1° CONVENZIONE 12/7/85

Repertorio nr. 41643 Raccolta nr. 10412

CONVENZIONE PER LA CESSIONE IN PROPRIETA' DELL'AREA INCLUSA NEL PIP COMUNE DI AREZZO, COMPARTO CECILIANO II, art. 27 e 35 della L. 22/10/1971 nr. 865.-

Il Dodici luglio millenovecentottantacinque.-

In Arezzo, nello studio posto in via Margaritone n. 9.-

Davanti a me Dottor Fabio Milloni, Notaio in Arezzo, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Arezzo, senza testi per espressa, concorde e da me consentita rinuncia delle parti,

SONO PRESENTI

domiciliato per la carica presso la sede comunale in Piazza Libertà nr. 1, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Amministratore incaricato del Comune di Arezzo in esecuzione delle delibere della Giunta Municipale del 27 giugno 1985 nr. 3067, del 30 gennaio 1985 nr. 408 del 17 maggio 1985 nr. 2342 e fra volte facoltizzato alle delibere di cui sopra con delibera del Consiglio Comunale N. 572 del 23-06-1980 che si uniscono al presente atto rispettivamente quali allegati di lettera "A", "B" "C" e "D"

Esatto L. 101.000
Lire
di cui L.
Tras. e L.
IL CASSIERE

Registrato al n. 3619 Vol. 168 Mod. -2 AGO. 1985
IL

previa lettura da me datane alle parti.-

(partita I.V.A.

il quale si costituisce e stipula non in proprio ma quale Presidente e legale rappresentante

della

rativa

via

iscritta al nr. 4008 del Registro Società presso il Tribunale di Arezzo, Ufficio Prefettizio N

(Partita I.V.A. 00 32 31 40 517

in ordine delibera del Consiglio di Amministrazione in data 5 Luglio 1985.

allegato al presente atto con lettera "E"

previa lettura da me datane alle parti

d'ora innanzi denominata concessionario.-

Comparenti tutti della cui identità personale, poteri giuridici e di firma io Notaio sono certo i quali dichiarano e stipulano quanto segue:

Art. 1

Il Comune di Arezzo cede in proprietà alla Cooperativa Artigiani Ceciliano Società Cooperativa a responsa

bilità limitata che accetta un'area di complessivi mq. trentaduemilacentonovanta (mq. 32.190) posta in Arezzo, località Ceciliano.

L'area ceduta è contraddistinta al N.C.T. del Comune di Arezzo, Sezione Valdarno in foglio 72 dalle particelle 338 di mq. 1.710 (originata dalla unione della particella 53 rata b con la particella 286 rata l), 336 di mq. 1.065 (originata dalla unione delle particelle 53 rata c, 286 rata i e 22 rata n), 337 di mq. 1.530 (originata dalla unione delle particelle 22 rata o, 53 rata d e 286 rata h), 286 di mq. 2.000 (già 286 rata b), 335 (originata dalla unione della particella 22 rata m con la particella 286 rata c), 332 di mq. 1.000 (già 22 rata h), 330 di mq. 2.000 (già 22 rata f), 328 di mq. 2.000 (già 22 rata d), 329 di mq. 2.000 (originata dalla unione della particella 22 rata e con la particella 25 rata b), 331 di mq. 1.000 (originata dalla unione della particella 22 rata g con la particella 25 rata c), 333 di mq. 1.000 (originata dalla unione della particella 22 rata i con la particella 25 rata d), 334 di mq. 1.000 (originata dalla unione delle particelle 22 rata l, 25 rata e con la particella 286 rata d), 339 di mq. 1.000 (originata dalla unione della particella 25 rata f con la particella 286 rata e), 340 di mq. 2.000

(originata dalla unione della particella 25 rata g con la particella 286 rata f), 341 di mq. 2.080 (originata dalla unione della particella 25 rata h con la particella 286 rata g), 327 di mq. 245 (già 22 rata c), 326 di mq. 4.230 (originata dalla unione della particella 22 rata b con la particella 286 rata a), 22 di mq. 1.755 (già 22 rata a), 53 di mq. 1.585 (già 53 rata a), 25 di mq. 570 (già 25 rata a)

precisandosi che detti numeri particellari derivano dal tipo geometrico di frazionamento nr. 192/84 approvato dall'U.T.E. di Arezzo in data 11/1/1985 e riconfermato di validità in data 11 luglio 1985 che si unisce al presente atto quale allegato di lettera "F" previa lettura da me datane alle parti,

sempre in foglio 72 dalla particella 24 (già 24 rata a) di mq. 320 originata dal tipo geometrico di frazionamento nr. 30/1979 allegato a rogito Basagni del 5 novembre 1981 e registrato ad Arezzo il 7 dicembre 1981 al nr. 6272 e particella 240, in foglio 39 dalla particella 536 di mq. 500 (già 163 rata b) originata dal tipo geometrico di frazionamento nr. 166/1978 allegato a rogito Basagni del 26 marzo 1981 registrata ad Arezzo il 24/4/1981 al nr. 2293.-

Confini:

Il costo relativo alla cessione delle aree è costituito dal prezzo di cessione delle medesime determinato in lire/mq. 2150 (come da aggiornamento all'anno 1985 redatto dall'Ufficio Edilizia Pubblica Prot. 3533 del 19/4/1985) maggiorato del 15% per oneri di Amministrazione più IVA 18% e del versamento contestuale degli importi dovuti per oneri di urbanizzazione secondaria commisurati in Lire 5.300 a metro quadrato di calpestio come dalle vigenti tabelle degli oneri, mentre il concessionario provvederà in proprio all'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria.-

Il Comune tramite il suo legale rappresentante ne rilascia piena e liberatoria quietanza.-

Si conviene altresì espressamente che il concessionario dovrà corrispondere al Comune, entro e non oltre 30 gg. dalla richiesta eventuali ulteriori oneri che dovessero essere liquidati dal Comune ai proprietari espropriati in conseguenza di ricorsi pendenti presso la Corte di Appello per le relative indennità di espropriazione.-

In caso di ritardo nel pagamento delle somme di cui sopra saranno applicati gli interessi in misura pari al vigente tasso di sconto bancario.-

La mancata corresponsione di dette somme comporterà la decadenza della concessione del diritto di superficie.-

Il contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 3 e all'art. 10 della L. 28/1/1977 nr. 10 non è dovuto trattandosi di edilizia convenzionata ai sensi degli artt. 27 e 35 della L. 22/10/1971 nr. 865.

Per gli interventi di restauro, risanamento, ristrutturazione edilizia e/o demolizione e ricostruzione dovranno essere pagati gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.-

Art. 2

L'area ceduta deve essere esclusivamente destinata per la costruzione di edifici per insediamenti produttivi, nel rispetto delle vigenti norme urbanistiche ed edilizie e delle N.T.A. del PIP, per le seguenti ditte e per l'attività a fianco di ognuno indicata secondo i programmi di investimento previsti dal questionario allegato alla domanda di assegnazione e successivo schema di utilizzo del comparto approvato con delibera consiliare nr. 510 del 8 Giugno 1983 esecutiva ai sensi di legge

Lotto nr. 1 -

Lotto nr. 1 -

Lotto nr. 1 -

Lotto nr. 2 -

Lotto nr. 3 -

Lotto nr. 3 -

Lotto nr. 4 -

Lotto nr. 5 -

Lotto nr. 6 Fu

Lotto nr. 7 -

Lotto nr. 7 -

Lotto nr. 8 -

Lotto nr. 8 -

Lotto nr. 9 M.

Lotto nr. 10 R

Eventuali modifiche di investimento, alla natura e ragione sociale delle ditte assegnatarie e allo schema di utilizzo, dovranno essere approvate dall'Amministrazione Comunale.-

Art. 3

Il concessionario, a pena di decadenza dalla cessio-

ne dell'area, si obbligano a presentare entro sei mesi dalla data del presente atto i progetti esecutivi degli immobili che la ditta intende realizzare, nell'intesa che ciascun progetto abbia caratteristiche di unità funzionale e che abbia una volumetria di almeno il 40% della edificabilità di ciascun lotto. I lavori dovranno iniziare entro sei mesi dal rilascio della concessione edilizia, la quale è soggetta a tutte le norme previste in materia di costruzioni, ivi comprese quelle di cui alla L. 28/1/1977 nr. 10 del vigente Regolamento Edilizio che si intendono qui espressamente richiamate anche se non specificate, nonchè al rispetto di eventuali norme successive.-

Art. 4

Per l'ultimazione dei lavori, in modo da rendere gli edifici agibili e/o abitabili, altresì si applicano le vigenti norme e in modo particolare le procedure previste dall'art. 4 della L. 28.1.1977 nr. 10.-

Art. 5

Fermo restando le sanzioni previste dagli artt. 10 ultimo comma, 15 e 17 della L. 28.1.1977 nr. 10 e in materia di violazioni edilizie secondo le vigenti norme urbanistiche ed edilizie, il mancato rispetto de-

gli impegni di cui agli artt. 3 e 4 della presente convenzione comporterà la decadenza di diritto della cessione del terreno.-

Il Comune rimborserà il concessionario delle somme corrisposte al Comune trattenendo il 25% per le spese relative quale penale convenzionale per il costo di cessione dell' area inedificabile somme versate a titolo di oneri di urbanizzazione saranno restituite dal Comune ridotte del 10% a titolo di penale convenzionale; in caso di esecuzione totale o parziale delle opere di urbanizzazione da parte dell'assegnatario verrà corrisposta dal Comune una indennità pari al costo delle opere compiute stimate da una terna peritale composta da un tecnico nominato dalla Giunta Municipale, uno nominato dai concessionari e un altro di comune accordo, decurtata del 10% a titolo di penale convenzionale.-

In caso di mancato rispetto dei termini di ultimazione dei lavori di cui all'art. 4, un terna peritale composta come previsto al precedente comma determinerà il costo di costruzione dell'insediamento realizzato, con riferimento alla data di notifica della concessione edilizia; la relativa somma sarà decurtata di una somma pari al 5% a titolo di penale convenzionale.-

Le spese peritali di cui al presente articolo saranno a carico dei concessionari.-

Il Comune provvederà allo svincolo di eventuali polizze assicurative e fideiussione bancarie prestate a garanzia degli obblighi assunti.-

Art. 6

Gli assegnatari si impegnano ad eseguire direttamente per conto del Comune di Arezzo le opere di urbanizzazione primarie del comparto sulla base dei dati e delle previsioni progettuali di cui al relativo deliberato e delle clausole contrattuali di cui allo schema approvato con deliberazione consiliare nr. 320 del 25/3/1980 6 impegnandosi a nulla pretendere in caso di maggior costo sopratutto per la costruzione delle medesime.-

Art. 7

In caso di realizzazione dell'abitazione per l'imprenditore e dei locali per il custode il rilascio della concessione edilizia è subordinato alla presentazione dell'atto unilaterale d'obbligo regolarmente trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di cui all'allegato B della delibera consiliare nr. 15 del 25 febbraio 1981, escluso il rinvio al Regolamento di assegnazione delle aree.-

Art. 8

E' vietata la cessione della proprietà delle aree e relative opere realizzate a terzi per i primi cinque anni dalla data di rilascio del certificato di agibilità e/o abitabilità, eccetuati i casi di morte e conseguente cessazione dell'attività aziendale, di procedura concorsuale o esecutiva, oppure in seguito a parere espresso dal Consiglio Comunale in casi di particolare eccezionalità.

Trascorso tale termine, la cessione in proprietà è consentita a condizione che sia proseguita una attività produttiva compatibile con le norme vigenti.-

In ogni caso il prezzo di cessione in proprietà non potrà essere superiore al prezzo corrisposto al Comune rivalutato in misura pari al tasso legale di interesse; il valore di mercato dell'immobile, che dovrà essere determinato a prescindere dai valori di incremento derivanti dalla posizione, verrà stabilito, nei casi sia di vendita che di locazione, da una terna peritale composta da un tecnico nominato dall'assegnatario, uno nominato dal Comune e un terzo nominato in accordo tra le parti, oppure in caso di disaccordo dal Presidente del Tribunale.-

Il canone di locazione non potrà essere superiore al 3% del valore dell'immobile stimato tenendo conto del costo di cessione - e degli oneri di urbanizzazio-

ne; per tutto quanto non previsto si applicano
norme di cui alla L. 27/7/1978 nr. 392 e successi
modifiche ed integrazioni in materia di locazioni
immobili urbani adibiti ad uso diverso da quello
abitazione.-

I patti stipulati in difformità o senza il rispet
delle procedure di cui sopra saranno considerati
nulli di diritto; la nullità potrà essere parzia
per le somme eccedenti eventualmente versate dall'
quirente o dal conduttore all'assegnatario.-

Le spese relative alle stime di cui sopra sono a c

co rispettivamente dell'acquirente in caso di ces
ne del diritto di superficie e del conduttore in c
di locazione.-

L'acquirente ha facoltà di presentare un nuovo pro
to edilizio entro sei mesi dalla stipula dell'att
di cessione; in tal caso dovranno essere rispetta
gli obblighi di cui alla presente convenzione, iv
compreso le sanzioni di cui all'art. 5 e quanto pr
visto nel presente articolo.-

La nullità, totale o parziale , degli atti di cess
ne e/o di locazione è accepibile da parte di chiun
ne abbia interesse ed è rilevabile d'ufficio dal gi
dice.

Il divieto di cessione di cui ai commi precedenti non è operante per la presente convenzione per l'assegnazione o cessione alle ditte assegnatarie da parte di Consorzi o Cooperative.-

Il relativo atto sarà registrato e trascritto , a cura e spese dell'assegnatario, copia del medesimo sarà trasmesso al Comune a cura dell'Ufficiale Rogante.-

Art. 9

IL Comune di Arezzo garantisce la piena proprietà dell'immobile libero da vincoli e trascrizioni pregiudizievoli, ipoteche ed oneri sia reali che fiscali, fatta eccezione per i vincoli e le prescrizioni contenuti negli strumenti urbanistici e nello schema di utilizzo del comparto.-

Art. 10

Qualora per effetto della decadenza del concessionario insorga per il Comune l'obbligo, ai sensi dell'art. 37 della l. 865/71 di subentrare nelle obbligazioni derivanti dal mutuo attenuto dal concessionario, dalle indennità dovute quale penalità convenzionali, saranno detratte le somme che il concessionario deve ancora versare all'Istituto mutuante a rimborso del residuo capitale dovuto, fatti salvi maggiori danni e eventuali oneri di cui l'Amministrazione dovesse farsi carico.-

Le indennità dovute al concessionario dall'Amministr
zione saranno versate solo al momento in cui si rinn
va a favore di un terzo la cessione dell'area in
proprietà.

Art. 11

Le somme incamerate dall'Amministrazione a titolo di
penalità convenzionale saranno utilizzate per l'acqu
sizione di aree, per la realizzazione e l'adeguament
delle opere di urbanizzazione e per il risanamento
del Centro Storico.-

Art. 12

Il Comune di Arezzo rinunzia all'ipoteca legale, esc
nerando il Signor Conservatore dei Registri Immobili
ri da ogni ingerenza e responsabilità in merito ivi
compreso il ricavato della presente convenzione.-

Art. 13

Le spese e le competenze inerenti al presente atto
e conseguenti sono a carico del concessionario che
chiede l'applicazione dei benefici fiscali di cui
alla L. 22/10/1971 nr. 865 e successive modifiche ed
integrazioni, assumendone i relativi oneri.-

Art. 14

La presente convenzione sarà registrata e trascritta
a cura e spese del concessionario.-

Art. 15

La Vali

La validità della presente convenzione è subordinata al visto di esecutività degli organi regionali di controllo.-

Art. 16

Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione si fa espresso rinvio alla L. 22/10/1971 nr. 865 e successive modifiche ed integrazioni, alle N.T.A. del PIP e alle norme vigenti in materia edilizia ed urbanistica per gli insediamenti produttivi. Gli atti e la documentazione relativa all'assegnazione, ancorchè non allegati al presnte atto, si intendono pienamente e completamente facenti parte della presente convenzione.-

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura ai comparenti che tutto approvano e confermano.-

Occupa quindici pagine di cinque fogli scritte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte di mano.- 1ª addì: alle ore undici 1ª addì: della superficie di mq 1000 mille 1ª addì: come meglio risulta dalle Bollette Postali N. 409 e 410 del 12 luglio 1985 rilasciate dall'Ufficio Postale di Arezzo Centro

trascrizione
esso la Conservatoria di
AREZZO
28-3-1986
al vol. 3685 Art. 2755

SPECIFICA	
Salle	
Scritturato	16000
Onorario	32811
C. Cassa Pbt.	1189
Tassa d'Archiv.	1000
Repertorio	500
Registrazione	\
Trascrizione	\
Copia Uff. Reg.	5000
Copia per Vol.	5000
Altre copie	\
	\
Totale 1	

Bte

3° alla: Stabiliti i punti di riferimento sopraindicati il prezzo quale requisito essenziale ex art. 1418 Cod. Civ. è determinato e le parti si danno reciproco atto che si è perfezionato il processo di formazione del contratto.
4° alla: la piena proprietà superficiaria e trasferisce proprietà. 5° alla: e relative assegnazioni
6° alla: e incarico deliberato consiliare N. 510 del 8 giugno 1983 7° alla: Repubblica Italiana
Sono state prestate da comune una parte scritte di mia mano e da me lette alle parti che le approvano.

Repertorio n. 47564 Raccolta n. 11222.

Compravendita

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno 8 gennaio millenovecentottantasette.-

(08/.01 /1987)

In Arezzo, via Garibaldi n. 19

avanti a me Dott. Fabio Milloni, Notaio in Arezzo, iscritto nel collegio notarile del Distretto di Arezzo senza l'assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinunzia dei comparenti previo il mio consenso

SONO PRESENTI

BONDI GIORGIO nato in Cavriglia il 1 agosto 1929, domiciliato per la carica presso la sede comunale in Piazza Libertà nr. 1, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Assessore Delegato del Comune di Arezzo in esecuzione della Delibera di Giunta della Giunta Municipale di Arezzo in data 18 dicembre 1986 che in copia autentica si unisce al presente atto rispettivamente quali allegati di lettera "A" previa lettura da me datane alle parti e che costituiscono parte integrante

Partita I.V.A. 00176820512

Comparenti della cui identità personale, poteri giudici e di firma io Notaio sono certo i quali

PREMESSO

- che il Piano degli Insediamenti Produttivi del Comune di Arezzo prevede un comparto artigianale ed area servizi in località Ceciliano;

- che il Comune di Arezzo ha deliberato l'acquisizione delle aree su cui insisterà la realizzazione dei detti insediamenti produttivi con atto del Consiglio Comunale nr. 1179 del 7 novembre 1984 nonchè con atto della Giunta Municipale nr. 5051 del 18 dicembre 1986 sopra allegata.

- che nelle delibere succitate ed in particolare in quella della Giusnta Comunale si è stabilito di pervenire all'acquisiszione di dette aree a mezzo cessione bonaria con i proprietari delle stesse;

- che i medesimi organi hanno conferito mandato al Sindaco o suo delegato di procedere alla stipula degli atti conseguenziali

TUTTO CIO PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1) Il signor [redacted] vende al Comune di Arezzo che, come sopra rappresentato acqui-

[illegible] di seguito descritto:

appezzamento di terreno posto in Comune di Arezzo, località Ceciliano ricadente nel Comparto P.I.P. del vigente Piano Regolatore Generale della superficie catastale di metri quadrati quindicimilanovecentouno (mq. 15.901) confinante con parte venditrice, Cassi, Ferrovia Arezzo-Stia, salvo se altri e rappresentato al N.C.T. del Comune di Arezzo sezione Valdarno foglio 72 particella 356 (già 105 rata l) di mq. 630, particella 355 (già 105 rata i) di mq. 15, particella 354 (già 105 rata h) di mq. 2485, particella 352 (già 105 rata f) di mq. 905, particella 350 (già 105 rata d) di mq. 3360, particella 349 (originata dalla unione della particella 104 rata b con la particella 105 rata c) di mq. 3430, particella 351 (già 105 rata e) di mq. 1257, particella 106 (originata dalla unione della particella 106 rata a con la particella 105 rata b) di mq. 2113, 357 (già 105 rata m) di mq. 1706, giusta tipo geometrico di frazionamento nr. 133/1986 approvato dall'U.T.E. di Arezzo il 30 dicembre 1986 che si unisce al presente atto quale allegato di lettera "B" previa lettura da me datane alle parti e che costituisce parte integrante dell'atto stesso.-

rito le è pervenuto in ordine ad atto Milloni del 12.02.1963 registrato in Poppi il 04.03.1963 al n. 907 vol. 129 per quanto attiene alla particella 105 del foglio 72 ed ad atto Cirianni del 29.11.1973 registrato in Arezzo il 11.12.1973 al n. 6433 vol. 439 per quanto attiene alle particelle 104 e 106 del foglio 72.

Articolo 2) La presente vendita è convenuta per il prezzo dalle parti dichiaratomi di Lire 12.500 (lire dodicimilacinquento) al metro quadrato per complessive lire

198.762.000

CENTONOVANTOTTOMILIONISETTECENTOSESSANTADUEMILACINQUECENTO

somma che la parte venditrice riconosce di avere ricevuto dalla parte acquirente, alla quale rilascia pertanto quietanza a saldo con assenso alla trascrizione e rinunzia all'ipoteca legale.

Il tutto in ordine a mandato di pagamento n. 25 del 07.01.1987 emesso dalla Tesoreria Comunale di Arezzo.

Articolo 3) La consistenza oggetto di questo atto viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con tutte le servitù attive e passi-

ve, accessioni, pertinenze, azioni e ragioni, in quanto esistenti in conformità delle prescrizioni urbanistiche a seguito precisate e vengono prestate garanzie da iscrizioni trascrizioni pregiudizievoli vincoli ed oneri di qualsiasi natura anche fiscali.-

PATTI SPECIALI

Le parti si danno reciproco atto che la particella 357 del foglio 72 del N.C.T. di Arezzo sezione Valdarno è gravata da servitù di passo a piedi e con mezzi meccanici a favore della residua proprietà Albergotti a confine per accedere alla restante sua proprietà con l'intesa che il titolare attivo della servitù (attuale venditore) si riserva la facoltà di estendere anche a terzi proprietari limitrofi tale diritto di passo a piedi e con ogni mezzo accettandosi fino da ora tale situazione da parte del titolare passivo della servitù (attuale acquirente) senza eccezioni di opporre a qualsiasi titolo. Il diritto di passo e la riservata facoltà di nomina con carattere reale potranno essere esercitati fino a quando la suddetta particella 357 non sarà destinata a strada di uso pubblico.-

Articolo 4) Il trasferimento del possesso, a tutti i conseguenti effetti giuridici, economici e fiscali è immediato.-

Articolo 5) Le spese del presente atto ed accessorie sono a carico della parte acquirente come per legge.-

DICHIARAZIONI FISCALI

La parte alienante non produce la prescritta dichiarazione INVIM in quanto la presente cessione si inserisce nel contesto di un procedimento espropriativo ed è perciò esente da INVIM.-

Ai fini fiscali il presente atto è soggetto a registrazione a tassa fissa ai sensi della legge n. 865/1971 e successive e dell'art.1 Tariffa Parte 1 D.P.R. 131/1986.

A norma del D.P.R. nr. 784/1976 le parti riconoscono esatte le dichiarazioni espresse ai fini del numero di codice fiscale.-

DICHIARAZIONE LEGGE 151/1975 E PUBBLICITARIE

Il signor [redacted] dichiara di essere coniugato in regime di separazione dei beni.-

DICHIARAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE nr. 47/1985

A norma dell'art. 18 la parte alienante produce il certificato di destinazione urbanistica riguardante il terreno in oggetto e dichiara che dalla data del rilascio e nei termini previsti non vi sono state modifiche degli strumenti urbanistici, il detto certificato viene allegato al presente atto sub "C".

previa lettura da me datane alle parti e che costituisce parte integrante dell'atto stesso.-

E richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto e ne ho dato lettura alle parti di tutto ricevendo conferma.-

Occupa pagine sette di due fogli scritte con mezzi meccanici ed a mano in parte da me ed in parte da persona di mia fiducia.-

F.TO BONDI GIORGIO N.N.

F.TO FABIO MILLONI NOTAIO.

GIUNTA MUNICIPALE DI AREZZO

ALLEGATO A
REP. NR. 47466
FASC. NR. 11222

ADUNANZA DEL 18 dicembre 1986

OGGETTO: Comparto P.I.P. Ceciliano - Richiesta di definizione valore aree della Coop. Artigiani Ceciliano .

Prospetto delle presenze dei membri della Giunta alla votazione sull'oggetto

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI
DUCCI Aldo	Sindaco	-
TANI Danilo	Assessore aff.	-
BONDI Giorgio	" "	1
GIGLI Fiorenzo	" "	2
GRECO Paolo	" "	3
OCCHIOLINI Ottone	" "	4
NICCHI Paolo	" "	5
ALBIANI Giorgio	" mpl.	6
GIORDANO Morfeo	" "	-

PRESIDENTE

Bondi Giorgio

ASSESSORE ANZIANO

Gigli Fiorenzo

SEGRETARIO

Dr.Soria Silvestri

LA GIUNTA MUNICIPALE

Preso atto della proposta avanzata dal Presidente della Coop.Artigiani Ceciliano tendente ad ottenere una definizione complessiva del valore delle aree oggetto del Comparto P.I.P. Ceciliano e della proprietà delle medesime tenuto conto dia alcuni assunti che occorre richiamare:

a) La Coop.Artigiani Ceciliano è proprietaria con atto Notaio F.Malloni del 12.6.85 Rep.41643 Racc.10412 Reg.in Arezzo il 2.8.85 n.3919 Vol.168, di un'area P.I.P. ubicata nell'omonima frazione acquisita con riferimento al prezzo di esproprio di £/mq.1041, rivalutato al momento di stipula della convenzione con la clausola "salvo conguaglio" agli effetti della definizione dell'indennità definitiva di esproprio del valore di esproprio stante il ricorso alla Corte d'Appello di Firenze avanzato dal proprietario Sig.E.Albergotti ed Eredi Martini negli atti rappresentati dall'Avv.Arnaldo Anatucci;

b) La Coop.Artigiani Ceciliano è altresì assegnataria della residua area del Comparto determinatasi a seguito dell'"ampliamento", costituita da un'area destinata ad insediamenti produttivi e un'area destinata a servizi, ed attualmente di proprietà dei Sigg.ri Cassi Benedetto e Albergotti Enrico ed ex Curia, catastalmente individuati al N.C.T. del Comune di Arezzo come segue : 1) quanto alla proprietà Cassi, sez.Valdarno, foglio 72, part.74 in parte per una superficie di mq.15.300 ca.; 2) quanto alla proprietà Albergotti sez.Valdarno, foglio 72, part. 106 parte, 104 parte e 106 per una superficie di mq.15.900 ca.;3) quanto alla ex Curia sez.Valdarno, foglio 72 part.76 in parte per la sup.di mq.370 ca.,il tutto come meglio risulta dal frazionamento;

**/*

Rg. Cart. Bol. 8847

Unanimemente

DELIBERA

1) di approvare quanto specificato in premessa ai sensi e per gli effetti dell'atto Notaio Milloni del 26.6.1986 Rep.41643 Reg.in Arezzo il 2.8.1985 n.3919 Vol.168 e dell'atto di assegnazione del C.C. di arezzo n.1179 del 7.11.1984 , nonchè dell'atto di C.C. n.996 del 22.10.1986;
2) di provvedere all'acquisto e alla successiva ricessione alla Coop.Artigiana Ceciliano delle aree oggetto di cessione bonaria e di rimuovere il vincolo del "salvo conguaglio" per le aree oggetto del provvedimentodi esproprio e già in proprietà della citata Cooperativa;
3) di provvedere all'impegno di spesa per la presente transazione dandosi atto che lo stesso importo sarà corrisposto all'Amministrazione dalla Cooperativa acquirente per effetto della contestualità dell'acquisto e della recessione del bene;
4) che le aree in oggetto saranno individuate e computate a seguito di frazionamento catastale in corso di approvazione;
5) di dare mandato al Sindaco o suo delegato di provvbedere agli atti consequenziali;
6) di esonerare il Conservatrore dei Registri Immobiliari di Arezzo da ogni ingerenza e responsabilità in merito, ivi compreso il ricavato della presente convenzione e di rinunziare all'ipoteca legale;
7) di assoggettare le aree produttive a del comparto alla convenzione già operante e sottoscritta dalla medesima Coop.Artigiana Ceciliano e l'area a servizi alla convenzione tipo adottata dal Comune di Arezzo per l'area a sesvizi del comparto Tremerin
8) di dare alla presente deliberazione l'immediata esecutività ai sensi e per gli effetti di legge;
9) di sottoporre il presente atto a successi-va ratifica del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

L'ASSESSORE ANZIANO

SS/ca

Copia della presente deliberazione è in affissione all'Albo pretorio per giorni 15 dal 2 GEN 1987

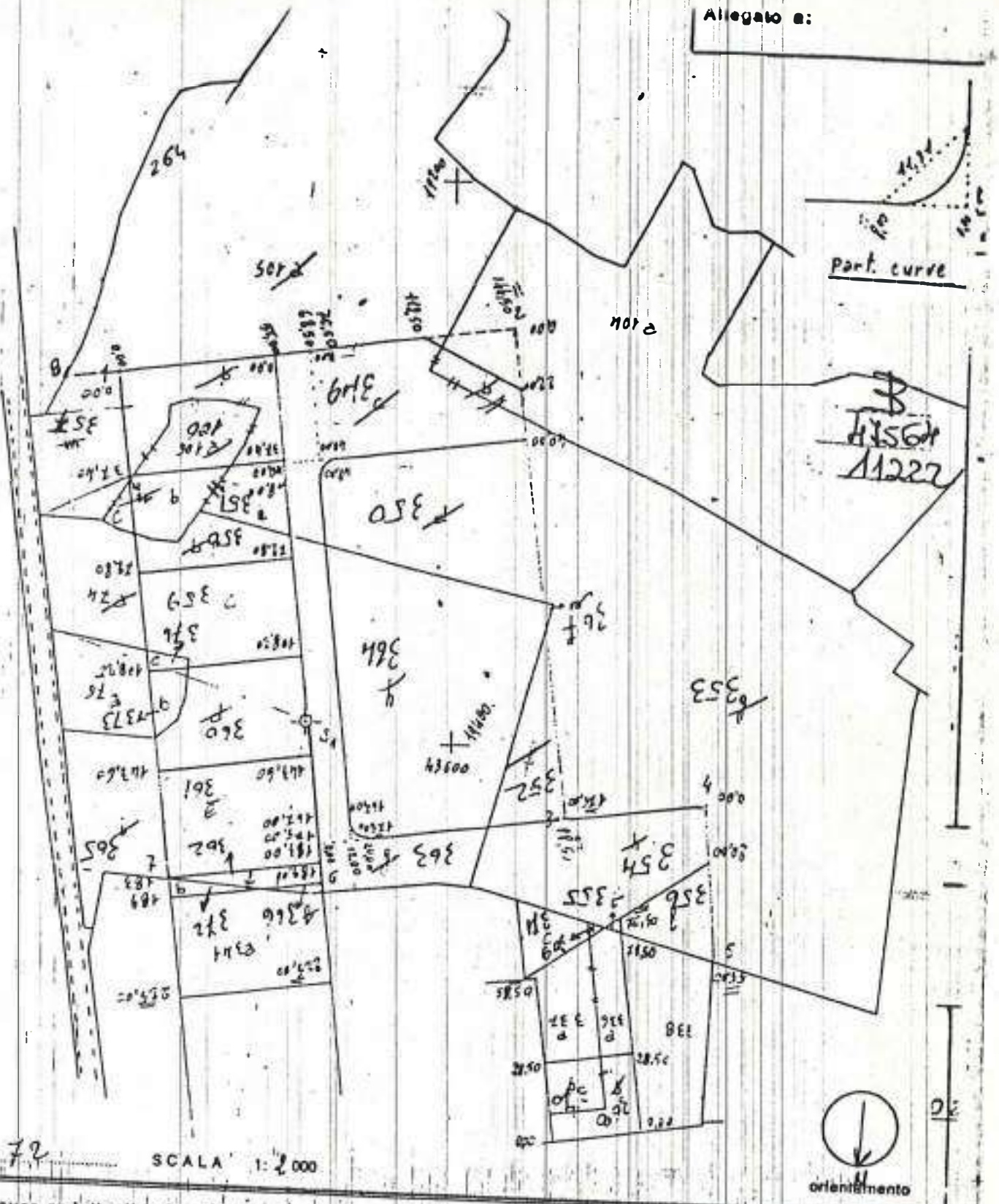
IL SEGRETARIO GEN.

5 GEN 1987

IL SEGRETARIO GENERALE

La Presente delibera è attesa di approvazione parte del Comitato Reg di Controllo.-

Allegato a:



o di aver redatto il presente tipo in base al rilievi sul luogo
e dei punti di appoggio e della nuova S_1 risultanti:
RILIEVO STRUMENTALE
APPOGGIATO A FABB. CERTI
ENTI DELLE PART. 344-336-337-338 SONO RILEVATE IN TIPO
(se necessario eseguitare negli spazi liberi o in fogli allegati) 192/1982
o BACCI arch. EUGENIO iscritto al N.
(cognome e nome in chiaro)
do: Savona della Provincia di Aviano
Dic. 1986
Firma

Firma delle parti o loro delegati

CONVENZIONE

Repertorio n. 47651 Raccolta n. 11332

Compravendita

REPUBBLICA ITALIANA

REGISTRATO
in Arezzo il 22 APR 1987
al n. 250 vol. 2U

Il QUINDICI gennaio millenovecentottantasette.-

(15 /1/1987)

In ARE220 VIA GARIBALDI N. 19

avanti a me Dott. Fabio Milloni, Notaio in Arezzo, iscritto nel collegio notarile del Distretto di Arezzo senza l'assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinunzia dei comparenti previo il mio consenso

SONO PRESENTI

BONDI GIORGIO nato in Cortona il giorno 1 Agosto 1929

domiciliato per la carica presso la sede comunale in Piazza della Libertà nr. 1, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Assessore Delegato del Comune di Arezzo, in esecuzione della del delibera della Giunta Minicipale in data 18 dicembre 1986 prot. nr. 5051 che in copia conforme si unisce al presente atto quale allegato di lettera "A" e che costituisce parte integrante dell'atto stesso.-

(partita I.V.A 00176820512)

il quale si costituisce e stipula non in proprio ma quale PRESIDENTE e legale rappre-

in ordine a delibera del Consiglio di Amministrazione in data 1 Dicembre 1986 che in estratto da me autenticato in data 16-01-1987 rep. nr. 47650 si unsice al presente atto quale allegato di lettera "B" previa lettura da me datane alle parti e che costituisce parte integrante dell'atto stesso.-

Comparenti della cui identità personale, poteri giuridici e di firma io Notaio sono certo i quali convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1

Il Comune di Arezzo cede in proprietà alla

sponsabilità limitata che accetta un'area della superficie catastale di metri quadrati quindicimilanovecentouno (mq. 15.901) posta in Comune di Arezzo, località Ceciliano ricadente nel Comparto P.I.P. del vigente Piano Regolatore Generale della confinante con parte venditrice,

salvo se altri e rappresentato al N.C.T. del Comune di Arezzo sezione Valdarno foglio 72 particella 356 (già 105 rata l) di mq. 630, particella 355 (già 105 rata i) di mq. 15, particella 354 (già 105 rata h) di mq. 2485, particella 352 (già 105 rata f) di mq. 905, particella 350 (già 105 rata d) di mq. 3360, particella 349 (originata dalla unione della particella 104 rata b con la particella 105 rata c) di mq. 3430, particella 351 (già 105 rata e) di mq. 1257, particella 106 (originata dalla unione della particella 106 rata a con la particella 105 rata b) di mq. 2113, 357 (già 105 rata m) di mq. 1706, giusta tipo geometrico di frazionamento nr. 133/1986 approvato dall'U.T.E. di Arezzo il 30 dicembre 1986 che si trova allegato ad atto a mio rogito in data 8 gennaio 1987 rep. nr. 47564 in corso di registrazione e trascrizione.-

Il costo relativo alla cessione dell'area è determinato in lire 12.500 (lire dodicimilacinquecento al

metro quadrato per complessive lire 198.762.500 (li-
re centonovantottomilionisettecentosessantaduemila-
cinquecento) oltre IVA per complessivamente
l'importo a lire 234.539.750 duecentotrentaquattromilioni cinquecentotrentanovemilasettecento cinquanta

Come risulta da ricevuta N. 54/15 del 08.01.1987
della TESORERIA COMUNALE

Il Comune tramite il suo legale rappresentante ne
rilascia piena e liberatoria quietanza.-

Art. 2

Le parti si danno reciproco atto che il terreno tra-
sferito e meglio sopra catastalmente individuato, fa
parte del Comparto P.I.P. Ceciliano con destinazione
in parte produttiva ed in parte a servizi e la Coo-
perativa Responsabilità Limitata, in particolare, si obbliga
con carattere di realità ad assoggettare le aree a-
venti destinazione produttiva meglio sopra catasta-
lmente individuate ai vincoli previsti della con-
venzione già operante e sottoscritta dalla medesima
a Responsabilità Limitata con atto a mio rogito in
data 12 luglio 1985 registrato ad Arezzo il 2 agosto

1985 al nr. 3919 vol. 158 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo il 28 marzo 1986 al reg. part. 2755, relativamente ad altre aree già facente parte del Comparto P.I.P. Ceciliano, ed a assoggettare le aree aventi destinazione a servizi alla convenzione tipo adottata dal Comune di Arezzo per l'area a servizi del comparto Tramarino.-

Art. 3

Il Comune di Arezzo garantisce la piena proprietà dell'area libera da vincoli e trascrizioni pregiudizievoli, ipoteche ed oneri sia reali che fiscali, fatta eccezione per i vincoli e le prescrizioni contenute negli strumenti urbanistici nello schema di utilizzo del Comparto.-

Gli immobili in oggetto sono alienati nel loro attuale stato di fatto e di diritti, con tutte le servitù attive e passive esistenti ivi compresa la servitù di passo a piedi e con mezzi meccanici gravante la particella 357 del foglio 72 del N.C.T. di Arezzo sezione Valdarno ed in favore della limitrofa proprietà [illegible] a confine per accedere alla re-

stante proprietà Albergotti con l'intesa che il titolare attivo della servitù si è riserva la facoltà di estendere anche a terzi proprietari limitrofi tale diritto di passo a piedi e con ogni mezzo.- Il diritto di passo e la riservata facoltà di nomina con carattere reale potranno essere esercitati fino a quando la suddetta particella 357 non sarà destinata a strada di uso pubblico.-

Servitù nascente dall'atto a mio rogito in data 8 gennaio 1986 rep. nr. 47564la parte acquirente dichiara di ben conoscere ed accettare e si impegna a non opporre eccezioni a qualsiasi titolo.-

Art. 4

IL Comune di Arezzo rinuncia alla ipoteca legale, esonerando il Signor Conservatore dei registri Immobiliari da ogni ingerenza e responsabilità in merito, ivi compreso il ricavato della presente convenzione.-

Art. 5

La presente convenzione sarà registrata e trascritta a cura e spese della parte acquirente.-

DICHIARAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE NR. 47/1985

A norma dell'art. 18 la parte alienante produce il certificato di destinazione urbanistica riguardante le aree in oggetto e dichiara che dalla data del ri-

lascio e nei termini previsti non vi sono state modifiche degli strumenti urbanistici, il detto certificato viene allegato al presente atto sub "C" previa lettura da me datane alle parti e che costituisce parte integrante dell'atto stesso.-

DICHIARAZIONI FISCALI

Art. 6

Le spese e le competenze inerenti al presente atto e conseguenziali sono a carico della

tà Limitata, la quale chiede l'applicazione dei benefici fiscali di cui alla Legge 22.10.1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni, assumendone i relativi oneri.-

Ai sensi del D.P.R. nr. 633/1972 il presente atto è soggetto ad I.V.A..-

La parte alienante non produce la prescritta dichiarazione INVIM in quanto la presente cessione si inserisce nel contesto di un procedimento espropriativo ed è percio esecente da INVIM ai sensi del D.P.R. NR. 959/1977.-

A norma del D.P.R. nr. 784/1976 le parti riconoscono esatte le dichiarazioni espresse ai fini del numero di codice fiscale.-

E richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto e ne ho dato lettura alle parti di tutto ricevendo conferma.-

Occupa pagine sette facciate di due fogli scritte con mezzi meccanici ed a mano in parte da me ed in parte da persona di mia fiducia.-

Prot. Giunta Mun. N° 5051

GIUNTA MUNICIPALE DI AREZZO

Prot. gen. N° 71077 (10.8.2)

ALLEGATO D-
REP. NR. 4765 d
FASC. NR. 11232

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 18 dicembre 1986

OGGETTO: Comparto P.I.P. Ceciliano - Richiesta di definizione valore aree della Coop. Artigiani Beciliano .

Prospetto delle presenze dei membri della Giunta alla votazione sull'oggetto

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI
DUCCI Aldo	Sindaco	
TANI Danilo	Assessore aff.	-
BONDI Giorgio	» »	-
GIGLI Fiorenzo	» »	1
GRECO Paolo	» »	2
OCCHIOLINI Ottone	» »	3
NICCHI Paolo	» »	4
ALBIANI Giorgio	» suppl.	5
GIORDANO Morfeo	» »	6
		-

PRESIDENTE

Bondi Giorgio

ASSESSORE ANZIANO

Gigli Fiorenzo

SEGRETARIO

Dr.Boris Silvestri

LA GIUNTA MUNICIPALE

Preso atto della proposta avanzata dal Presidente della Coop.Artigiani Ceciliano tendente ad ottenere una definizione complessiva del valore delle aree oggetto del Comparto P.I.P. Ceciliano e della proprietà delle medesime tenuto conto dia alcuni assunti che occorre richiamare:

a) La Coop.Artigiani Ceciliano è proprietaria con atto Notaio F.Melloni del 12.6.85 Rep.41643 Racc.10412 Reg.in Arezzo il 2.8.85 n.3919 Vol.168, di un'area P.I.P. ubicata nell'omonima frazione acquisita con riferimento al prezzo di esproprio di £/mq.1041, rivalutato al momento di stipula della convenzione con la clausola "salvo conguaglio" agli effetti della definizione dell'indennità definitiva di esproprio del valore di esproprio stante il ricorso alla Corte d'Appello di Firenze avanzato dal proprietario Sig.E.Albergotti ed Eredi Martini negli atti rappresentati dall'Avv.Arnaldo Amatucci;

b) La Coop.Artigiani Ceciliano è altresì assegnataria della residua area del Comparto determinatasi a seguito dell'"ampliamento", costituita da un'area destinata ad insediamenti produttivi e un'area destinata a servizi, ed attualmente di proprietà dei Sigg.ri Cassi Benedetto e Albergotti Enrico ed ex Curia, catastalmente [illegible]

Essendo intercorsi accordi con i proprietari delle aree, di cui al punto b), e con li ex proprietari espropriati di cui al punto a), stabilendo di corrispondere per le ree di proprietà Albergotti di cui al punto b) £ 12.500 al mq. e per le aree ex pro rietà Albergotti ed Eredi Martini £ 12.500 al mq. tenendo conto di quanto già perce to dai proprietari espropriati che ripetesi essere £ 1041 a mq., e pertanto debbasi rrispondere £ 11.859 in via definitiva; per le aree di proprietà del Sig.Casai Be- detto sarà invece corrisposto un valore complessivo di £ 75.000.000;

Assunti i poteri del Consiglio per motivi di urgenza ed indifferibilità;

Unanimemente

DELIBERA

di approvare quanto specificato in premessa ai sensi e per gli effetti dell'atto Notaio Milloni del 26.6.1985 Rep.41843 Reg.in Arezzo il 2.8.1985 n.3919 Vol.168 e dell'atto di assegnazione del C.C. di arezzo n.1179 del 7.11.1984 , nonchè dell' atto di C.C. n.996 del 22.10.1986;

di provvedere all'acquisto e alla successiva ricessione alla Coop.Artigiana Cecilia no delle aree oggetto di cessione bonaria e di rimuovere il vincolo del "salvo con guaglio" per le aree oggetto del provvedimentodi esproprio e già in proprietà del la citata Cooperativa;

di provvedere all'impegno di spesa per la presente transazione dandosi atto che lo stesso importo sarà corrisposto all'Amministrazione dalla Cooperativa acquirente per effetto della contestualità dell'acquisto e della recessione del bene;

che le aree in oggetto saranno individuate e computate a seguito di frazionamento catastale in corso di approvazione;

di dare mandato al Sindaco o suo delegato di provvbedere agli atti consequenziali;

di esonerare il Conservatrore dei Registri Immobiliari di Arezzo da ogni ingeren- za e responsabilità in merito, ivi compreso il ricavato della presente convenzio- ne e di rinunziare all'ipoteca legale;

di assoggettare le aree produttive e del comparto alla convenzione già operante e sottoscritta dalla medesima Coop.Artigiana Ceciliano e l'area a servizi alla conven zione tipo adottata dal Comune di Arezzo per l'area a sesvizi del comparto Tramarino;

di dare alla presente deliberazione l'immediata esecutività ai sensi e per gli ef fetti di legge;

di sottoporre il presente atto a successi-va ratifica del Consiglio Comunale.

La presente [illegible] deliberazione, che viene [illegible] sciata per [illegible] all'ori- ginale. [illegible] all'Albo pretorio p. [illegible] 2 GEN. 1987 dal .....

d'ordine del SINDACO

SEGRETARIO GEN.

ca

COMUNE DI AREZZO
DIPARTIMENTO ASSETTO TERRITORIO

ARCHIVIO PRATICHE EDILIZIE

1689/90
2975/87

Nominativo

1/1

Anno 1991

N. pratica 99

Grafiche Nardini s.r.l. - Arezzo

2975/87

COMUNE DI AREZZO
059304 15 DIC 87
CAT. 10 CL. 6 FASC. 3

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI AREZZO

di

ni

18232

elaborati grafici per approvazione, [redacted] per la realizzazione di un fabbricato artigianale, da erigere in zona P.I.P di Ceciliano, 2° intervento.

in fede

Arezzo li

15-12-1987

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
16539 19.12.87

Concessione n. 83 rilasciata ai sensi dell'art. 31 L. 17-8-1942, n. 1150 e della L. n. 10 del 28/1/1977.
Arezzo 24 GEN. 1989 19
IL SINDACO
Ass.re GIORGIO BONDI

COMUNE DI AREZZO

Prot. gen. 59306 Pratica n. 2975/87

Titolare Concessione n. 83

Beciliano s.r.l.

CONCESSIONE EDILIZIA

IL SINDACO

Vista la domanda in data 15 Dicembre 87 con la quale si chiede di eseguire, nell'immobile posto sul PIP Beciliano lotto D1

le seguenti opere: costruzione fabbricato artigianale con annessa abitazione sul PIP Beciliano lotto D1.

preso atto del parere espresso dalla Commissione edilizia in data 16 Settembre 1988:

~~Visto~~ con prot. div. 14753 del 21/12/88 pervenuta relazione geologico-tecnica redatta dal Dott. Giorgio Francini.
- con prot. div. 14753 del 21/12/88 pervenuto nulla-osta VV.F.

Visto l'art. 4 della legge 29-1-1977, n. 10 e fatti salvi i diritti di terzi.

CONCEDE

la facoltà di eseguire le opere di cui in premessa in conformità agli elaborati a firma dell'Arch.

c. f.

che fanno parte integrante del presente atto, con l'osservanza delle seguenti indicazioni e prescrizioni:

inizio dei lavori entro 6 mesi - ultimazione entro 3 anni;

— apposizione, nel cantiere, di idoneo cartello con le indicazioni di cui art. 48 Reg. edilizio;

- con prot. gen. 1712 8 dell'11/4/88 pervenuto parere favorevole 452/23 con le condizioni che si allegano alla concessione.
con atto G.C. n. 578 - 8/6/88 è stato deliberato la modifica dello schema di utilizzo delle aree del comparto.
Dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 109 ~~Oneri: OO. UU.~~ I° del R.T. per ciò che riguarda il numero dei posti auto.

OO.UU. II° £ 9.625.800 sono garantiti con polizza Ass. Bolile n. 160192/2046/000 da corrispondere in 4 rate semestrali.

~~Contributo sul costo di costruzione~~: In data 15/1/89 convenuto e stato l'atto d'obbligo unilaterale riguardante l'abitazione vincolato notaio Ellitorn Rep. 51581 del 10/11/88 - registrato e trascritto il 7/12/88 al n. 2390 Vol. 182.

~~Vº il Funzionario tecnico~~ ~~Vº il Funzionario amm.vo~~

~~IL SINDACO~~

Data

Con Rep. 48116 Racc. 11307 e Rep. 47651 Racc. 11232 pervenute convenzioni rogite notaio Cilliani il 15/1/87 e il 3/3/87 registrate il 2/2/87 e il 3/3/87.

V. Il Funzionario Tecnico

V. Il Funzionario Am.vo
D. Fornili

12 4 GEN. 1989

Il Sindaco
Dott. GIORGIO BONDI

COMUNE DI AREZZO
001267 -9 GEN 89
GAT 1.651.3 FASC. 5

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI AREZZO

Il Sottoscritto in riferimento alle pratiche edilizie n° 2971-2974,2973, 2975,2976,2970,2972, inerenti alla

INVIA

polizze Fidejussorie in garanzia degli oneri di urbanizzazione secondaria .

Arezzo li 09/01/1989

in fede

Uff. Ed. Pubblica

L'ORIGINALE È NELLA PRATICA 2975/87

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
00299 11.01.89

assedile

Assicuratrice Edile

Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni

Soc. per Azioni - Capitale L. 3.000.000.000 interamente versato

CODICE FISCALE 01709080158 - TRIB. MILANO REGISTRO SOC. N. 109647

AREZZO - Tel. 23729 Via Roma, 7 - 3° Piano

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: 20123 MILANO - VIA DE TOGNI 2 - TEL. 80 96 81 (10 LINEE) - TELEX 334697 EDILAS I

IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI **CAUZIONI E CREDITO** CON DECRETI MINISTRO INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO DEL 6-2-61 (G.U. 5-4-61 n. 85); 25-7-62 (G.U. 8-9-62 n. 227); 9-9-68 (G.U. 24-9-68 n. 243)

POLIZZA FIDEJUSSORIA
CAUZIONI A GARANZIA DI OBBLIGHI ED ONERI PER CONCESSIONI EDILIZIE

RILASCIATE AI SENSI DELLA LEGGE 28/1/1977 N. 10

(TESTO APPROVATO DALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI)

POLIZZA / AGENZIA: 140192/2046/000 — APPENDICI ALLEGATE N.: /

DA CITARE COME RIFERIMENTO

EMESSA IN 3 ESEMPLARI AD UNICO EFFETTO IL 23.12.88 LG

DITTA OBBLIGATA

domiciliata in

comune

COMUNE GARANTITO COMUNE DI AREZZO

domiciliato in

comune AREZZO

OGGETTO DELLA GARANZIA: OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA - FABBRICATI AD USO ARTIGIANALE LOTTO D/1

CONCESSIONE EDILIZIA/CONVENZIONE PRATICA EDILIZIA 02975/87

DURATA PREVISTA

anni 2 mesi ..... giorni ..... dal 23.12.88 al 23.12.90

PREMESSO

– che, a seguito di richiesta della **Ditta Obbligata** il Sindaco del Comune di AREZZO ha notificato in data 0.00.00 avviso dell'avvenuta emanazione del provvedimento di concessione edilizia ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ed in attuazione di regolare delibera consiliare;

– che, in quanto ne ricorrano gli estremi di applicabilità, ed in relazione alla concessione suindicata, è stata stipulata tra le parti una convenzione ai sensi dell'art. 7 della L. 28/1/1977 n. 10 ovvero da parte della Ditta Obbligata è stato sottoscritto un atto unilaterale d'obbligo;

CIÒ PREMESSO

L'ASSICURATRICE EDILE S.P.A. (in seguito denominata Società), domiciliata in Milano, Via De Togni, 2, con la presente polizza si costituisce **fidejussore** nell'interesse della **Ditta Obbligata** — la quale accetta per sè, per i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidalmente tenuta per le obbligazioni derivanti dal presente contratto — a favore dell'**Comune Garantito** fino alla concorrenza

di L. 9.625.900

(lire NOVEMILIONISEICENTOVENTICINQUEMILA.900)

COMUNE DI AREZZO ASSETTO DEL TERRITORIO 00299 11.01.89

quale importo della cauzione dovuta dalla **Ditta Obbligata** a garanzia dell'adempimento degli oneri e obblighi assunti in dipendenza degli atti sopracitati. La presente polizza ha efficacia fino al momento della liberazione della **Ditta Obbligata** dagli oneri ed obblighi di cui sopra, liberazione da comprovarsi ai sensi dell'art. 4 delle Condizioni Generali. Peraltro la liquidazione del premio sotto indicata viene fatta in relazione alla durata del rapporto come sopra prevista, fermo l'obbligo della Ditta Obbligata di pagare gli eventuali supplementi di premio, in caso di maggior durata, da regolarsi come al successivo art. 3 delle Condizioni Generali.

Ammontare della garanzia Lire 9.625.900 — Tasso di premio 0,886% IMPONIBILE

	PREMIO NETTO	ACCESSORI	AUTENTICA	TASSE	TOTALE
RATA INIZIALE DI PREMIO	134.765	34.191		21.369	192.325
PROROGA SEM.LE	35.555	8.889		5.556	50.000

ESEMPLARE PER L'ENTE GARANTITO

CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE

Art. 1 - Delimitazione della garanzia. — Alle Condizioni Generali e Particolari contenute nella presente polizza, la Società, fino a concorrenza del capitale indicato e fino al momento della liberazione della Ditta obbligata, si costituisce fideiussore nell'interesse della Ditta obbligata medesima per le somme che questa fosse tenuta a corrispondere al Comune Garantito in virtù degli obblighi ed oneri derivanti dagli atti indicati in premessa.

Art. 2 - Pluralità di obbligati. — Qualora la presente polizza venga stipulata da più soggetti, questi assumono in solido verso la Società tutti gli obblighi derivanti dalla polizza stessa.

Art. 3 - Calcolo del premio - Durata - Supplementi di premio. — Il premio è calcolato in base alla durata degli obblighi ed oneri assunti dalla ditta obbligata.

In caso di minor durata, il premio pagato resterà acquisito alla Società, salvo eventuale annullamento della «concessione» per fatti non imputabili alla ditta obbligata, nel qual caso la Società restituirà la frazione di premio netto relativo al periodo di tempo intercorrente fra la data in cui la ditta obbligata avrà comprovato la liberazione della garanzia nei modi previsti dall'art. 4, e la scadenza fissata in polizza, restando però acquisito alla Società un minimo di tre decimi del premio annuo.

In caso di maggior durata e, comunque, fino a quando la ditta obbligata non presenti i documenti indicati nel successivo art. 4, essa è tenuta al pagamento di supplementi di premio. Tali supplementi sono dovuti in via anticipata, di tre (sei) mesi in tre (sei) mesi, nella misura indicata nella tabella di «liquidazione del premio».

Il mancato pagamento di supplementi di premio non potrà essere opposto, in nessun caso, al Comune Garantito.

Art. 4 - Liberazione dall'obbligo di pagamento dei supplementi di premio. — La ditta obbligata per essere liberata dall'obbligo di pagamento dei supplementi di premio, deve consegnare alla Società:

a) l'originale della polizza restituitole dal Comune Garantito, con annotazione di svincolo;

oppure

b) una dichiarazione rilasciata dal Comune Garantito che liberi la Società da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata.

Art. 5 - Pagamento del risarcimento. — Il pagamento delle somme dovute in base alla presente polizza sarà effettuato dalla Società entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta del Comune Garantito, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 C.C., la Società non godrà del beneficio della preventiva escussione della ditta obbligata.

Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso alla ditta obbligata senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultima, che nulla potrà eccepire alla Società in merito al pagamento stesso.

Art. 6 - Rivalsa - Surrogazione. — La ditta obbligata si impegna a rimborsare alla Società, a semplice richiesta, tutte le somme da questa versate in forza della presente polizza per capitali, interessi e spese con espressa rinuncia ad ogni e qualsiasi eccezione, comprese quelle previste dall'art. 1952 C.C.

La Società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, al Comune Garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso la ditta obbligata, successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

Il Comune Garantito faciliterà le azioni di recupero fornendo alla Società tutti gli elementi utili in suo possesso.

Art. 7 - Rivalsa delle spese di recupero. — Gli oneri di qualsiasi natura che la Società dovrà sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico della ditta obbligata.

Art. 8 - Imposte e tasse. — Le imposte, le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, alla polizza ed agli atti da essa dipendenti, sono a carico della ditta obbligata, anche se il pagamento ne sia stato anticipato dalla Società.

Art. 9 - Forme delle comunicazioni alla Società - Foro competente. — Tutte le comunicazioni o notifiche alla Società, dipendenti dalla presente polizza, per essere valide, dovranno essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata alla sede della sua Direzione Generale, risultante dal frontespizio della polizza stessa.

Il Foro competente è esclusivamente quello dell'Autorità giudiziaria nella cui giurisdizione risiede il Comune Garantito per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti di esso. Per quanto attiene invece ai rapporti tra la Società e la ditta obbligata, il Foro competente, a scelta della parte attrice, è quello del luogo dove ha sede la Direzione della Società ovvero quello dove ha sede l'Agenzia che ha emesso la polizza.

616/ 9393

IL CONTRAENTE

IL COMUNE GARANTITO

Dott. GIORGIO BONDI

ASSICURATRICE EDILE

Per gli artt. 1341 e 1342 C.C.; i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Cond. Gen. di Assic. Art. 5 - (Rinuncia a sollevare eccezioni contro la Società in merito all'eseguito pagamento). Art. 6 - (Rinuncia alle eccezioni di cui all'art. 1952 C.C.). Art. 9 - (Deroga alla competenza territoriale).

IL CONTRAENTE

IL COMUNE GARANTITO

Dott. GIORGIO BONDI

Mod. 616 - 2000x5 - R - 12/96

L'importo di L. 192325 è stato pagato oggi 21 1 1998 a mie mani

ESATTORE

assedile

Assicuratrice Edile

Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni

Soc. per Azioni - Capitale L. 5.000.000.000 interamente versato

CODICE FISCALE 01705060158 - TRIB. MILANO REGISTRO SOC. N. 109547

AREZZO - Tel. 23729 Via Roma, 7 - 3° Piano

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: 20123 MILANO - VIA DE TOGNI 2 - TEL. 80 96 81 (10 LINEE) - TELEX 334697 EDILAS I

IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI **CAUZIONI E CREDITO** CON DECRETI MINISTRO INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO DEL 6-2-61 (G.U. 5-4-61 n. 85); 25-7-62 (G.U. 8-9-62 n. 227); 8-9-68 (G.U. 24-9-68 n. 243)

POLIZZA FIDEJUSSORIA
CAUZIONI A GARANZIA DI OBBLIGHI ED ONERI PER CONCESSIONI EDILIZIE

RILASCIATE AI SENSI DELLA LEGGE 28/1/1977 N. 10

(TESTO APPROVATO DALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI)

POLIZZA / AGENZIA	APPENDICI ALLEGATE N.
140192/ 1246/0 (9)	/

DA CITARE COME RIFERIMENTO

EMESSA IN 3 ESEMPLARI AD UNICO EFFETTO IL 23.12.88 LG

DITTA OBBLIGATA
domiciliata in
comune
COMUNE GARANTITI

domiciliato in
comune AREZZO
OGGETTO DELLA GARANZIA: OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA - FABBRICATI AD USO ARTIGIANALE. LOTTO D/1

CONCESSIONE EDILIZIA/CONVENZIONE PRATICA EDILIZIA 02975/87
DURATA PREVISTA
anni 2 mesi giorni dal 23.12.88 al 23.12.90

PREMESSO

- che, a seguito di richiesta della **Ditta Obbligata** il Sindaco del Comune di AREZZO ha notificato in data 0.00.00 avviso dell'avvenuta emanazione del provvedimento di concessione edilizia ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ed in attuazione di regolare delibera consiliare;
- che, in quanto ne ricorrano gli estremi di applicabilità, ed in relazione alla concessione suindicata, è stata stipulata tra le parti una convenzione ai sensi dell'art. 7 della L. 28/1/1977 n. 10 ovvero da parte della Ditta Obbligata è stato sottoscritto un atto unilaterale d'obbligo;

CIÒ PREMESSO

L'ASSICURATRICE EDILE S.P.A. (in seguito denominata Società), domiciliata in Milano, Via De Togni, 2, con la presente polizza si costituisce **fidejussore** nell'interesse della **Ditta Obbligata** — la quale accetta per sè, per i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidalmente tenuta per le obbligazioni derivanti dal presente contratto — a favore dell'**Comune Garantito** fino alla concorrenza

di 9.625.900
(lire NOVEMILIONISEICENTOVENTICINQUEMILA.900)

quale importo della cauzione dovuta dalla **Ditta Obbligata** a garanzia dell'adempimento degli oneri e obblighi assunti in dipendenza degli atti sopracitati. La presente polizza ha efficacia fino al momento della liberazione della **Ditta Obbligata** dagli oneri ed obblighi di cui sopra, liberazione da comprovarsi ai sensi dell'art. 4 delle Condizioni Generali. Peraltro la liquidazione del premio sotto indicata viene fatta in relazione alla durata del rapporto come sopra prevista, fermo l'obbligo della Ditta Obbligata di pagare gli eventuali supplementi di premio, in caso di maggior durata, da regolarsi come al successivo art. 3 delle Condizioni Generali.

Ammontare della garanzia Lire 9.625.900 Tasso di premio 0,888%

	PREMIO NETTO	ACCESSORI	AUTENTICA	TASSE	TOTALE
RATA INIZIALE DI PREMIO	136.765	34.191	IMPONIBILE	21.369	192.325
PROROGA SEM.LE	35.555	8.889		5.556	50.000

ESEMPLARE PER L'ENTE GARANTITO

CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE

Art. 1 - Delimitazione della garanzia. — Alle Condizioni Generali e Particolari contenute nella presente polizza, la Società, fino a concorrenza del capitale indicato e fino al momento della liberazione della Ditta obbligata, si costituisce fideiussore nell'interesse della Ditta obbligata medesima per le somme che questa fosse tenuta a corrispondere al Comune Garantito in virtù degli obblighi ed oneri derivanti dagli atti indicati in premessa.

Art. 2 - Pluralità di obbligati. — Qualora la presente polizza venga stipulata da più soggetti, questi assumono in solido verso la Società tutti gli obblighi derivanti dalla polizza stessa.

Art. 3 - Calcolo del premio - Durata - Supplementi di premio. — Il premio è calcolato in base alla durata degli obblighi ed oneri assunti dalla ditta obbligata.

In caso di minor durata, il premio pagato resterà acquisito alla Società, salvo eventuale annullamento della «concessione» per fatti non imputabili alla ditta obbligata, nel qual caso la Società restituirà la frazione di premio netto relativo al periodo di tempo intercorrente fra la data in cui la ditta obbligata avrà comprovato la liberazione della garanzia nei modi previsti dall'art. 4, e la scadenza fissata in polizza, restando però acquisito alla Società un minimo di tre decimi del premio annuo.

In caso di maggior durata e, comunque, fino a quando la ditta obbligata non presenti i documenti indicati nel successivo art. 4, essa è tenuta al pagamento di supplementi di premio. Tali supplementi sono dovuti in via anticipata di tre (sei) mesi in tre (sei) mesi, nella misura indicata nella tabella di «liquidazione del premio».

Il mancato pagamento di supplementi di premio non potrà essere opposto, in nessun caso, al Comune Garantito.

Art. 4 - Liberazione dall'obbligo di pagamento dei supplementi di premio. — La ditta obbligata per essere liberata dall'obbligo di pagamento dei supplementi di premio, deve consegnare alla Società:

a) l'originale della polizza restituitole dal Comune Garantito, con annotazione di svincolo,

oppure

b) una dichiarazione rilasciata dal Comune Garantito che liberi la Società da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata.

Art. 5 - Pagamento del risarcimento. — Il pagamento delle somme dovute in base alla presente polizza sarà effettuato dalla Società entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta del Comune Garantito, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 C.C., la Società non godrà del beneficio della preventiva escussione della ditta obbligata.

Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso alla ditta obbligata senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultima, che nulla potrà eccepire alla Società in merito al pagamento stesso.

Art. 6 - Rivalsa - Surrogazione. — La ditta obbligata si impegna a rimborsare alla Società, a semplice richiesta, tutte le somme da questa versate in forza della presente polizza per capitali, interessi e spese con espressa rinuncia ad ogni e qualsiasi eccezione, comprese quelle previste dall'art. 1952 C.C.

La Società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, al Comune Garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso la ditta obbligata, successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

Il Comune Garantito faciliterà le azioni di recupero fornendo alla Società tutti gli elementi utili in suo possesso.

Art. 7 - Rivalsa delle spese di recupero. — Gli oneri di qualsiasi natura che la Società dovrà sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico della ditta obbligata.

Art. 8 - Imposte e tasse. — Le imposte, le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, alla polizza ed agli atti da essa dipendenti, sono a carico della ditta obbligata, anche se il pagamento ne sia stato anticipato dalla Società.

Art. 9 - Forme delle comunicazioni alla Società - Foro competente. — Tutte le comunicazioni e notifiche alla Società, dipendenti dalla presente polizza, per essere valide, dovranno essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata alla sede della sua Direzione Generale, risultante dal frontespizio della polizza stessa.

Il Foro competente è esclusivamente quello dell'Autorità giudiziaria nella cui giurisdizione risiede il Comune Garantito per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti di esso. Per quanto attiene invece ai rapporti tra la Società e la ditta obbligata, il Foro competente, a scelta della parte attrice, è quello del luogo dove ha sede la Direzione della Società ovvero quello dove ha sede l'Agenzia che ha emesso la polizza.

616/ 9393

IL CONTRAENTE / IL COMUNE GARANTITO GIORGIO BONDI ASSICURATRICE EDILE Via De Togni, 3 Tel. 8041 DIREZIONE GENERALE

Per gli artt. 1341 e 1342 C.C., i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Cond. Gen. di Assic. Art. 5 - (Rinuncia a sollevare eccezioni contro la Società in merito all'eseguito pagamento). Art. 6 - (Rinuncia alle eccezioni di cui all'art. 1952 C.C.) Art. 9 - (Deroga alla competenza territoriale).

IL CONTRAENTE IL COMUNE GARANTITO

Avv.to GIORGIO BONDI

Modi. 516 - 2000x5 - R - 12/86

L'importo di L. 192325 è stato pagato oggi 2/1/ 19 89 a mie mani. L'ESATTORE

Studio Notarile Milloni

ATTO D'OBBLIGO UNILATERALE
E RELATIVO ALL'ALLOGGIO
CONSEGNATO A MANO
IL 18-1-1989

Concessione n. 83 rilasciata
ai sensi dell'art. 31 L. 1150,
n. 1150 e della L. n. 10 di
Arezzo 24 GEN 1989 19
IL SINDACO
Dr. GIORGIO BONDI

Arezzo - Via Margaritone, 9 - Tel. 23.394
» 23.393

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO RELATIVO AD ABITAZIONE DA REALIZZARE NEL P.I.P. a servizio dell'azienda artigiana art. 27 Legge 22 ottobre 1971 e successive modifiche ed integrazioni.-

Il DIECI novembre millenovecentottantotto (10/11/1988)

E PRESENTE

trascritto presso la Conservatoria di AREZZO il 7/12/88 al n. 16586 p. 11155

REGISTRATO Arezzo il 30/11/88 n. 2380 vol. 182

PREMESSO

- Il Comune di Arezzo ha adottato il piano per gli insediamenti produttivi ai sensi dell'art. 27 della legge 22 ottobre 1971 nr. 865, regolarmente approvato dalla Regione Toscana con decreti del Presidente della Giunta Regionale nr. 79 del 30 gennaio 1975 e nr. 360 del 15 aprile 1975.

- che con atto a rogito Milloni Dr. Fabio del 12 luglio 1985 rep. nr. 41643 registrato ad Arezzo il 2 agosto 1985 al nr. 3919 vol. 168 e trascritto presso la Conservatoria dei RR. II. di Arezzo il 28

marzo 1986 al reg. part. nr. 2755 veniva stipulata la convenzione tra il Comune di Arezzo e la Cooperativa Artigiani Ceciliano Società Cooperativa a responsabilità limitata relativamente alla cessione di un'area facente parte del Comparto Artigianale P.I.P. Ceciliano;

Zadi Ada

- che la

Cooperativ

rogito Milloni Dr. Fabio del 15 gennaio 1987 rep. nr. 47.651, del 25 maggio 1987 rep. nr. 48536 e del 3 marzo 1987 rep. nr. 48116 registrati ad Arezzo rispettivamente il 28 gennaio 1987 al nr. 748 vol. 262, l'8 giugno 1987 al nr. 77 vol. 1 ed il 20 marzo 1987 al nr. 1847 vol. 274 e trascritti presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo rispettivamente il 5 febbraio 1987 al reg. part. nr. 1596, l'8 giugno 1987 al reg. part. nr. 5104 e il 26 marzo 1987 al reg. part. 3065 si è resa acquirente della residua area del Comparto Ceciliano, destinata ad insediamenti produttive ed a servizi;

- che con atto privato con sottoscrizione autenticata dal Notaio Milloni Dr. Fabio in data 14 luglio 1988 rep. nr. 51.074 registrato ad Arezzo il 27/07/1988 al nr. 1103 vol. 3

responsabilità

il lotto di terr

stale di metri qu

te con Scatolifi

lottizzo

e rappresentato a

zione Valdarno in

nata dalla unione

le rate b e c dell

nr. 81/1988;

- che nella conve

quanto riguarda gl

gnatario a riguard

titolare dell'azie

glianza;

- che le N.T.A. di

di realizzare per

'abitazione che no

perficie netta di

volume totale della

- che la signora Z

presentato un prog

responsabilità limitata ha assegnato all'impresa artigiana nella persona della titolare

il lotto di terreno nr. D/1 della superficie catastale di metri quadrati mille (mq. 1000) confinante con

lottizzo

e rappresentato al N.C.T. del Comune di Arezzo, sezione Valdarno in foglio 72 particella 358 (originata dalla unione della particella 358 rata a con le rate b e c della particella 351) - frazionamento nr. 81/1988;

- che nella convenzione nulla veniva previsto per quanto riguarda gli oneri e gli impegni dell'assegnatario a riguardo dell'abitazione a servizio del titolare dell'azienda o per il personale di sorveglianza;

- che le N.T.A. di attuazione del P.I.P. consentono di realizzare per ogni insediamento produttivo un'abitazione che non potrà superare mq. 140 di superficie netta di pavimento e comunque il 40% del volume totale della costruzione;

- che la signora come sopra costituita ha presentato un progetto di prevede la realizzazione

di edificio produttivo, uffici ed abitazione.-

Art. 1

La premessa vale parte integrante e sostanziale del presente atto.-

La signora e sopra costituita si obbliga a realizzare un alloggio, a stretto servizio dell'azienda artigianale e per le sue esigenze abitative, con caratteristiche di edilizia economica e popolare conformemente alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti nel P.I.P.

Le sistemazioni esterne del fabbricato dovranno essere conformi al progetto autorizzato con concessione edilizia che sarà rilasciata e mantenuto tale a cura del proprietario ed eventuali aventi causa.-

La signora come sopra costituita prende atto, altresì di quanto segue:

a) l'alloggio costruito su area ceduta in diritto di proprietà per un periodo di cinque anni dalla data del rilascio del certificato di abitabilità non può essere alienato a nessun titolo, per atti "inter vivos" nè su di esso possono costituirsi diritti reali di godimento, cioè enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e superficie, salvo autorizzazione del consiglio comunale. In tale periodo l'alloggio può essere utilizzato esclusivamente dal-

l'assegnatario
feribilmente
fissato di se
nistrazione Co
La signora ZAD
gna altresì ad
mente all'azie
n. 822 del 21
residenziale a
zione, nonchè
fermo restando
nella convenzi
I prezzi di ce
le modalità di
rente dal mes
venzione citat
dei lavori son
seguente formu
x ((Pf - Pi) :
dei costi di c
timazione dei
Pi = lo stess
lavori.-
Successivament
tabilità il va

l'assegnatario; potrà essere dato in locazione preferibilmente agli addetti all'azienda, al canone fissato di seguito e previa approvazione dell'Amministrazione Comunale.-

La signora come sopra costituita si impegna altresì ad alienare e locare l'alloggio, unitamente all'azienda, secondo quanto previsto dal D.M. n. 822 del 21 dicembre 1978 relativo all'edilizia residenziale agevolata e relative norme di attuazione, nonchè eventuali modifiche ed aggiornamenti, fermo restando gli impegni e gli obblighi assunti nella convenzione citata in premessa.-

I prezzi di cessione dell'alloggio, determinato con le modalità di cui sopra, per il periodo intercorrente dal mese successivo alla stipula della convenzione citata alla fine del mese di ultimazione dei lavori sono soggetti a revisione, applicando la seguente formula: P finale = P iniziale (1 + 0,50) x ((Pf - Pi) : Pi) dove Pf = indice ufficiale ISTAT dei costi di costruzione riferito alla data di ultimazione dei lavori.-

Pi = lo stesso indice alla data di ultimazione dei lavori.-

Successivamente al rilascio del certificato di abitabilità il valore dell'alloggio sarà aggiornato di

anno in anno il relazione agli indici ufficiali I-
STAT dei costi di costruzione.-
Il canone di locazione dovuto viene fissato in mi-
sura pari al 3,85% (tre virgola ottantacinque per
cento) del valore dell'alloggio.-
La signora come sopra costituita è tenuta
a comunicare al Comune entro 20 giorni dalla stipu-
la copie dei contratti.-
Trascorsi venti anni dalla data di rilascio della
licenza di abitabilità l'assegnatario può trasferi-
re la proprietà, in ogni caso unitamente al fabbri-
cato in cui è stata ubicata l'azienda, alienare o
costituire diritti reali di godimento a favore di
chiunque con l'obbligo di pagamento a favore del
Comune che ha ceduto l'area, della somma corrispon-
dente alla differenza tra il valore di mercato del-
l'area al momento dell'alienazione ed il prezzo di
acquisizione a suo tempo corrisposto, in proporzio-
ne all'incidenza dell'alloggio, rivalutato sulla
base delle valutazioni dell'indice dei prezzi al-
l'ingrosso calcolato dall'ISTAT. La suddetta diffe-
renza è valutata dall'U.T.E. e riscossa all'atto
della registrazione del contratto dal competente
ufficio del registro che provvederà entro trenta
giorni a versarla al Comune.-

Zadi Ada

La signor
fettuare, decors
samento della so
e, indipendentem
prietà dell'allo
aventi causa sor
delle norme urba
ree P.I.P.

La signora ZADI
gna a non modifi
bitazione da rea
zienda, delle es
l'azienda e nel
l'art. 6 delle
norme urbanistic

La mancata osser
del presente at
l'amministraizon
riginaria destir
impegni assunti,
ri di urbanizzaz
costo di costru
secondo quanto

La signora come sopra costituita può effettuare, decorso il termine di venti anni, il versamento della somma suddetta direttamente al Comune e. indipendentemente dal trasferimento della proprietà dell'alloggio. L'assegnatario ed eventuali aventi causa sono in ogni caso tenuti al rispetto delle norme urbanistiche-edilizie in materia di aree P.I.P.

Art. 2

La signora come sopra costituita si impegna a non modificare la destinazione d'uso dell'abitazione da realizzare a stretto servizio dell'azienda, delle esigenze abitative del titolare dell'azienda e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 delle N.T.A. del P.I.P. e dalle vigenti norme urbanistiche ed edilizie.-

Art. 3

La mancata osservanza di quanto previsto al punto 2 del presente atto, fermo restando la facoltà dell'amministraizone di disporre il ripristino dell'originaria destinazione d'uso ed il rispetto degli impegni assunti, comporterà il pagamento degli oneri di urbanizzazione e del contributo relativo al costo di costruzione nella misura massima dovuta secondo quanto prescritto dall'ultimo comma del-

l'art. 10 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, nonchè gli interessi di mora nella misura prevista dall'art. 35 primo comma D.P.R. 16 luglio 1962 n. 1063 decorrenti dal sessantunesimo giorno successivo all'ultimazione dei lavori fino alla data dell'effettivo pagamento.-

La mancata osservanza di quanto previsto al punto 1 comporterà la nullità, totale o parziale, degli atti relativi.-

Detta nullità può essere fatta valere dal Comune o da chiunque altro abbia interesse e può essere rilevata d'ufficio dal Giudice. In caso di procedimento esecutivo sull'immobile costruito su area ceduta in proprietà, l'immobile potrà essere aggiudicato a soggetti aventi requisiti previsti dal regolamento per l'assegnazione di area P.I.P..-

In tutti i casi si verifichi la risoluzione dell'atto di cessione in proprietà di cui al 13° comma, lettera d) dell'art. 35, il Comune subentrerà nei rapporti obbligatori derivanti da mutui ipotecari concessi dagli istituti di credito per il finanziamento della costruzione sulle aree comprese nei piani approvati a norma della legge 865 del 1971, con l'obbligo di soddisfare, sino all'estinzione le ragioni di credito dei suddetti istituti.-

Restano ferme le
15 e 17 della legge
Per tutto quanto n
applicano le clausc
tata in premessa e
ottobre 1971 n. 865
grazioni, nonchè le
dilizia economica
applicabile.-
Per la risoluzione
conseguente alla pr
diverse ed inderoga
trambe le parti ric
degli artt. 806 e s
vile. I tre arbit
Giunta Minicipale,
d'accordo fra le p
dal Presidente del
zione rientra il Co
soluzione di event
specificatamente a
del Codice Civile).
I proventi di cui
utilizzati all'acq
economica e popola

Restano ferme le sanzioni previste dagli articoli 15 e 17 della legge 28 gennaio 1977 n. 10.-

Per tutto quanto non previsto nel presente atto si applicano le clausole fissate nella convenzione citata in premessa e le norme previste dalla legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni, nonchè le norme vigenti in materia di edilizia economica e popolare in quanto applicabile.-

Per la risoluzione di ogni contoversia inerente e conseguente alla presente obbligazione fatte salve diverse ed inderogabili disposizioni di legge, entrambe le parti ricorreranno all'arbitrato ai sensi degli artt. 806 e segg. del Codice di Procedura Civile. I tre arbitri saranno nominati uno dalla Giunta Minicipale, uno dall'assegnatario, il terzo d'accordo fra le parti e, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale nella cui circoscrizione rientra il Comune (le norme in materia di risoluzione di eventuali controversie devono essere specificatamente approvate a norma dell'art. 1241 del Codice Civile).-

I proventi di cui al presente atto potranno essere utilizzati all'acquisizione di alloggi di edilizia economica e popolare, di aree P.I.P. di realizza-

zione ed adeguamento di opere di urbanizzazione primarie e secondarie e per il risanamento del Centro Storico.-

La parte esonera il Signor Conservatore dei Registri Immobiliari dall'iscrivere ipoteche legali nascenti dall'atto, esonerandolo da ogni responsabilità ed ingerenza.-

Tutte le spese del presente atto, sia attuali sia conseguenziali, sono a carico dell'assegnatario indicato in premessa.-

L'efficacia del presente atto unilaterale e' subordinato alla verifica della conformità allo schema approvato con delibera consiliare nr. 156 del 25 febbraio 1981 divenuta esecutiva, da parte dell'amministrazione comunale in sede di rilascio della concessione edilizia.-

La presente obbligazione sarà registrata e trascritta a cura del concessionario da valere per l'assegnazione ed eventuali aventi causa a qualsiasi titolo ed integrazione della convenzione citata.-

REPERTORIO NUMERO 515

AUTEN

Rinunziando con il m

ra:

liata in Arezzo, via

a me certa della sua

l'atto che precede

Notaio in Arezzo is

Notarile di Arezzo.-

AREZZO LI' 10 NOVEMB

REPERTORIO NUMERO 51591

AUTENTICA DI FIRMA

Rinunziando con il mio consenso ai testi la signora:

a me certa della sua personale identita' ha firmato l'atto che precede davanti a me Dr.Fabio Milloni Notaio in Arezzo iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Arezzo.-

AREZZO LI' 10 NOVEMBRE 1988

DR.FABIO MILLONI NOTAIO

Fabio Milloni

ORIGINE

dott. **giorgio francini** - geologo - via mazzini, 12 - telefono 35.22.74 - a r e z z o

Cod. Fisc. FRN GRG 38L28 A390V
Partita IVA N. 00222660512

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
14753 21.12.88

Concessione n. 83 rilasciata
ai sensi dell'art. 31 L. 17-8-1942,
n. 1150 e della L. n. 10 del 28/1/1977.
Arezzo 24 GEN. 1989 19
IL SINDACO
ASS.TE GIUSEPPE BONDI

RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA SUL TERRENO DI FONDAZIONE DI FABBRICATI ARTIGIANALI DI PROPRIETA'DELLA COOPERATIVA ARTIGIANI CECILIANO,DA COSTRUIRSI IN COMUNE DI AREZZO,LOCALITA'CASENUOVE.

n. .....

L'area edificabile resta ubicata sulla piana alluvionale a Nord di Arezzo,fra la linea ferroviaria del Casentino ed il Torrente Chianaccia con n°2 affluenti,i cui alvei scorrono ben incassati sul piano di campagna.

Sull'intera zona,al di sotto di una modesta coltre vegetale,si incontrano materiali argilloso-limosi,con intercalazioni sabbiose fino a m.3-3,5 rispetto all'attuale piano di campagna,cui seguono livelli sabbioso-ghiaiosi fino a m.6,5-7.

Tali dati sono stati acquisiti per la porzione più superficiale di terreno mediante l'apertura di n°6 pozzetti esplorativi a mezzo di escavatore idraulico e per il resto mediante l'interpretazione dei risultati penetrometrici statici e sondaggi elettrici verticali eseguiti su aree confinanti per conto del Consorzio Arezzo-Nord e della stessa Cooperativa Artigiani Ceciliano.

Il complesso di indagini svolte ha consentito di verificare oltre che un'omogenea distribuzione dei materiali nel sottosuolo,anche un costante progressivo aumento della loro consistenza con la profondità.

L'esecuzione dei due sondaggi elettrici verticali ha dato conferma di quanto acquisito con notizie in loco e cioè che i primi consistenti apporti idrici si hanno a partire da 25 m.

Con ciò stesso vengono esclusi in caso di terremoto fenomeni di liquefazione,con esclusione pertanto di deformazioni permanenti al di sotto del piano d'appoggio dei fabbricati.

Va precisato inoltre che l'intera area risulta ben drenata dalle profonde incisioni dei corsi d'acqua cui si è fatto riferimento e dai sottostanti livelli sabbioso-ghiaiosi.

Ciò giustifica il fatto che nonostante la particolare intensità e fraquenza delle precipitazioni atmosferiche nelle stagioni autunno-invernale e primaverile,tutti i campioni di materiali prelevati dai pozzetti esplorativi sono risultati praticamente asciutti ed in nessuno scavo si è rilevata l'esistenza di sia pur modesti gemitivi.

Per la determinazione della pressione unitaria ammissibile(qa) con strutture fondali poste a profondità di m.1,50 da p.c.,si è fatto riferimento alla relazione di Terzaghi per terreni prevalentemente coesivi,con verifica a breve termine,in funzione cioè della sola coesione non drenata(Cu),condizione questa che ci pone,a tutto vantaggio della sicurezza,nella condizione meno favorevole:

Sia i risultati delle prove penetrometriche che quelli ottenuti con il pocket penetrometer e vane test sui pozzetti esplorativi, hanno consentito di accertare che a partire dalla profondità D = m.1,50, il valore di Cu non è mai risultato inferiore a 1,00 Kg/cm^2, e pertanto assumendo un coefficiente di sicurezza K =3 ed un peso dell'unità di volume Y = 2,00 Ton/m^3, si ottiene:

$$qa = 1/K \times (5,7 \times Cu + Y \times D) = 1/3 \times (5,7 \times 1,00 + 0,002 \times 150) = 2,00\ Kg/cm^2$$

Tale valore è da ritenersi valido per l'intera area edificabile.

Sulla base dei 4 risultati penetrometrici più significativi, è stata fatta la valutazione del cedimento teorico, cui potranno essere soggetti i fabbricati, precisando che buona parte del cedimento stesso avverrà nel corso dei lavori di costruzione, e che sono state ipotizzate fondazioni a plinto con base quadrata con lato = m.2,00:

$$dh = qv \times h \times mv$$

$$qv = qa \times Is$$

dove : qv = pressione indotta

h = spessore dello strato compressibile

mv = modulo di compressibilità volumetrica

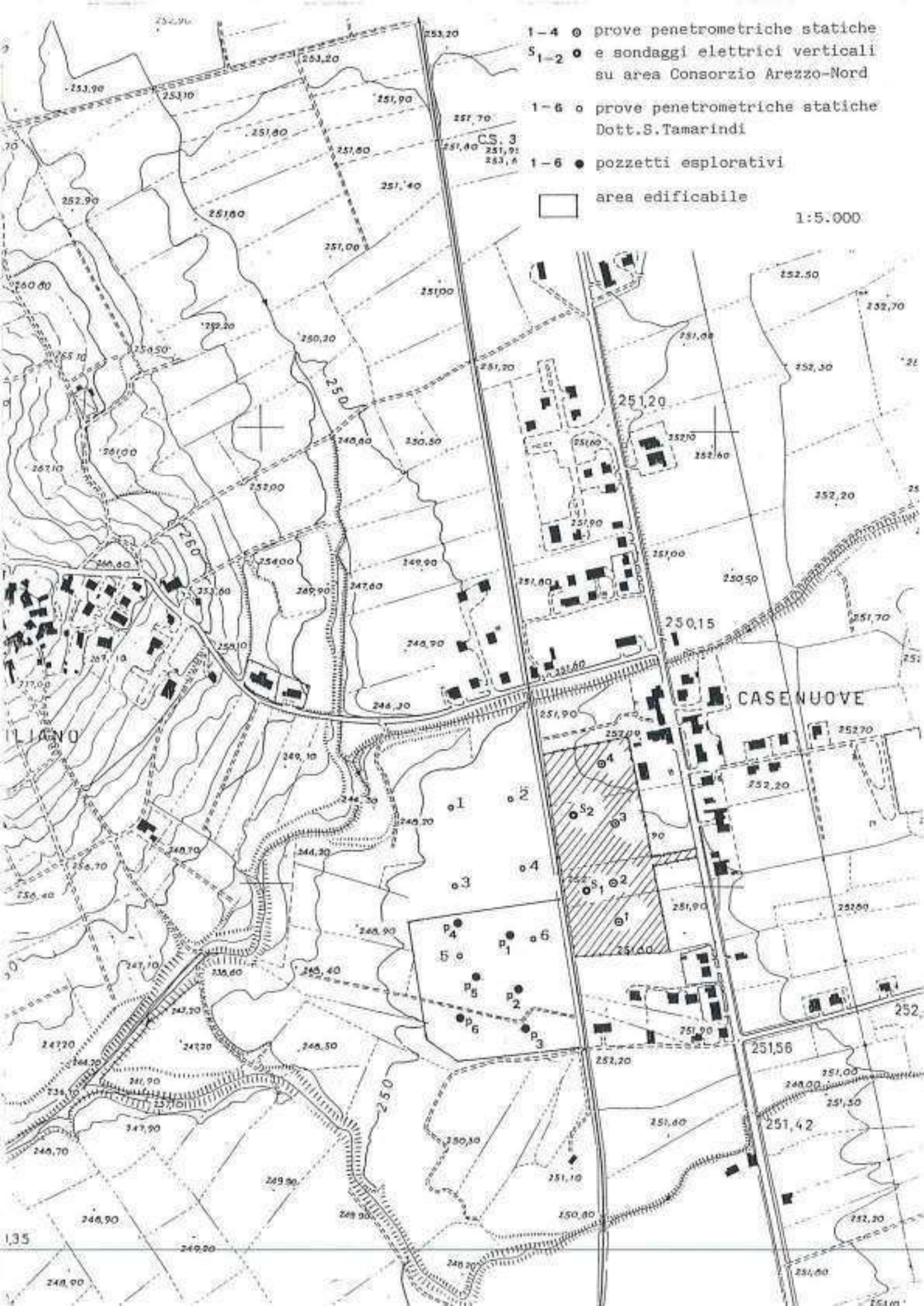
Is = fattore d'influenza secondo Steinbrenner

profondità dal piano fondale	qv Kg/cm^2		
cm. 50	1,90	dh = cm	1,18
100	1,40		0,58
150	0,90		0,37
200	0,70		0,16
		Totale cedimento cm.	2,29

A profondità maggiori, la presenza di materiali sabbioso-ghiaiosi ben addensati e praticamente incompressibili, lascia escludere ulteriori cedimenti.

Il valore ottenuto, e l'omogenea distribuzione areale dei depositi alluvionali sull'area edificabile, consente di ritenere idoneo un coefficiente di fondazione pari a 1,00, e di prevedere distorsioni angolari del tutto compatibili con le strutture in elevazione.

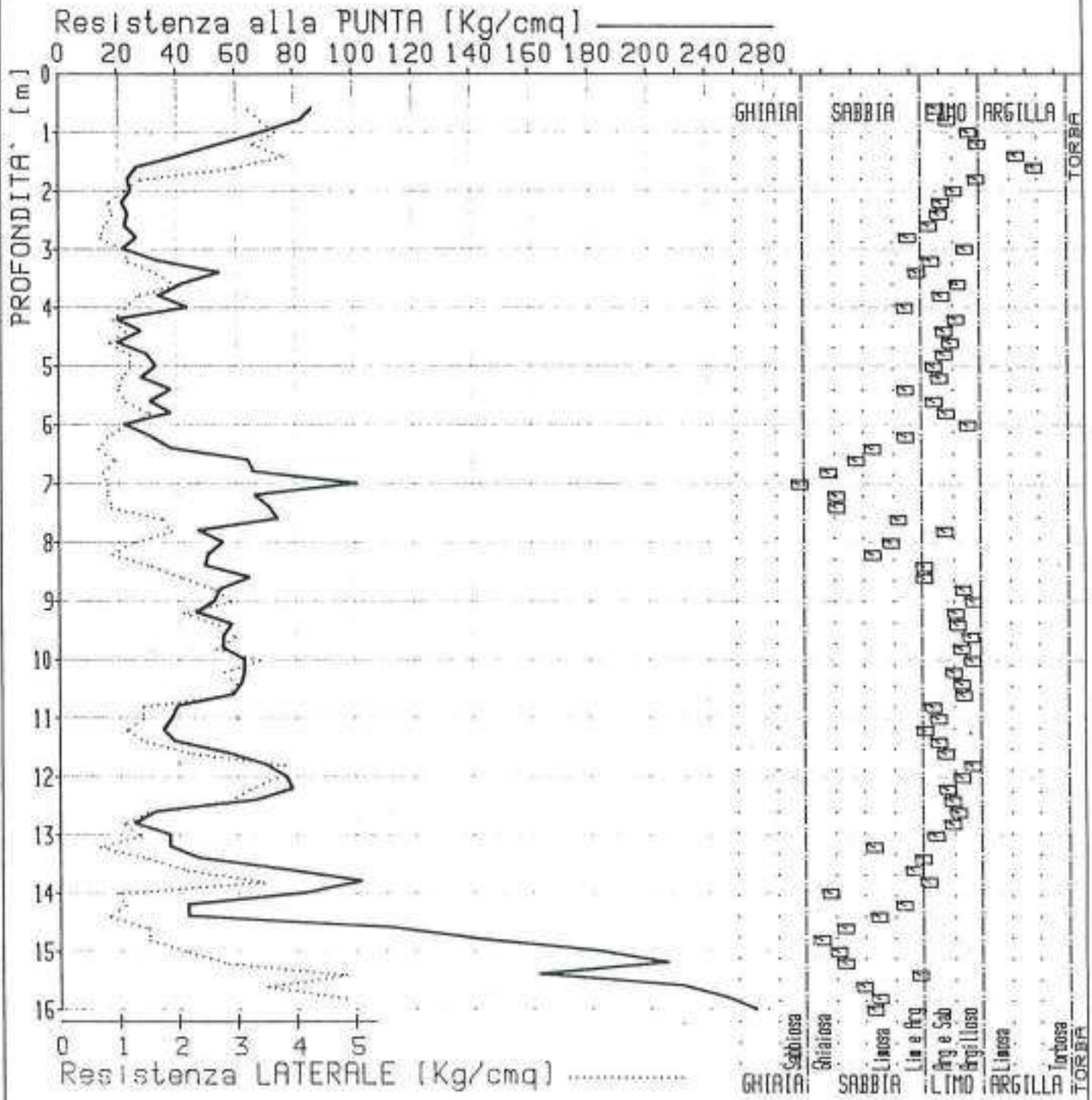
Arezzo, 15 Giugno 1988


1 – 4 prove penetrometriche statiche
S 1 – 2 e sondaggi elettrici verticali su area Consorzio Arezzo-Nord
1 – 6 prove penetrometriche statiche Dott.S.Tamarindi
1 – 6 pozzetti esplorativi
area edificabile
1:5.000
CASENUOVE
C.S. 3
251,20
250,15
251,56
251,42

PROVA n. 1
PENETROMETRICA STATICA

CASE NUOVE di CECILIANO - Arezzo

Misura del 21 Novembre 1983 da .6 a 16 [m]



Descrizione TERRENO secondo [.H.SEARLE (london)

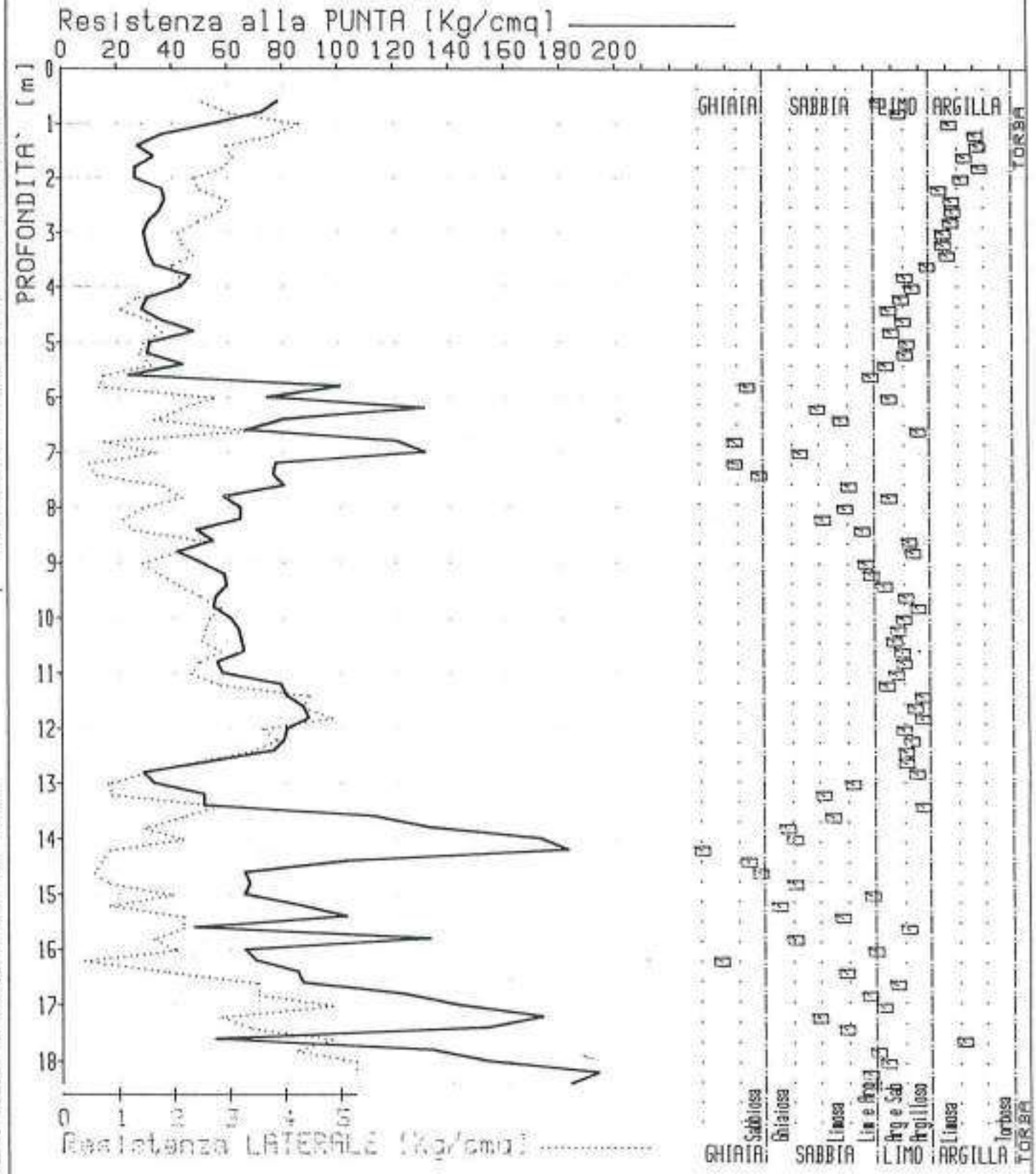
Elaborazione: SIEGET di Scalorbi Roberto - Roma

Rag(59)

PROVA n. 2
PENETROMETRICA STATICA

CASE NUOVE di CECILIANO - Arezzo

Misura del 22 Novembre 1983 da .6 a 18.4 [m]



Descrizione TERRENO secondo [.H.SERRLE (London)

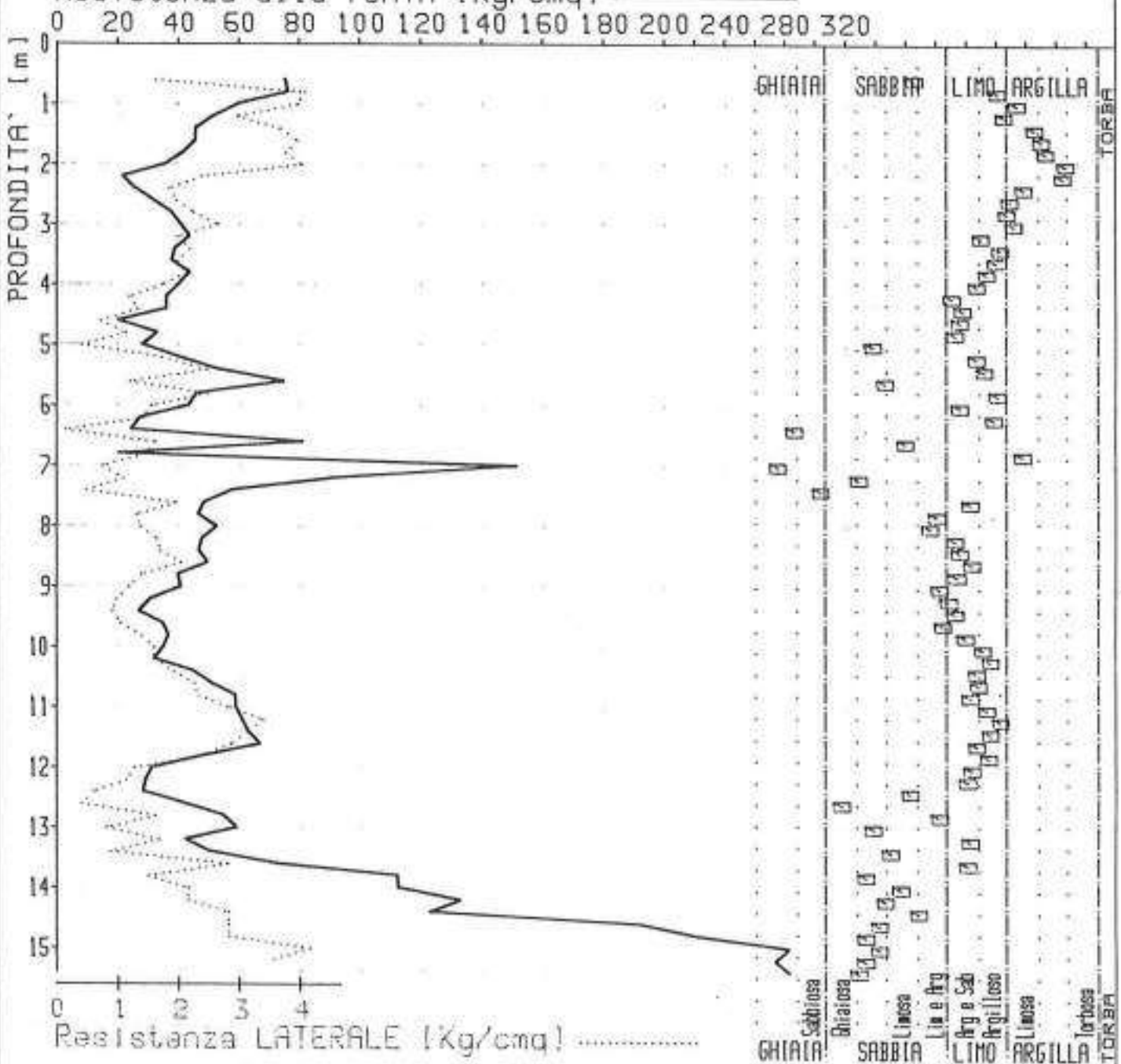
Elaborazione: SIEGET di Scalorbi Roberto - Roma

Reg(60)

PROVA n. 3
PENETROMETRICA STATICA

SE NUOVE di CECILIANO - Arezzo

Misura del 22 Novembre 1983 da .6 a 15.4 [m]



Descrizione TERRENO secondo I.H.SERLE (london)

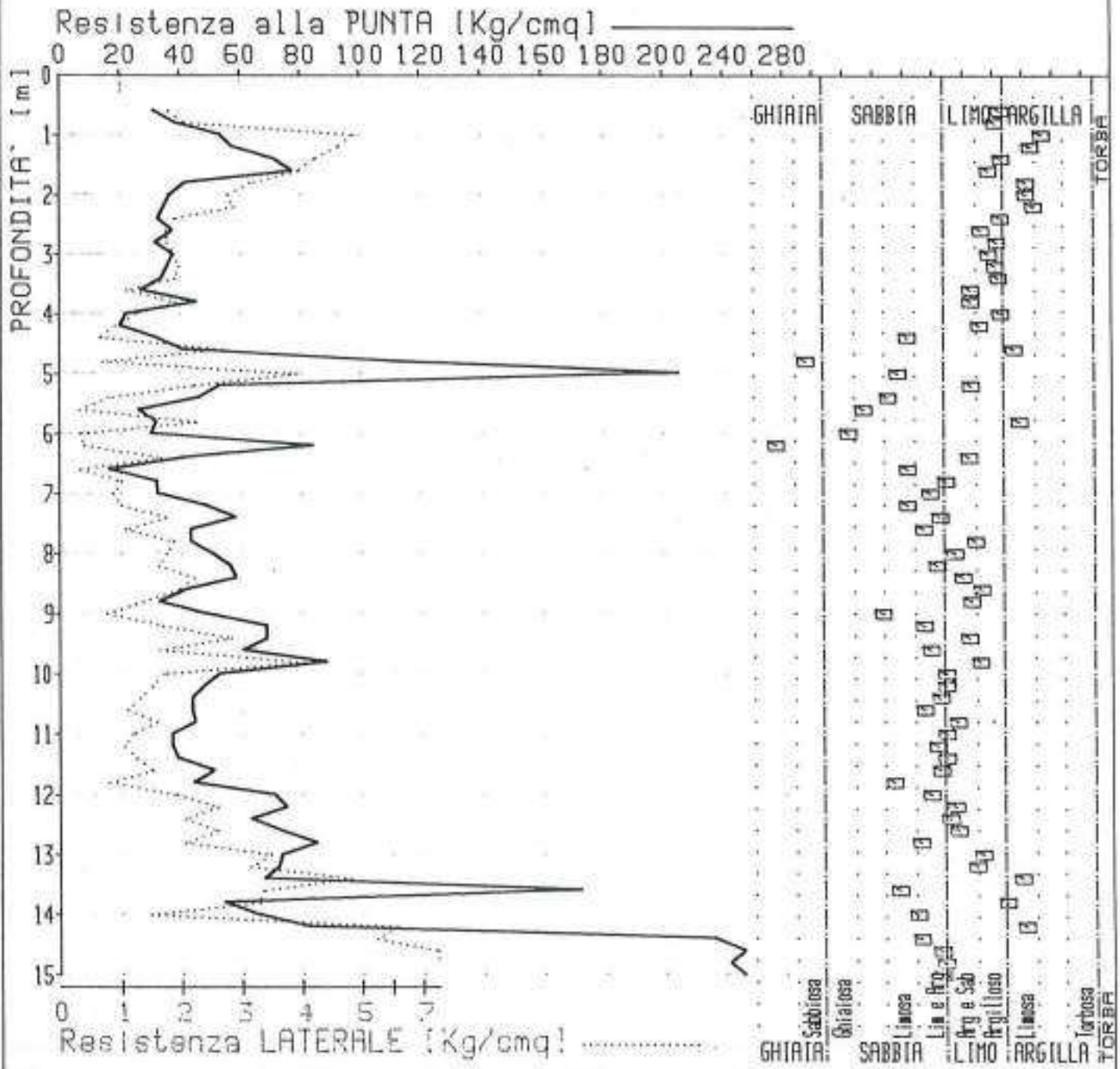
Elaborazione: SIEGET di Scalorbi Roberto - Roma

Reg(61)

PROVA n. 4
PENETROMETRICA STATICA

CASE NUOVE di CECILIANO - Arezzo

Misura del 22 Novembre 1983 da .6 a 15 [m]



Descrizione TERRENO secondo I.W.SERALE (London)

Elaborazione: STEGET di Scalerbi Roberto - Roma

Rag(62)

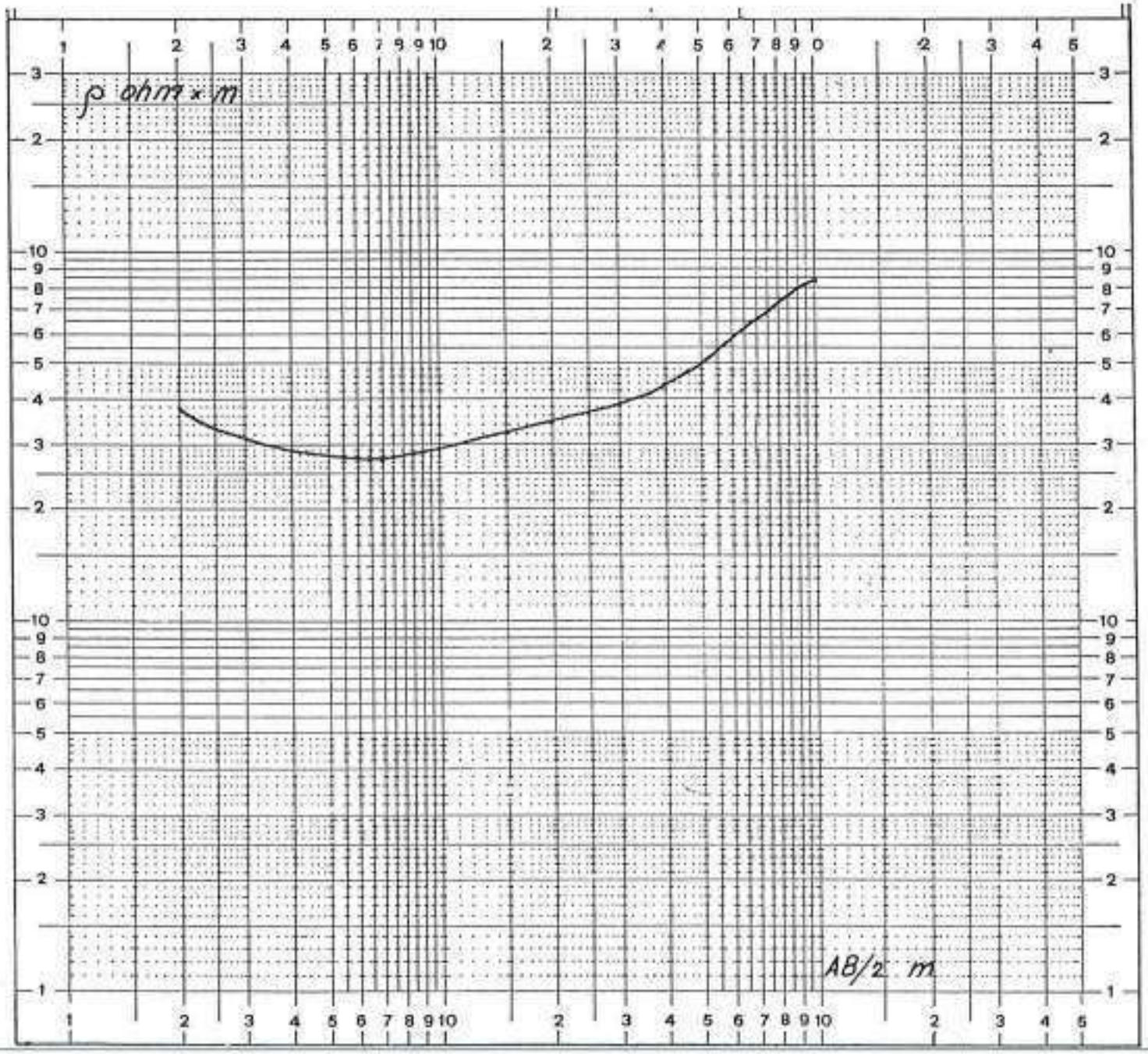
SONDAGGIO ELETTRICO N. 1

LOCALITA' Case Nuove di Ceciliano

COMMITTENTE Consorzio Arezzo-Nord

COMUNE AREZZO

ORIENTAMENTO N.S. DATA 28-11-83



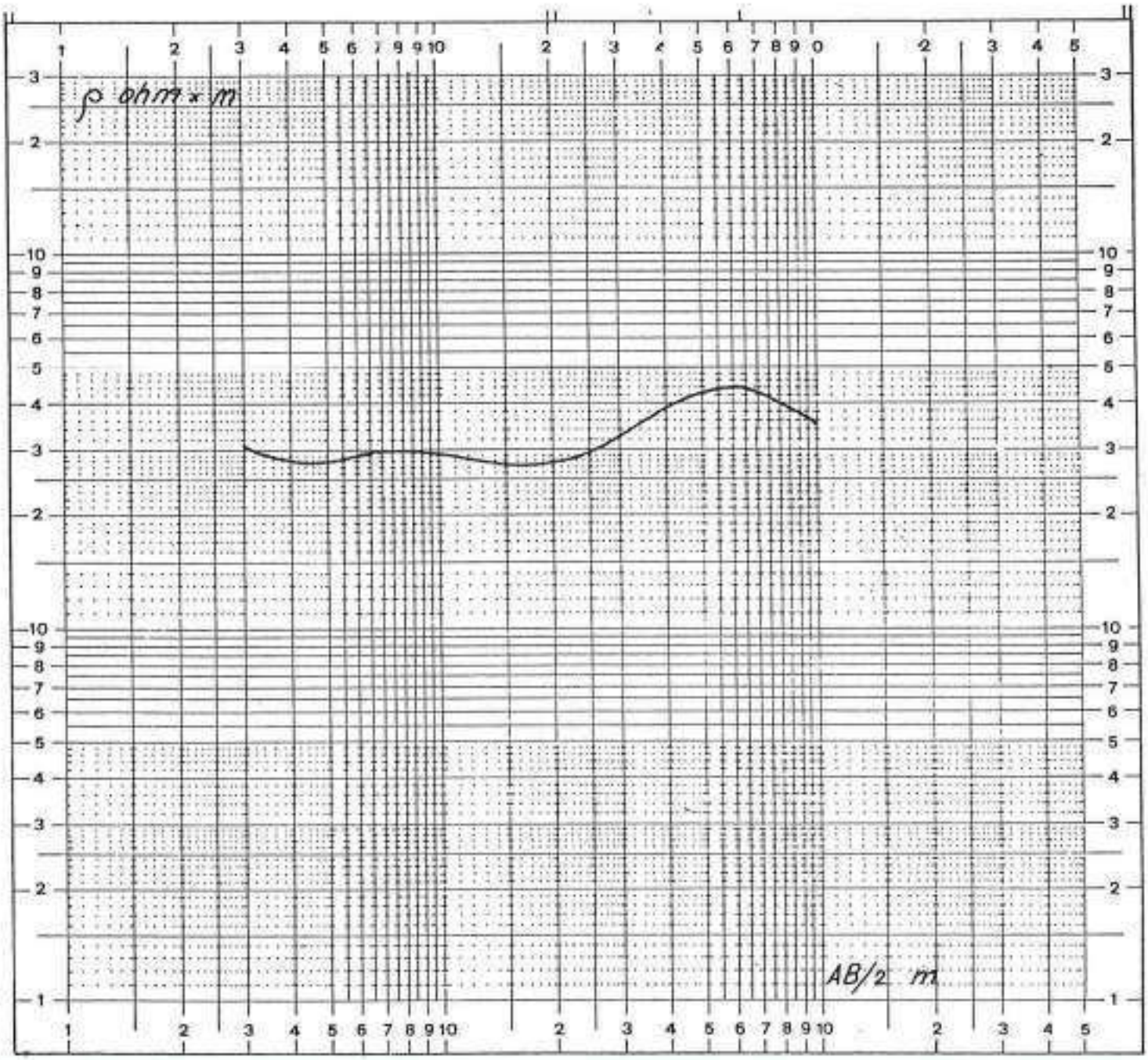
SONDAGGIO ELETTRICO N. 2

LOCALITA' Case Nuove di Ceciliano

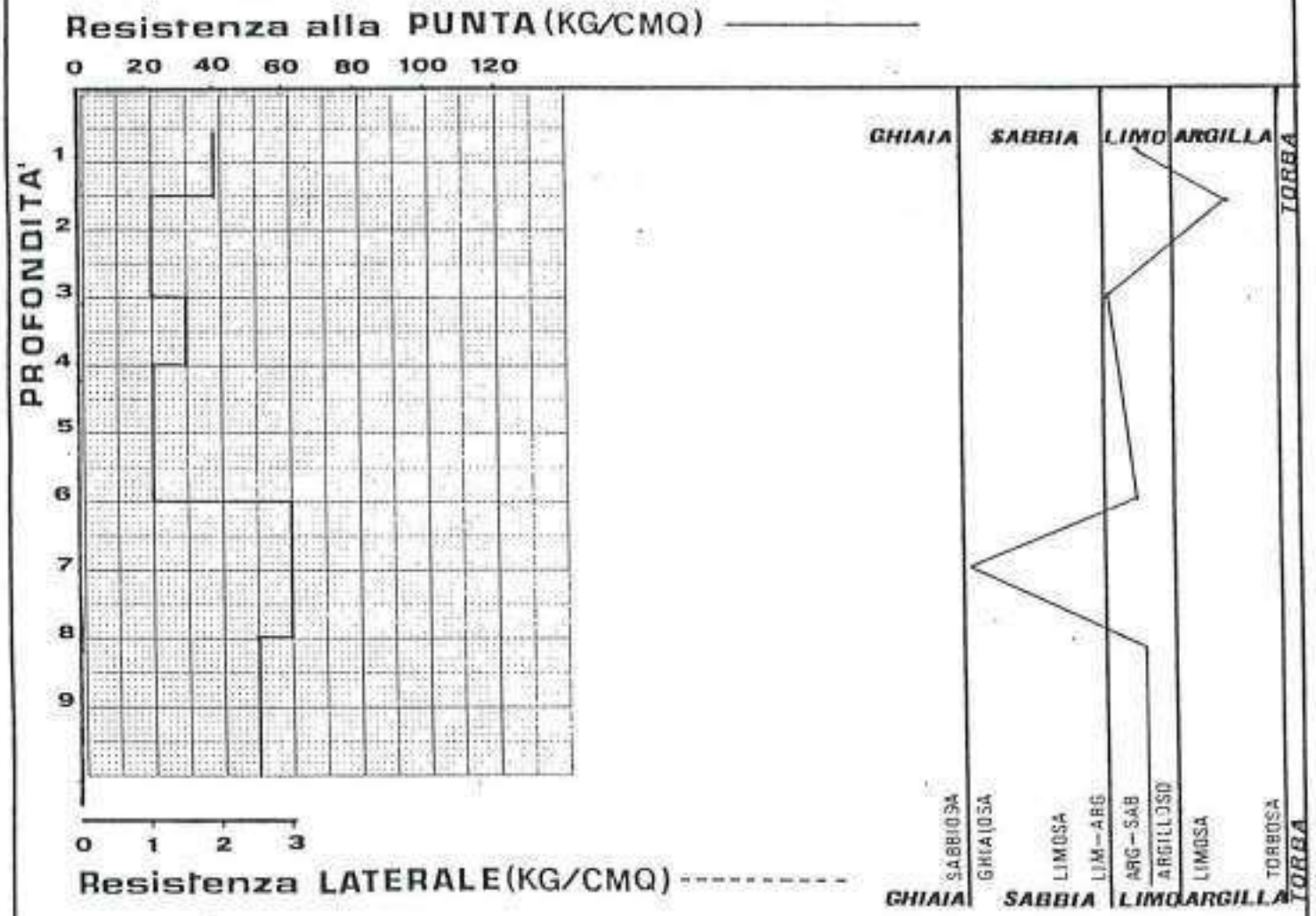
COMMITTENTE Consorzio Arezzo-Nord

COMUNE AREZZO

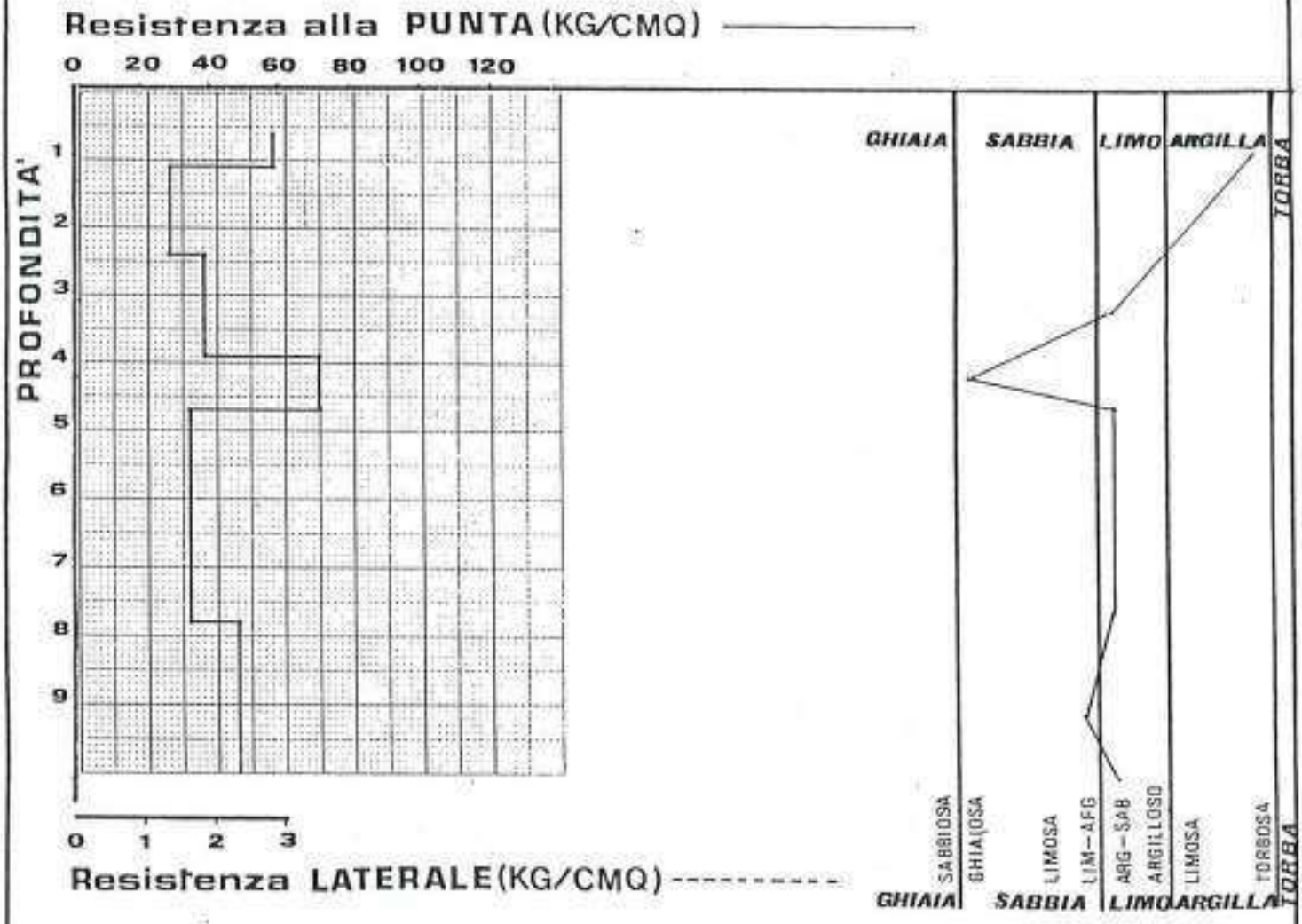
ORIENTAMENTO E.O. DATA 29-11-83



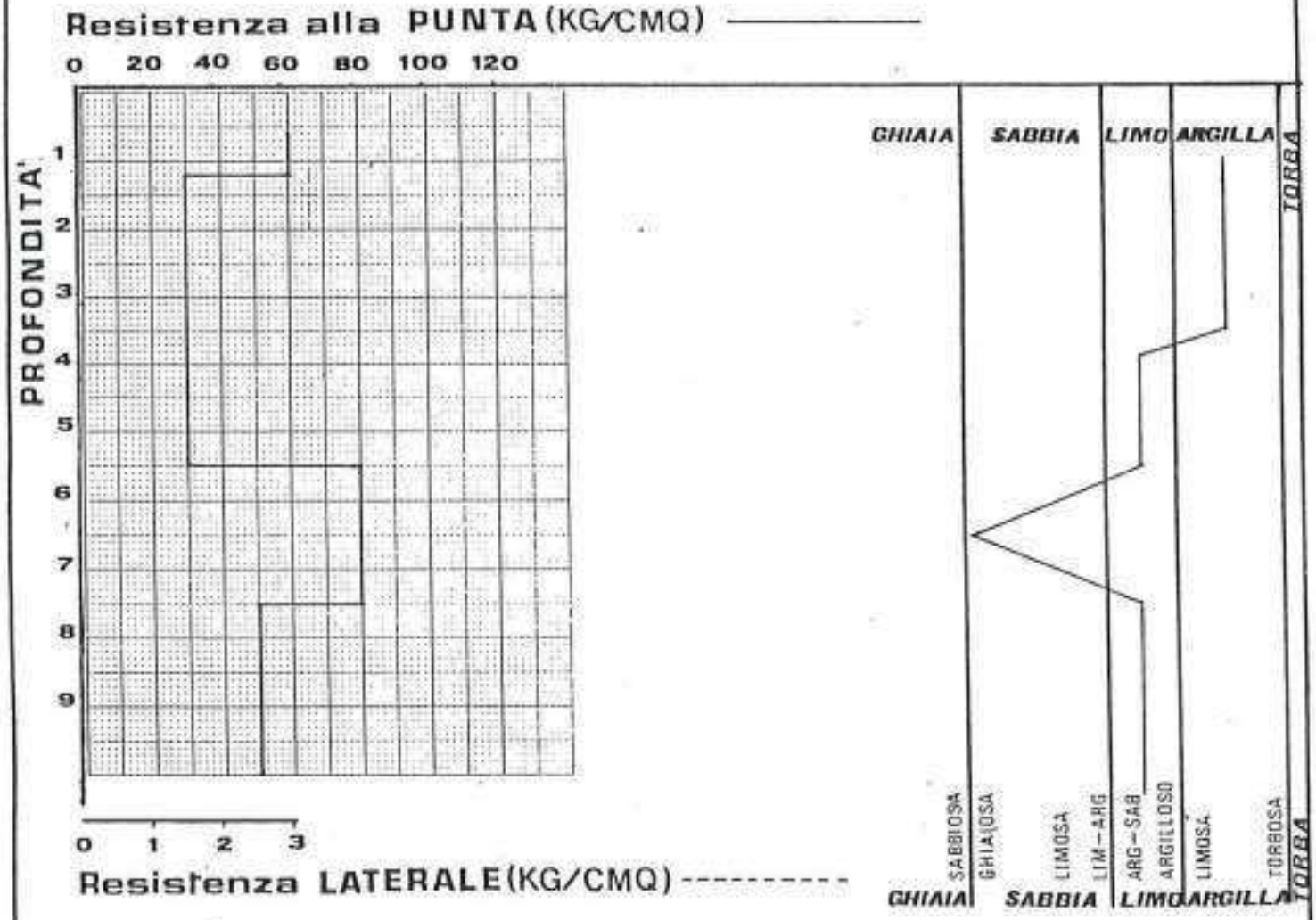
PROVA n°1


Resistenza alla PUNTA (KG/CMQ)
0 20 40 60 80 100 120
PROFONDITA'
1 2 3 4 5 6 7 8 9
0 1 2 3
Resistenza LATERALE (KG/CMQ)
GHIAIA
SABBIA
LIMO
ARGILLA
TORBA
SABBIOSA
GHIAIOSA
LIMOSA
LIM-ARG
ARG-SAB
ARGILLOSO
LIMOSA
TORBOSA
GHIAIA
SABBIA
LIMO
ARGILLA
TORBA

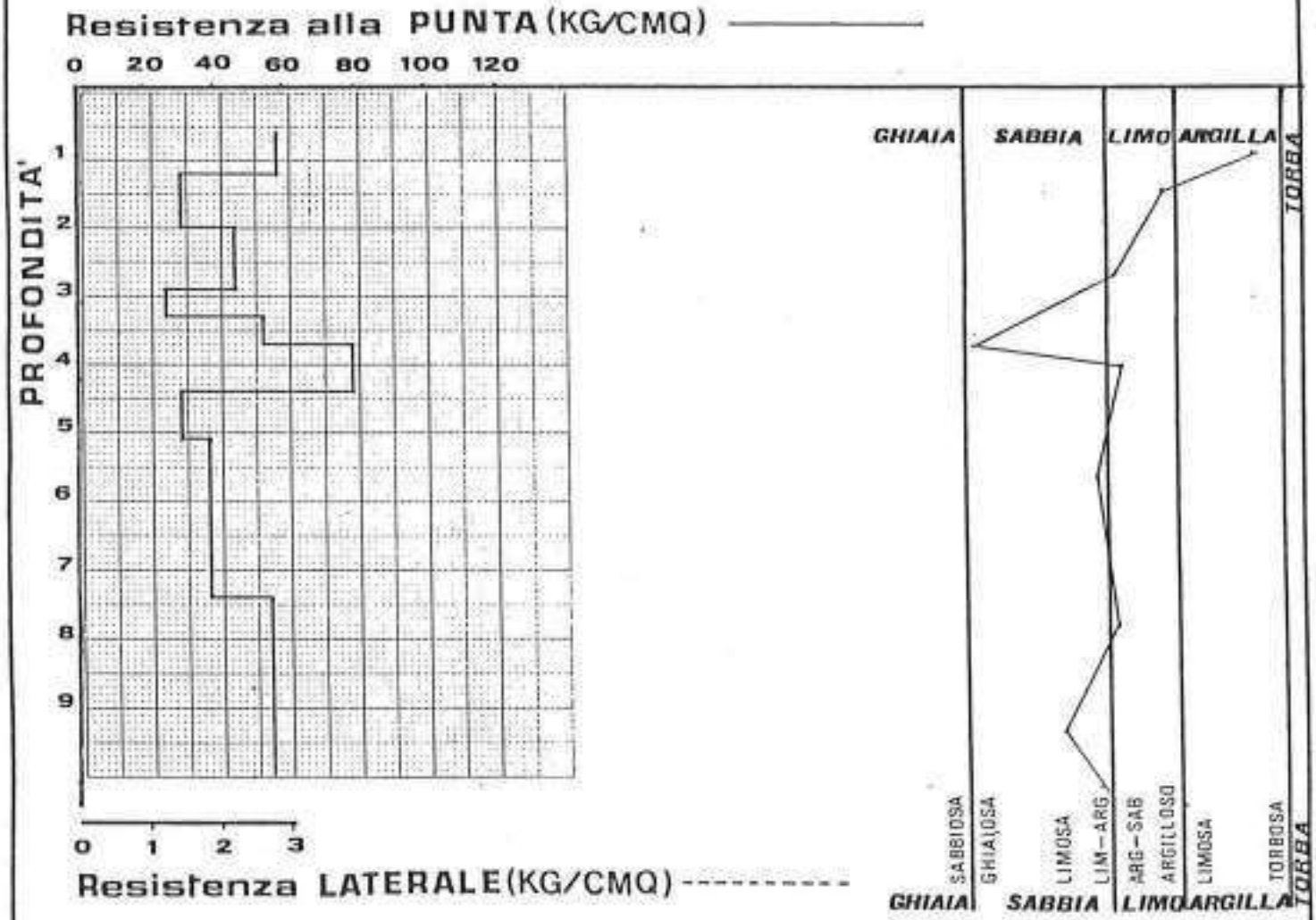
PROVA n°2


Resistenza alla PUNTA (KG/CMQ)
0 20 40 60 80 100 120
PROFONDITA'
1 2 3 4 5 6 7 8 9
0 1 2 3
Resistenza LATERALE (KG/CMQ)
GHIAIA
SABBIA
LIMO
ARGILLA
TORBA
SABBIOSA
GHIAIOSA
LIMOSA
LIM-ARG
ARG-SAB
ARGILLOSO
LIMOSA
TORBOSA
TORBA

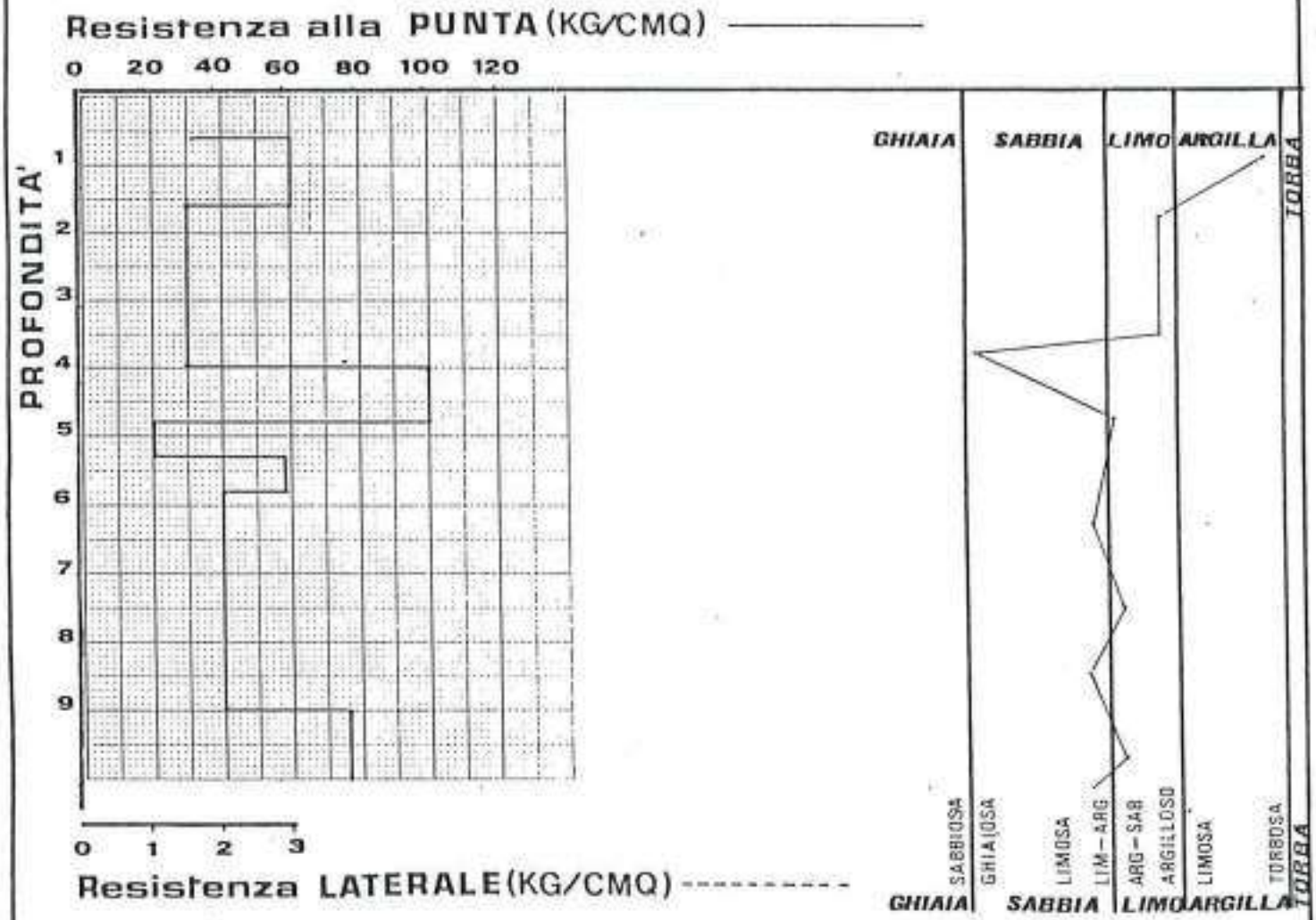
PROVA n°3


Resistenza alla PUNTA (KG/CMQ)
0 20 40 60 80 100 120
PROFONDITA'
1
2
3
4
5
6
7
8
9
0 1 2 3
Resistenza LATERALE (KG/CMQ)
GHIAIA
SABBIA
LIMO
ARGILLA
TORBA
SABBIOSA
GHIAIOSA
LIMOSA
LIM-ARG
ARG-SAB
ARGILLOSO
LIMOSA
TORBOSA
GHIAIA
SABBIA
LIMO
ARGILLA
TORBA

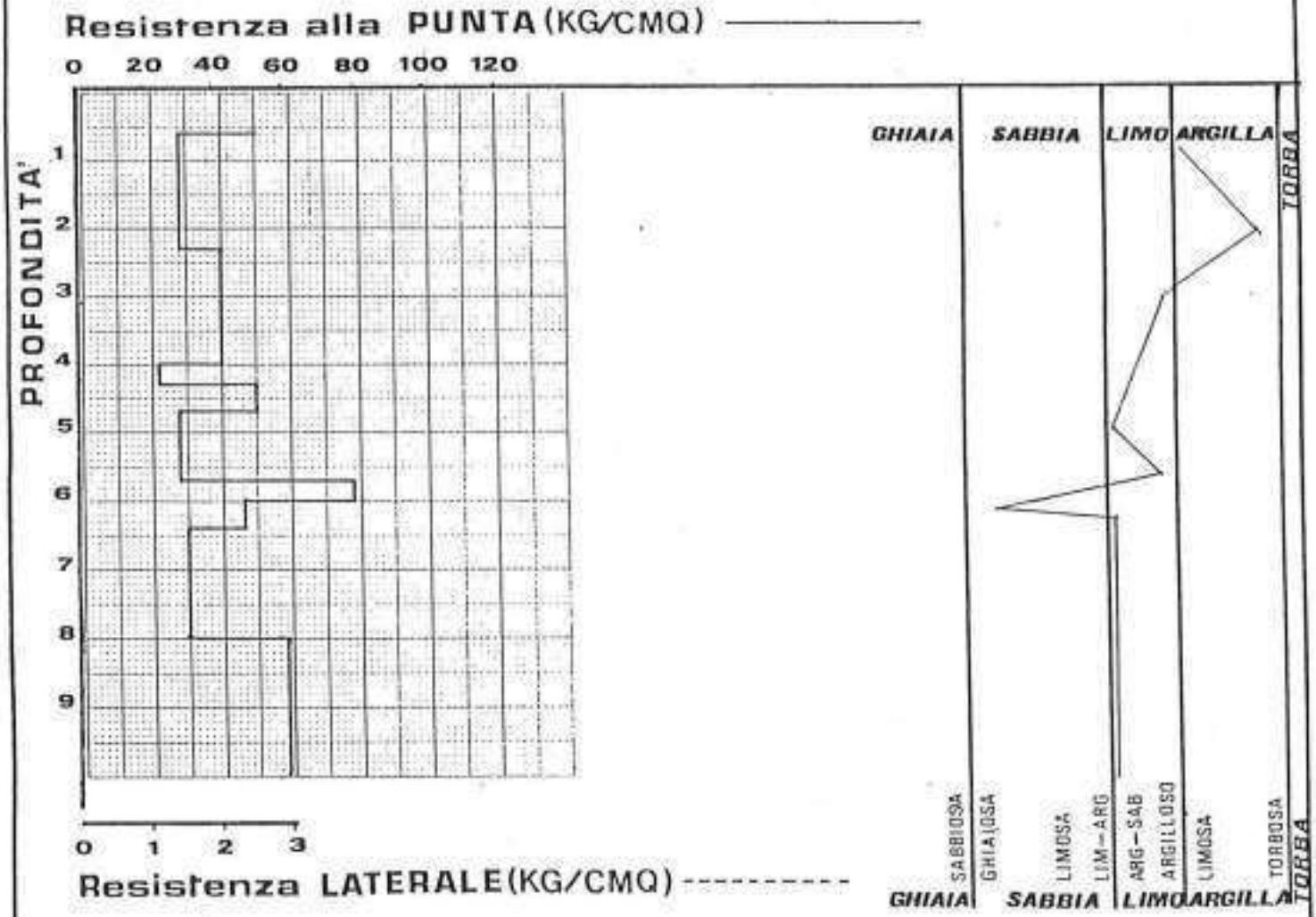
PROVA n°4


Resistenza alla PUNTA (KG/CMQ)
0 20 40 60 80 100 120
PROFONDITA'
1
2
3
4
5
6
7
8
9
0 1 2 3
Resistenza LATERALE (KG/CMQ)
GHIAIA
SABBIA
LIMO
ARGILLA
TORBA
SABBIOSA
GHIAIOSA
LIMOSA
LIM-ARG
ARG-SAB
ARGILLOSO
LIMOSA
TORBOSA
GHIAIA
SABBIA
LIMO
ARGILLA
TORBA

PROVA n°5


Resistenza alla PUNTA (KG/CMQ)
0 20 40 60 80 100 120
PROFONDITA'
1
2
3
4
5
6
7
8
9
0 1 2 3
Resistenza LATERALE (KG/CMQ)
GHIAIA
SABBIA
LIMO
ARGILLA
TORBA
SABBIOSA
GHIAIOSA
LIMOSA
LIM-ARG
ARG-SAB
ARGILLOSO
LIMOSA
TORBOSA
TORBA

PROVA n°6


Resistenza alla PUNTA (KG/CMQ)
0 20 40 60 80 100 120
PROFONDITA'
1 2 3 4 5 6 7 8 9
0 1 2 3
Resistenza LATERALE (KG/CMQ)
GHIAIA
SABBIA
LIMO
ARGILLA
TORBA
SABBIOSA
GHIAIOSA
LIMOSA
LIM-ARG
ARG-SAB
ARGILLOSO
LIMOSA
TORBOSA
TORBA

Unità Sanitaria Locale
« Zona 23 » - Arezzo

cod. fiscale 82000680518
partita iva 00876480518

SERVIZIO IGIENE PUBBLICA

UNITÀ OPERATIVA Gruppo di Lav. Nuovi Ins. Prod.

N. di Prot. 1386 Arezzo, 8-4-88

Risposta al foglio N.

del

Allegati N. vari

AL COMUNE DI AREZZO
DIP. ASSETTO DEL TERRITORIO
Ufficio Edilizia
Via Garibaldi, 19
A R E Z Z O

COMUNE DI AREZZO
17128 11 IV 88
CRI 10 CL 8 FAS 3

Il Gruppo di Lavoro Nuovi Insediamenti Produttivi, viste le istruttorie dei Servizi 1 - 2 - 3, esprime

PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza di questa U.S.L. e con riferimento alla documentazione presentata:

- a condizione che venga realizzato l'antibagno al 1° piano;
- con l'esclusione della vuotatura;
- deve essere realizzato locale separato per la fusione;
- tutti i locali dove viene svolta attività produttiva, devono essere provvisti di idoneo sistema di ricambio aria ambiente;
- i servizi igienici senza finestre devono essere dotati di ricambio d'aria forzato;
- deve presentare domanda per la L. 615/66.-

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
04218 13.04.88

IL PRESIDENTE

52100 AREZZO / Via S. Fabroni, 7 / Tel. 26.731 (5 linee)

464

Presentare compilato a macchina

Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di AREZZO

Il sottoscritto progettista, in nome e per conto del suddetto proprietario, chiede che gli venga rilasciato il nulla osta edilizio nei riguardi della prevenzione incendi per la costruzione di CAPANNONE ARTIGIANALE ..... come da allegato progetto

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE:

riferimento ad eventuali precedenti progetti già approvati VV. F. n. ..... del .....

» » » precedenti ingiunzione atti n. ..... del .....

1° altezza del fabbricato m. 8,00 piani n. 2

a) piani fuori terra n. 2 ad uso .....

b) piani seminterrati n. ..... ad uso .....

c) piani interrati n. ..... ad uso .....

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
14753 21.12.88

2° scale n. 2

area coperta mq. 437,00 cubatura totale (1) mc. 3085,95 così divisi
A) mc. 1312,85
B) mc. 1711,50
C) mc. .....
D) mc. 61,60

3° materiali da usarsi nella costruzione:

a) strutture verticali PILASTRI C.A.P. PANNELLI C.A.P.

b) strutture orizzontali SOLAIO A LASTRA C.A.P. TRAVI C.A.P.

c) struttura portante del tetto TRAVI C.A.P. tipo IPSILON (C.A.P.)

d) scale C.A. tipo IN OPERA

4° impianto per riscaldamento funzionante a (2): carbone - olio comb. - gas METANO *

5° autorimesse n. 1 tipo SINGOLA

6° mezzi antincendio Naspi antincendio UNI 25 mm + estintori

Note e chiarimenti: LA DITTA SI OCCUPA DI LAVORAZIONE DI METALLI PREZIOSI, PREVALENTEMENTE ORO — IL CICLO DI LAVORAZIONE COMPRENDE: FUSIONE — VUOTATURA — LUCIDATURA E POLITURA CON IMPIEGO DI MACCHINARI ALIMENTATI PREVALENTEMENTE AD ENERGIA ELETTRICA.

(le note seguono nell'interno del foglio)

IL PROGETTISTA

Data * Trasmettere il progetto per la preventiva approvazione

NOTE

(1) Deve essere indicata la cubatura complessiva calcolata vuoto per pieno compreso la parte interrata, e la sua ripartizione riferita alle singole parti come segue:

(A) Costruzione ad uso CIVILE (abitazioni, uffici, centrali).

(B) Costruzione INDUSTRIALE O COMMERCIALE con deposito e lavorazione di sostanze NON combustibili.

(C) Idem con sostanze COMBUSTIBILI, ivi compresi laboratori, centrali termiche ecc.

(D) Idem con sostanze INFIAMMABILI, gas compressi, autorimesse, impianti per la produzione di vapore.

(2) Cancellare le voci che non interessano; se gas specificare il tipo.

Comando Provinciale
VIGILI del FUOCO
AREZZO

PROT. 2305/P
DATA 14 NOV. 1988

VISTO EDILIZIO

AGLI EFFETTI DELLA PREVENZIONE INCENDI

IL COMANDANTE
IL FUNZIONARIO E.F.A.

COMUNE DI AREZZO
057816 13 DIC 88
CAT. 10 CL. ....FASC. ....

4

Al sig. Sindaco del Comune di Arezzo

Ripartizione Urbanistica (Geom. Strillozzi)

Oggetto: Invio elaborati integrativi.

Pratica:

Fsl pubblica
e.

ta per il rilascio delle concessioni edilizie relative alle pratiche

1) n° 02968/87

2) 02969/87

3) 02970/87

4) 02971/87

5) 02972/87

6) 02975/87

7) 02976/87

8) 02973/87

9) 02974/87

Arezzo lì 19/12/1988

Allegati: Relazione geologica

Nullaosta VV.FF.

Adeguamento art. 109 regolamento di igiene

Elaborati grafici.

COMUNE DI AREZZO

P.I.P. CECILIANO

DISEGNO SUPERATO

STRALCIO PLANIMETRICO DA PIANO ESECUTIVO APPROVATO CON DELIBERA DEL C.C. N. 1 DEL 24-1-89

PROGETTO: DOTT. ARCH. M. LANDI

EDIFICIO ARTIGIANALE D_1 D_2

STUDI TECNICI

ARCH. PELLEGRINI R.
ARCH. LANDI M.
ARCH. PIANTINI G.
ING. CERRIRULO N.
GEOM. BACCI E.
GEOM. CINELLI G.

DATA: MARZO 1987

SCALE: 1:100

proprietà: COOPERATIVA EDILIZIA "ARTIGIANI AREZZANI S.R.L."

assegnatari: D_1 — [redacted]
D_2 — NOCCIOLINI A.S.C. e ARCOLINI A.

progettista: VARIANTE ALLE CONCESSIONI N° 86 DEL 24-1-89

2° INTERVENTO

estratto di P.P.

PLANIMETRIA CATASTALE

FOGLIO n°72

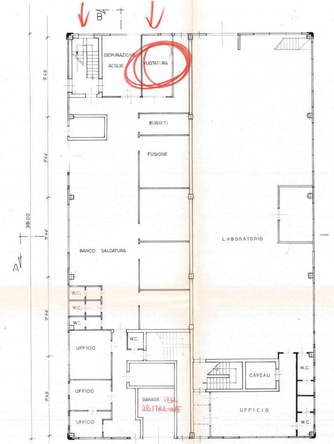
LOTTO N. D_1

	VOLUMI	VOLUME ATTRIBUITO
• SUPERFICIE LORDA		M² 1000
• SUPERFICIE COPERTA		M² 500
• VOLUME		M³ 3000
• SUPERFICIE NETTA ALLOGGI		M² 450
	SUPERFICIE E VOLUME ATTRIBUITI	
• SUPERFICIE COPERTA 47.50 × 38.00		M² 1734.00
• VOLUME (47.50 × 38.00 × 6.00) + (7.50 × 47.50 × 4.50) + (47.50 × 30.75 × 2.00)		M³ 10815.94
• SUPERFICIE NETTA ALLOGGIO MQ. 80.45	VOLUME ATTRIBUITO	M³ 304.52

LOTTO N. D_2

	VOLUMI	VOLUME ATTRIBUITO
• SUPERFICIE LORDA		M² 1000
• SUPERFICIE COPERTA		M² 500
• VOLUME		M³ 3500
• SUPERFICIE NETTA ALLOGGI		M² —
	SUPERFICIE E VOLUME ATTRIBUITI	
• SUPERFICIE COPERTA 47.50 × 38.00		M² 1734.00
• VOLUME (47.50 × 38.00 × 2		M³ 3468
• SUPERFICIE NETTA ALLOGGI		

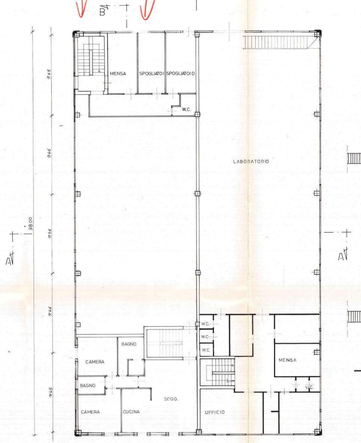
LOTTO INTERESSATO



PIANO TERRA

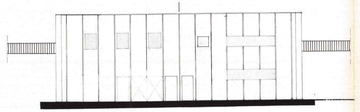
ZADI ADA ⟷ NOCCIOLINI S.R.L.

LOTTO INTERESSATO



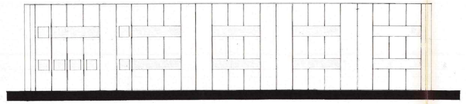
PIANO PRIMO

ZADI ADA ⟷ NOCCIOLINI S.R.L.

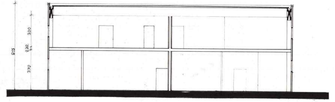


PROSPETTO ANTERIORE

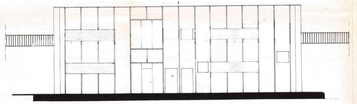
LOTTO D_1 SOCIO ASSEGNATARIO ⟷ LOTTO D_2 SOCIO ASSEGNATARIO



PROSPETTO DESTRO (NOCCIOLINI S.R.L.)



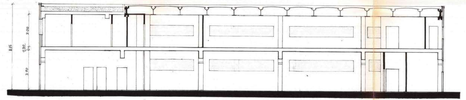
SEZIONE A-A



PROSPETTO RETRO

LOTTO D_2 SOCIO ASSEGNATARIO NOCCIOLINI S.R.L. ⟷ LOTTO D_1 SOCIO ASSEGNATARIO ZADI ADA

PROSPETTO SINISTRO (ZADI ADA)



SEZIONE B-B

COMUNE DI AREZZO

BIO OFFICINA

(Nome Ditta o Società)

RIFIUTI DEL GRUPPO ALIMENTARE

RIA n° 2123 del 27.5.97 lotto n°

oggetto: EDIFICIO ARTIGIANALE

proprietà: COOPERATIVA SOCIALE "ARTIGIANI SICILIANI S.R.L."

assegnatari: D1 — ZERO ADM; D2 — ARCOBALENO ARTIGIANI

progettista: [illegible]

STUDI TECNICI
MECC. MORANDINI
ELETTR. SILLANI
ARCH. PIANTINI
INGG. CORNUCCIO
GEOM. BACCI
GEOM. ORELLI

DATA [redacted] 1997

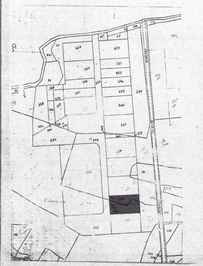
SCALA 1:100

2° INTERVENTO

estratto di P.R.

PLANIMETRIA CATASTALE

FOGLIO n°72



LOTTO n. D1

SUPERFICI E VOLUMI AUTORIZZATI

- SUPERFICIE LORDA: MQ 400,00
- SUPERFICIE COPERTA: MQ 500
- VOLUME: MC 3500
- SUPERFICIE RETTA ALLOGGIO: MQ 40

SUPERFICI E VOLUMI RICHIESTI

- SUPERFICIE COPERTA: 40,00+38,00 MQ 434,00
- VOLUME: 434,00 x 3,50 = 1519 MC 1519,00
- SUPERFICIE RETTA ALLOGGIO: MQ 40,00

LOTTO n. D2

SUPERFICI E VOLUMI AUTORIZZATI

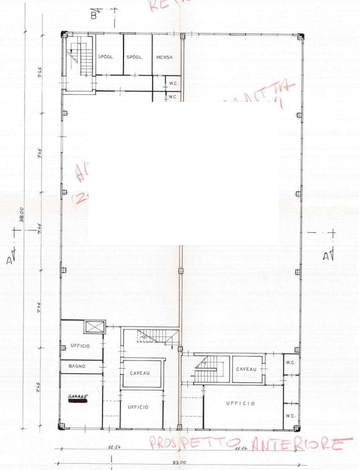
- SUPERFICIE LORDA: MQ 1000
- SUPERFICIE COPERTA: MQ 500
- VOLUME: MC 5500
- SUPERFICIE RETTA ALLOGGIO: MQ —

SUPERFICI E VOLUMI RICHIESTI

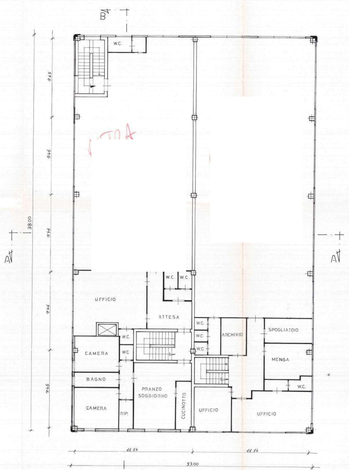
- SUPERFICIE COPERTA: 40,00+38,00 MQ 434,00
- VOLUME: 434,00 x 3,50 = 1519 MC 1519,00
- SUPERFICIE RETTA ALLOGGIO: MQ 40,00

RETRO

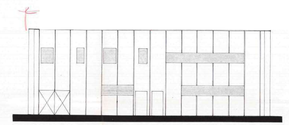
PROSPETTO ANTERIORE



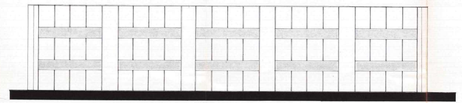
PIANO TERRA



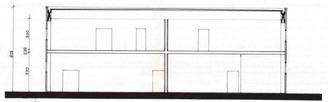
PIANO PRIMO



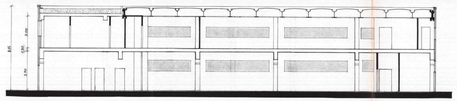
PROSPETTO RETRO



PROSPETTO SINISTRO



E A-A



SEZIONE B-B

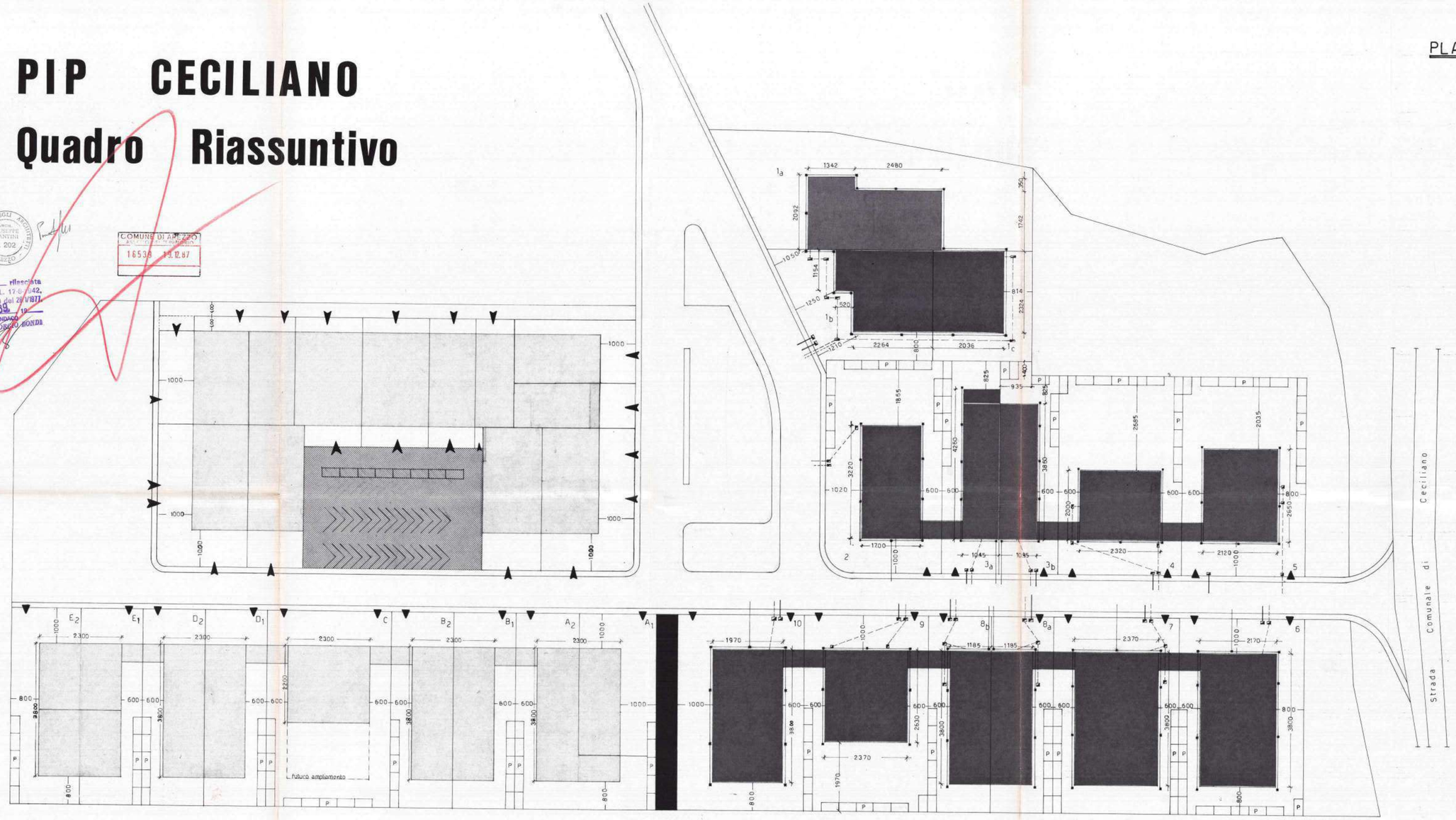
PIP CECILIANO

Quadro Riassuntivo

PLANIMETRIA 1:500

LEGENDA

- EDIFICI 1° intervento
- EDIFICI 2° intervento
- PASSO PEDONALE
- AREA ADIBITA A PARCHEGGIO
- VIABILITÀ
- P PARCHEGGI
- POZZETTI D'ISPEZIONE
- FOGNA ACQUE BIANCHE ø 40
- " " NERE ø 31.50
- ACQUEDOTTO ø 25 / ø 50



COMUNE DI AREZZO

P.I.P. CECILIANO

STUDI TECNICI
arch. pellegrini
ing. madrai
arch. piantini
ing. copparulo
geom. bacci
geom. orelli

oggetto: EDIFICIO ARTIGIANALE

lotto n° D1

data:

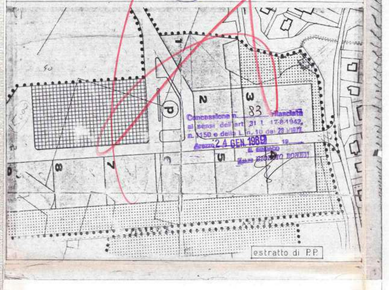
scala:

proprieta' COPERATIVA EDILIZIA "ARTIGIANI CECILIANO S.R.L."

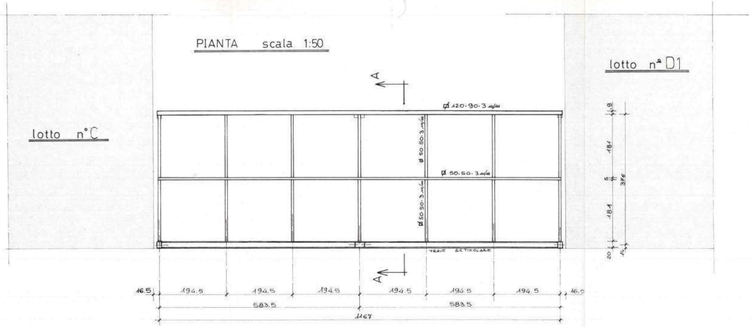
PARTICOLARI PENSILINE

tavola n°

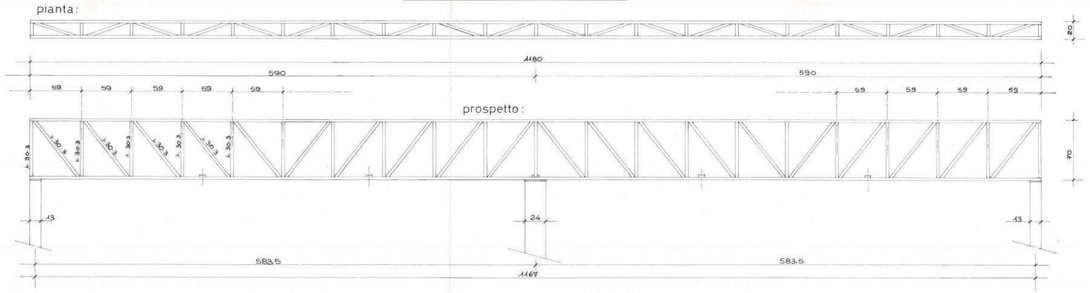
progettista



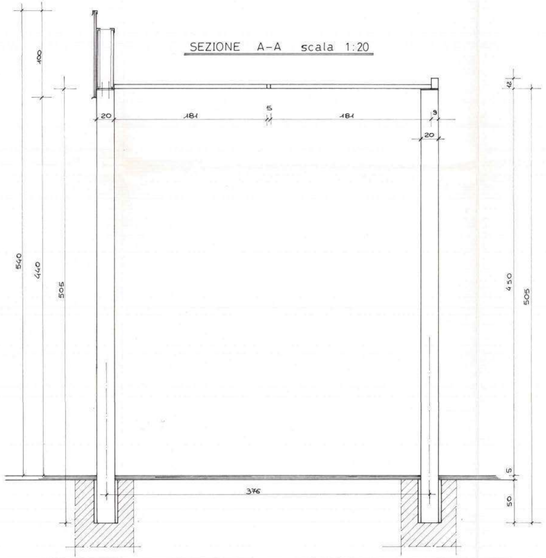
PIANTA scala 1:50



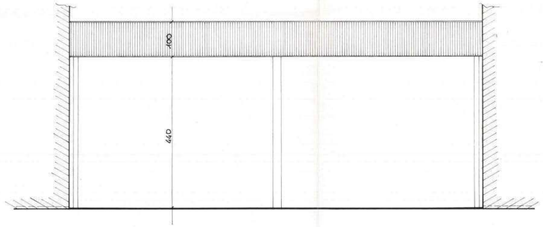
TRAVE RETICOLARE scala 1:20



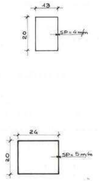
SEZIONE A-A scala 1:20



VISTA FRONTALE scala 1:50



SEZ. PILASTRI scala 1:10



COMUNE DI AREZZO

P.I.P. CECILIANO

EDIFICIO ARTIGIANALE

STUDI TECNICI
ARCH. PELLEGRINI
ING. MASINI
ARCH. PIANTINI
ING. CERBAILO
GEOM. BACCI
GEOM. ORELLI

progetto: NUOVO

TAV. N. D1 / D2

DATA: MAGGIO 1997

SCALA 1:100

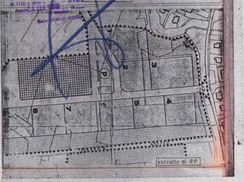
proprietà: COOPERATIVA EDILIZIA "ARTIGIANI CECILIANO S.R.L."

2° INTERVENTO

assegnatari: D1 ZADI ADA
D2 NOCCIOLINI A. DI CECILIANO S.

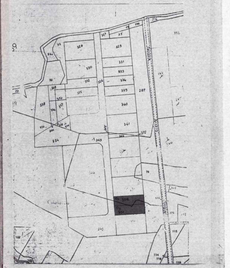
progettista

Concessione n. 1/1996 del 8-1-1996
Autorizzazione n. 1/1996 del 8-1-1996
Autorizzazione n. 2/1996 del 8-1-1996
Autorizzazione n. 3/1996 del 8-1-1996



PLANIMETRIA CATASTALE

FOGLIO n°72



LOTTO N. D1 — SUPERFICI E VOLUMI ASSOLUTI

- SUPERFICIE LOTTO: MQ 400,00
- SUPERFICIE COPERTA: MQ 200,00
- VOLUME: MC 1800,00
- SUPERFICIE NETTA ALLOGGIO: MQ 400,00

SUPERFICI E VOLUMI SCOMPUTI

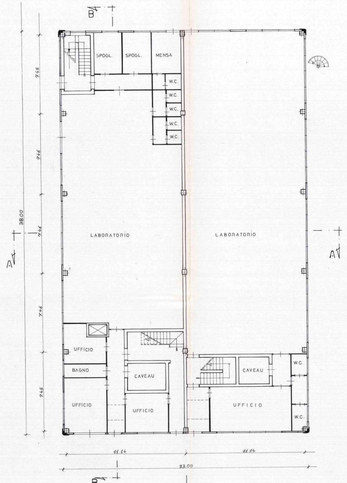
- SUPERFICIE COPERTA: 16,50 × 38,00 — MQ 627,00
- VOLUME: (16,50 × 38,00 × 4,00) + (7,50 × 7,50 × 3,00) + (7,50 × 3,00 × 3,00) — MC 2695,75
- SUPERFICIE NETTA ALLOGGIO: MQ 80,45 — VOLUME ALLOGGIO: MC 324,54

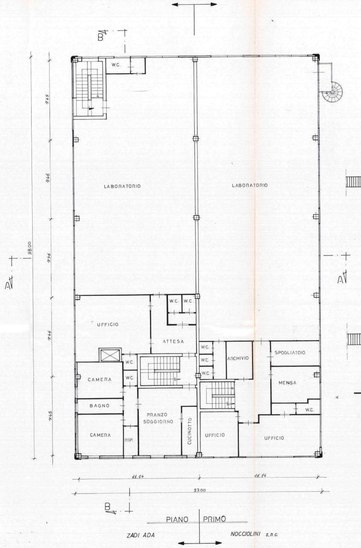
LOTTO N. D2 — SUPERFICI E VOLUMI ASSOLUTI

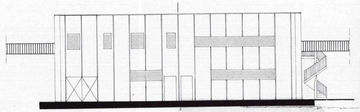
- SUPERFICIE LOTTO: MQ 400,00
- SUPERFICIE COPERTA: MQ 200,00
- VOLUME: MC 1800,00
- SUPERFICIE NETTA ALLOGGIO: MQ

SUPERFICI E VOLUMI SCOMPUTI

- SUPERFICIE COPERTA: 16,50 × 38,00 — MQ 627,00
- VOLUME: 16,50 × 38,00 × 4 — MC 2695
- SUPERFICIE NETTA ALLOGGIO:

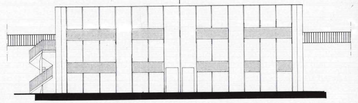






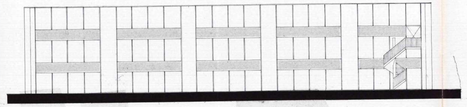
PROSPETTO ANTERIORE

LOTTO D1 SOCIO ASSEGNATARIO ZADI ADA ⟷ LOTTO D2 SOCIO ASSEGNATARIO NOCCIOLINI s.n.c.

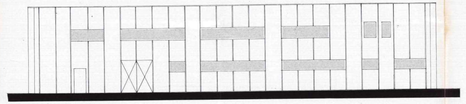


PROSPETTO RETRO

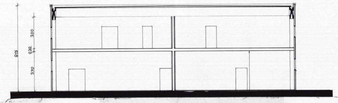
LOTTO D2 SOCIO ASSEGNATARIO NOCCIOLINI s.n.c. ⟷ LOTTO D1 SOCIO ASSEGNATARIO ZADI ADA



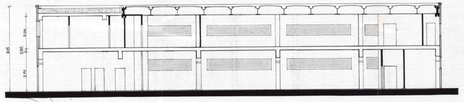
PROSPETTO DESTRO (NOCCIOLINI s.n.c.)



PROSPETTO SINISTRO (ZADI ADA)



SEZIONE A-A



SEZIONE B-B

REGIONE TOSCANA

DIPARTIMENTO SICUREZZA SOCIALE

1374/AR

U.S.L. Zona n. ...../.....

Scheda informativa per nuovi ambienti di lavoro, ampliamenti od adattamenti locali e/o impianti già esistenti

PARTE PRIMA: notizie di carattere generale

da compilare per ottenere il nulla osta ai fini del rilascio della concessione edilizia e/o unitamente con la parte seconda, per l'ottenimento del permesso d'uso od altre autorizzazioni per le quali non è richiesta la concessione edilizia.

DITTA RICHIEDENTE .....
(ragione sociale)

SEDE LEGALE ....VIA.....
(via, comune, prov.)

LEGALE RAPPRESENTANTE .....
(nome, cognome, titolarità)

RICHIESTA Unità Sanitaria Locale « Zona 23 » Arezzo
PROT. N. 420
25.03.88

- [x] nuova costruzione
- [ ] ampliamento
- [ ] varianti
- [ ] cambio di destinazione d'uso
- [ ] trasferimento da .....
- [ ] altro .....

UNITÀ SANITARIA LOCALE ZONA 23 - AREZZO - S.I.P.I.

UBICAZIONE ATTIVITA' zona P.I.P. CERIANO - AREZZO
(via, comune)

ATTIVITA' OREFICERIA
(vedi nota 1)

SETTORE [ ] commercio [ ] industria [x] artigianato [ ] agricoltura

CODICE ISTAT ...../...../...../...../..... ...../...../...../...../.....

ELENCO INDUSTRIE INSALUBRI n. ..... classe ..... (D.M. 19-11-1981)

ADDETTI (vedi nota 2)

	operai donne	operai uomini	impiegati donne	impiegati uomini	stagionali donne	stagionali uomini	* totali
precedente organico	10	10	/	/	/	/	10
organico previsto							

* Di cui apprendisti: maschi N. ..... femmine N. .....

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
16539 19.12.87

ORARIO DI LAVORO

- [ ] normale : n. addetti attuali ..... previsti .....
- [ ] su 2 turni : n. addetti attuali ..... previsti .....
- [ ] su 3 turni : n. addetti attuali ..... previsti .....

LOCALI DI LAVORO Indicare sui disegni in pianta 1:100 la destinazione dei locali; allegare sezioni in scala 1:100 e planimetria in scala 1 : 2000; indicare inoltre:

	cubatura (mc)	superficie (mq.)	altezza (m) netta
piano terra	1616.90	437	3.70
piano primo	981.09	327.03	3.00
piano secondo			

Mod. 146/S.P.I.

LOCALI DI LAVORO INTERRATI O SEMINTERRATI ☒ non presenti
☐ presenti: altezza fuoriterra in m.....

CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE PERIMETRALI
(vedi nota 5)

	materiali	trattamento superficiale (pannelli, intonaci, rivestimenti, etc.)
pareti	Tamp. esterna: pannelli cemento sibrato Tamp. int.: Tamponatura laterizio	Interno Tamponatura Servizi piastrelle ceramica
soffitto	P.T.: Solaio laste cemento P.1°: controsoffitto	Colorazione a Tempera
pavimenti	Industriale piastrelle monocottura	

ILLUMINAZIONE ED AERAZIONE NATURALI

locale	volume mc.	superf. pavim. mq.	superf. illuminante mq.	superf. (apribile) finestre mq.	materiale traspar. utilizzato	apertura serramenti (a parete/ a soffitto)
P. TERRA						
LABORATORIO	908.35	243.50	21.70	21.70	vetro	Parete
UFFICIO	54.76	14.80	3.00	3.00	"	"
UFFICIO GARAGE	75.48	20.40	3.00	3.00	—	—
ESISTENTI	33.30	9.00	—	—	—	—
SPOGLIATOIO	37.52	10.14	1.50	1.50	vetro	Parete
SPOGLIATOIO	38.96	10.53	1.50	1.50	"	"
MENSA	38.96	38.96	3.00	3.00	"	"
SERVIZI	16.12					
UFFICIO	45.40	12.27	2.00	2.00	vetro	Parete
PIANO PRIMO						
UFFICIO	120.30	40.10	4.50	4.50	vetro	Parete
ATTESA	46.59	15.53	—	—	—	—
SERVIZI	35.55	11.85	—	—	—	—
ALLOGGIO						
LABORATORIO	678.00	226.00	16.00	16.00	vetro	Parete

RISCALDAMENTO
☒ previsto in tutti i locali di lavoro
☐ previsto in parte dei locali di lavoro
☐ non previsto

RICAMBIO FORZATO DELL'ARIA
☐ previsto in tutti i locali di lavoro
☐ previsto in parte dei locali di lavoro
☒ non previsto

MATERIE PRIME IMPIEGATE
(vedi nota 4)
ORO - ARGENTO

PRODOTTI FINITI
(vedi nota 5)

OREFICERIA

PRINCIPALI LAVORAZIONI PREVISTE

FUSIONE, VUOTATURA, LUCIDATURA, PULITURA

PORTE DI USCITA DAI LOCALI DI LAVORO
(vedi nota 6)

n. 6 materiale Ferro Verniciato
sistema apertura
larghezza 1.50 - 3.00
uscite di sicurezza n.

SERVIZI IGIENICI ED ASSISTENZIALI
(vedi nota 7)

	laboratori - officine etc.		uffici	
	donne	uomini	donne	uomini
wc. n.	3	3	/	2
docce n.	/	/	/	/
lavandini n.	2	2	/	/
spogliatoi n.	1	1	/	/

- [x] cassetta medicazione
- [x] mensa
- [ ] cucina
- [ ] infermiera
- [ ] camera allattamento

DATA PRESUMIBILE INIZIO ATTIVITA': ...../...../.....

LA DITTA

Zadi Adolfo
timbro e firma

ORDINE DEGLI ARCHITETTI ARCH. GIUSEPPE PIANTINI n. 202 AREZZO

IL PROGETTISTA

timbro e firma

ALLEGATI:

- [ ] piante in scala 1 : 100
- [ ] sezioni in scala 1 : 100
- [ ] planimetria in scala 1 : 2000
- [ ] relazione tecnica (vedi nota 8)
- [ ] .....

NOTE (ALLA PARTE PRIMA)

1) Nel caso si tratti di stabilimenti o laboratori di produzione o depositi all'ingrosso di sostanze alimentari (D.P.R. n. 377 art. 25 e Legge n. 283 del 30.4.1962) le attività si classificano nelle seguenti categorie:

   a) Stabilimento di produzione, preparazione, confezionamento di sostanze alimentari a carattere industriale.
   b) Depositi all'ingrosso di sostanze alimentari di origine animale e vegetale.
   c) Laboratorio artigianale di produzione di sostanze alimentari (secondo la legge n. 111 punto 2 del 16.6.39 sono compresi: alberghi, pensioni, locande nonchè ristoranti, trattorie, osterie, mescite, bar e tutti quegli esercizi ove avvenga manipolazione di sostanze alimentari, rientrano inoltre in tale categoria mense e aziendali, scolastiche e ospedaliere).
   d) Distributori automatici o semiautomatici di sostanze alimentari o bevande.
   e) Veicoli adibiti al trasporto di sostanze alimentari.

   Si ricorda che mentre la licenza per costruire è sempre concessa dal Sindaco, l'autorizzazione sanitaria è concessa dalle Autorità Comunali nei casi b), c), d), ed e), nel caso a) essa compete all'organo delle Regioni o della Provincia autonoma.

2) Nel numero totale dei lavoratori dovranno essere compresi anche gli impiegati e la guardie giurate.
3) Nel caso in cui si tratti di pareti con rivestimento fonoassorbente dovranno essere indicate le caratteristiche principali. Nei casi di industrie alimentari o reparti che lavorano materiali tossici o comunque nocivi deve essere indicato il tipo di rivestimento (lavabile o non lavabile).
4) Indicare le materie prime impiegate (legno, tessuti, colla, mastici, etc.).
5) E' sufficiente indicare il tipo di prodotto che viene immesso sul mercato.
6) Indicare per ogni reparto il tipo di porte ed il relativo serramento (apribile verso l'esterno o meno). Per i luoghi classificabili con pericolo di esplosione e di incendio dovranno essere indicati anche i criteri con cui sono state determinate (una ogni cinque lavoratori occupati per turno, una ogni venticinque lavoratori occupati per turno); vedi artt. 13 e 14 D.P.R. 27.4.55 n. 547.
7) A norma del D.P.R. 303/56:

wc:	— 1 ogni 30 persone occupate per turno (minimo)
(art. 39)	— Se vi sono 10 o più lavoratori di sesso diverso latrine separate per uomini e donne;
	— I locali delle latrine non devono comunicare direttamente con i locali di lavoro.
lavandini	— N. 1 ogni cinque dipendenti occupate per turno, con spazio di almeno 60 cm. per posto.
(artt. 37 e 38)	
docce, spogliatoi,	— Chiedere all'ufficio o vedere artt. 38, 40, 41, 42, del D.P.R. 303/56
refettori	

8) La relazione dovrà contenere le seguenti notizie:
   [illegible] produzione e trasformazione;
   [illegible] rime e ausiliarie;
   [illegible] e dello scarico idrico e degli eventuali impianti di depurazione da installare;
   [illegible] rifiuti speciali e/o tossici e/o nocivi e del loro quantitativo presumibilmente prodotto;
   [illegible] sediamenti in cui sono previsti scarichi atmosferici inquinanti la domanda di autorizzazione allo scarico atmo-
   [illegible] emissioni inquinanti (legge 615/66/ D.P.R./71 art. 5);
   [illegible] macchine e impianti.

COMUNE DI AREZZO

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO

Ufficio Edilizia Pubblica

— Alla Segreteria dell'Area
di prevenzione della
U.S.L. Zona 23
Via P. Uccello n. 14
AREZZO

OGGETTO: Scheda informativa.

Per il parere di competenza, si trasmettono atti ed elaborati tecnici relativi al progetto edilizio di cui all'oggetto.

ALLEGATI:

A) N 1 Fotocopia dell'istanza edilizia;
B) N 2 Copie elaborati di progetto;
C) N 2 Copie relazione tecnica;
D) N 2 Copie scheda di inquadramento urbanistico predisposta dall'ufficio edilizia;
E) N 2 Copie scheda informativa regionale;
F) Varie .....

I documenti di cui alle lettere B—D—E devono essere restituite a questo ufficio con il relativo visto.

IL SINDACO

FS/

Tip. Com. Mod. UR81

COMUNE DI AREZZO

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO

Ufficio Edilizia Pubblica

SCHEDA DI INQUADRAMENTO URBANISTICO

Allegata alla richiesta di parere all'U.S.L. Zona 23

Richiedente Zadi Ada

Data della presentazione 15/12/87

Ubicazione

(P.R.G.

Zona di (P.IP Ceciliano -2°Intervento Lotto D/1

(PEEP

Natura dell'opera Artigianale

Destinazione "

Compatibile con lo strumento urbanistico SI/~~NO~~

Parametri urbanistici conformi SI/~~NO~~

Regolamento Edilizio

Note dell'Ufficio edilizia

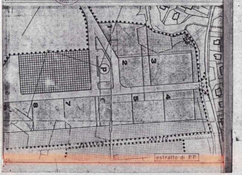
Il Tecnico Istruttore

Arezzo, 12/01/88

FS/

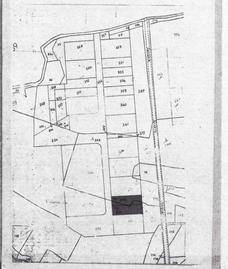
Tip. Com. Mod. UR62

COMUNE DI AREZZO	STUDI TECNICI
P.I.P. CECILIANO	ARCH. LORENZO B.
	ING. MAURO
	ARCH. PIANTINI G.
	ING. CERBAGLIO N.
	GEOM. BACCI E.
	GEOM. CRELLI S.
oggetto: EDIFICIO ARTIGIANALE	lotto n° D_1 D_2
	DATA: [illegible] 1997
	SCALA: 1:100
proprietà: COOPERATIVA EDILIZIA "ARTIGIANI CECILIANO S.R.L."	2° INTERVENTO
assegnatari: D_1 — ZERI ADA; D_2 — ANGIOLINI [illegible] & ANGIOLINI S.	
progettista: [illegible]	[illegible]



PLANIMETRIA CATASTALE

FOGLIO n°72



LOTTO n. D_1

SUPERFICI E VOLUMI ABITANTI

- SUPERFICIE LOTTO: MQ 1000
- SUPERFICIE COPERTA: MQ 500
- VOLUME: MC 3400
- SUPERFICIE NETTA ALLOGGIO: MQ 440

SUPERFICI E VOLUMI RICHIESTI

- SUPERFICIE COPERTA: M 50 × 38.00 — MQ 439.00
- VOLUME: (M 50 × 38.00 × 4.00) + (½ (M 50 × 38.00 × 1.50)) + (M 50 × 30.00 × 1.80) — MC 8089.85
- SUPERFICIE NETTA ALLOGGIO: MQ 80.48 — VOLUME ALLOGGIO: MC 504.52

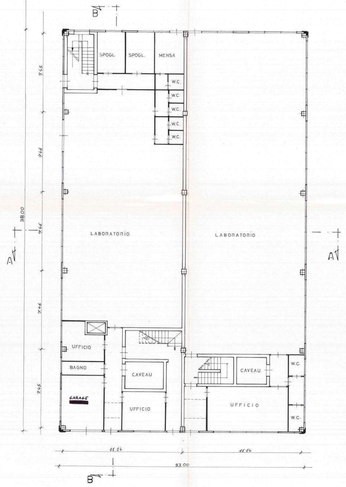
LOTTO n. D_2

SUPERFICI E VOLUMI ABITANTE

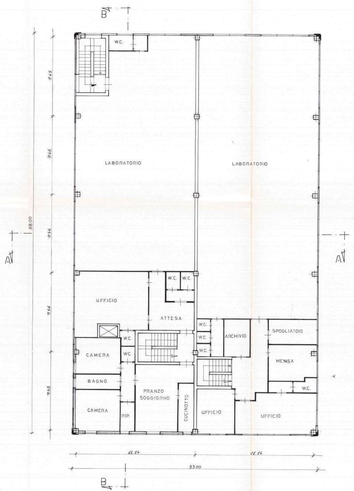
- SUPERFICIE LOTTO: MQ 1000
- SUPERFICIE COPERTA: MQ 500
- VOLUME: MC 3400
- SUPERFICIE NETTA ALLOGGIO: MQ ——

SUPERFICI E VOLUMI RICHIESTI

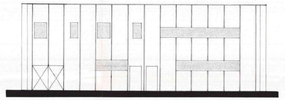
- SUPERFICIE COPERTA: M 50 × 38.00 — MQ 439.00
- VOLUME: (M 50 × 38.00 × 4.00) + (½ (M 50 × 38.00 × 1.50)) + (M 50 × 30.00 × 1.80) — MC 8089.85
- SUPERFICIE NETTA ALLOGGIO: MC 3063



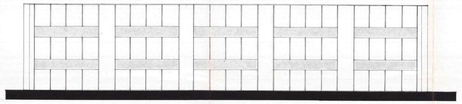
PIANO TERRA



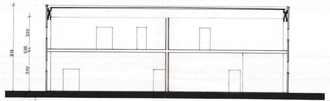
PIANO PRIMO



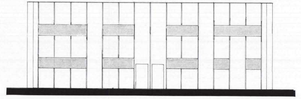
PROSPETTO ANTERIORE



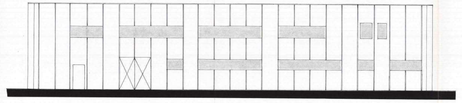
PROSPETTO DESTRO



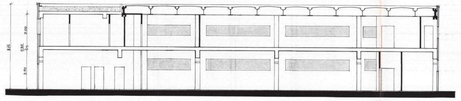
SEZIONE A-A



PROSPETTO RETRO



PROSPETTO SINISTRO



SEZIONE B-B

ISTRUTTORIA

Zona in cui insiste l'edificio .....

Caratteristiche	P.R.	Progetto	Difformità	NOTE
Edificio isolato od in linea				
Lotto minimo				
Densità edilizia				
Indice fabbricabilità				
H edificio in relazione alla larghezza stradale				
H edificio massima				
Numero piani				
Distanze dai filo strada				
Distacchi confini — laterali				
Distacchi confini — posteriori				
Distacchi dei fronti: — fronte magg.				
Distacchi dei fronti: — fronte di test.				
Massima lunghezza fronti				
Cortili				

PARERI ALTRI UFFICI

Ufficio Sanitario .....

Sovrintendenza Monumenti .....

Comando VV.FF. .....

Con atto cons
modifiche allo s
co dei soci del
Il progetto i
facente parte de
Il progetto n
velatura delle p
dalla concession
inferiore a mq 160.
Superficie lotto
Superficie cop.m
Altezza max
Volume max
Distanza dai con
Pervenuto parere
riportare integra
MANCA: Relazione
Atto di c
Concessione onero
Arezzo 13/09/88

La CE esp
zioni:
1) che le lavo
velature d
del capanno
2) che sia pres
3) che sia pre
4) che sia stip
5) che sia prese

NOTE

PARERE UFFICIO URBANISTICA

Con atto consiliare n°578 dell'8.6.88 sono state deliberate le modifiche allo schema di utilizzo delle aree del comparto, nonchè dell'elenco dei soci del consorzio.-

Il progetto in esame riguarda il lotto D/1 assegnato alla ditta ZADI ADA facente parte del Consorzio Coop.Artigiani Ceciliano.

Il progetto nelle tavole esplicative deve indicare con opportuna velatura delle piante e dei prospetti la porzione di capannone interessata dalla concessione. Oltre al laboratorio è prevista l'abitazione avente una superficie inferiore a mq 140.-

	DATI DI PIANO	DATI DI PROGETTO
Superficie lotto	mq 1.000	mq 1.000
Superficie cop.max	mq 500	mq 437
Altezza max	ml 10,50	ml 7,00 - 8,15
Volume max	mc 3.500	mc 3.059

Distanza dai confini come da previsione del planivolumetrico.

Pervenuto parere USL con esito favorevole con alcune condizioni da riportare integralmente nella concessione edilizia.

MANCA: Relazione geologica, Nulla -osta dei Vigili del Fuoco

Atto di convenzione

Concessione onerosa come da convenzione.

Arezzo 13/09/88

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

La CE esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

1) che le tavole esplicative indichino, con opportune velature delle piante e dei prospetti, la posizione del capannone interessato alla concessione.-
2) che sia presentata la relazione geologica;
3) che sia presentato il nulla osta dei VVF;
4) che sia stipulato l'atto di convenzione
5) che sia presentato atto unilaterale d'obbligo di vincolo

dell'abitazione a servizio dell'azienda.

Dovranno essere riportate per le singole pratiche i relativi pareri USL nelle concessioni.
Dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 109 del regolamento d'igiene per ciò che riguarda il numero dei punti scala

lett. 20-09-88

16 SET. 1988

IL PRESIDENTE

CALCOLO ONERI CONCESSORI

Sup. artigianale in costruzione: mq 638,00
Volume residenziale in costruzione: mc 593
OUP: Vedi convenzione
RES. OUS: mc 593 x £ 10100 = £ 5.984.300
ART OUS: mq 638 x £ 5700 = £ 3.636.600
TOT OUS: £ 9.625.900
C.C. residenziale vedi convenzione recente atto d'obbligo.
17/12/88

- Con note prot. div. 14753 del 21.12.88 sono pervenute:
1) Relazione geologica
2) Nulla osta Comando Prov.le VV.F. Arezzo 30.12.88 Condizioni

- Con polizza n° 140192/2046/000 del 23.12.88 rilasciata dalla "ASSICURATRICE EDILE", sono stati garantiti gli oneri determinati in data 17-12-88. - Necessita atto d'obbligo per la parte residenziale
Per quanto disposto nella delibera di C.Comunale n° 156 del 25-2-1981 l'atto d'obbligo deve essere presentato prima del rilascio del certificato di agibilità od abitabilità.
16 Gennaio 1989

In data 18-1-89 consegnato a mano l'atto d'obbligo unilaterale e relativo all'abitazione. Rep. 51591 del 10-11-1988 Segretario dott. Villani

Istruttoria
Versamenti di
progettista
rispetto al
"VOLTATURA
Con è opp
la rappres
Concessione
18-07-90
La Commissi
odierna, ha
Favorevol
il previsi
vengono
delle pe
gratuite.
24 AGO. 1990
- Con nota
come da p
9 Ottobre 1

Concessione n. 83 progr.
ai sensi dell'art. 31 L. n. 1150 del 17.8.1942, n. 1150 e della L. n. 10 del 28.1.1977.
Arezzo 24 GEN. 1989 19
IL SINDACO
GIORGIO BONDI

Interruttore alle pratiche 1683/90

Variante distributiva esterna con conseguenti modifiche prospettiche. Si ritiene opportuno il parere U.S.L. in quanto rispetto al precedente progetto è previsto il locale per la "VUOTATURA".-

È opportuno che i prospetti vengano integrati con la rappresentazione delle grigliere.-

Concessione gratuita.-

18-07-90

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Favorevole salvo parere USL per quanto riguarda il previsto locale di vuotatura e che i prospetti vengano integrati con la rappresentazione delle griglie (elaborati all'ufficio) Concessione gratuita.

24 AGO. 1990 lett. 25.8.90

IL PRESIDENTE
F.to Miccoli

= Con nota prot. gen. 48256 del 22-9-90 pervenuti elaborati modificati come da parere C.E.-

8 Ottobre 1990

dell'abitazione a servizio dell'azienda.

= Con nota 48843 del 25-9-90 sono stati inviati gli elaborati per richiedere il parere all'U.S.L.
8 Ottobre 1990

Interlocutoria alla pratica n° 99/91.-
Con nota prot. gen. 3613 del 18 Gennaio 1991 la Ditta ha presentato nuovi elaborati modificati come da richiesta della U.S.L. (nota prot. U.S.L. 43326 del 5-12-90). Con nota prot. 7839 dell'11-2-91 pervenuto il parere favorevole UU. Fraz.-
Pervenuto il parere U.S.L. giusta nota 8789 dell'1-3-91, che prevede l'eliminazione, dato il ciclo di lavorazione di prevedere la vetrotaura, dell'abitazione. Esito "FAVOREVOLE".-
Concessione gratuita.-
15-Marzo 1991

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Favorevole alle condizioni espresse dalla USL -
Concessione gratuita.

15 MAR. 1991

IL PRESIDENTE
f.to Nicchi

Concessione n. 181 rilasciata ai sensi dell'art. 31 L. 17-8-1942, n. 1150 e della L. n. 10 del 28-1-1977
Arezzo 21 MAR. 1991 19.....
Ass.re Paolo Nicchi

ATTO DI ASSEGNAZIONE DI AREE

In Arezzo, via Margaritone nr. 9;

Il giorno 14 luglio millenovecentottantotto

TRA I SIGNORI

VIGIANI ADAMO nato in Castel Focognano il 10 ottobre 1934 domiciliato per la carica come segue quale Presidente e legale rappresentante della "Cooperativa Artigiani Ceciliano Società Cooperativa a Responsabilità Limitata" con sede in Arezzo via Tiziano nr. 32, iscritta al nr. 4008 del Registro Società presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Arezzo, (partita I.V.A. 00323140517) debitamente autorizzato alla firma del presente atto in ordine a delibera del Consiglio di Amministrazione in data 20 maggio 1988 che in estratto autenticato dal Notaio Milloni Dr. Fabio in data 6 luglio 1988 rep. nr. 51036 si unisce al presente atto quale allegato di lettera "A" e costituisce parte integrante dell'atto stesso.-

AREZZO 88-1-28

AREZZO 25 GIU 02

rata e con la particella 104 rata b), particella 362 (già 74 rata f), particella 372 (già 341 rata b), particella 365 (già 74 rata i), particella 76 (già 76 rata a), particella 74 (già 74 rata a) e particella 357 (originata dalla unione della particella 105 rata m con la particella 106 rata c) - giusto frazionamento nr. 133/86 ed in foglio 39 particella 536

Ai fini della presente assegnazione le parti dichiarano un valore di lire

35.672.428

trentacinquemilioniseicentosettantaduemilaquattrocentoventotto

IN QUINTO LUOGO

alla signora ZADI ADA che, come sopra costituita acquista in Comune di Arezzo, località Ceciliano, il lotto di terreno nr. D/1 della superficie catastale di metri quadrati mille (1.000) integrato dai diritti di proprietà pari alla quota di 23,1653/1000 su altra porzione di terreno destinata a servizi della superficie catastale di metri quadrati ventiquattromilasettecentotrentotto (mq. 24.738)

confini: Scatolificio di Toninelli snc, residua proprietà assegnante, strada di lottizzo.

Il terreno assegnato in piena proprietà è rappresentato al N.C.T. del Comune di Arezzo, sezione Valdarno in foglio 72 particella 358 (originata dalla unione della particella 358 rata a con le rate b e c della particella 351) di mq. 1000 giusta tipo geometrico di frazionamento nr. 81/1988 ;

il terreno assegnato in quote millesimali è rappresentato al N.C.T. del Comune di Arezzo, sezione Valdarno in foglio 72 particella 53 (già 53 rata a), particella 240, particella 22 (già 22 rata a), particella 24, particella 25 (già 25 rata a), particella 327 (già 22 rata c), particella 326 (originata dalla unione della particella 22 rata b con la particella 286 rata a) giusto frazionamento nr. 192/1985; particella 369 (già 336 rata c), particella 371 (già 337 rata c), particella 354 (già 105 rata h), particella 363 (già 74 rata g), particella 349 (originata dalla unione della particella 105 rata e con la particella 104 rata b), particella 362 (già 74 rata f), particella 372 (già 341 rata b), particella 365 (già 74 rata i), particella 76 (già 76 rata a), particella 74 (già 74 rata a) e particella 357 (originata dalla unione della particella 105 rata m con la particella 106 rata c) - giusto frazionamento nr. 133/86 ed in foglio 39

particella 286 rata a) giusto frazionamento nr. 192/1985; particella 369 (già 336 rata c), particella 371 (già 337 rata c), particella 354 (già 105 rata h), particella 363 (già 74 rata g), particella 349 (originata dalla unione della particella 105 rata e con la particella 104 rata b), particella 362 (già 74 rata f), particella 372 (già 341 rata b), particella 365 (già 74 rata i), particella 76 (già 76 rata a), particella 74 (già 74 rata a) e particella 357 (originata dalla unione della particella 105 rata m con la particella 106 rata c) - giusto frazionamento nr. 133/86 ed in foglio 39 particella 536.

Ai fini della presente assegnazione le parti dichiarano un valore di lire

18.175.148

Diciottomilionicentosettantacinquemilacentoquarantotto

Art. 3

Tutti gli immobili sopradescritti sono assegnati nel loro attuale stato di fatto e di diritto con tutte le servitù attive e passive esistenti.-

Art. 4

Il trasferimento del possesso è immediato.-

Art. 5

I soci assegnatari subentrano nei confronti del Comune di Arezzo in tutti gli obblighi contratti dalla Cooperativa assegnante e nascenti dall'atto a rogito Milloni dr. Fabio del 12 luglio 1985 rep. nr. 41643 nelle premesse citato e con i limiti stabiliti ai sensi della legge nr. 865/1971 con particolare riguardo alla modalità di esecuzione delle opere di urbanizzazione, agli oneri di concessione edilizia relativi all'intervento, allo schema di utilizzo del Comparto P.I.P., alle sanzioni ed alla decadenza in caso di mancata osservanza degli obblighi assunti, agli obblighi di rifinitura e collaudo, alla realizzazione dell'abitazione per l'imprenditore e dei locali per il custode, ai vincoli di cessione delle aree e delle opere e di locazione delle opere stesse, e con particolare riferimento all'obbligo di corrispondere al Comune di Arezzo entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta eventuali ulteriori oneri che dovessero essere liquidati dal Comune agli aventi causa del signor MARTINI GIUSEPPE in conseguenza di ricorso pendente aventi la competente autorità Giudiziaria per le relative indennità di esproprio e come meglio indicato nelle premesse.-

Art. 6

Si da atto tra le aree assegnate in comproprietà avranno la destinazione prevista dallo schema di utilizzo del Comparto Artigianale P.I.P. Ceciliano, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione nr. 510 del giorno 8 giugno 1988.-

Art. 7

Spese contrattuali e conseguenti come per legge.-

Art. 8

In ordine alle sopraeffettuate assegnazioni la Cooperativa assegnante a mezzo del costituito rappresentante rilascia liberatoria quietanza ed espressamente dispensa il signor Conservatore dei registri Immobiliari di Arezzo dall'iscrivere ipoteca legale e da ogni personale responsabilità.-

Art. 8

PRECISAZIONI CATASTALI

Ai catastali si precisa che i nuovi numeri particellare derivano dal tipo geometrico di frazionamento nr. 192 approvato dall'U.T.E. di Arezzo il giorno 11 gennaio 1985 ed allegato ad atto Milloni Dr. Fabio del 12 luglio 1985 rep. nr. 41643 nelle premesse citato, dal tipo geometrico di frazionamento nr. 133 approvato dall'U.T.E. di Arezzo 30 dicembre 1986 che si trova allegato ad atto Milloni del 3 marzo 1987 rep. nr. 48116 nelle premesse ci-

Studio Notarile Milloni

ATTO D'OBBLIGO UNILATERALE
E RELATIVO ALL'ALLOGGIO
CONSEGNATO A MANO
IL 18-1-1989

Concessione n. 83 rilasciata
ai sensi dell'art. 31 L. 17[illegible]
n. 1150 e della L. n. 10 d. [illegible]
Arezzo 24 GEN 1989 19
IL SINDACO
Ing.re GIORGIO BONDI

Arezzo - Via Margaritone, 9 - Tel. 23.394
» 23.393

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO RELATIVO AD ABITAZIONE DA REALIZZARE NEL P.I.P. a servizio dell'azienda artigiana art. 27 Legge 22 ottobre 1971 e successive modifiche ed integrazioni.-

trascrizione presso la Conservatoria di AREZZO il 7/12/88 al n. 16586 p. 11155

Il DIECI novembre millenovecentottantotto (10/11/1988)

E PRESENTE

REGISTRATO in Arezzo il 30/11/88 n. 2390 vol. 182

la quale si costituisce e stipula quale titolare dell'omonima ditta individuale corrente in Arezzo, via Arnaldo Pieraccini nr. 28

PREMESSO

- Il Comune di Arezzo ha adottato il piano per gli insediamenti produttivi ai sensi dell'art. 27 della legge 22 ottobre 1971 nr. 865, regolarmente approvato dalla Regione Toscana con decreti del Presidente della Giunta Regionale nr. 79 del 30 gennaio 1975 e nr. 360 del 15 aprile 1975.

- che con atto a rogito Milloni Dr. Fabio del 12 luglio 1985 rep. nr. 41643 registrato ad Arezzo il 2 agosto 1985 al nr. 3919 vol. 168 e trascritto presso la Conservatoria dei RR. II. di Arezzo il 28

marzo 1986 al reg. part. nr. 2755 veniva stipulata la convenzione tra il Comune di Arezzo

responsabilità limitata relativamente alla cessione di un'area facente parte del Comparto Artigianale P.I.P. Ceciliano;

- che la

con atti a rogito Milloni Dr. Fabio del 15 gennaio 1987 rep. nr. 47.651, del 25 maggio 1987 rep. nr. 48536 e del 3 marzo 1987 rep. nr. 48116 registrati ad Arezzo rispettivamente il 28 gennaio 1987 al nr. 748 vol. 262, l'8 giugno 1987 al nr. 77 vol. 1 ed il 20 marzo 1987 al nr. 1847 vol. 274 e trascritti presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo rispettivamente il 5 febbraio 1987 al reg. part. nr. 1596, l'8 giugno 1987 al reg. part. nr. 5104 e il 26 marzo 1987 al reg. part. 3065 si è resa acquirente della residua area del Comparto Ceciliano, destinata ad insediamenti produttive ed a servizi;

- che con atto privato con sottoscrizione autenticata dal Notaio Milloni Dr. Fabio in data 14 luglio 1988 rep. nr. 51.074 registrato ad Arezzo il 27/07/1988 al nr. 1303 vol. 3

responsabilità artigiana ZADI

il lotto di terr stale di metri qu te con Scatolifi lottizzo, NOCCIO

e rappresentato a zione Valdarno in nata dalla unione le rate b e c dell nr. 81/1988;

- che nella conve quanto riguarda gl gnatario a riguard titolare dell'azie glianza;

- che le N.T.A. di di realizzare per 'abitazione che no perficie netta di volume totale della

- che la signora Z presentato un prog

responsabilità limitata ha assegnato all'impresa artigiana nella persona della titolare in Comune di Arezzo, località Ceciliano, il lotto di terreno nr. D/1 della superficie catastale di metri quadrati mille (mq. 1000) confinan-

e rappresentato al N.C.T. del Comune di Arezzo, sezione Valdarno in foglio 72 particella 358 (originata dalla unione della particella 358 rata a con le rate b e c della particella 351) - frazionamento nr. 81/1988;

- che nella convenzione nulla veniva previsto per quanto riguarda gli oneri e gli impegni dell'assegnatario a riguardo dell'abitazione a servizio del titolare dell'azienda o per il personale di sorveglianza;

- che le N.T.A. di attuazione del P.I.P. consentono di realizzare per ogni insediamento produttivo un'abitazione che non potrà superare mq. 140 di superficie netta di pavimento e comunque il 40% del volume totale della costruzione;

- che la signora come sopra costituita ha presentato un progetto di prevede la realizzazione

di edificio produttivo, uffici ed abitazione.-

Art. 1

La premessa vale parte integrante e sostanziale del presente atto.-

La signora come sopra costituita si obbliga a realizzare un alloggio, a stretto servizio dell'azienda artigianale e per le sue esigenze abitative, con caratteristiche di edilizia economica e popolare conformemente alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti nel P.I.P.

Le sistemazioni esterne del fabbricato dovranno essere conformi al progetto autorizzato con concessione edilizia che sarà rilasciata e mantenuto tale a cura del proprietario ed eventuali aventi causa.-

La signora come sopra costituita prende atto, altresì di quanto segue:

a) l'alloggio costruito su area ceduta in diritto di proprietà per un periodo di cinque anni dalla data del rilascio del certificato di abitabilità non può essere alienato a nessun titolo, per atti "inter vivos" nè su di esso possono costituirsi diritti reali di godimento, cioè enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e superficie, salvo autorizzazione del consiglio comunale. In tale periodo l'alloggio può essere utilizzato esclusivamente dal-

l'assegnatario
feribilmente
fissato di se
nistrazione Co
La signora
gna altresì ad
mente all'azie
n. 822 del 21
residenziale a
zione, nonchè
fermo restando
nella convenzi
I prezzi di ce
le modalità di
rente dal mes
venzione citat
dei lavori son
seguente formu
x ((Pf - Pi) :
dei costi di c
timazione dei
Pi = lo stess
lavori.-
Successivament
tabilità il va

l'assegnatario; potrà essere dato in locazione preferibilmente agli addetti all'azienda, al canone fissato di seguito e previa approvazione dell'Amministrazione Comunale.-

La signora come sopra costituita si impegna altresì ad alienare e locare l'alloggio, unitamente all'azienda, secondo quanto previsto dal D.M. n. 822 del 21 dicembre 1978 relativo all'edilizia residenziale agevolata e relative norme di attuazione, nonchè eventuali modifiche ed aggiornamenti, fermo restando gli impegni e gli obblighi assunti nella convenzione citata in premessa.-

I prezzi di cessione dell'alloggio, determinato con le modalità di cui sopra, per il periodo intercorrente dal mese successivo alla stipula della convenzione citata alla fine del mese di ultimazione dei lavori sono soggetti a revisione, applicando la seguente formula: P finale = P iniziale (1 + 0,50) x ((Pf - Pi) : Pi) dove Pf = indice ufficiale ISTAT dei costi di costruzione riferito alla data di ultimazione dei lavori.-

Pi = lo stesso indice alla data di ultimazione dei lavori.-

Successivamente al rilascio del certificato di abitabilità il valore dell'alloggio sarà aggiornato di

anno in anno il relazione agli indici ufficiali I-
STAT dei costi di costruzione.-
Il canone di locazione dovuto viene fissato in mi-
sura pari al 3,85% (tre virgola ottantacinque per
cento) del valore dell'alloggio.-
La signora come sopra costituita è tenuta
a comunicare al Comune entro 20 giorni dalla stipu-
la copie dei contratti.-
Trascorsi venti anni dalla data di rilascio della
licenza di abitabilità l'assegnatario può trasferi-
re la proprietà, in ogni caso unitamente al fabbri-
cato in cui è stata ubicata l'azienda, alienare o
costituire diritti reali di godimento a favore di
chiunque con l'obbligo di pagamento a favore del
Comune che ha ceduto l'area, della somma corrispon-
dente alla differenza tra il valore di mercato del-
l'area al momento dell'alienazione ed il prezzo di
acquisizione a suo tempo corrisposto, in proporzio-
ne all'incidenza dell'alloggio, rivalutato sulla
base delle valutazioni dell'indice dei prezzi al-
l'ingrosso calcolato dall'ISTAT. La suddetta diffe-
renza è valutata dall'U.T.E. e riscossa all'atto
della registrazione del contratto dal competente
ufficio del registro che provvederà entro trenta
giorni a versarla al Comune.-

Zadi Adda

La signora ZADI
fettuare, decors
samento della so
e, indipendentem
prietà dell'allo
aventi causa son
delle norme urba
ree P.I.P.

La signora
gna a non modifi
bitazione da rea
zienda, delle es
l'azienda e nel
l'art. 6 delle
norme urbanistic

La mancata osser
del presente at
l'amministraizon
riginaria destir
impegni assunti,
ri di urbanizza
costo di costru
secondo quanto

ıali I-
in mi-
ıue per
tenuta
stipu-
o della
asferi-
fabbri-
enare o
vore di
ore del
rispon-
to del-
ezzo di
porzio-
sulla
zzi al-
diffe-
ıll'atto
ıpetente
trenta

La signora come sopra costituita può effettuare, decorso il termine di venti anni, il versamento della somma suddetta direttamente al Comune e. indipendentemente dal trasferimento della proprietà dell'alloggio. L'assegnatario ed eventuali aventi causa sono in ogni caso tenuti al rispetto delle norme urbanistiche-edilizie in materia di aree P.I.P.

Art. 2

La signora come sopra costituita si impegna a non modificare la destinazione d'uso dell'abitazione da realizzare a stretto servizio dell'azienda, delle esigenze abitative del titolare dell'azienda e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 delle N.T.A. del P.I.P. e dalle vigenti norme urbanistiche ed edilizie.-

Art. 3

La mancata osservanza di quanto previsto al punto 2 del presente atto, fermo restando la facoltà dell'amministraizone di disporre il ripristino dell'originaria destinazione d'uso ed il rispetto degli impegni assunti, comporterà il pagamento degli oneri di urbanizzazione e del contributo relativo al costo di costruzione nella misura massima dovuta secondo quanto prescritto dall'ultimo comma del-

l'art. 10 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, nonchè gli interessi di mora nella misura prevista dall'art. 35 primo comma D.P.R. 16 luglio 1962 n. 1063 decorrenti dal sessantunesimo giorno successivo all'ultimazione dei lavori fino alla data dell'effettivo pagamento.-

La mancata osservanza di quanto previsto al punto 1 comporterà la nullità, totale o parziale, degli atti relativi.-

Detta nullità può essere fatta valere dal Comune o da chiunque altro abbia interesse e può essere rilevata d'ufficio dal Giudice. In caso di procedimento esecutivo sull'immobile costruito su area ceduta in proprietà, l'immobile potrà essere aggiudicato a soggetti aventi requisiti previsti dal regolamento per l'assegnazione di area P.I.P..-

In tutti i casi si verifichi la risoluzione dell'atto di cessione in proprietà di cui al 13° comma, lettera d) dell'art. 35, il Comune subentrerà nei rapporti obbligatori derivanti da mutui ipotecari concessi dagli istituti di credito per il finanziamento della costruzione sulle aree comprese nei piani approvati a norma della legge 865 del 1971, con l'obbligo di soddisfare, sino all'estinzione le ragioni di credito dei suddetti istituti.-

Restano ferme le
15 e 17 della legge
Per tutto quanto n
applicano le clausc
tata in premessa e
ottobre 1971 n. 865
grazioni, nonchè le
dilizia economica
applicabile.-
Per la risoluzione
conseguente alla pr
diverse ed inderog
trambe le parti ric
degli artt. 806 e s
vile. I tre arbit
Giunta Minicipale,
d'accordo fra le p
dal Presidente del
zione rientra il Co
soluzione di event
specificatamente a
del Codice Civile).
I proventi di cui
utilizzati all'acq
economica e popola

Restano ferme le sanzioni previste dagli articoli 15 e 17 della legge 28 gennaio 1977 n. 10.-

Per tutto quanto non previsto nel presente atto si applicano le clausole fissate nella convenzione citata in premessa e le norme previste dalla legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni, nonchè le norme vigenti in materia di edilizia economica e popolare in quanto applicabile.-

Per la risoluzione di ogni contoversia inerente e conseguente alla presente obbligazione fatte salve diverse ed inderogabili disposizioni di legge, entrambe le parti ricorreranno all'arbitrato ai sensi degli artt. 806 e segg. del Codice di Procedura Civile. I tre arbitri saranno nominati uno dalla Giunta Minicipale, uno dall'assegnatario, il terzo d'accordo fra le parti e, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale nella cui circoscrizione rientra il Comune (le norme in materia di risoluzione di eventuali controversie devono essere specificatamente approvate a norma dell'art. 1241 del Codice Civile).-

I proventi di cui al presente atto potranno essere utilizzati all'acquisizione di alloggi di edilizia economica e popolare, di aree P.I.P. di realizza-

zione ed adeguamento di opere di urbanizzazione primarie e secondarie e per il risanamento del Centro Storico.-

La parte esonera il Signor Conservatore dei Registri Immobiliari dall'iscrivere ipoteche legali nascenti dall'atto, esonerandolo da ogni responsabilità ed ingerenza.-

Tutte le spese del presente atto, sia attuali sia conseguenziali, sono a carico dell'assegnatario indicato in premessa.-

L'efficacia del presente atto unilaterale e' subordinato alla verifica della conformità allo schema approvato con delibera consiliare nr. 156 del 25 febbraio 1981 divenuta esecutiva, da parte dell'amministrazione comunale in sede di rilascio della concessione edilizia.-

La presente obbligazione sarà registrata e trascritta a cura del concessionario da valere per l'assegnazione ed eventuali aventi causa a qualsiasi titolo ed integrazione della convenzione citata.-

REPERTORIO NUMERO 515

AUTEN

Rinunziando con il m

ra:

nata ad Are

liata in Arezzo, via

a me certa della sua

l'atto che precede

Notaio in Arezzo is

Notarile di Arezzo.-

AREZZO LI' 10 NOVEMB

REPERTORIO NUMERO 51591

AUTENTICA DI FIRMA

Rinunziando con il mio consenso ai testi la signora:

domiciliata in Arezzo, via Pieraccini nr. 30

a me certa della sua personale identita' ha firmato l'atto che precede davanti a me Dr.Fabio Milloni Notaio in Arezzo iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Arezzo.-

AREZZO LI' 10 NOVEMBRE 1988

DR.FABIO MILLONI NOTAIO

Fabio Milloni

COMUNE DI AREZZO
DIPARTIMENTO ASSETTO TERRITORIO

ARCHIVIO PRATICHE EDILIZIE

1689/90
2875/87

Nominativo

[redacted]

1/1

Anno 1991

N. pratica 99

Grafiche Gaetani S.r.l. - Arezzo

1689/90

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI AREZZO

COMUNE DI AREZZO
036226
-2 LUG 90
FASC. 7

(Ripartizione urbanistica)

L a Sottoscritta in qualità di titolare dell'omonima Ditta artigianale, proprietaria di un fabbricato artigianale in corso di costruzione posto in Arezzo, loc.tà Deciliano, autorizzato con concessione edilizia n° 83 del 24/01/89,

Ter. = 365 I N V I A IRIF. F_2975/87

elaborati grafici in variante alla concessione di cui sopra.

Ed. privata

Arezzo li 02-07-90 in fede

Ditta '

n° 28.

COMUNE DI AREZZO
17677 05.07.90

SOPERATA DALLA NUOVA PRATICA 99/91

La nuova pratica è di adeguamento alle disposizioni della U.S.L. che non consentono la possibilità dell'abitazione causa il ciclo di lavorazione che prevede la vernicatura. — 15-3-91

COMUNE DI AREZZO

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO

Addì 15/08/90

Prot. N. 36226

OGGETTO: VARIANTE
CONC.83/89.

UBICAZIONE: CECILIANO N. 9600

PRATICA EDILIZIA N. 91385/90

AI

AREZZO

CON RIFERIMENTO ALLA DOMANDA INOLTRATA DALLA S.V. IN DATA 02.07.90 RELATIVA A QUANTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SENTITA LA COMMISSIONE EDILIZIA DEL 24.08.90, SI COMUNICA IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE E' SUBORDINATO ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

- CHE SIA ACQUISITO IN ATTI PARERE USL22 PER QUANTO RIGUARDA IL PREVISTO CICLO DI VUOTATURA;
- CHE I PROSPETTI VENGANO INTEGRATI CON LA RAPPRESENTAZIONE DELLE PENSILINE.(ELABORATI ALL'UFFICIO)

PER QUALSIASI COMUNICAZIONE CITARE SEMPRE IL NUMERO DELLA PRATICA E PRENDERE CONTATTI CON L'UFFICIO DI VIA CETALFINO 28 NEI GIORNI DI -MARTEDI' E SABATO- MUNITI DELLA PRESENTE LETTERA. OGNI DOCUMENTO DOVRA' ESSERE FATTO PERVENIRE AL PROTOCOLLO GENERALE (PRIMO PIANO) PALAZZO COMUNALE.

Soc. Tip. Barbieri, Noccioli & C. - Empoli - MDD. 520 UR

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: Variante estetico distributiva alla concessione edilizia n° 83 del 1989

La presente relazione ha lo scopo di illustrare le varianti inerenti alla concessione di cui sopra.

Queste consistono:

1) Varianti estetiche inerenti a diversa distribuzione delle porte e delle finestre in conseguenza della variata distribuzione interna.
2) Diversa distribuzione interna dei vani.
3) Realizzazione di una scala interna di collegamento fra il piano terreno e il piano primo.

in fede

ORDINE DEGLI ARCHITETTI ... AREZZO

COMUNE DI AREZZO
AREA DEL TERRITORIO
17677 05.12.10

DISEGNO SEPERATO
(Valido solamente per istruttoria)
SOSTITUITO DAL NUOVO ELABORATO
div/le n° 768 del 19-1-91

COMUNE DI AREZZO

P.I.P. CECILIANO

DISEGNO SUPERATO

(Vedasi tavole per elaborati sostitutivi per nuovo progetto)

oggetto: EDIFICIO ARTIGIANALE

proprietà: COOPERATIVA EDILIZIA "ARTIGIANI CECILIANO S.R.L."

assegnatari: D1 — NOCCIOLINI S.A.S. — ARCIOLINI A.

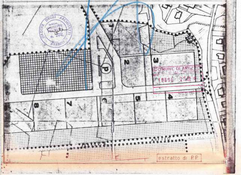
progettista: VARIANTE ALL'CONCESSIONE N°83 DEL 26-1-89

TECNICI:
ING. NOCCIOLINI R.
ING. MAGGIORI
ARCH. MANFRINI G.
INGL. CERRUTTO N.
GEOM. BACCI E.
GEOM. ORELLI G.

data: MAGGIO 1997

SCALA 1:100

2° INTERVENTO



PLANIMETRIA CATASTALE

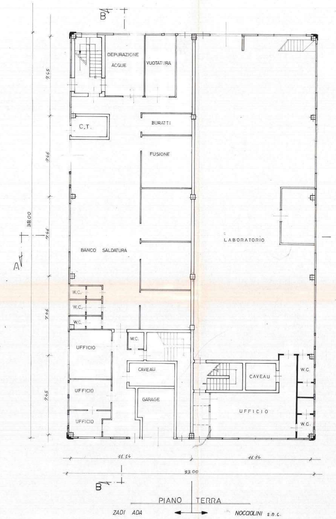
FOGLIO n°72

LOTTO N. D1

SUPERFICIE LOTTO		MQ 4000
SUPERFICIE COPERTA		MQ 500
VOLUME		MC 3500
SUPERFICIE NETTA ALLOGGIO		MQ 460
	SUPERFICIE E VOLUME ACCESSORI	
SUPERFICIE COPERTA 44.50×38.00		MQ 1691 00
VOLUME: (44.50×38.00×6.00)+(7.80×44.50×4.50)= =(6691.50+1521.)		MC 8212.50
SUPERFICIE NETTA ALLOGGIO MQ. 80.65	VOLUME ALLOGGIO: MC 304.52	

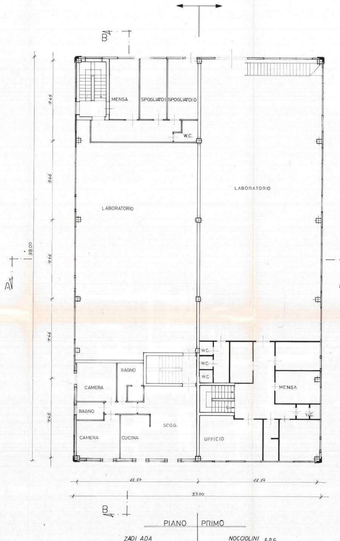
LOTTO N. D2

SUPERFICIE LOTTO		MQ 4000
SUPERFICIE COPERTA		MQ 500
VOLUME		MC 3500
SUPERFICIE NETTA ALLOGGIO		MQ —
	SUPERFICIE E VOLUME ACCESSORI	
SUPERFICIE COPERTA: 44.50×38.00		MQ 1691
VOLUME: 44.50×38.00×9		MC 6345
SUPERFICIE NETTA ALLOGGIO		MQ 3055



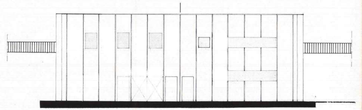
PIANO TERRA

ZADI ADA — NOCCIOLINI S.R.L.



PIANO PRIMO

ZADI ADA — NOCCIOLINI S.R.L.



PROSPETTO ANTERIORE

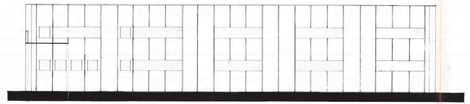
LOTTO D1 — SOCIO ASSEGNATARIO — ZADI ADA

LOTTO D2 — SOCIO ASSEGNATARIO — NOCCIOLINI S.R.L.

PROSPETTO RETRO

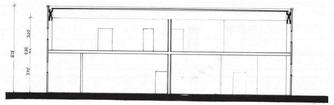
LOTTO D2 — SOCIO ASSEGNATARIO — NOCCIOLINI S.R.L.

LOTTO D1 — SOCIO ASSEGNATARIO — ZADI ADA

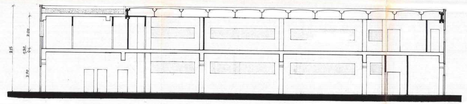


PROSPETTO DESTRO (NOCCIOLINI S.R.L)

PROSPETTO SINISTRO (ZADI ADA)



SEZIONE A-A



SEZIONE B-B

COMUNE DI AREZZO

P.I.P. CECILIANO

STUDI TECNICI
arch. pellegrini b.
ing. madiai a.
arch. piantini g.
ing. copparulo n.
geom. bacci e.
geom. orelli g.

oggetto: **DISEGNO SUPERATO** lotto n°
(Valido solamente per la edificazione)
SOSTITUITO DAL NUOVO ELABORATO
EDIFICIO ARTIGIANALE

data:

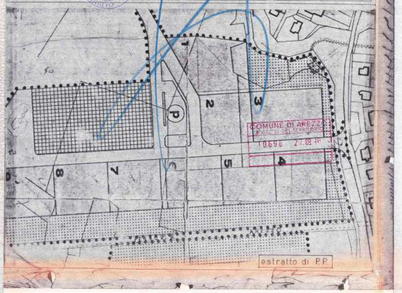
scala:

proprietà: COPERATIVA EDILIZIA "ARTIGIANI CECILIANO S.R.L."

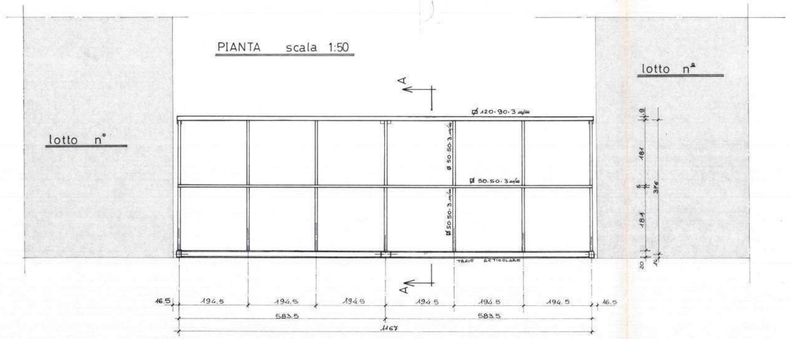
PARTICOLARI PENSILINE

tavola n°

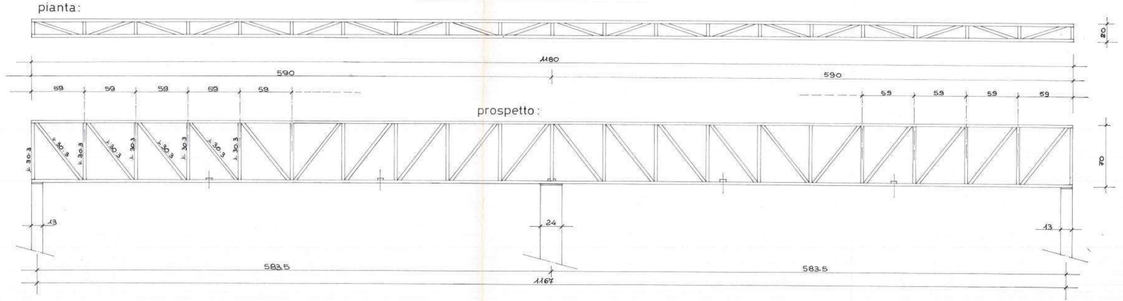
progettista:



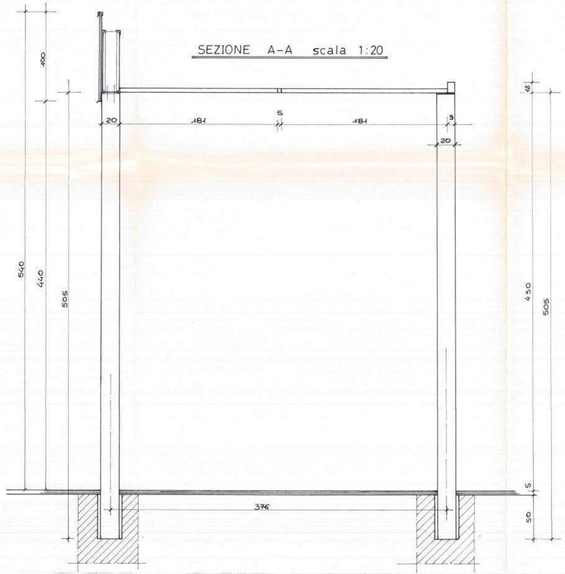
PIANTA scala 1:50



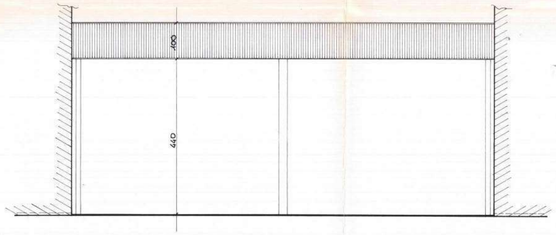
TRAVE RETICOLARE scala 1:20



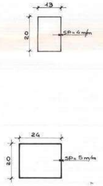
SEZIONE A-A scala 1:20



VISTA FRONTALE scala 1:50



SEZ. PILASTRI scala 1:10



COMUNE DI AREZZO
048943 26 SET 90
CAT. 1689 FASC.

Al Sig. SINDACO DEL COMUNE DI AREZZO.

Ripartizione Urbanistica (Geom. M. STRILLOZZI)

Pratica n. 1689/90

Proprietà:

Località: PIP CECILIANO.

Oggetto: INVIO ELABORATI INTEGRATIVI.

progettista e D.L. del fabbricato in corso di costruzione nel PIP di Ceciliano di proprietà della ditta ZADI ADA

invia in nome e per conto della medesima gli elaborati integrativi richiesti dalla Commissione Edilizia al fine di ottenere il rilascio della concessione ad apportare varianti in corso d'opera al fabbricato in oggetto.

Ai fini dell'acquisizione del parere della U.S.L. 23 di Arezzo si allegano:

n. 3 copie elaborati grafici

n. 3 copie Schede Regionali

n. 3 copie planimetrie catatstali.

Arezzo lì 25/09/90

Elaborati per richiedere il parere alla U.S.L

10803 29 SET 90

AREZZO,24,9,90

DESCRIZIONE DEL NOSTRO CICLO DI PRODUZIONE.

SI INIZIA DALLA LEGATURA DI ORO CON LEGHE METALLICHE, FUSIONE DI QUESTE LEGHE DALLA QUALE SI OTTENGONO LASTRE O FILI CHE VENGONO POI PASSATI AL LAMINATOIO PER DARE UNO SBOZZO A SECONDA DEGLI ARTICOLI DA PREPARARE.
PER GLI ARTICOLI CHE NON HANNO BISOGNO DI VUOTATURA VIENE FATTO LO STAMPAGGIO ALLA PRESSA O AL BILANCERE, DOPO DI CHÈ SI PROCEDE ALLE VARIE SALDATURE CHE VENGONO EFFETTUATE CON L'IMPIEGO DI METANO ED ARIA.
PER GLI ARTICOLI A CANNA VUOTA, SI PREPARANO QUESTE CANNE CON RAME ALL'INTERNO CHE VENGONO TIRATE AL TIRAFILI E POI ASSUMONO LE VARIE FORME A SECONDA DELL'ARTICOLO, CIÒ OTTENUTO SI IMMERGONO IN ACIDO NITRICO PER LA VUOTATURA.
GLI ARTICOLI A CANNA VUOTA VENGONO DISOSSIDATI, BURLONATI, GLI ALTRI VENGONO PASSATI AL TORNIO E ALLA DIAMANTATRICE ROSSETTATI ALLA PULITRICE E POI PASSATI IN ULTRASUONI,POI GLI ARTICOILI BURLONATI VENGONO PASSATI ALLA SPAZZOLA E IMMERSI IN ULTRASUONI.

11

UNITA' SANITARIA LOCALE "ZONA 23" AREZZO
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E DEL TERRITORIO

PROT.N. 43326

AREZZO, 6.12.90

COMUNE DI AREZZO
063137 15 DIC 90
CAT 10/8 PASS.

P.C. AL SINDACO DEL COMUNE DI AREZZO

14441

OGGETTO: Richiesta documenti per parere di variante c.o.
Ditta - PIP CECILIANO - AREZZO

Pubblica

Si comunica che per la definizione della pratica in oggetto si rendono necessari i seguenti adempimenti:

presentazione di nuove planimetrie con diversa destinazione dei locali precedentemente adibiti a civile abitazione

presentazione di versamento con bollettino, che si allega, di effettuato pagamento di diritti sanitari.

COMUNE DI AREZZO
014441 19 XII 90
RIPARTIZIONE URBANISTICA

IL COORDINATORE
Gr. Lav. Nuovi Ins. Prod.

P. IL PRESIDENTE

Pro-memoria:
verificare i disegni di variante
al parere definitivo da parte
della USL e conseguentemente le
dovranno essere modificate
[illegible] nei disegni
[illegible] per la variante
31-12-90

Inviati nuovi elaborati
uguali a quelli che il tecnico
ha modificato su richiesta della USL.
19-1-91

COMUNE DI AREZZO

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO
Ufficio Edilizia Pubblica

Al Presidente U.S.L.23
Via S.Fabroni,7
AREZZO

OGGETTO: Scheda informativa.

Per il parere di competenza, si trasmettono atti ed elaborati tecnici relativi al progetto edilizio di cui all'oggetto.

ALLEGATI:

A) x N 1 Fotocopia dell'istanza edilizia;
B) x N 3 Copie elaborati di progetto;
C) x N 2 Copie relazione tecnica;
D) x N 2 Copie scheda di inquadramento urbanistico predisposta dall'ufficio edilizia;
E) x N 2 Copie scheda informativa regionale;
F) Varie .....

I documenti di cui alle lettere B—D—E devono essere restituite a questo ufficio con il relativo visto.

IL SINDACO

NS/

Tip. Com. Mod. UR61

COMUNE DI AREZZO

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO

Ufficio Edilizia Pubblica

SCHEDA DI INQUADRAMENTO URBANISTICO

Allegata alla richiesta di parere all'U.S.L. Zona 23

Richiedente .....

Data della presentazione prot.gen.48493

Ubicazione .....

(P.R.G. .....

Zona di (P.IP P.I.P. Ceciliano

(PEEP .....

Natura dell'opera Artigianale

Destinazione .....

Compatibile con lo strumento urbanistico SI/~~NO~~

Parametri urbanistici conformi SI/~~NO~~

Regolamento Edilizio .....

Note dell'Ufficio edilizia .....

Il Tecnico Istruttore

Arezzo, 9 Ottobre 1990

COMUNE DI AREZZO - DIP. ASSETTO TERRITORIO

MS/

Tip. Com. Mod. UR02

Al Sig. SINDACO DEL COMUNE DI AREZZO.

Ripartizione Urbanistica (Geom. M. STRILLOZZI)

Pratica n. 1689/90

Proprietà: 365

Località: PIP CECILIANO.

Oggetto: INVIO ELABORATI INTEGRATIVI.

con studio in Arezzo via Roma 7,in qualità di progettista e D.L. del fabbricato in corso di costruzione nel PIP di Ceciliano di proprietà della ditta artigiana 950

invia in nome e per conto della medesima gli elaborati integrativi richiesti dalla Commissione Edilizia al fine di ottenere il rilascio della concessione ad apportare varianti in corso d'opera al fabbricato in oggetto.

Arezzo li 22/09/1990

ISTRUTTORIA

Zona in cui insiste l'edificio .....

Caratteristiche	P.R.	Progetto	Difformità	NOTE
Edificio isolato od in linea				
Lotto minimo				
Densità edilizia				
Indice fabbricabilità				
H edificio in relazione alla larghezza stradale				
H edificio massima				
Numero piani				
Distanze dal filo strada				
Distacchi confini — laterali				
Distacchi confini — posteriori				
Distacchi dei fronti: — fronte magg.				
Distacchi dei fronti: — fronte di test.				
Massima lunghezza fronti				
Cortili				

PARERI ALTRI UFFICI

Ufficio Sanitario .....

.....

.....

Sovrintendenza Monumenti .....

.....

Comando VV.FF. .....

Con atto cons
modifiche allo s
co dei soci del
Il progetto i
facente parte de
Il progetto n
velatura delle p
dalla concession
inferiore a mq 160.
Superficie lotto
Superficie cop.m
Altezza max
Volume max
Distanza dai con
Pervenuto parere
riportare integra
MANCA: Relazione
Atto di c
Concessione onero
Arezzo 13/09/88

La CE esp
Zioni:
1) che le lavo
relature d
del capanno
2) che sia pres
3) che sia pre
4) che sia stip
5) che sia prese

NOTE

PARERE UFFICIO URBANISTICA

Con atto consiliare n°578 dell'8.6.88 sono state deliberate le modifiche allo schema di utilizzo delle aree del comparto, nonchè dell'elenco dei soci del consorzio.-

Il progetto in esame riguarda il lotto D/1 assegnato alla ditta ZADI ADA facente parte del Consorzio Coop.Artigiani Ceciliano.

Il progetto nelle tavole esplicative deve indicare con opportuna velatura delle piante e dei prospetti la porzione di capannone interessata dalla concessione. Oltre al laboratorio è prevista l'abitazione avente una superficie inferiore a mq 140.-

	DATI DI PIANO	DATI DI PROGETTO
Superficie lotto	mq 1.000	mq 1.000
Superficie cop.max	mq 500	mq 437
Altezza max	ml 10,50	ml 7,00 - 8,15
Volume max	mc 3.500	mc 3.059

Distanza dai confini come da previsione del planivolumetrico.

Pervenuto parere USL con esito favorevole con alcune condizioni da riportare integralmente nella concessione edilizia.

MANCA: Relazione geologica, Nulla -osta dei Vigili del Fuoco

Atto di convenzione

Concessione onerosa come da convenzione.

Arezzo 13/09/88

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

La CE esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

1) che le tavole esplicative indichino, con opportune velature delle piante e dei prospetti, la posizione del capannone interessato alla concessione.-
2) che sia presentata la relazione geologica;
3) che sia presentato il nulla osta dei VVF;
4) che sia stipulato l'atto di convenzione
5) che sia presentato atto unilaterale d'obbligo di vincolo

dell'abitazione a servizio dell'azienda.

Dovranno essere riportate per le singole pratiche i relativi pareri USL nelle concessioni.
Dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 109 del regolamento d'igiene per ciò che riguarda il numero dei punti scala

lett. 20-09-88

16 SET. 1988

IL PRESIDENTE

CALCOLO ONERI CONCESSORI

Sup. artigianale in costruzione: mq 638,00
Volume residenziale in costruzione: mc 593
OUP: Vedi convenzione
RES. OUU: mc 593 x £ 10100 = £ 5.984.300
ART OUU: mq 638 x £ 5700 = £ 3.636.600
TOT OUU: £ 9.625.900
C.C. residenziale vedi convenzione recente atto d'obbligo.
17/12/88

- Con note prot. div. 14753 del 21.12.88 sono pervenute:
1) Relazione geologica
2) Nulla osta Comando Prov.le VV.F. Arezzo 30.12.88 Condizioni

- Con polizza n° 140192/2046/000 del 23.12.88 rilasciata dalla "ASSICURATRICE EDILE", sono stati garantiti gli oneri determinati in data 17-12-88. - Necessita atto d'obbligo per la parte residenziale
Per quanto disposto nella delibera di C.Comunale n° 156 del 25-2-1981 l'atto d'obbligo deve essere presentato prima del rilascio del certificato di agibilità ed abitabilità. -
16 Gennaio 1989

In data 18-1-89 consegnato a mano l'atto d'obbligo unilaterale e relativo all'abitazione. Rep. 51591 del 10-11-1988 Segretario dott. Gillo

Istruttoria
Versamenti di
progettista
rispetto al
"VOLTATURA
Con è opp
la tappe
Concessione
18-07-90
La Commissi
odierna, ha
Favorevol
il parere
vengono
delle pe
gratuite.
24 AGO. 1990
- Con nota
come da p
9 Ottobre 1

Concessione n. 83 progressivo
ai sensi dell'art. 31 L. n. 1150 del 17.8.1942,
n. 1150 e della L. n. 10 del 28.1.1977.
Arezzo 24 GEN. 1989 19
IL SINDACO
GIORGIO BONDI

Istruttoria alle pratiche 1683/90

Variante distributiva interna con conseguenti modifiche prospettiche. Si ritiene opportuno il parere U.S.L. in quanto rispetto al precedente progetto è previsto il locale per la "VUOTATURA".-

È opportuno che i prospetti vengano integrati con la rappresentazione delle grondaie.-

Concessione gratuita.-

18-07-90

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Favorevole salvo parere USL per quanto riguarda il previsto locale di vuotatura e che i prospetti vengano integrati con la rappresentazione delle grondaie (elaborati all'ufficio) Concessione gratuita.-

24 AGO. 1990

lett. 25.8.90

IL PRESIDENTE
F.to Miccoli

= Con nota prot. gen. 48256 del 22-9-90 pervenuti elaborati modificati come da parere C.E.-

8 Ottobre 1990

dell'abitazione a servizio dell'azienda.

= Con nota 48843 del 26-9-90 sono stati inviati gli elaborati per richiedere il parere all'U.S.L.
8 Ottobre 1990

Interlocutoria alla pratica n° 99/91.-
Con nota prot. gen. 3613 del 18 Gennaio 1991 la ditta ha presentato nuovi elaborati modificati come da richiesta della U.S.L. (nota prot. U.S.L 43326 del 6-12-90). Con nota prot. 7839 dell'11-2-91 pervenuto il parere favorevole UU. Fisc.-
Pervenuto il parere U.S.L. giusta nota 8789 dell'1-3-91, che prevede l'eliminazione, dato il ciclo di lavorazione di prevedere la vetrotaura, dell'abitazione. Esito "FAVOREVOLE".-
Concessione gratuita.-
15-Marzo 1991

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Favorevole alle condizioni espresse dalla USL -
Concessione gratuita.

15 MAR. 1991

IL PRESIDENTE
f.to Nicchi

Concessione n. 181 rilasciata ai sensi dell'art. 31 L. 17.8.1942, n. 1150 e della L. n. 10 del 28-1-1977
Arezzo 15 MAR. 1991 19.....
Ass.re Piero Nicchi

COMUNE DI AREZZO

N. 11809 19 92 — 99/91 / 2/Z

18285 R.U. reg. sp.

AUTORIZZAZIONE DI ABITABILITÀ DI CASE DI NUOVA COSTRUZIONE

IL SINDACO

Veduto il regolamento comunale edilizio e quello d'igiene;

Veduto il regio decreto legge 22 novembre 1937, n. 2105 convertito in legge 25 aprile 1938, n. 710, e la legge 17 agosto 1942, n. 1150;

Veduta la domanda in data 28.02.1992 presentata dal Sig. .....

..... tendente ad ottenere l'autorizzazione di abitabilità del fabbricato sotto specificati costruito ~~sopraelevato~~ ~~XXXXXXXX~~ ampliato in base al progetto approvato dal Sindaco e di cui alla Concessione e rilasciata in data 24 GENNAIO 19 89 n. 83 ; 21 MARZO 1991 n. 131

Ritenuto che l'Ufficiale Sanitario e l'Ingegnere Capo della Ripartizione Urbanistica hanno effettuato gli accertamenti previsti in legge;

Veduta la ricevuta n. 216 del 10.12.91 rilasciata dall'Ufficio Postale sul c/c n. 140525 attestante l'avvenuto pagamento della tassa di concessione comunale nell'ammontare di L. 50.0000 ;

Veduti gli artt. 221 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 77 del Vigente Regolamento comunale d'igiene.

AUTORIZZA

L'abitabilità del fabbricato di nuova costruzione ~~XXXXXXXXXXXXXX~~ ad uso di ARTIGIANALE

sito in ~~XXX~~ Via LOC.TA' CECILIANO n. 54-55

composto di n. 6 (1 LABORATORIO) vani al piano terreno; n. == vani al IV piano;

» == » » » rialzato; » == » » V piano;

» 7 (1 laboratorio) » » I piano; » == » » VI piano;

» == » » II piano; » == » » VII piano;

» == » » III piano; » == » » VIII piano.

Magazzini n. == Scantinati n. == Garages n. == Accessori n. 18(7W.C.) Cantine n. ==

Vano caldaia n. == Vano idrico n. == Fondi n. ==

Arezzo, 15 MAGGIO 1992

IL SINDACO

RM/

Spazio per la causale del versamento

(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

DIRITTI
SEGRETERIA
(ABITABILITÀ)

20 OTT. 1992

Radi Aldo

COMUNE DI AREZZO
DIPARTIMENTO ASSETTO TERRITORIO

ARCHIVIO PRATICHE EDILIZIE

1689/90
2875/87

Nominativo

1/1

Anno 1991

N. pratica 99

Grafiche Gaetani s.r.l. - Arezzo

99/91

003613 10 GEN 91

Al Sig. Sindaco del Comune di Arezzo

Ripartizione Urbanistica Pratica 1689/90 18232

Oggetto: Adeguamento pratica alle Prescrizioni U.S.L. 23

La sottoscritta , proprietaria della omonima ditta a dell'immobile nell'area PIP di Ceciliano oggetto della presente pratica, a seguito delle prescrizioni della USL 23, invia gli elaborati modificati richiedendo nel contempo il riesame della pratica per la diversa destinazione dei locali prescritta:

Allego alla presente n3 copie elaborati grafici;

Copia prescrizioni USL, relazione tecnica.

Arezzo 18/1/1991

COMUNE DI AREZZO
000768 19 1 91
RIPARTIZIONE URBANISTICA

Pubbl.

Te -365-

768

Concessione n. 184 rilasciata ai sensi ... n. 1150 ...
Arezzo 21 MAR. 1991
Ass.re Pag...

COMUNE DI AREZZO

Prot. gen. 3613 + Pratica n. 99/91

Titolare (coop;ARTIGIANI CECILIANO) Concessione n. 181

CONCESSIONE EDILIZIA

IL SINDACO

Vista la domanda in data 18 GENNAIO 1991 con la quale si chiede di eseguire, nell'Immobile posto in P.I.P Ceciliano

le seguenti opere : Variante in corso d'opera per la costruzione di fabbricato artigianale con annessa abitazione sul P.I.P Ceciliano-Lotto D1-, già autorizzato il 24.01.89 n.33

preso atto del parere espresso dalla Commissione edilizia in data 15 MARZO 1991 ;

Visto Con prot.gen. 3613 del 18.01.91 pervenuta relazione tecnica redatta dall'ARCH.G.Piantini

Con prot.div. 2980 dell'11/3/91 pervenuto nulla-osta USL/23

Con prot.div. 1922 del 14.2.91 pervenuto nulla-osta VV.F che si allega alla concessione

Visto l' art. 4 della legge 29-1-1977, n. 10 e fatti salvi i diritti di terzi ;

Visto il pagamento del contributo relativo agli oneri concessori con le seguenti modalità :

OO. UU. 1° .....

OO. UU. 2° .....

Contributo sul costo di costruzione : .....

CONCEDE

a .....

residente in AREZZO via P.I.P Ceciliano

la facoltà di eseguire le opere di cui in premessa in conformità agli elaborati a firma dell'Arch G.Piantini c. f. .....

che fanno parte integrante del presente atto, con l'osservanza delle seguenti indicazioni e prescrizioni :

inizio dei lavori entro 6 mesi - ultimazione entro 3 anni ;

— apposizione, nel cantiere, di idoneo cartello con le indicazioni di cui all' art. 48 Reg. edilizio ;

N.B. A tutti gli affetti valgono i termini di decorrenza della concessione 33 del 24.01.89 e le prescrizioni in essa impartite.

V° il Funzionario Tecnico

V° il Funzionario Amm.vo

IL SINDACO

Data 21 MAR 1991

Relazione Tecnica

La variante di destinazione di parte dei locali dell'edificio artigianale posto nel lotto D1 del PIP di Ceciliano si rende necessaria a seguito delle prescrizioni della USL 23 che prevedono una destinazione diversa della civile abitazione di parte dei locali al piano primo a seguito dell'autorizzazione ad eseguire la vuotatura dei metalli preziosi.

Pertanto l'appartamento al piano primo ed il locale garage al piano terreno vengono adibiti ad uffici.

Non vengono apportate modifiche di ordine volumetrico od estetico al progetto già approvato da codesta Amministrazione.

Vengono indicati nei nuovi elaborati la collocazione della torre di abbattimento dei fumi, delle vasche di contenimento degli acidi (interrate),di una piccola centralina dell'ammoniaca e del compressore d'aria che non possono essere ubicati all'interno della fabbrica.

Arezzo 18/1/1991

Concessione n. 181 rilasciata ai sensi della L. 10 del 28-1-1977 n. 1150 e L. 765 del 19 Arezzo 21 MAR 1991 Dott.ra Fabia Vicchi

Relazione Tecnica

La variante di destinazione di parte dei locali dell'edificio artigianale posto nel lotto D1 del PIP di Ceciliano si rende necessaria a seguito delle prescrizioni della USL 23 che prevedono una destinazione diversa dalla civile abitazione di parte dei locali al piano primo a seguito dell'autorizzazione ad esguire la vuotatura dei metalli preziosi.

Pertanto l'appartamento al piano primo ed il locale garage al piano terreno vengono adibiti ad uffici.

Non vengono apportate modifiche di ordine volumetrico od estetico al progetto già approvato da codesta Amministrazione.

Vengono indicati nei nuovi elaborati la collocazione della torre di abbattimento dei fumi, delle vasche di contenimento degli acidi (interrate),di una piccola centralina dell'ammoniaca e del compressore d'aria che non possono essere ubicati all'interno della fabbrica.

Arezzo 18/1/1991

Concessione n. 191
ai sensi dell'art. 31 L.
n. 1150 e della L. n. 10 del
Arezzo 1 MAR. 1991
Ass.re P

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
A R E Z Z O

VI 1083

Ufficio Prevenzione
Prot. n.404/5346/P

Arezzo,05.02.1991

007839 11FEB91

AL RESPONSABILE LEGALE
ZADI Ada
Loc. La Chiassicella di Ceciliano
Zona P.I.P. - AREZZO

AL SIG. SINDACO DI AREZZO

Oggetto: Parere preventivo - Laboratorio orafo da realizzarsi in Loc. Ceciliano - Zona P.I.P. di Arezzo - Ditta:

Tecnico Progettista:

Questo Comando, esaminata la documentazione tecnica allegata alla domanda presentata in data 18.1.91 e relativa al progetto sopra specificato esprime, per quanto di competenza il seguente parere:

X FAVOREVOLE

1922

Al termine dei lavori, per le attività comprese nell'elenco di cui al D.M. 16/02/1982, il responsabile dell'attività stessa, ai sensi della legge 26/07/1965 n°966, dovrà inoltrare a questo Comando istanza per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, completa della documentazione tecnica e delle certificazioni indicate nel foglio allegato.

COMUNE DI AREZZO
001922 14 II 91
RIPARTIZIONE URBANISTICA

CS/pr

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. [illegible] CARRARESI)

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
A R E Z Z O

'ficio Prevenzione
'ot. n.404/6346/P

Arezzo,05.02.1991

007839 11FEB91

AL RESPONSABILE LEGALE

AL SIG. SINDACO DI AREZZO

COPIA

Oggetto: Parere preventivo - Laboratorio orafo da realizzarsi in Loc. Ceciliano - Zona P.I.P. di Arezzo - Ditta:

Tecnico Progettista: Ing.CECCONI Roberto

Questo Comando, esaminata la documentazione tecnica allegata alla domanda 'esentata in data 18.1.91 e relativa al progetto sopra specificato esprime, 'r quanto di competenza il seguente parere:

X FAVOREVOLE

Al termine dei lavori, per le attività comprese nell'elenco di cui al D.M. 3/02/1982, il responsabile dell'attività stessa, ai sensi della legge 3/07/1965 n°966, dovrà inoltrare a questo Comando istanza per il rilascio del 'rtificato di Prevenzione Incendi, completa della documentazione tecnica e 'lle certificazioni indicate nel foglio allegato.

COMUNE DI AREZZO
001922 14 II 91
RIPARTIZIONE URBANISTICA

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. [illegible] CARRARESI)

3/pr

COMUNE DI AREZZO

P.I.P. CECILIANO

progetto: EDIFICIO ARTIGIANALE

lotto n° D_1 D_2

STUDI TECNICI
ARCH. PELLEGRINI R.
ING. MAZZARI A.
ARCH. FIANTINI G.
ING. CERRUTULO N.
GEOM. BUCCI E.
GEOM. MARRONI

scala 1:100

proprietà: COOPERATIVA EDILIZIA "ARTIGIANI SERIANNI S.R.L."

assegnatari: D_1 — ZADI ADA
D_2 — NOCCIOLINI s.n.c.

progettista

VARIANTE ALLA CONCESSIONE N° 43 DEL 24-1-89

2° INTERVENTO

Consistenza dei lotti: D_1 = 1.700 mq; D_2 = 1.700 mq; totale = 3.400 mq

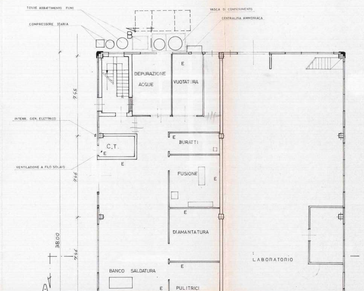
estratto di P.F.

PLANIMETRIA CATASTALE

FOGLIO n°72

LOTTO n. D_1	MOVIMENTI	VOLUME	ANTICIPATI
• MOVIMENTO LATO			MC. 4000
• MOVIMENTO DI SCAVO			MC. 600
• VOLUME			MT. 3600
• MOVIMENTO MERCI ALLOGGIO			MC. 400
	MOVIMENTI	VOLUME	ANTICIPATI
• MOVIMENTO DI SCAVO	(44.50 × 38.00)		MC. 634.00
• VOLUME	$[(44.50 \times 38.00 \times 0.80) + (\frac{44.50 \times 38.00 \times 4.30}{3})] = (1691.00 + 2.300)$		MT. 3691.00
• MOVIMENTO MERCI ALLOGGIO	MQ. 80.45	VOLUME	ANTICIPATO MC. 502.52

LOTTO n. D_2	MOVIMENTI	VOLUME	ANTICIPATI
• MOVIMENTO LATO			MC. 4000
• MOVIMENTO DI SCAVO			MC. 500
• VOLUME			MT. 3500
• MOVIMENTO MERCI ALLOGGIO			MC. —
	MOVIMENTI	VOLUME	ANTICIPATI
• MOVIMENTO DI SCAVO	(44.50 × 38.00)		MC. 634.00
• VOLUME	$(44.50 \times 38.00 \times 4)$		MT. 3059
• MOVIMENTO MERCI ALLOGGIO			

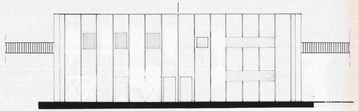


PIANO TERRA

ZADI ADA — NOCCIOLINI s.n.c.

PIANO PRIMO

ZADI ADA — NOCCIOLINI s.n.c.

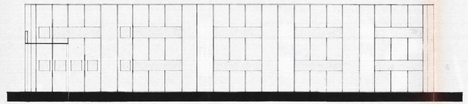


PROSPETTO ANTERIORE

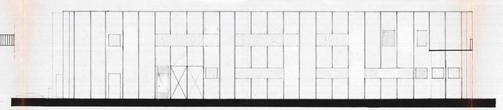
LOTTO D_1 SOCIO ASSEGNATARIO ZADI ADA — LOTTO D_2 SOCIO ASSEGNATARIO NOCCIOLINI s.n.c.

PROSPETTO RETRO

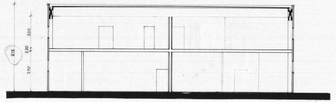
LOTTO D_3 SOCIO ASSEGNATARIO NOCCIOLINI s.n.c. — LOTTO D_4 SOCIO ASSEGNATARIO ZADI ADA



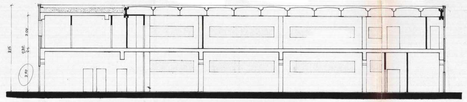
PROSPETTO DESTRO (NOCCIOLINI s.n.c.)



PROSPETTO SINISTRO (ZADI ADA)



SEZIONE A-A



SEZIONE B-B

AL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

e p.c. AL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'USL n° 23

e p.c. AL SINDACO DI AREZZO

5190

212/9 23 APR. 1993

I firmatari di questo esposto, avendo costatato l'emissione di fumi insalubri provenienti dalle attività produttive insediate nel P.I.P. di Ceciliano (in particolare una Ditta orafa situata in Via della Chianicella n° 54 emette fumo giallo, come risulta da una videocassetta e odore acre che irrita le vie respiratorie e gli occhi)fanno presente quanto segue:

1) Nelle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale di Arezzo si afferma, nella parte relativa ai P.I.P. (Aree da destinare a insediamenti produttivi - Norme di attuazione Legge del 22 Ottobre 1971,n° 865 Art. 27), che "per le aree deve"sono previsti edifici ed attrezzature di carattere industriale,artigianale e commerciale vanno osservate le norme dell'Art. 216 del T.U. delle leggi sanitarie del 27 Luglio 1934 n° 1265 e successive modificazioni ".Si aggiunge inoltre che" sono esclusi gli impianti compresi nella prima classe dell'elenco previsto dall'Art. 216 del T.U. delle leggi sanitarie nonché quelli pericolosi quando gli uni e gli altri risultino nocivi per l'ambiente esterno, sulla base di apposito parere tecnico".(P.I.P. , norme di attuazione Art. 6).
2) Dalla lettura dell'elenco delle industrie insalubri riportate nell'Art. 216 del T.U. e nel D.M. 2 Marzo 1987 risulta la presenza tra le attività produttive di Ceciliano di fabbriche che usano sostanze inserite nell'elenco delle lavorazioni insalubri di 1° classe (é un esempio la Ditta orafa sopracitata).
3) La cabina di monitoraggio fatta installare dall'Amministrazione Comunale non evidenzia assolutamente le emissioni di fumi il cui odore acre gli abitanti sentono molto spesso, infatti si rende pubblica solo la media settimanale della salubrità dell'area del territorio senza una localizzazione ed un intervento preciso nei confronti di comportamenti irregolari che tutti sappiamo essere notevolmente nocivi alla nostra salute.

E' per questo che i firmatari dell'esposto chiedono :

a) Un intervento immediato nei confronti della Ditta situata in Via della Chianicella n°54 in quanto é possibile dimostrare con una videocassetta , se sarà ritenuto opportuno dalla S.V.,che tale Ditta, nonostante un intervento già attuato da parte di codesta Procura, ha continuato ad emmettere fumi gialli ed odore acre.
b) Un esame della situazione generale degli insediamenti del P.I.P. di Ceciliano, poiché il parere tecnico espresso dall'USL 23 con la concessione delle agibilità alle Ditte non sembra del tutto rispettoso dell'elenco delle lavorazioni insalubri riportato nell' Art. 216 del T.U. delle Leggi sanitarie e nel D.M. del 2 Marzo 1987.
c) Una sollecitazione nei confronti della USL per realizzare, fintanto che tale attività é di sua competenza, un reale servizio di controllo in quanto allorché viene richiesta la presenza dell'operatore di questo settore, troppo spesso non é possibile per motivi di organizzazione del servizio. Questa scarsa funzionalità rende inaccettabile un eventuale utilizzo da parte dell'USL, per giustificare le agibilità concesse, del capoverso della Legge 216 del T.U. che afferma: " Una industria o manifattura la quale sia iscritta nella 1° classe, può essere permessa nell'abitato, quante volte l'industriale che l'esercita provi che, per l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele, il suo esercizio non reca nocumento alla salute del vicinato." Infatti l'esempio della fabbrica di Via della chianicella n° 54 per il cui controllo più volte é stato inutilmente richiesto l'intervento dell'USL (come risulta da un esposto già presentato),dimostra l'impossibilità di utilizzare il comma sopracitato, poiché non sembra esistere un servizio efficente in grado di garantire che l'esercizio di un'attività inserita nell'elenco delle lavorazioni insalubri di 1° classe possa " non recare nocumento alla salute del vicinato".

Facciamo inoltre presente che nella zona di Ceciliano é insediato lo stabilimento Covengas che, come riportato nella variante del P.R.G. n° 48 del 20.10.82, é "deposito ed imbottigliamento del Gas propano liquido con alto grado d'infiammabilità"la cui ubicazione , per la sua pericolosità, é stata oggetto di un precedente esposto.

Segue

I firmatari chiedono quindi un impegno affiché le verifiche siano fatte effettuare tenendo conto della caratteristica degli impianti, della rispondenza alle agibilità concesse, delle eventuali modificazioni delle ditte, comunicandoci, in base alla Legge 241, i dati rilevati e la loro eventuale pericolosità.

Cecilliano, 6 Aprile 1993

PRATICA 2P57/87

C.P. Nº 83 DEL 24/1/1988

C.P. DI 1P1 DEL 21/3/1991

168P/90

PP/P1 CA 18285 PROCESSO 1PP2

COMUNE DI AREZZO

DIPARTIMENTO SERVIZI TECNICI
UFFICIO AMBIENTE

Prot.Gen. N. 4320/4.5.3
Reg. N. 12/93
CNIP. N. 3713

IL SINDACO

in
de
C.
sv
po

ottenere l'autorizzazione a
nei locali

Visti gli artt. 163 e 164 del Regolamento Comunale d'igiene.
Visti gli artt. 216 e 217 T.U.LL.SS. 27 luglio 1934 n. 1265.
Visto il nuovo elenco delle industrie insalubri contenuto nel D.M. 2 marzo 1987.
Accertato che l'attività sopracitata è iscritta nel predetto elenco al Punto "12 e 16 tab.A" Parte " 1 " Tabella " B punto 82 " delle lavorazioni insalubri di " 1 "Classe.
Vista la proposta di classificazione e il parere favorevole,espressi dalla USL 23-Commissione Nuovi Insediamenti Produttivi in data 20 aprile 1993 Prot. Com.le n. 20440 4/5/3 Acquisito, per quanto di competenza, il parere dell'Ufficio di Polizia Municipale;

DECRETA

L'attività produttiva sopraindicata è classificata industria insalubre di " 1 " Classe, Punto 12 e 16 tab. A " Parte " 1 " Tabella " B punto 82 "

AUTORIZZA

a svolgere l'attività di
LAVOR nei locali posti in AREZZO
loc. [illegible]
A CONDIZIONE CHE: le acque di lavaggio della torre di abbattimento devono essere completamente sostituite quando queste raggiungano una concentrazione di nitrati e nitriti complessivamente pari a 30 gr./litro

La presente autorizzazione:
- è valida ai soli effetti sanitari, limitatamente alle operazioni descritte nella relazione tecnica presentata, di cui è allegata copia conforme rilasciata dalla U.S.L. 23.-
L'attivazione della fase di : FUSIONE E VUOTATURA NITRICA
è subordinata al rispetto della normativa e/o delle eventuali prescrizioni impartite dalle autorità competenti, ai sensi del DPR n.203/88 e successive modifiche e integrazioni.-
Qualora si verificassero dei cambiamenti nel ciclo di lavorazione, la Ditta deve darne tempestivamente comunicazione al Comune per l'emissione degli atti conseguenziali;
- non sostituisce in alcun modo le necessarie autorizzazioni/concessioni urbanistiche/edilizie di cui il titolare è obbligato a munirsi prima dell'attivazione del processo produttivo medesimo ed è subordinata al rispetto dell'art. 15 delle N.T.A. della Variante Generale del P.R.G.;
- può essere revocata in qualsiasi momento qualora il laboratorio venisse a mancare dei requisiti igienico/sanitari prescritti dalla normativa vigente.

La ditta è tenuta all'osservanza del D.L. 15/8/1981 n.277, nonchè al rispetto di ogni altra normativa vigente.

Arezzo 29.5.1993

RV/ Rilasciata il 9.6.83

IL SINDACO

2/2

COMUNE DI AREZZO

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO

20922

011809 28FEB92

4 0 5 FASC. 3

SCHEMA di domanda per la richiesta di abitabilità/agibilità da presentare dopo la ultimazione dei lavori compresi nella concessione/autorizzazione edilizia (da presentarsi all'Ufficio Protocollo Generale del Comune, Palazzo comunale, Piazza della Liberta n. 1)

al SINDACO
di
AREZZO

Il Sottoscritto
Cod. Fiscale
Via loc.

n. 2739

CHIEDE

il rilascio del certificato di abitabilità/agibilità per l'edificio posto in n. 54-55
di cui alla concessione/autorizzazione rilasciata il al n. per i seguenti vani e destinazioni:

COMUNE DI AREZZO
002735 4 III 92
RIPARTIZIONE URBANISTICA

1 — **Tipo di intervento**

- [x] Nuova costruzione
- [ ] Ampliamento
- [ ] Sopraelevazione
- [ ] Trasformazione/riadattamento

2 — **Destinazione**

- [ ] Civile abitazione — [ ] totale — [ ] parziale
- [ ] Rurale — [ ] abitazione — [ ] annesso
- [x] Industria/Artigianale — tipo di attività — [x] totale — [ ] parziale
- [ ] Commerciale — tipo di attività — [ ] totale — [ ] parziale
- [ ] Direzionale — tipo di attività — [ ] totale — [ ] parziale
- [ ] Altri — specificare

Piano interrato locali n. / uso /
accessori n. /

Piano rialzato o terreno alloggi n. 1 uso
vani n. 6
accessori n. 15 (4 WC.)

Piano primo alloggi n. uso
vani n. 4
accessori n. 3 WC.

Piano secondo alloggi n. uso
vani n.
accessori n.

Piano terzo alloggi n. uso
vani n.
accessori n.

Piano quarto alloggi n. uso
vani n.
accessori n.

Piano quinto alloggi n. uso
vani n.
accessori n.

Piano sesto alloggi n. uso
vani n.
accessori

☒ Approvvigionamento idrico

☒ Acquedotto comunale
☐ Pozzo privato o acquedotto consortile

☒ Sistema di smaltimento acque luride
(Art. 120 reg. di igiene bis e ter)

☒ Allacciamento fognatura comunale

Nel caso di allacciamento ai collettori collegati con l'impianto di depurazione allegare nulla-osta del Dipartimento Servizi Tecnici.

☐ Fogna privata
☐ Altri (specificare)

Allega alla presente domanda la scheda con i documenti e gli allegati ivi indicati.

N.B.: Per la distinzione tra vani ed accessori, si richiamano le norme di cui agli artt. 104-105-106-107-113-150- del Reg. di Igiene e 35-36-37-38-39-40 del regolamento Edilizio.

Arezzo,

Parte riservata all'Ufficio

Visita tecnica effettuata il 11 MAR. 1992

2/2

IL TECNICO

Geom. Carnasciali Ivo

Geom. Sprugnoli Fabio

Trasmesso all'U.S.L. Zona 23 il

Visita sanitaria effettuata il

Riservato all'U.S.L. Zona 23

Trasmesso al Dipartimento Assetto del Territorio il

(vedi allegato)

AL SIGNOR SINDACO DEL

COMUNE DI AREZZO

Oggetto: Istallazione cartelli segnaletici nel PIP di Ceciliano "La Chianicella".

Il sottoscritto ,in qualità di Direttore dei lavori delle opere di urbanizzazione del PIP di Ceciliano, in risposta a quanto imposto con V/S lettera del 24/09/92 protocollo n.39542/10.1.1,

C O M U N I C A

di aver già fatto istallare appositi cartelli monitori stradali in prossimità dell'innesto tra la strada di lottizzo e la strada comunale. Nella fattispece trattasi di un cartello di dare precedenza, di un cartello di 10 Km/h e di un terzo cartello nel quale si informa gli utenti di moderare la velocità perchè le opere sono ancora in corso di completamento.

AR. 06/10/1992

In data 9/10/1992, é stata accertata che i cartelli segnaletici richiesti, sono stati regolarmente installati

008667 , 30/11/92

CERTIFICATO DI COLLAUDO STATICO

LAVORI: COSTRUZIONE DI UN PONTE SUL TORRENTE CHIANACCIA IN AREZZO -LOCALITA' CECILIANO ZONA P.I.P. LA CHIANICELLA

ATTESTAZIONE DI DEPOSITO: N. 5934 dell'11/9/86

Legge N.1086 del 5.11.1971

DENUNCIA: N. 7644 del 16/9/86

Legge N. 64 del 2.2.1974 e L.R. N. 88 del 6.12.1982.

DESCRIZIONE DELL'OPERA: Si tratta della copertura di un torrente realizzata mediante una struttura costituita da piastre bullonate in lamiera di acciaio ondulata.

Le piastre in acciaio costituiscono una struttura scatolare di forma ovoidale rinfiancata da materiale arido granulare ben compattato

La lunghezza massima della struttura è pari a circa ml 9,20, la freccia pari a ml 4,70 mentre la larghezza della struttura è pari a circa ml 26,20.

Il manufatto è completato da due getti di conglomerato cementizio armato e da materiale arido granulare che fanno parte integrante del complesso strutturale. A parte il getto di conglomerato cementizio ed il rinfianco in opera la struttura è semiprefabbricata, assemblata ed imbullonata in cantiere, secondo un procedimento ed una tipologia costruttiva sperimentate in molte altre realizzazioni.

Progettista dell'opera e direttore dei lavori è stato: dott. arch. Giuseppe Piantini con studio in Arezzo via Roma

Calcolatore delle strutture è stato: dott. ing. Giancarlo Tavella con studio in Asti corso Dante

Le strutture in acciaio ARCO FINSIDER sono state montate dalla ditta Centro Acciai di Bitonto Bari

Nulla osta da parte dell'ufficio del vincolo area Trattura con le seguenti prescrizioni: Sopra le opere. Comunica/ione in merito

ing. Ricci 80%

Unità Sanitaria Locale - SERVIZIO SANITA' PUBBLICA E TUTELA AMBIENTE
«Zona 23» - Arezzo

N° 129 - 92 Reg. Abitb.
12816

COMUNE DI AREZZO
17471 31 MAR. 1992
Cl. A 11.5 Fasc. 3

AL SIG. S I N D A C O
DEL COMUNE DI AREZZO - SEDE -

Oggetto: RAPPORTO DI VISITA SANITARIA EFFETTUATA AD UN FABBRICATO.

Priv.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO: l'art.221 del T.U.delle leggi Sanitarie,approvato con R.D.27.7.934.n°1265

VISTO: l'art.77 del vigente regolamento Comunale d'igiene approvato dal Consiglio Comunale con atti 20.12.1963. n°848 e 2 MARZO 1966 n°81,approvato dalla G.P.A. il 23 Marzo 1966 col n°971/7.

VISTI: gli esiti del sopraluogo eseguito in data 23 MARZO 1992

D I C H I A R A

che il fabbricato [redacted]
di proprieta' del Si [redacted]
posto in Via LA CH [redacted] zioni
igienico - Sanitarie,conformi alle vigenti disposizioni di legge e pertanto N.O. per quanto di specifica competenza, al rilascio del certificato di abitabilità e/o agibilità. a condizione che l'allacciamento al depuratore sia certificato dal competente Ufficio Comunale.

-PIANO TERRA- N° 6 VANI(1laboratorio+3uffici+2servizi tecnologici)+14 ACCESSORI(4 wc + 3 ante wc+ 7 acc) + 1 LOCALE CENTRALE TERMICA.

- PIANO PRIMO-N° 7 VANI(1 LABORATORIO 3uffici+3spog.mensa) + 4 ACCESSORI(3wc+~~2ante wc~~+1 RIPOST. acc)

Con nota n°6319 del 29/10/1991,il Dip/to SS.TT. ha comunicato l'avvenuto allacciamento della fognatura della zona al depuratore. 4543
Si allega fotocopia della comunicazione.

L'OPERATORE COORD.VIGILANZA

IL FUNZIONARIO MEDICO

FR/rm

COMUNE DI AREZZO
004543 6 IV 92
RIPARTIZIONE URBANISTICA

UNITA' SANITARIA LOCALE ZONA 23 AREZZO S.S.P.T.A.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Lina Pacci)

Arezzo 27 MAR. 1992

Stamperia U.S.L.23. Mod.2/S.PISSLL.N°104

COMUNE DI AREZZO

DIPARTIMENTO SERVIZI TECNICI

UFFICIO PROGETTAZIONE

Prot. n. 6319

Arezzo 29.10.1991

Al 3° Dipartimento
Ufficio Edilizia Privata

e.p.c. Al 4° Dipartimento
Ufficio Ambiente

LL.SS.

OGGETTO: Allacciamento fognatura Ceciliano.-

Si comunica che in data 28 Ottobre u.s. è stato provveduto all'allacciamento delle reti di fognatura della zona Artigianale nonchè della zona residenziale di Ceciliano al depuratore del Casolino. Pertanto , ai sensi dell'art.120 bis del Regolamento di Igiene possono essere autorizzati scarichi diretti con la conseguente eliminazione delle fosse biologiche.

LR/lm

V°L'Ing.Capo Ufficio

Ing.Luca Ricci

13163

COMUNE DI AREZZO
013163 27 XI 91
RIPARTIZIONE URBANISTICA

Ricevuto il 12/11/91

2/7

COMUNE DI AREZZO

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO

Scheda dei Documenti ed Allegati di Corredo alla Richiesta di Abitabilità/Agibilità

COMUNE DI AREZZO
002733 04 III 92
RIPARTIZIONE URBANISTICA

Presentata da .....
in .....
destinato a .....

per l'immobile ubicato
n. .....

(Parte riservata all'Ufficio Edilizia Privata)

Rapporto visita tecnica effettuata il 11. 3. 92

Risultato finale

conforme al progetto autorizzato SI/~~NO~~*

osservazioni .....

IL TECNICO

Invio all'U.S.L. Zona 23 il .....

Pervenuto rapporto U.S.L. il 6. 4. 92

Verifiche

1) Documenti ☒ completi SI/~~NO~~
☐ mancanti .....

2) Prescrizioni od adempimenti del concessionario indicati in concessione
☒ eseguiti SI/~~NO~~*
☐ non eseguiti .....

3) Versamenti oneri di concessione
☐ primarie effettuate/da effettuare
☐ secondarie effettuate/da effettuare

Accertato il completamento degli obblighi necessari e dei documenti previsti dalle Leggi o Regolamenti, si passa al rilascio del certificato.

Data 11. 04. 92

IL TECNICO

* Barrare la voce che non interessa

in data 11/4/1992 pervenuta nullo osta dell'ufficio tecnico

Tip. Com. Mod. UR56

ELENCO DOCUMENTI DA PRESENTARE

☐ 1 — Domanda al Sindaco in carta legale

☐ 2 — Planimetria catastale in scala 1:2000/1:1000 della zona ove è ubicato l'edificio oggetto della richiesta di abitabilità

☐ 3 — Tipo mappale mod. 51 (N.C.T.) od estratto di mappa

☐ 4 — Pianta dei locali del fabbricato per i quali si chiede il certificato, nel caso di richiesta parziale o totale o con destinazioni promiscue

☐ 5 — Certificato di collaudo delle opere in conglomerato cementizio armato e precompresso a struttura metallica se o in quanto sono state eseguite (Legge 5 novembre 1971 n. 1086 art. 8).

☐ 6 — Certificato di rispondenza delle opere eseguite alla normativa antisismica di cui all'art. 28 della Legge 28 febbraio 1974 n. 64, rilasciata:

☐ 6—1) Dal Genio Civile per i casi previsti dall'art. 6 della L.R. Toscana n. 88 del 6.12.1982;

☐ 6—2) dal Collaudatore delle opere in cemento armato e strutture metalliche ai sensi della L.5.11.71 n. 1086 art. 7, per i casi previsti dall'art. 7 della L.R. Toscana n. 88 del 6.12.1982;

☐ 6—3) del Direttore dei Lavori, ai sensi e per le opere di cui all'art. 5 della L.R. Toscana n. 88 del 6.12.1982;

☐ 6—4) deroga rilasciata dal Genio Civile ai sensi dell'art. 30 della L. 28.2.74 n. 64;

☐ 7 — Dichiarazioni o attestati relativi all'impianto elettrico a norma dell'art. 43 del Regolamento Edilizio;
7—1 certificato ENPI (USL zona 23)
7—2 professionista
7—3 installatore - proprietario - direttore dei lavori

☐ 8 — Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco per gli impianti tecnici di potenzialità superiore alle 100.000 K/cal. h. (legge 13.7.1966 n. 615 art. 9 e D.P.R. 22.12.70 n. 1932 art. 12);

☐ 9 — Qualora la potenzialità dell'impianto sia compreso tra le 30.000 K/cal. h. e le 100.000 K/cal. h.; dovrà presentarsi il progetto dell'impianto con il nulla-osta dei Vigili del Fuoco ai fini della prevenzione incendi;

☐ 10 — Per gli edifici dotati di impianti di riscaldamento con potenza inferiore alle 500.000 K/cal. h, dichiarazione ai sensi dell'art. 37 L. 373 del 7.6.76 del progettista, installatore dell'impianto, costruttore e direttore dei lavori, che certificano per le proprie competenze ed obblighi, la rispondenza dei lavori eseguiti, alla documentazione depositata in Comune e la conformità del progetto alle disposizioni di Legge;

☐ 11 — Dichiarazione congiunta di fine lavori, ai sensi della Legge 373 del 7.6.1976 e D.P.R 28.6.77 n. 1052, da parte del progettista direttore dei lavori, costruttore, e proprietario;

☐ 12 — Dichiarazione del proprietario, installatore dell'impianto e direttore dei lavori, che la potenzialità della caldaia installata per l'impianto di riscaldamento è inferiore alle 30.000 (totali) K/cal. ora.

☐ 13 — Certificato di prevenzione incendi rilasciata dal Comando Prov. VV.F. per i depositi e le industrie pericolose di cui all'art. 4 Legge 267/1965 n. 966 modificato con D.M. 16.2.1962 pubblicato nella G.U. n. 98 del 9.4.1982.

☐ 14 — Copia della dichiarazione presentata per l'iscrizione al Catasto, redatta in conformità alle disposizioni dell'art. 6 del Regio Decreto Legge 13 aprile 1939 n. 652 e successive modificazioni e integrazioni (ai sensi della Legge 47 del 28.2.1985)

ALLEGATI:

140525

☐ 1 — Ricevuta del versamento effettuato sul c/c postale n. ~~14131526~~ intestato al Comune di Arezzo soreria per le concessioni comunali nella misura di:

a) L. 4.000 a vano utile per i fabbricati di civile abitazione,e produttivi;

b) L. 1.000 a vano utile per gli edifici rurali;

c) ~~L. 20.000~~ a vano utile per le abiatzioni di lusso (le aliquote possono subire variazioni per effetto menti di Legge).

☐ 2 — Ricevuta del pagamento del numero civico richiesto dal Comune ai sensi dell'art. 38 del D del 31.1.1958.

☐ 3 — Ricevuta del pagamento dei diritti a favore dell'U.S.L. Zona 23.

☐ 4 — Ricevuta del versamento della 2ª rata del costo di costruzione se dovuta ai sensi del seco dell'art. 28.1.77 n. 10 unitamente alla dichiarazione del concessionario sul costo definitivo dell'in le opere il cui contributo è stato determinato in modo diverso dal prospetto allegato al D.M. 10

N.B.: I documenti di cui ai punti 1—2—3 e degli allegati n. 1—3 sono sempre abbligatori, gli altri solo nei casi necessari ed obbligatori per le Leggi o regolamenti in materia.

Barrare la casella corrispondente

Arezzo

Il DIRETTORE DEI LAVORI e/o il PROGETT

CONTI CORRENTI POSTALI
ATTESTAZIONE
di un versamento di L. 50.000

Lire cinquantamila

sul c/c N. ..... intestato a:

54 140525

COMUNE AREZZO SERVIZIO TESORERIA

52

ose

resi

Bollo a data

T.I. AREZZO

Bollo lineare dell'ufficio accettante

L'UFFICIALE POSTALE

1216 N. 10 DIC 91

del bollettario ch 9

data progress.

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VV.F. DI AREZZO

La sottoscritta Zadi Ada residente in Arezzo via Pieraccini 30, in qualita' di amministratrice della Ditta laboratorio artigianale per la lavorazione di metalli preziosi, con sede in Comune di Arezzo loc. Ceciliano zona PIP via della Chianicella 54/55,

CHIEDE

il rilascio del certificato di prevenzione incendi per la attivita' sopra indicata.

La sottoscritta comunica che la pratica relativa alla attivita' in oggetto e' rubricata al n° 6346/p.

Arezzo 09/01/92

ALLEGATI:

1- Richiesta di procedura d'urgenza.

2- Certificazione della resistenza al fuoco degli elementi strutturali.

3- Verbale di verifica degli impianti elettrici rilasciato dalla U.S.L.

4- Verbale di collaudo dell'impianto termico a gas e dell'impianto di distribuzione.

5- Dichiarazione circa il numero degli addetti.

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
A R E Z Z O

Ufficio Prevenzione
Prot. n.404/6345/P

Arezzo,05.02.1991

Oggetto: Parere preventivo - Laboratorio orafo da realizzarsi in Loc. Ceciliano - Zona P.I.P. di Arezzo - Ditta:

Tecnico Progettista:

Questo Comando, esaminata la documentazione tecnica allegata alla domanda presentata in data 18.1.91 e relativa al progetto sopra specificato esprime, per quanto di competenza il seguente parere:

X FAVOREVOLE

Al termine dei lavori, per le attività comprese nell'elenco di cui al D.M. 16/02/1982, il responsabile dell'attività stessa, ai sensi della legge 26/07/1965 n°966, dovrà inoltrare a questo Comando istanza per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, completa della documentazione tecnica e delle certificazioni indicate nel foglio allegato.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. [illegible] CARRARESI)

LG/pr

Presentare compilato a macchina o stampatello

Al Comando Prov. VV. F. di AREZZO

Relazione tecnica relativa alla installazione di impianto termico utilizzante gas di rete con densità rispetto all'aria inferiore a 0,8 ed aventi potenzialità superiore a 30.000 Kcal/h

(Legge 27-12-41 n. 1570, legge 26-7-65 n. 966 artt. 2 e 4 e D.M. n. 1973 del 27-9-65)

Tel. .....

.....

Tel. .....

.....

.....

.....

POTENZIALITA' DELL'IMPIANTO: kcal/h 99.900 Kcal/h
(somma delle potenzialità di tutti i focolari)

COMBUSTIBILE DA USARE:

gas metano di rete
(tipo e caratteristiche)

DESTINAZIONE DELL'IMPIANTO riscaldamento e produzione acqua calda.
(riscaldamento, forno da pane, ecc.)

Riferimento ad eventuali precedenti progetti

già approvati

VV.F. N. ..... del .....

Ingiunzione atti comunali

N. ..... del .....

COMANDO PROV.
VIGILI DEL FUOCO

Prot. 404/6346/P
Data 8 FEB. 1991

VISTO
AGLI EFFETTI DELLA
PREVENZIONE INCENDI

IL COMANDANTE

IL FUNZIONARIO R.T.A.
P.I. Giancarlo GIAMATTI

N.B. - La presente relazione deve essere accompagnata da due copie di disegno in scala 1 : 100 raffiguranti in pianta ed in sezione i locali interessati.

. CTG 1

VERBALE COLLAUDO PER IMPIANTO TERMICO A GAS

Proprietario

Ubicazione impia

Tecnico installato

Impianto termico funzionante a: ☒ gas di rete
☐ - gas di petrolio liquefatto

Ad un potere calorifico di : Kcal/mc 8.500

Kcal/Kg.

Tipo di impianto: ☒ - centrali termiche per riscaldamento centrale di edifici
☐ - produzione di acqua calda per edifici civili
☐ - forni da pane e forni di altri laboratori artigiani
☐ - cucine e/o lavaggio stoviglie
☐ - lavaggio biancheria e sterilizzazione
☐ - inceneritori rifiuti (fino a 1 tonn. per giorno)

Potenzialità impianto: 99.900 Kcal/h
(somma della potenzialità dei singoli apparecchi installati nello stesso locale).

Bruciatori: Marca Tipo

☐ - ad aria soffiata

☒ - atmosferico

In qualità di tecnico della

in data 07/03/91

ha provveduto ad effettuare il collaudo dell'impianto di cui trattasi.

Detto impianto è stato collaudato con aria (o gas inerte) alla pressione di 1.000 m/m c.d.a. per una durata di 30 minuti primi senza che si verificasse la minima caduta di pressione fra le due letture eseguite al 15° e al 30° minuto primo.

I bruciatore/i del tipo su descritto risultano muniti di dispositivo automatico di sicurezza totale che interrompa il flusso del gas qualora, per qualsiasi motivo, venga a spegnersi la fiamma.

Durante il collaudo è stato effettuato lo spegnimento della fiamma e l'alimentazione del combustibile si è arrestata completamente entro il termine massimo di DIECI secondi.

I dispositivi di sicurezza sono stati realizzati in modo da escludere condizioni di pericolosità nell'eventualità di mancanza di ogni fonte di energia sussidiaria.

I dispositivi automatici di sicurezza di cui sono dotati i bruciatori sono:

Marca - Ditta costruttrice	Tipo
	DISPOSITIVI ELETTRONICI
	A TERMOCOPPIA

Gli impianti ed i dispositivi elettrici sono stati realizzati secondo le norme C. E. I. 64-2 (Legge 1° marzo 1968, n. 186).

AN 6220 li 03/01/92

Unità Sanitaria Locale
«Zona 23» Arezzo

Via Fabroni, 7 - Tel. 26.731

Cod. Fisc. 92000680519
Part. IVA 00876480518

(data) 27/4/91

FATTURA N. 4313

Verifiche previste da: D.P.R. n. 547 del 27-4-1955; D.M. 12-9-1959; D.M. 8-4-1943; D.M. 22-2-1965; - Altre prestazioni.

Il pagamento della presente fattura dovrà essere effettuato – utilizzando esclusivamente l'allegato bollettino di C/C Postale 10333524 – entro 30 giorni dalla da timbro postale di spedizione. Trascorso tale termine la pratica verrà affidata, senza ulteriore avviso, all'Ufficio Legale per il recupero del credito attraverso il ricorso per decreto ingiu

SERVIZIO EFFETTUATO NEL MARZO 1991

PROSPETTO DEL PAGAMENTO

VERIFICA DI	DESCRIZIONE		IMPORTO
SERV.A RICHIESTA	LET.4.2.91 Consul. x Agibilità x Zona PIP-Ceciliano		165.000
	TOTALE	L.	165.000
	IVA 19%	L.	31.350
	TOTALE VS.DARE	L.	196.350

COMUNE DI AREZZO
002703 04 III 92
RIPARTIZIONE URBANISTICA

REGIONE TOSCANA — UFFICIO DEL GENIO CIVILE AREZZO

CERTIFICATO N. 90208 - C/233

Rif. { Nota n. ..... / ..... del ..... / .....
V.A. n. 122/A ..... del 16/02/90

MPRESSIONE

liano, III Arezzo

Cecilia (AR)

Ha sottoscritto la richiesta di prova [no]

COMUNE DI AREZZO
002733 24 III 92
RIPARTIZIONE URBANISTICA

Composizione dei campioni: Dosaggio / Cemento / Slump /
Classe 250 A/C

RISULTATI DELLE PROVE

N.	Posizione in opera Contrassegno Sigla	Dimensioni cm	Massa Kg	Area Compressa cm²	Rottura a compressione Tipo	Resistenza N/mm²	Resistenza Kgf/cm²	Data della confezione	Data della prova
1	Fond. I Interven.	15,0x15,0x15,0	8,050	225,0	N	42,4	424	M	22/02/90
2	c.s.	c.s.	8,080	c.s.	N	42,7	427		
3	Fond. II Interven.	15,0x15,0x15,0	8,050	225,0	N	42,4	424	M	22/02/90
4	c.s.	c.s.	8,020	c.s.	N	45,5	455		
5	Fond. III Interven.	15,0x15,0x15,0	8,020	225,0	N	41,6	416	M	22/02/90
6	c.s.	c.s.	8,110	c.s.	N	46,3	463		

Kgf = 10 N (newton) [*] Rettifica secondo UNI M - Maturazione superiore a 28 giorni Rottura: N - Normale A - Anormale

Campioni e dati forniti da lla Committente Imp. Casi Mario

OSSERVAZIONI: =====

LO SPERIMENTATORE

Geom. Simone Panzini

A.L.I. ASSOCIAZIONE LABORATORI INGEGNERIA per esperienze sui materiali da costruzione

ORDINE DEGLI ARCHITETTI AREZZO — Arch. GIUSEPPE PIANTINI n. 202

IL DIRETTORE E L. R. DEL LABORATORIO

(Dott. Ing. Arch. Bernardino Chiantini)

CERTIFICATO N. 90209 – C/ 234

Arezzo 26 Febbraio 1990

Rif. { Nota n. / del / ; V.A. n. 122/A del 16/02/90

PROVE A COMPRESSIONE

Committente .....

Impresa : .....

Provenienza dei campioni Fabbr. Loc. Case Nuove di Ceciliano (AR)

Proprietà COOP ARTIGIANI di Ceciliano

Direttore dei Lavori ..... Ha sottoscritto la richiesta di prova [no]

Natura dei campioni Cubi di calcestruzzo

Composizione dei campioni: Dosaggio / Cemento / Slump /
Classe 300 A/C

RISULTATI DELLE PROVE

N.	Posizione in opera Contrassegno Sigla	Dimensioni cm	Massa Kg	Area Compressa cm²	Tipo	ROTTURA A COMPRESSIONE RESISTENZA N/mm²	Kgf/cm²	DATA della confezione	della prova
1	Elevaz. I Interve.	15,0x15,0x15,0	8,060	225,0	II	48,4	484	M	22/02/90
2	c.s.	c.s.	7,970	c.s.	II	51,2	512		
3	Elevaz.II Interve.	15,0x15,0x15,0	7,960	225,0	II	48,3	483	M	22/02/90
4	c.s.	c.s.	7,970	c.s.	II	50,2	502		
5	Elevaz.III Interve.	15,0x15,0x15,0	7,970	225,0	II	49,4	494	M	22/02/90
6	c.s.	c.s.	7,900	c.s.	II	50,7	507		

1 Kgf = 10 N (newton) [*] Rottura secondo UNI M - Maturazione superiore a 28 giorni Rottura: N - Normale A - Anormale

Campioni e dati forniti dalla Committente Imp.

OSSERVAZIONI: =====

IL D.L.

LO SPERIMENTATORE

( )

A.L.I. | ASSOCIAZIONE LABORATORI INGEGNERIA per esperienze sui materiali da costruzione

ORDINE DEGLI ARCHITETTI AREZZO GIUSEPPE PIANTINI n. 202

IL DIRETTORE E L. R. DEL LABORATORIO

(Dott. Ing. Arch. Bernardino Chiantini)

...ECNOLOGICO CHIANTINI & C. s.a.s.
... materiali da costruzione e sul terreni
Via Sicilia
C.F. e P.
Codice
Siena

CERTIFICATO N. 90120 - A/ 480

Rif. { Nota n. ..... / ..... del ..... / .....
V.A. n. 126/A (201) del 20/02/90

PROVE A TRAZIONE E PIEGAMENTO

Committente .....

Impresa : c.s.

Provenienza dei campi

Proprietà .....

Direttore dei Lavori ..... Ha sottoscritto la richiesta di prova NO

Natura dei campioni Barre di acciaio ad A.M. per C.A. ===

Data della prova 08.03.90

RISULTATI DELLE PROVE

N.	Diametro nominale o lati della sezione mm	Sezione effettiva ** mm²	TRAZIONE Tensione di snervamento fy N/mm²	Tensione di snervamento fy Kgf/mm²	Tensione di rottura ft N/mm²	Tensione di rottura ft Kgf/mm²	Allungamento di rottura %	PIEGAMENTO O PIEGAMENTO E RADDRIZZAMENTO	CONTRASSEGNO
1	12	110,84	550,1	56,08	635,0	64,74	23,3	==	
2	12	c.s.	555,4	56,62	637,2	64,96	23,7	==	c.s.
3	12	c.s.	538,7	54,89	627,6	63,98	24,0	==	c.s.
	======	=======							
4	16	197,55	631,6	64,39	707,5	72,13	18,7	==	
5	16	198,80	633,6	64,59	707,5	72,13	18,3	==	c.s.
6	16	188,84	663,7	67,66	738,6	75,30	18,0	==	c.s.
	======	=======							

1 Kgf = 9,81 N (newton) ** Barra tonda liscia equipesante * f (0,2) = Tensione allo 0,2% di deformazione residua N.R. - NON RILEVABILE N.D. - NON DETERMINABILE

Campioni e dati forniti da lla Committente Imp. Casi Mario

OSSERVAZIONI: =======

LO SPERIMENTATORE

(Prof. P.E. Carlo Tognazzi)

A.L.I. ASSOCIAZIONE LABORATORI INGEGNERIA per esperienze sui materiali da costruzione

IL D.L.

ORDINE DEGLI ARCHITETTI AREZZO - ARCH. GIUSEPPE BIANCHI n. 602

IL DIRETTORE E L. R. DEL LABORATORIO

(Dott. Ing. Arch. Bernardino Chiantini)

REGIONE TOSCANA
014140 30NOV91
GENIO CIVILE - AR

Sez 20
30 NOV. 1991

All'Ufficio del Genio Civile di AREZZO

CERTIFICATO DI COLLAUDO

(Legge 5/11/71 n. 1086, art. 7) Pratica n. 9255 del 17/02/89

(Legge 2/2/74 n. 64 e Legge Regionale 6/12/82 n. 98) Pratica n.11025 del 17.02.89.

delle strutture in c.a. in opera e prefabbricate degli edifici del comparto artigianale in Arezzo - Zona PIP di Ceciliano (AR).

COMUNE DI AREZZO
002700 27 NOV 91
DIPARTIMENTO URBANISTICA

f) D

g) C

h) C

i) D

2) ESAME DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA AL GENIO CIVILE

Del collaudo delle opere in C.A. e'stato incaricato il sottoscritto Dott. Arch. Piero Massimo Morrone con studio in loc. San Donato - Pratovecchio, iscritto all'Ordine degli Architetti di Arezzo con il n. 42, il quale procedeva all'esame della documentazione.

Insieme all'esame dei documenti depositati si accerta la conformita' delle opere agli elaborati di progetto e la loro rispondenza alle disposizioni

prove eseguite, certifica che le strutture portanti delle opere in esame sono collaudabili come in effetti col presente atto

c o l l a u d a

entro i limiti della loro destinazione prevista in progetto ed ai sensi della Legge 5/11/71 n. 1086 ed attesta la sua rispondenza in tutto e per tutto alle norme per l'edilizia antisismica di cui alla Legge 2/2/74 n. 64, nonche' ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. del 6/12/82 n. 88, che l'opera eseguita e' conforme al progetto a suo tempo depositato.

Pratovecchio, li' 28/11/1991

Il collaudatore

Dott. Arch. Piero Massimo Morrone

ORDINE DEGLI ARCHITETTI

riguardanti procedimenti di calcolo, entita' dei sovraccarichi e tassi di lavoro dei materiali impiegati.

Sono allegati i certificati delle prove sulla struttura prefabbricata, sui calcestruzzi e sugli acciai.

3) VISTA DELLE OPERE

Il giorno 20.11.1991 alle ore 15,30 veniva effettuata la visita delle opere eseguite, presente il Direttore dei Lavori Dott.

Il collaudatore sottoscritto esaminava attentamente le strutture riscontrandole conformi ai disegni esecutivi, di buona fattura e prive di difetti che denunciassero cattiva realizzazione.

Eseguiva in diversi punti numerose prove sclerometriche che davano buoni risultati.

4) RELAZIONE E CERTIFICATO DI COLLAUDO

Tutto cio' premesso, il sottoscritto collaudatore

v i s t o

che le prescrizioni vigenti in materia per l'esecuzione di opere in cemento semplice ed armato ed a struttura metallica sono state ottemperate,

c o n s i d e r a n d o

il buon esito della visita di collaudo e delle

OPERE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO NORMALE E PRECOMPRESSO.

Lavoro di costruzione di fabbricato artigianale sito in Arezzo,zona PIP Ceciliano lotto D1 e D2

328 Arezzo.

RELAZIONE FINALE DEL DIRETTORE DEI LAVORI

Il sottoscritto Direttore dei Lavori Dott. Arch. ,con studio in Arezzo via Roma 7,a seguito della ultimazione delle opere strutturali avvenuta in data 05/11/1990 si pregia di relazionare quanto segue:

1) Progetto delle strutture Legge 64 ed 88 pratica n° 11025 ,L. 1086 pratica no 8255 depositate in data 17/2/1989.

2) Nel corso dei lavori sono stati previsti i seguenti campioni dei materiali: cubetti in calcestruzzo e campioni di acciaio impiegato,di cui si allegano i relativi certificati di prova del Laboratorio Ufficiale

Con osservanza.

Arezzo li 06/11/1990

Unità Sanitaria Locale
«Zona 23» - Arezzo

U.S.L. Zona 23 - Ingegneria Impiantistica - Operativa

COMUNE DI AREZZO
002733 04 III 92
RIPARTIZIONE URBANISTICA

U.S.L.- Zona 23

SERVIZIO MULTIZONALE DI PREVENZIONE
U.O.Ingegneria Impiantistica

A R E Z Z O

Oggetto:CONSULENZA PER L'ACCERTAMENTO DI CONFORMITA'DELLO IMPIANTO ELETTRICO ALLE NORME DI PREVENZIONE

D

1 Comune: AREZZO

Con riferimento alla richiesta con lettera del 04/02/91 il giorno 04/03/91 e'stata effettuata una consulenza per l'accertamento di conformità alle Norme di prevenzione dell'impianto elettrico installato nel Comune di Arezzo loc. Ceciliano zona P.I.P.

adibito a: laboratorio orafo

1.0. Impianto elettrico

Tensioni presenti nell'impianto 380/220 V.

Sistema:TT

Protezioni elettriche generali: Interruttori automatici differenziali.

1.1. L'impianto elettrico è stato realizzato come da schema elettrico allegato.

1.2. I cavi installati sono di adeguato grado di isolamento, di sufficiente sezione e di colorazione regolamentare.

1.3 La sfilabilità dei cavi risulta soddisfatta.

1.4. La protezione contro i corto-circuiti ed i sovraccarichi è stata prevista all'inizio di ogni conduttura

1.5. L'equipotenzialità ed il volume di accessibilità dei locali da bagno sono conformi alle norme.

1.6. La protezione contro i contatti accidentali diretti nei quadri e nelle apparecchiature elettriche risulta adeguata alle tensioni presenti.

1.7. I materiali e le apparecchiature elettriche impiegate risultano come tipo e grado di protezione adatte all'ambiente in cui sono installate.

1.8. Le connessioni dei conduttori risultano costituite da elementi a pressione e di sufficiente dimensionamento.

1.9. Il valore della resistenza d'isolamento tra le singole fasi e verso terra è risultato entro i valori minimi ammessi.

2.0. Impianto di messa a terra -

Costituito da 4 profilati in Fe/Zn collegati con con treccia di rame di sez.16 mmq.

Il valore della resistenza di terra misurato con il metodo della misura globale è risultato di 1,5 ohm

2.1. Il valore della resistenza dell'impianto di terra risulta coordinato con il tipo di protezioni elettriche generali.

2.2. I conduttori di terra e di protezione risultano di sufficiente sezione e di colorazione regolamentare.

2.3. Le connessioni dei conduttori di terra e di protezione sono costituite da bulloni,morsetti e capicorda.

2.4. I dispersori risultano disposti come da allegata planimetria.

2.5. Le misure di continuità hanno dato valori accettabili per tutti i circuiti di protezione contro le tensioni di contatto.

Gli accertamenti di verifica sono stati condotti sull'impianto, sui dispositivi e le installazioni,nelle normali condizioni di esercizio,nei limiti di accesso e di ispezionabilità consentiti.

Per tutto quanto non espressamente segnato e che non rientra nei limiti dati alla visita a richiesta,si raccomanda l'osservanza di quanto pertinente alla normativa vigente.

Si fa presente che tutti i materiali e gli apparecchi per i quali è richiesto il "Marchio di Qualità" ne devono essere provvisti.

CONCLUSIONI

Dall'esame condotto ai fini della sicurezza dell'impianto elettrico della ditta ZADI ADA

installato in Arezzo loc. Ceciliano Zona P.I.P.

e con particolare riferimento agli accertamenti riportati nella presente relazione,nei limiti di esame previsti dalle Norme di Prevenzione:

- non si sono rilevate manchevolezze sugli impianti elettrici

Restano immutate le responsabilità specifiche del progettista,del direttore dei lavori e dell'installatore elettrico per gli aspetti di competenza.

IL FUNZIONARIO DELL'USL
(P.I. Amedeo Peruzzi)

Unità Operativa Igiene Impiantistica U.S.L. 23 S.M.P.

M
G

Modello B

Unità Sanitaria Locale « Zona 23 » - Arezzo
Unità Operativa Ingegneria Impiantistica
Via Paolo Uccello, 14 - Arezzo

IMPIANTI DI UTILIZZAZIONE
OFFICINE E CABINE ELETTRICHE

Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro

VERIFICHE IMPIANTI MESSA A TERRA

(Art. 328 D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547)

Provincia AR
N. 19228 (1)

DITTA .....

SEDE SOCIALE ..... ATTIVITÀ lav. met. fer

Località dello stabilimento, cantiere, lavori:

Comune ..... Via ..... N. .....

DENUNCIA DI IMPIANTI DI TERRA

Data della denuncia

(2) ☐ Impianti esistenti alla data del 1° gennaio 1960
☒ Prima installazione
☐ Sostituiva o aggiuntiva per modifiche

POTENZA TOTALE INSTALLATA Kw 13

(2) Impianto elettrico funzionante a V 380-220 ed alimentato:
☒ dalla rete di distribuzione a B. T.
☐ da propria cabina alimentata a V ..... (3)
☐ da impianto autonomo di produzione

ELEMENTI DESCRITTIVI DEGLI IMPIANTI PROTETTI interruttori elettrici

UNITÀ SANITARIA LOCALE 23 - AREZZO
11 SET. 1991
Prot. 35551
Bor. ___ Cl. ___ Fasc. ___

per ricevuta:

L'UFFICIO DELL'ISPETTORATO DEL LAVORO

Unità Sanitaria Locale « Zona 23 » - Arezzo
Unità Operativa Ingegneria Impiantistica
Via Paolo Uccello, 14 - Arezzo

(1) Numero distintivo della Ditta la cui assegnazione è riservata all'Ispettorato del Lavoro.
(2) Indicare con crocetta sul quadratino la corrispondenza
(3) Per le officine e cabine elettriche, in esercizio presso le Aziende produttrici o distributrici di energia elettrica, dove

Mod. 146/S.P.I.

N. d'ordine	Reparto o locale	Destinazione (4)	CONDUTTORI Visibili materiale (5)	Visibili sezione mm²	Non visibili materiale (5)	Non visibili sezione mm²	Protezione (6)	Tipo connessione (7)	Tipo dispersore (8)	Resistenza totale Ω	Resistenza singoli dispersori Ω	Annotazioni
1	lab	f	Cu	35	Cu	16	GP	B	T	5	5	

Per la compilazione del presente foglio vale il seguente indice delle abbreviazioni:

(4) L'impianto è destinato alla messa a terra di: **a** – Masse metaliche di impianti AT (artt. 271 - 275 - 276 - 279); **b** – Impianti di BT in luoghi bagnati o molto umidi (art. 271); **c** – Impianti di BT in prossimità di grandi masse metalliche (art. 271); **d** – Neutro di impianti a BT (art. 284); **e** – Scaricatori e valvole di tensione (art. 284); **f** – Involucri metallici di utensili ed apparecchi (art. 314); **g** – Secondario di trasformatori riduttori di tensione (art. 313 - comma III); **h** – Parti metaliche contro le scariche elettrostatiche (art. 335, lett. a); **i** – Tutto l'impianto (neutro escluso) terra generale unica.

(5) **Cu** – Rame; **Zn** – Zinco; **Al** – Alluminio; **Fe** – Ferro; **V** – Altri materiali.

(6) **TM** – Tubo metallico; **TP** – Tubo in materiale termoplastico; **TB** – Tubo tipo Bergman; **GP** – Guaina in plastica; **GG** – Guaina in gomma; **SP** – Sotto piombo; **V** – Altri tipi.

(7) **S** – Saldato; **B** – Imbullonato; **C** – Chiodato; **V** – Altri tipi.

(8) **T** – Tubo; **P** – Piastra; **R** – Rete; **A** – Acquedotto; **N** – Neutro impianto distribuzione.

Unità Sanitaria Locale
« Zona 23 » - Arezzo

cod. fiscale 92000680519
partita iva 00876480518

SERVIZIO IGIENE PUBBLICA

UNITÀ OPERATIVA Gruppo di Lav. Nuovi Ins. Prod.

N. di Prot. 1386

Arezzo, 8-4-88

Risposta al foglio N.

del

Allegati N. vari

AL COMUNE DI AREZZO
DIP. ASSETTO DEL TERRITORIO
Ufficio Edilizia
Via Garibaldi, 19
A R E Z Z O

COMUNE DI AREZZO
17128 11 IV 88
CRT. 12 CL. 2 FAS.

Il Gruppo di Lavoro Nuovi Insediamenti Produttivi, viste le istruttorie dei Servizi 1 - 2 - 7, esprime

PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza di questa U.S.L. e con riferimento alla documentazione presentata:

- a condizione che venga realizzato l'antibagno al 1° piano;
- con l'esclusione della vuotatura;
- deve essere realizzato locale separato per la fusione;
- tutti i locali dove viene svolta attività produttiva, devono essere provvisti di idoneo sistema di ricambio aria ambiente;
- i servizi igienici senza finestre devono essere dotati di ricambio d'aria forzato;
- deve presentare domanda per la L. 615/66.-

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
04218 13.04.88

IL COORDINATORE
Gr. Lav. Nuovi Ins. Prod.
(Dr.ssa Lina Bacci)

IL PRESIDENTE

52100 AREZZO / Via S. Fabroni, 7 / Tel. 26.731 (5 linee)

Concessione n. 83 rilasciata ai sensi dell'art 31 L. 17-8-1942, n. 1150 e della L. n. 10 del 28/1/1977.
Arezzo 24 GEN 1989 19
IL SINDACO
Ass.re GIORGIO BONDI

UNITA' SANITARIA LOCALE "ZONA 23" AREZZO
SEGRETERIA GRUIPPO LAVORO NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

PROT.N. 8789

COMUNE DI AREZZO
013563 -7 MAR 91
CAT. 6 CL. 2 FASC. 3

AREZZO, 1.3.91

AL DIP. ASSETTO DEL TERRITORIO
COMUNE DI AREZZO

OGGETTO:

vs/ rifer. 1689/90
Pratica GNIP n. 2632

Il Gruppo di Lavoro Nuovi Insediamenti Produttivi, viste le istruttorie dei Servizi 1 - 2 , esprime

PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza di questa U.S.L. 23 e con riferimento alla documentazione presentata, ed in base alle nuove planimetrie .

2980

IL COORDINATORE
(Gr. Lav. Ins. Prod.)

p. IL PRESIDENTE

COMUNE DI AREZZO
002980 11 III 91
RIPARTIZIONE URBANISTICA

52100 AREZZO

COMUNE DI AREZZO
002755 | 04 III 92
RIPARTIZIONE URBANISTICA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

ai sensi dell'art. 18 - Legge n. 46 del 5/3/1990

Il sottoscritto _____ _____

TITOLARE/legale rappresentante della ditta _____

con sede in AREZZO Via L.go 16 Luglio n. 69

iscritta alla Camera di Commercio I.A.A. di AREZZO al N. 6089

numero di Partita IVA 0008770 051 4

dichiara

che i lavori relativ

_____

svolti presso L

_____ (

sono stati eseguit. a regola d'arte in conformità a quanto prescritto dall'art. 7 della Legge 5 marzo 1990 n. 46, utilizzando allo scopo materiale e componenti realizzati secondo le norme tecniche di sicurezza nonchè nel rispetto di quanto prescritto dalla legislazione tecnica vigente in materia.

La presente dichiarazione di conformità è rilasciata ai sensi dell'art. 18 della Legge 5 marzo 1990 n. 46 e come tale sostituisce a tutti gli effetti la dichiarazione di conformità di cui all'art. 9 della medesima Legge.

(data) _____ (Timbro i firma) _____

COMUNE DI AREZZO

P.I.P. CECILIANO

STUDI TECNICI
ARCH. PELLEGRINI B.
ING. MAZZAI A.
ARCH. FUANTONI G.
ING. CERRUILLO N.
GEOM. BUCCI E.
GEOM. CRELLI G.

oggetto: EDIFICIO ARTIGIANALE

lotto n° D_1 D_2

data: MARZO 1977

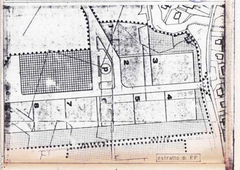
scala 1:100

proprietà: COOPERATIVA EDILIZIA "ARTIGIANI CECILIANO S.R.L."

2° INTERVENTO

assegnatari: D_1 — ZADI ADA
D_2 — NOCCIOLINI S.N.C. DI NOCCIOLINI A.

progettista: VARIANTE ALLE CONCESSIONI N° 93 DEL 24-1-80 B.L.



PLANIMETRIA CATASTALE

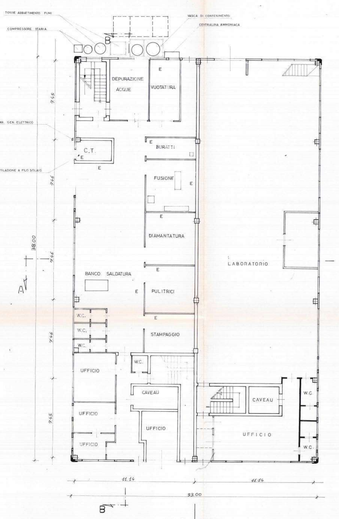
FOGLIO n°72

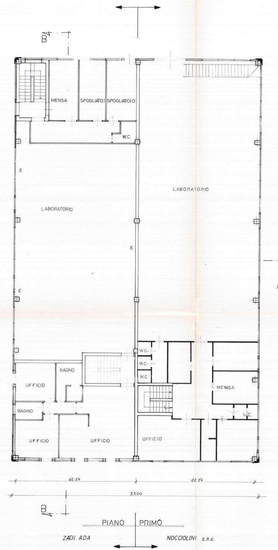
LOTTO N. D_1

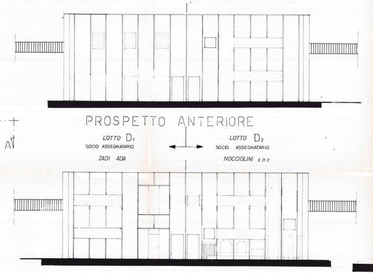
VOLUMETRIA LORDA	MC.	4000
VOLUMETRIA DI SERVIZIO	MC.	500
MQ. 80	MC.	3500
VOLUMETRIA NETTA ALLOGGIO	MC.	140
VOLUMETRIA DI SERVIZIO IN MISURA ECCEDENTE		
VOLUMETRIA DI SERVIZIO 45.60 × 38.00	MC.	434.00
VOLUME (4.40 × 38.00 × 0.40) + (7.81 × 4.40 × 0.30) + (4.40 × 30.19 × 0.30)	MC.	3085.86
VOLUMETRIA NETTA ALLOGGIO MQ. 80.45 VOLUME ALLOGGIO MC. 3015.12		

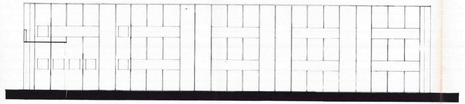
LOTTO N. D_2

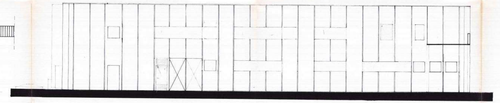
VOLUMETRIA LORDA	MC.	4000
VOLUMETRIA DI SERVIZIO	MC.	500
VOLUME	MC.	3500
VOLUMETRIA NETTA ALLOGGIO	MC.	—
VOLUMETRIA DI SERVIZIO IN MISURA ECCEDENTE		
VOLUMETRIA DI SERVIZIO 45.60 × 38.00	MC.	434.00
VOLUME (4.40 × 38.00) × 0		
VOLUMETRIA NETTA ALLOGGIO	MC.	3065

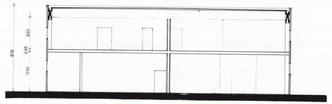


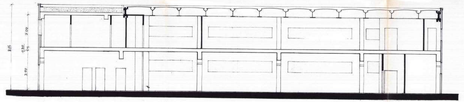












COMUNE DI AREZZO

P.I.P. CECILIANO

STUDI TECNICI
ARCH. PELLEGRINI B.
ING. MADIAI A.
ARCH. PIANTINI G.
ING. CEPPARULO N.
GEOM. BACCI E.
GEOM. ORELLI G.

oggetto: **EDIFICIO ARTIGIANALE**

lotto n° D1 D2

data **MAGGIO 1997**

scala **1:100**

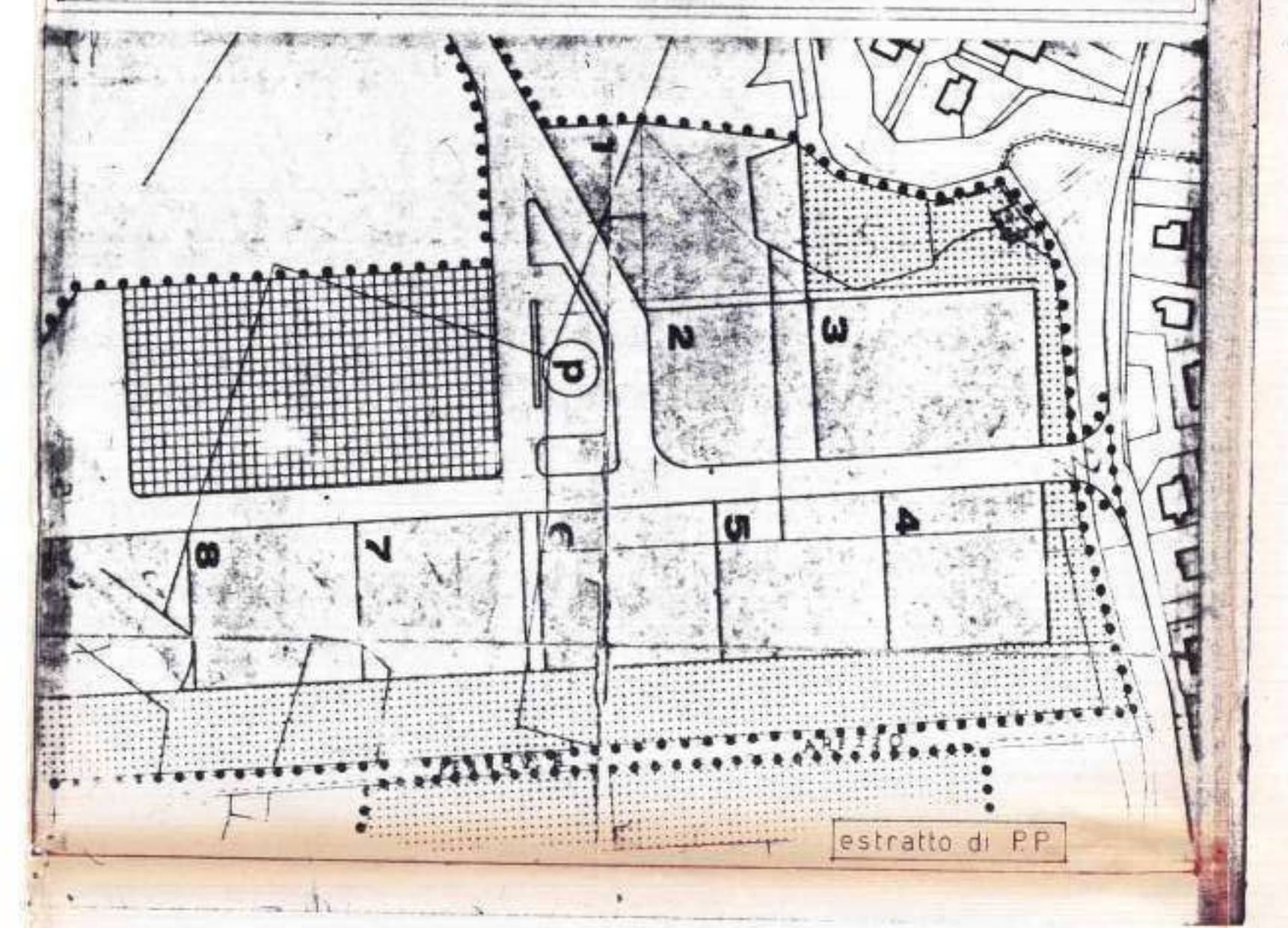
proprieta': **COPERATIVA EDILIZIA "ARTIGIANI CECILIANO S.R.L."**

assegnatari:
D1 — ZADI ADA
D2 — NOCCIOLINI s.n.c. di NOCCIOLINI G.

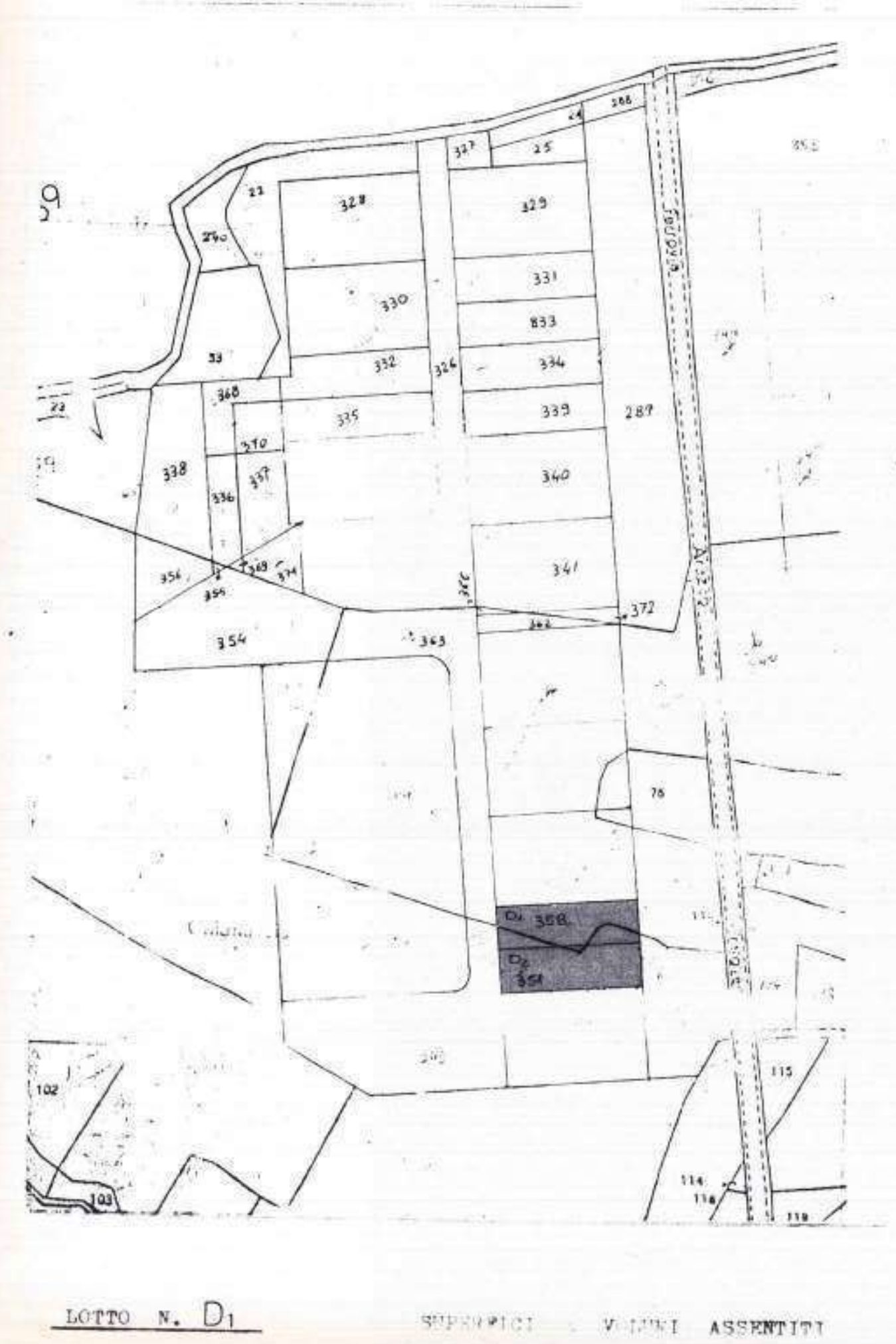
2° INTERVENTO

~~progettista~~:

VARIANTE ALLE CONCESSIONI N° 83 DEL 24-1-89
84



PLANIMETRIA CATASTALE
FOGLIO n°72



LOTTO N. D1

SUPERFICI E VOLUMI ASSENTITI

+SUPERFICIE LOTTO	MQ 1000
+SUPERFICIE COPERTA	MQ 500
+VOLUME	MC 3500
+SUPERFICIE NETTA ALLOGGIO	MQ 140

SUPERFICI E VOLUMI RICHIESTI

+SUPERFICIE COPERTA: 11.50 × 38.00	MQ 437.00
+VOLUME: (11.50 × 38.00 × 4.00) + (7.81 × 11.50 × 3.30) + + (11.50 × 30.19 × 3.00)	MC 3085.95

+SUPERFICIE NETTA ALLOGGIO: MQ 80.45 VOLUME ALLOGGIO: MC 304.52

LOTTO N. D2

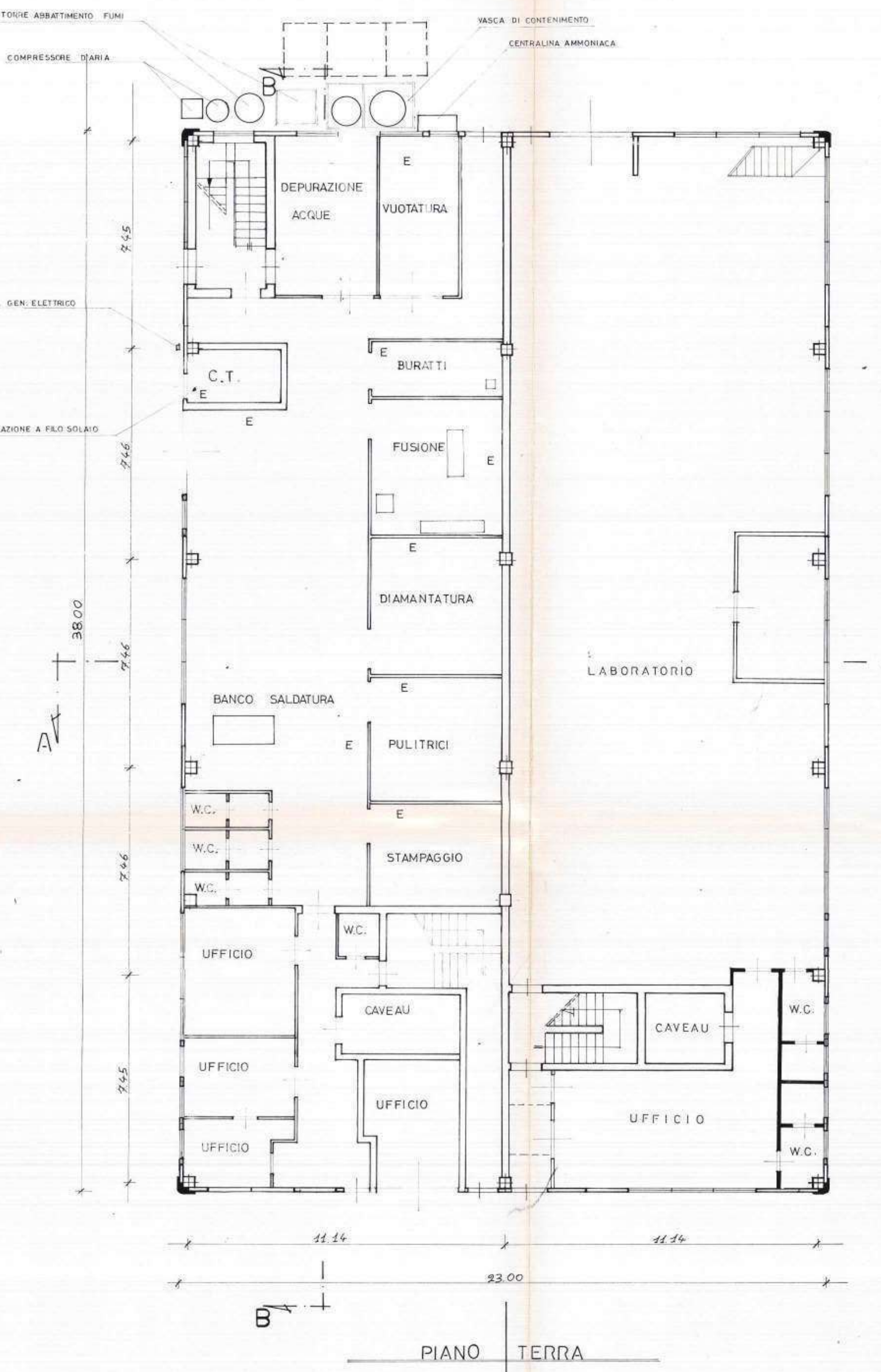
SUPERFICI E VOLUMI ASSENTITI

+SUPERFICIE LOTTO	MQ 1000
+SUPERFICIE COPERTA	MQ 500
+VOLUME	MC 3500
+SUPERFICIE NETTA ALLOGGIO	MQ ——

SUPERFICI E VOLUMI RICHIESTI

+SUPERFICIE COPERTA: 11.50 × 38.00	MQ 437.00
+VOLUME: 11.50 × 38.00 × 7	MC 3059

+SUPERFICIE NETTA ALLOGGIO: ——

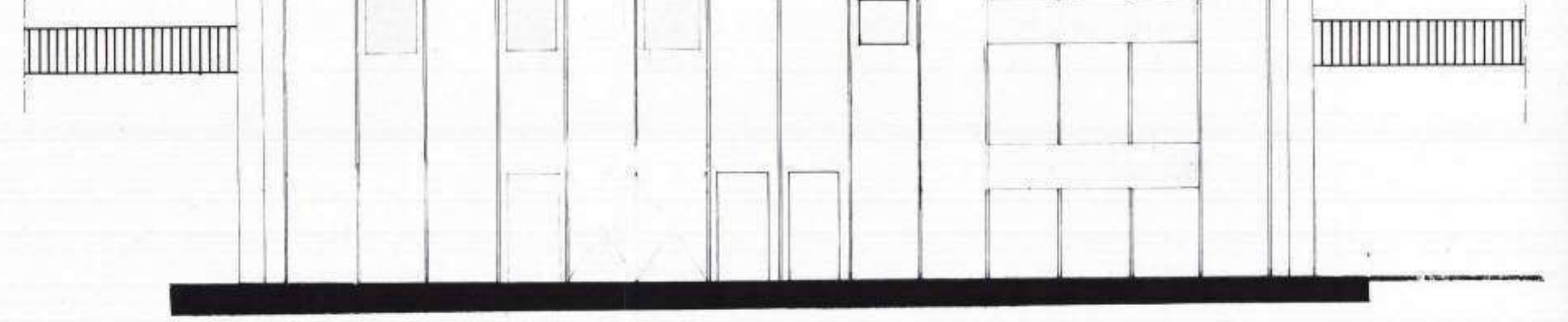


PIANO TERRA

ZADI ADA NOCCIOLINI s.n.c.

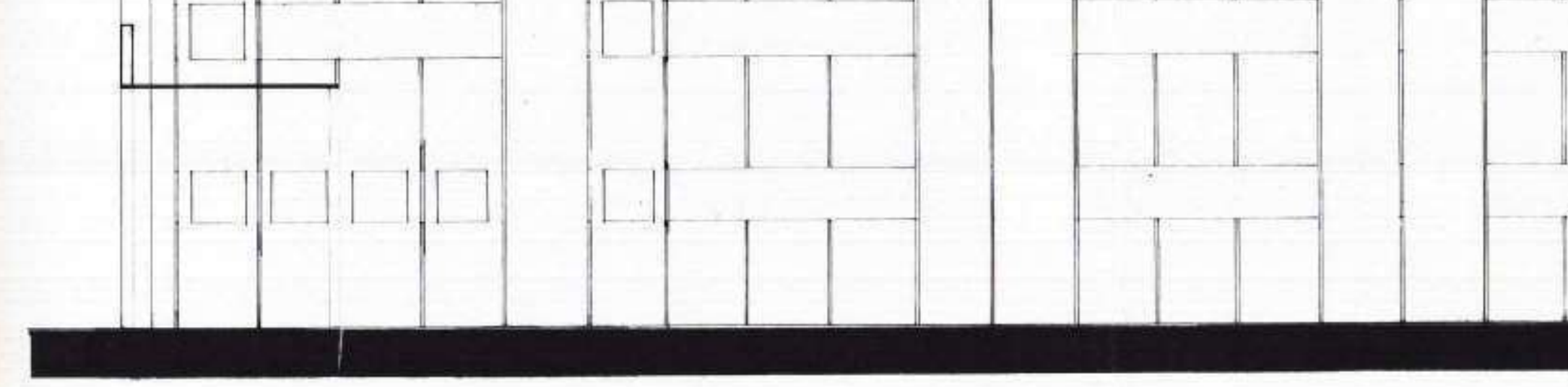
PIANO PRIMO

ZADI ADA NOCCIOLINI s.n.c.

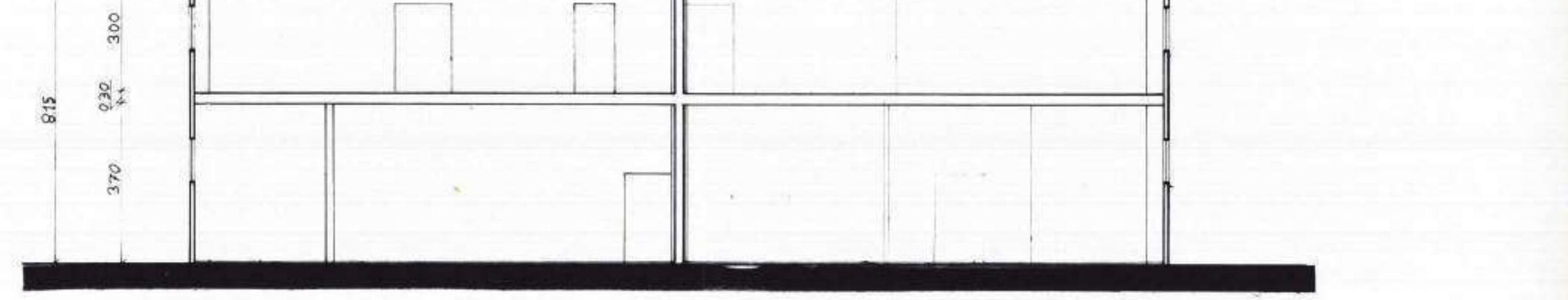


PROSPETTO ANTERIORE

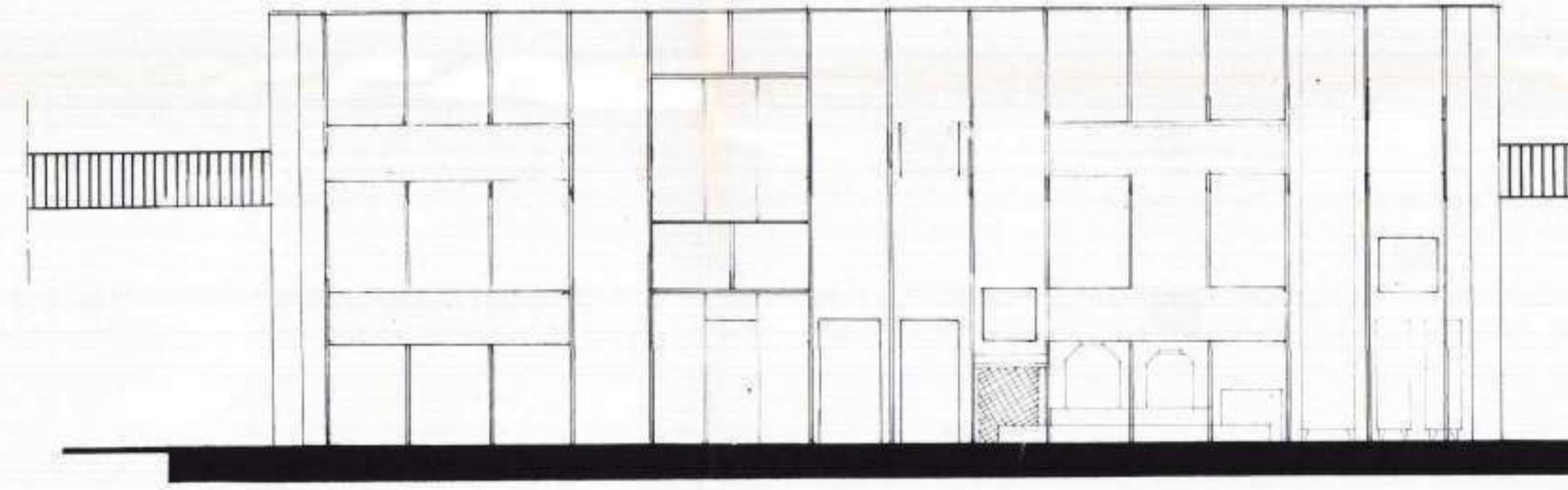
LOTTO D1 SOCIO ASSEGNATARIO ZADI ADA
LOTTO D2 SOCIO ASSEGNATARIO NOCCIOLINI s.n.c.



PROSPETTO DESTRO (NOCCIOLINI s.n.c.)

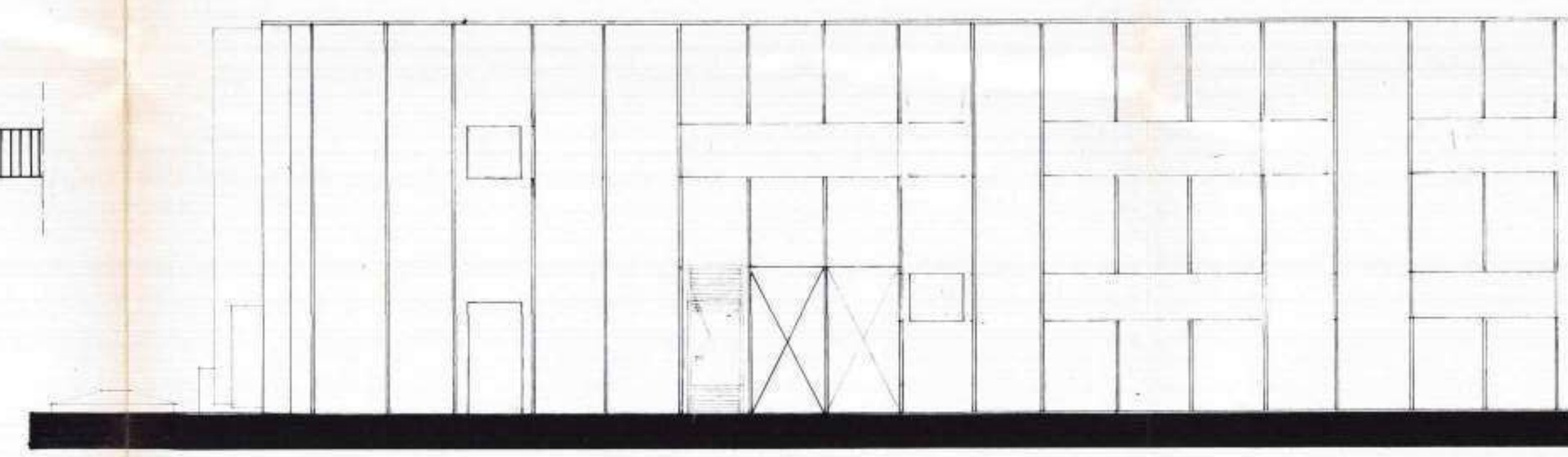


SEZIONE A-A

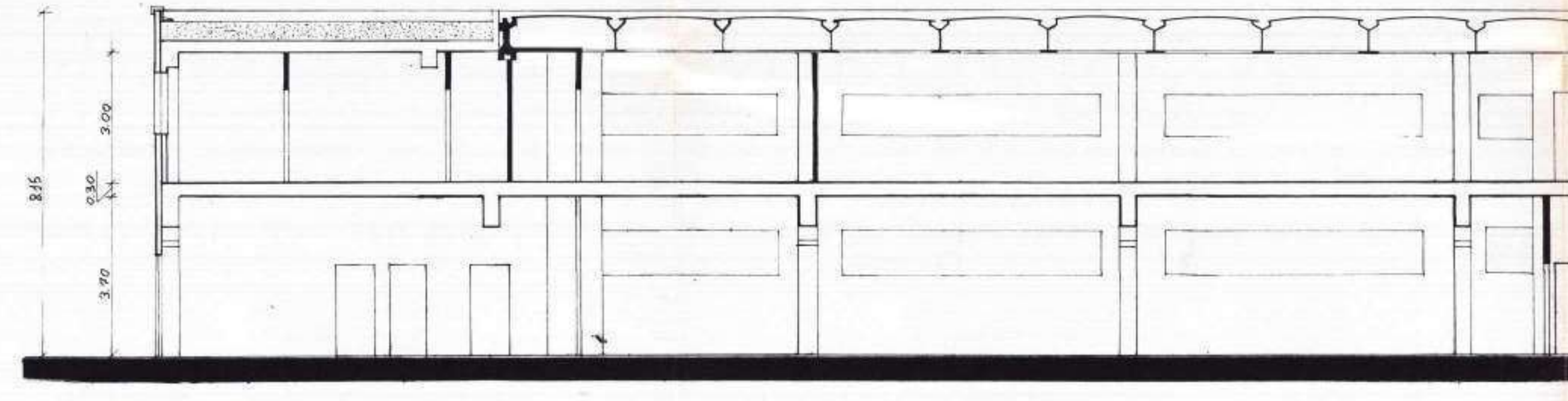


PROSPETTO RETRO

LOTTO D2 SOCIO ASSEGNATARIO NOCCIOLINI s.n.c.
LOTTO D1 SOCIO ASSEGNATARIO ZADI ADA



PROSPETTO SINISTRO (ZADI ADA)



SEZIONE B-B

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO URBANISTICA

Prot. n. 59304

Pratica n. ~~2975/87~~ 1689/90

Proprietà

Ubicazione

Progettista

Volume edificio

Data presentazione domanda 15/12/87

Data esame Commissione Edilizia

Data determinazione Sindaco

Licenza edilizia n. del

Abitabilità n. del

TIPOGRAFIA COMUNALE Modul. UR01

COMUNE DI AREZZO

RACCOMANDATA A.R.

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO

Addì 20/09/88

Prot. N. 58384

OGGETTO: NUOVA COSTRUZIONE
FABBRICATO ARTIGIANALE PIP CEDILIANO - 2 INTERVENTO - LOTTO D1

UBICAZIONE: CEDILIANO N. 6000

PRATICA EDILIZIA N.

CON RIFERIMENTO ALLA DOMANDA INOLTRATA DALLA S.V. IN DATA 15.12.87 RELATIVA A QUANTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SENTITA LA COMMISSIONE EDILIZIA DEL 16.09.88, SI COMUNICA: IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE E' SUBORDINATO ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

- CHE LE TAVOLE ESPLICATIVE INDICHINO, CON OPPORTUNE VELATURE DELLE PIANTE E DEI PROSPETTI, LA PORZIONE DEL CAPANNONE INTERESSATO ALLA CONCESSIONE;
- CHE SIA PRESENTATA RELAZIONE GEOLOGICA;
- CHE SIA PRESENTATO IL NULLA-OSTA DEI VV.F.;
- CHE SIA STIPULATO L'ATTO DI CONVENZIONE;
- CHE SIANO RISPETTATE LE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART.109 DEL REGOLAMENTO D'IGIENE PER CIO' CHE RIGUARDA IL NUMERO DEI PUNTI SCALA -

PER QUALSIASI COMUNICAZIONE CITARE SEMPRE IL NUMERO DELLA PRATICA E PRENDERE CONTATTI CON L'UFFICIO DI VIA GARIBALDI 19, ESCLUSIVAMENTE NEI GIORNI DI -MARTEDI E SABATO-. MUNITI DELLA PRESENTE LETTERA. OGNI DOCUMENTO DOVRA' ESSERE FATTO PERVENIRE AL PROTOCOLLO GENERALE (PRIMO PIANO) PALAZZO COMUNALE.

P. IL SINDACO
L'ASSESSORE GIORGIO BONDI

IL SINDACO

Soc. Tip. Bellveri, Noccioli & C. - Empoli (85) - MOD. 520 UR

ISTRUTTORIA

Zona in cui insiste l'edificio .....

Caratteristiche	P.R.	Progetto	Difformità	NOTE
Edificio isolato od in linea				
Lotto minimo				
Densità edilizia				
Indice fabbricabilità				
H edificio in relazione alla larghezza stradale				
H edificio massima				
Numero piani				
Distanze dal filo strada				
Distacchi confini: laterali				
Distacchi confini: posteriori				
Distacchi dei fronti: fronte magg.				
Distacchi dei fronti: fronte di test.				
Massima lunghezza fronti				
Cortili				

PARERI ALTRI UFFICI

Ufficio Sanitario .....

.....

.....

Sovrintendenza Monumenti .....

.....

Comando VV.FF. .....

Con atto cons
modifiche allo s
co dei soci del
Il progetto i
facente parte de
Il progetto n
velatura delle p
dalla concession
inferiore a mq 160.
Superficie lotto
Superficie cop.m
Altezza max
Volume max
Distanza dai con
Pervenuto parere
riportare integra
MANCA: Relazione
Atto di
Concessione onero
Arezzo 13/09/88

.....

.....

La CE esp
zioni:
1) che le lavo
relature d
del capanno
2) che sia pres
3) che sia pre
4) che sia stip
5) che sia prese

NOTE

PARERE UFFICIO URBANISTICA

Con atto consiliare n°578 dell'8.6.88 sono state deliberate le modifiche allo schema di utilizzo delle aree del comparto, nonchè dell'elenco dei soci del consorzio.-

Il progetto in esame riguarda il lotto D/1 assegnato alla ditta facente parte del Consorzio Coop.Artigiani Ceciliano.

Il progetto nelle tavole esplicative deve indicare con opportuna velatura delle piante e dei prospetti la porzione di capannone interessata dalla concessione. Oltre al laboratorio è prevista l'abitazione avente una superficie inferiore a mq 140.-

	DATI DI PIANO	DATI DI PROGETTO
Superficie lotto	mq 1.000	mq 1.000
Superficie cop.max	mq 500	mq 437
Altezza max	ml 10,50	ml 7,00 - 8,15
Volume max	mc 3.500	mc 3.059

Distanza dai confini come da previsione del planivolumetrico.

Pervenuto parere USL con esito favorevole con alcune condizioni da riportare integralmente nella concessione edilizia.

MANCA: Relazione geologica, Nulla -osta dei Vigili del Fuoco

Atto di convenzione

Concessione onerosa come da convenzione.

Arezzo 13/09/88

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

La CE esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

1) che le tavole esplicative indichino, con opportune velature delle piante e dei prospetti, la posizione del capannone interessato alla concessione.-
2) che sia presentata la relazione geologica;
3) che sia presentato il nulla osta dei VVF;
4) che sia stipulato l'atto di convenzione
5) che sia presentato atto unilaterale d'obbligo di vincolo

dell'abitazione a servizio dell'azienda.

Dovranno essere riportate per le singole pratiche i relativi pareri USL nelle concessioni.
Dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 109 del regolamento d'igiene per ciò che riguarda il numero dei punti scala

lett. 20-09-88

16 SET. 1988

IL PRESIDENTE

CALCOLO ONERI CONCESSORI

Sup. artigianale in costruzione: mq 638,00
Volume residenziale in costruzione: mc 593
OUP: Vedi convenzione
RES. OUU: mc 593 x £ 10100 = £ 5.984.300
~~ART~~ OUU: mq 638 x £ 5700 = £ 3.636.600
TOT OUU: £ 9.625.900
C.C. residenziale vedi convenzione ricevuta atto d'obbligo.
17/12/88

- Con note prot. div. 14753 del 21.12.88 sono pervenute:
1) Relazione geologica
2) Nulla osta Comando Prov.le VV.F. Arezzo 30.12.88 Condizioni

- Con polizza n° 140192/2046/000 del 23.12.88 rilasciata dalla "ASSICURATRICE EDILE", sono stati garantiti gli oneri determinati in data 17-12-88. - Necessita atto d'obbligo per la parte residenziale
Per quanto disposto nella delibera di C.Comunale n° 156 del 25-2-1981 l'atto d'obbligo deve essere presentato prima del rilascio del certificato di agibilità ed abitabilità. -
16 Gennaio 1989

In data 18-1-89 consegnato a mani l'atto d'obbligo unilaterale e relativo all'abitazione. Rep. 51591 del 10-11-1988 Segretario dott. Gillo

Istruttoria
Vostri atti di
progetto
rispetto al
"VOLTATURA
Con è opp
la tappe
Concessione
18-07-90
La Commissi
odierna, ha
Favorevol
il parere
venganno
delle pe
gratuite.
24 AGO. 1990
- Con nota
come da p
9 Ottobre 1

Concessione n. 83 progressivo
ai sensi dell'art. 1 L. n. 10 del 28/1/1977, n. 1150 e della L. n. 10 del 28/1/1977.
Arezzo 24 GEN. 1989 19
IL SINDACO
GIORGIO BONDI

Istruttoria alle pratiche 1683/90

Variante distributiva interna con conseguenti modifiche prospettiche. Si rileva opportuno il parere U.S.L. in quanto rispetto al precedente progetto è previsto il locale per la "VUOTATURA".-

È opportuno che i prospetti vengano integrati con la rappresentazione delle persiane.-

Concessione gratuita.-

18-07-90

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Favorevole salvo parere USL per quanto riguarda il previsto locale di vuotatura e che i prospetti vengano integrati con la rappresentazione delle persiane (elaborati all'ufficio) Concessione gratuita.

24 AGO. 1990 lett. 25.8.90 IL PRESIDENTE
F.to Miccoli

= Con nota prot. gen. 48256 del 22-9-90 pervenuti elaborati modificati come da parere C.E.-

8 Ottobre 1990

dell'abitazione a servizio dell'azienda.

= Con nota 48843 del 26-9-90 sono stati inviati gli elaborati per richiedere il parere all'U.S.L.
8 Ottobre 1990

Interlocutoria alla pratica n° 99/91.-
Con nota prot. gen. 3613 del 18 Gennaio 1991 la ditta ha presentato nuovi elaborati modificati come da richiesta della U.S.L. (nota prot. U.S.L 43326 del 6-12-90). Con nota prot. 7839 dell'11-2-91 pervenuto il parere favorevole UU. Fac.-
Pervenuto il parere U.S.L. giusta nota 8789 dell'1-3-91, che prevede l'eliminazione, dato il ciclo di lavorazione di prevedere la vetrotaura, dell'abitazione. Esito "FAVOREVOLE".-
Concessione gratuita.-
15-Marzo 1991

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Favorevole alle condizioni espresse dalla USL -
Concessione gratuita.

15 MAR. 1991

IL PRESIDENTE
f.to Nicchi

Concessione n. 181 rilasciata ai sensi dell'art. 31 L. 17.8.1942, n. 1150 e della L. n. 10 del 28-1-1977
Arezzo 21 MAR. 1991 19.....
Ass.re Piero Nicchi

COMUNE DI AREZZO
DIPARTIMENTO ASSETTO TERRITORIO

ARCHIVIO PRATICHE EDILIZIE

Nominativo

Anno 1993

N. pratica 472

Grafiche Badiali s.n.c. - Arezzo

472/93

18232

AL SIG: SINDACO DEL COMUNE DI AREZZO

COMUNE DI AREZZO 8877 18 FEB. 1993 FASC.

COMUNE DI AREZZO 0022259 23 II 93 RIPARTIZIONE URBANISTICA

Oggetto: realizzazione di opere interne Art. 26 legge 47/85.

La Sottoscritta di totolare della omonima D.... ...ezzo loc.tà Ceciliano La Chianicella, comunica di eseguire opere interne al fabbicato artigianale posto in Ceciliano la Chianicella nelle modalità di cui alla legge sopracitata.

950 =

Pubbl. 23.4.93

Si allegano alla presente:

Copia elaborato grafico

Relazione tecnica comprensiva di asseverazione. = 333

Arezzo li 18/02/93

2259

Atti cso

Quanto prescritto è conforme alle disposizioni di legge. (art. 26 l.p. 47/78)
Nulla da osservare
24.3.93

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO : Realizzazione di opere interne (Art. 26 legge no 47 del 28/ 02/85) da effettuare al fabbricato artigianale posto in Arezzo loc.tà Ceciliano La Chianicella.

Proprietaro:

La presente relazioneviene redatta allo scopo di illustrare i lavori interni da effettuare ai locali posti al piano terreno del fabbricato artigianale di cui all'oggetto.

Dette opere consistono:

1) Spostamento e realizzazione di porta interna.

2) Realizzazione di tramezzatura interna posta sotto la scala di accesso al piano primo .

con la presente assevera che le suddette opere non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici adottati, che non comportano modifiche alla sagoma ne aumentano il numero delle unità immobiliari, non modificano la destinazione d'uso della medesima, non recano pregiudizio alla statica dell'immobile.

Arezzo li 18/02/93

in fede

COMUNE DI AREZZO

P.I.P. CECILIANO

STUDI TECNICI
ARCH. PELLEGRINI B.
ING. MADIAI A.
ARCH. PIANTINI G.
ING. CEPPARULO N.
GEOM. BACCI E.
GEOM. ORELLI G.

oggetto: EDIFICIO ARTIGIANALE

lotto n° D_1 D_2

data: MAGGIO 1997

scala 1:100

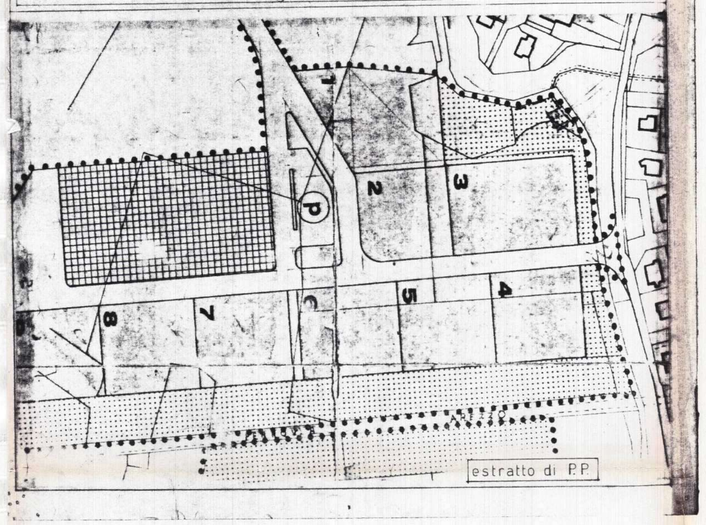
proprieta': COPERATIVA EDILIZIA "ARTIGIANI CECILIANO S.R.L."

assegnatari:
D_1 — ZADI ADA
D_2 — NOCCIOLINI s.n.c. di NOCCIOLINI G.

2° INTERVENTO

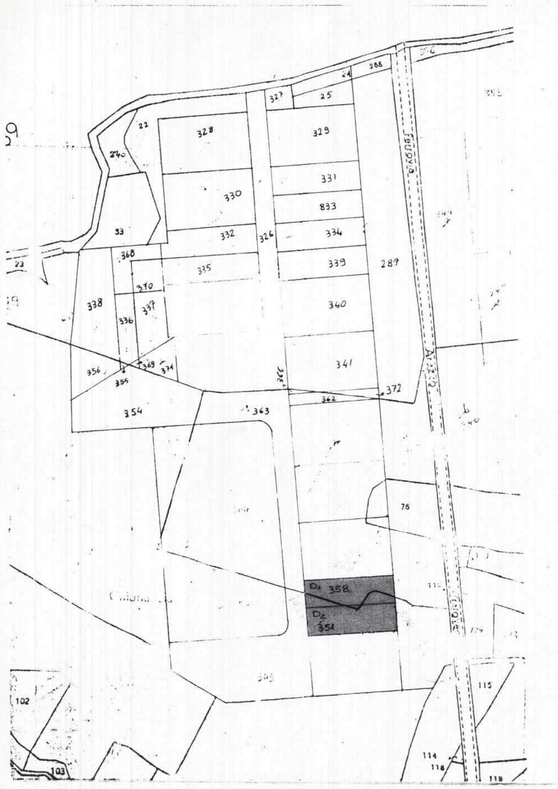
progettista

~~VARIANTE ALLE CONCESSIONI N° 83 DEL 24-1-89~~
ART 26 legge 47/85 84



PLANIMETRIA CATASTALE

FOGLIO n° 72



LOTTO N. D_1 — SUPERFICI E VOLUMI ASSENTITI

+SUPERFICIE LOTTO MQ 1000
+SUPERFICIE COPERTA MQ 500
+VOLUME MC 3500
+SUPERFICIE NETTA ALLOGGIO MQ 140

SUPERFICI E VOLUMI RICHIESTI

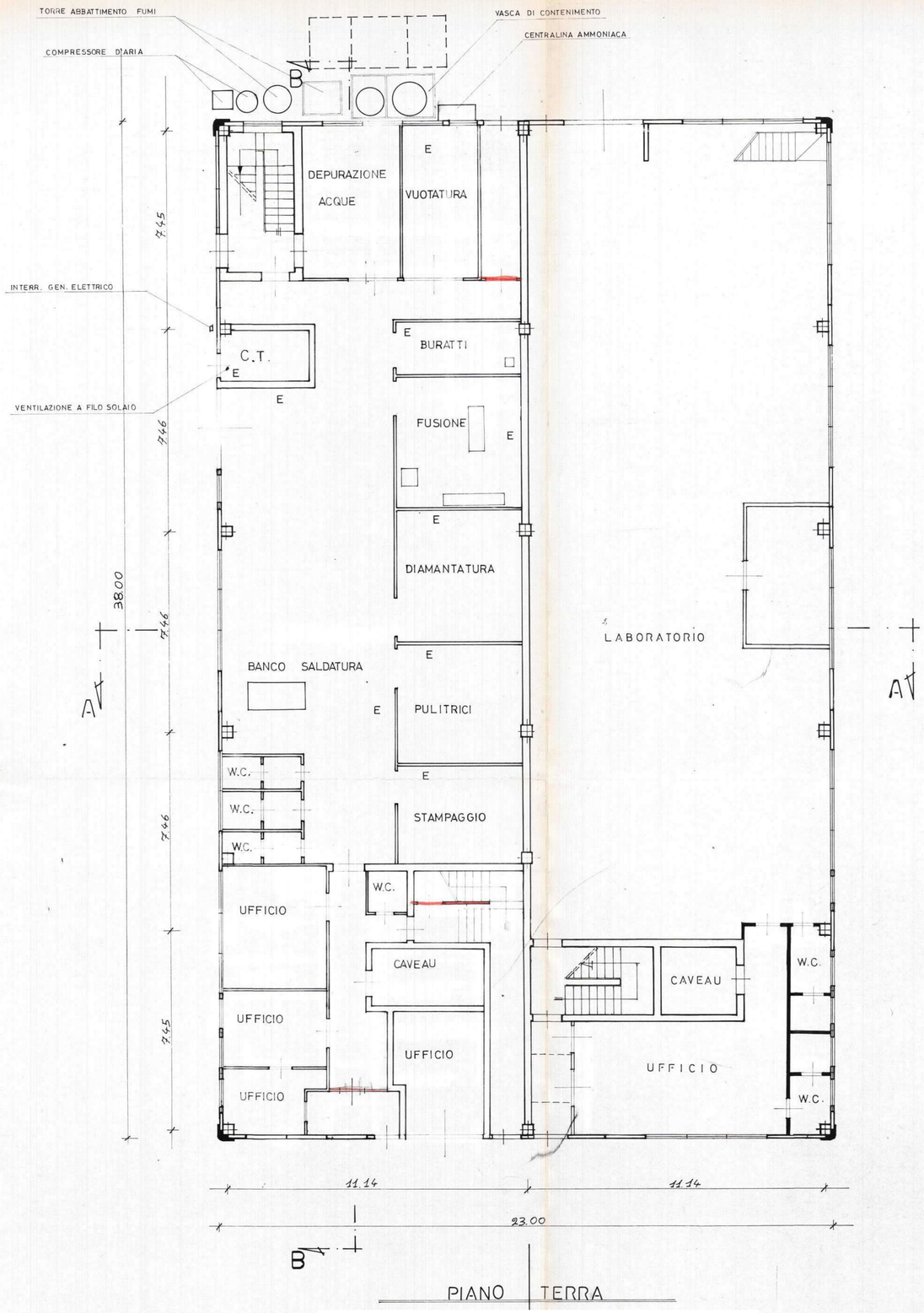
+SUPERFICIE COPERTA: 11.50 × 38.00 MQ 437.00
+VOLUME: (11.50 × 38.00 × 4.00) + (7.81 × 11.50 × 3.30) + (11.50 × 30.19 × 3.00) MC 3085.95
+SUPERFICIE NETTA ALLOGGIO: MQ 80.45 VOLUME ALLOGGIO: MC 304.52

LOTTO N. D_2 — SUPERFICI E VOLUMI ASSENTITI

+SUPERFICIE LOTTO MQ 1000
+SUPERFICIE COPERTA MQ 500
+VOLUME MC 3500
+SUPERFICIE NETTA ALLOGGIO MQ ——

SUPERFICI E VOLUMI RICHIESTI

+SUPERFICIE COPERTA: 11.50 × 38.00 MQ 437.00
+VOLUME: 11.50 × 38.00 × 7 MC 3059
+SUPERFICIE NETTA ALLOGGIO: ——



COMUNE DI AREZZO
DIPARTIMENTO ASSETTO TERRITORIO

ARCHIVIO PRATICHE EDILIZIE

Nominativo

a

Anno 1997

N. pratica 2885

Grafiche Badiali s.n.c. - Arezzo

13783

alle Atti

COMUNE DI AREZZO
58263 12 OTT. 2000
CAT. 10 CL. 8 FASC. 3

Al Sig. SINDACO del COMUNE di AREZZO

OGGETTO:Pratica edilizia n. 2885/97-
Realizzazione di recinzione sul lato est del lotto
In Zona PIP di Ceciliano Località Chianicella n. 54.

Si porta a conoscenza di codesto Comune che i lavori di cui alla pratica in narrativa, sono stati ultimati in data 6/9/2000.
Il sottoscritto in qualità di Direttore dei Lavori suddetti,
d i c h i a r a
sotto la propria responsabilità che gli stessi sono stati realizzati in perfetta conformità degli elaborati a suo tempo depositati.

Arezzo:11/10/2000

COMUNE DI AREZZO
13783 16 OTT 00
DIP. ASSETTO TERRITORIO

Al Sig. SINDACO del COMUNE di

A R E Z Z O 52100

14687

COMUNE DI AREZZO
55556 11 SET. 1997
CAT. 10 CL. 8 FASC. 3

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI AREZZO EDIL

OGGETTO: Legge n. 662/96 art. 2 punto 60.

La sottoscri

Ada & C. S.n.

la Chianicell

= 955

C O M U N I C A

ai sensi del comma 11 della Legge in narrativa, che tra venti giorni, a decorrere dalla data odierna, darà inizio ai lavori per la realizzazione di recinzione sul lato est del lotto in cui ha a suo tempo costruito un fabbricato artigianale nel comprensorio PIP di Ceciliano, località la Chianicella nn. 54 e 55.

Ed.

Precisa che detta recinzione avrà la stessa forma, le stesse dimensioni e le stesse caratteristiche di quella esistente sugli altri lati del lotto e sarà realizzata con lo stesso tipo di materiali, il tutto come meglio riportato negli allegati elaborati grafici e come descritto nell'allegata relazione asseverativa.

VEAIVA

26-9-97

COMUNE DI AREZZO
014487 15SET97
DIP. ASSETTO TERRITORIO

Arezzo: 09/09/1997

2885

Zadi Ada

97

VERIFICATO
SI DISPONE L'ARCHIVIAZIONE
Firma
Data 29/9/97

COMUNE DI AREZZO

AREA SERVIZI COLLETTIVITA' E TERRITORIO

AL SIG.

PROT. N. 97/05555 DEL 11.09.1997 .

OGGETTO: DIRITTI DI SEGRETERIA P.E. /97/02885 .

FACENDO SEGUITO ALL'ISTANZA DA LEI PRESENTATA RELATIVA ALLA PRATICA IN OGGETTO, SI FA PRESENTE CHE A SEGUITO DELLA DELIBERA DELLA G. C. N.293 DEL 25.02.1997, IN OTTEMPERANZA A VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE, (L.28.12.96 N.662) OCCORRE VENGA EFFETTUATO ENTRO 15 GG. DALLA DATA DI RICEVIMENTO DELLA PRESENTE IL VERSAMENTO DI L. 50000 A MEZZO DEL BOLLETTINO ALLEGATO SUL C/C 140525 E CHE IL CERTIFICATO DI ALLIBRAMENTO DEL VERSAMENTO VENGA INOLTRATO A QUESTA AMMISTRAZIONE COMUNALE A MEZZO LETTERA O CON CONSEGNA DIRETTA NEI GIORNI DI APERTURA AL PUBBLICO SOTTO RIPORTATI.
LA MANCATA OTTEMPERANZA A QUANTO SOPRA PREVEDERA' LA RISCOSSIONE COATTA.
OCCORRE INOLTRE CHE VENGA INDICATO IL NOMINATIVO DELL'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI.

MARTEDI' 8,30/13,30 - 15,15/17,30,
GIOVEDI' 8,30/13,30 - 15,15/17,30.

QUANTO SOPRA PER LA VALIDITA' DELL'ATTO.

PG

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
DR. BRUNO CARAPELLA

Edile .....

Arezzo:26/11/1997

Al Sig. Sindaco del Comune di

A R E Z Z O

OGGETTO: Pratica edilizia n.2885/97

Recinzione in Arezzo Ceciliano

Relativa alla pratica in narrativa si allega attestazione versamento diritti di segreteria.

Si comunica altresì che la Ditta esecutrice dei lavori è l'Impresa Casi Giuseppe con sede in Arezzo Ceciliano n.111.

Codice Fiscale MZZ VLD 42R25 B693E - Partita IVA 001807305 17

CONTI CORRENTI POSTALI

Attestazione del versamento o del postagiro di L. 50.000

Lire (lettere) Cinquantamila

sul C/C N. 140525 intestato a

COMUN

52100

eseguito da

residente in

SPA

Titolare del C/C n. ..... addì .....

SEZ.3 24-NOV-97 R1
AREZZO CENTRO 04/001
0236 £.******50000
VCC 0768 £.***1200

BOLLO DELL'AGENZIA P.T.

015000 003901 01

Spazio per la causale del versamento

(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

DIRITTI DI SEGRETERIA

PIE 2885/97

Importante: non scrivere nella zona sottostante!

AREZZO - Ceciliano

Chianicella nn. 54 - 55

OGGETTO: Legge n. 662 del 28/12/1996 - Punto 60 Comma 7 lettera c/
Costruzione di recinzione sul lato est della proprietà

COMUNE DI AREZZO
014487 | 15SET97
DIP. ASSETTO TERRITORIO

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATIVA

Arezzo: 08/09/1997

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATIVA

La proprietà della posta in Arezzo Ceciliano località Chianicella nn. 44 e 45, è costituita da un fabbricato artigianale il cui lotto è delimitato, su tutti i lati ad eccezione di quello est, da recinzione costituita da muretto in conglomerato cementizio, con sovrastante cancellata in profilati metallici.

L'intervento consiste nel completamento di detta recinzione con la realizzazione della medesima nel tratto mancante (lato est). La stessa verrà realizzata identica a quella esistente.

Più esattamente, come amerge dall'allegato elaborato grafico, il muretto in conglomerato cementizio avrà lo spessore di cm.20 ed altezza fuori terra, di cm.40÷45. La cancellata sarà in profilati metallici ad L a lati uguali, della sezione di mm. 60x60x4 ed altezza di mm. 1450 e sarà verniciata nera come quella esistente. E' previsto anche un cancello della larghezza di ml.4,00 onde permettere l'accesso al resede retrostante.

Dette opere rientrano tra quelle previste alla lettera c/ del punto 60 comma 7 dell'art.2 della Legge n.662 del 28/12/1996.

A S S E V E R A

che dette opere sono conformi agli strumenti urbanistici approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti, rispettano le norme di sicurezza e quelle igienico-sanitarie.

Arezzo: 08/09/1997

AREZZO CECILIANO CHIANICELLA 54-55

PROGETTO di:

RECINZIONE

LEGGE 662/96 PUNTO 60 COMMA 7 LETTERA C

DITTA :

ZADI di ZADI ADA & C. S.n.c.

TAVOLA : UNICA

COMUNE DI AREZZO
014487 15SET97
DIP. ASSETTO TERRITORIO

DATA : 08/09/1997

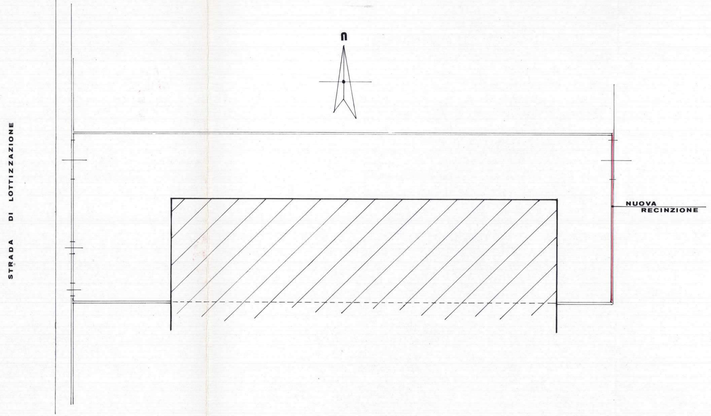
AGG. :

PROGETTISTA :

DOTT. ARCH. IVALDO MEAZZINI

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
ARCH. IVALDO MEAZZINI
SEZIONE A
N° 121

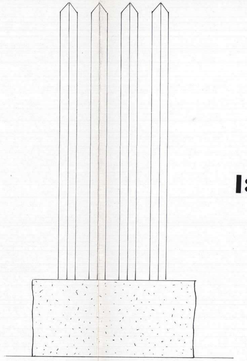
AR. A
F. 72
1:2000



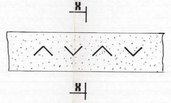
PLANIMETRIA 1:200

PARTICOLARE

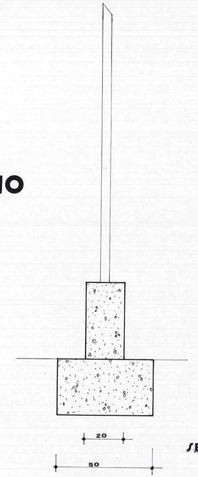
1:10



PROSPETTO



PIANTA



SEZ. X-X

Studio Notarile Milloni
Via XXV Aprile n 18 - Arezzo
Tel. 23393/23394 - Fax 353885

Repertorio n.84911 Raccolta n.20622

MODIFICA PARZIALE DELLA CONVENZIONE

stipulata tra il COMUNE DI AREZZO e

con

sede in Arezzo, ai sensi dell'articolo 35 legge 865/1971, per la concessione del diritto di superficie.

REPUBBLICA ITALIANA

Il trenta ottobre Duemiladue

(30.10.2002)

In Arezzo Via Cesalpino n. 28 negli Uffici Comunali

Davanti a me, Dr. Fabio Milloni, Notaio in Arezzo, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Arezzo, senza l'assistenza dei testimoni, per espressa e concorde rinuncia dei comparenti, come mi confermano, previo il mio consenso.

SONO PRESENTI

domiciliata

in Arezzo per la carica, la quale interviene e stipula il presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Direttore Ufficio del "COMUNE DI AREZZO", Codice fiscale e numero di iscrizione debitamente autorizzata alla stipula del presente atto in ordine a provvedimento n. 5033, in ordine a deliberazioni del Consiglio Comunale n. 343 del 18 settembre 2000 e n. 204 del 26 giugno 2001; provvedimento di cui io Notaio ho preso visione.

REGISTRATO IN AREZZO
IL 19-11-2002
AL N° 5143 VOL. 52 SERIE

anotamento presso l'Agenzia del Territorio di AREZZO
il 15-10-2003
Reg. Gen. N. 2087 Reg. Part. N. 2031

trascrizione presso l'Agenzia del Territorio di AREZZO
il 11-11-2003
Reg. Gen. N. 22400 Reg. Part. N. 15116

domiciliato per la carica come segue, la quale interviene e stipula il presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante della Società

S.N.C.", con sede in Arezzo, località ceciliano La Chianicella in Via n. 54, capitale sociale di Euro 92.962,24 (novantaduemilanovecentosessantadue e ventiquattro), interamente versato, iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Arezzo, Codice fiscale e I-

scritta al n. Debitamente autorizzati alla stipula del presente atto, in ordine ai Patti Sociali, di cui io Notaio ho preso visione.

Comparenti tutti, della cui personale identità, poteri giuridici, di rappresentanza e di firma, io Notaio sono certo, convengono e stipulano quanto segue.

PREMESSO CHE

- con convenzione in data 12 luglio 1985 a mio rogito (Rep. n. 41.643), registrata in Arezzo il 2 agosto 1985 al n. 3.919 vol. 168 e trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo il 28 marzo 1986 al n. 2.755 di formalità, è stato concesso il diritto di proprietà su area posta in Arezzo, località Ceciliano, zona P.I.P., per complessivi Ha. 3.21.90 (ettari tre, are ventuno e centiare novanta), ai sensi della legge 22 ottobre 1971 n. 865, articolo 35, comma quarto e seguenti;

- che con atto di assegnazione da me Notaio autenticato il 14

luglio 1988 (Rep. n. 51.074), registrato in Arezzo il 27 luglio 1988 al n. 1.103 vol. 3 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo il 4 agosto 1988 al n. 7.847 di formalità,

ditta individuale corrente in Arezzo) un'area della superficie catastale di mq. 1.000 (metri quadrati mille)individuata al N.C.T. del comune di arezzo in Sezione A, in foglio 72 dalla particella 358 ed altresì i diritti di comproprietà pari a 23,1653/000 (ventitrè virgola milleseicentocinquantatrè millesimi) su aree condominiali;

- su detta area è stato costruito un fabbricato artigianale sviluppantesi su due piani fuori terra e il tutto censito al N.C.E.U. del Comune di Arezzo, in Sezione A, in Foglio 72, come segue: particella 358, subalterno 1, Zona Censuaria 2, Categoria C/3, Classe 7, di mq. 346, con R.C. di Euro 1.143,64; particella 358, subalterno 2, Zona Censuaria 2, Categoria C/3, Classe 7, di mq. 66, con R.C. di Euro 218,15 particella 358, subalterno 3, Zona Censuaria 2, Categoria C/3, Classe 7, di mq. 316, con R.C. di Euro 1.044,48.

- con atto Notaio Cirianni del 21 settembre 1993 è stata costituita la società denominata

s.n.c.", con sede in Arezzo, conferendo l'immobile sopra descritto nei beni immobili della società stessa,;

- la società in qualità di proprietaria dell'edificio sopra descritto, ha formalmente richiesto al "COMUNE DI AREZZO" di attivare la procedura per lo scioglimento dei vincoli convenzionali modificando la Convenzione a suo tempo stipulata tra l'Ente e

mitata impegnandosi a corrispondere al "COMUNE DI AREZZO" il corrispettivo stabilito secondo i criteri approvati dal consiglio Comunale con proprio atto n. 343 del 18 settembre 2000 e n. 204 del 29 giugno 2001;

- con provvedimento dirigenziale 5033 del 26 settembre 2002 è stata autorizzata la modifica dell'atto di convenzione stipulato tra il "COMUNE DI AREZZO"

zionale alla risoluzione degli obblighi contrattuali.

TUTTO CIO' PREMESSO ED APPROVATO

in modo che quanto sopra faccia parte integrante e sostanziale del presente atto, valendo patto:

Il "COMUNE DI AREZZO", come sopra rappresentato e costituito, consente la modifica parziale della Convenzione stipulata tra il "COMUNE DI AREZZO" e la

Società Cooperativa a Responsabilità Limitata del 12 luglio 1985 (Rep. n. 41.643) regolarmente registrata e trascritta, relativamente al fabbricato artigianale sviluppantesi su due piani fuori terra e il tutto censito al N.C.E.U. del Comune

di Arezzo, in Sezione A, in Foglio 72, come segue: particella 358, subalterno 1, Zona Censuaria 2, Categoria C/3, Classe 7, di mq. 346, con R.C. di Euro 1.143,64; particella 358, subalterno 2, Zona Censuaria 2, Categoria C/3, Classe 7, di mq. 66, con R.C. di Euro 218,15 particella 358, subalterno 3, Zona Censuaria 2, Categoria C/3, Classe 7, di mq. 316, con R.C. di Euro 1.044,48.

Il tutto con esonero per il signor Conservatore dell'Ufficio del Territorio di Arezzo da ogni ingerenza e responsabilità al riguardo.

In luogo delle disposizioni contenute nella predetta Convenzione stipulata in esecuzione della legge 22 ottobre 1971 n. 865, articoli 27 e 35, il "COMUNE DI AREZZO" e la società "

si danno reciprocamente atto che:

ARTICOLO 1

(Scioglimento dei vincoli convenzionali)

Il "COMUNE DI AREZZO" dichiara di sciogliere, dalla data odierna, i vincoli convenzionali previsti nell'atto di convenzione a mio rogito del 12 luglio 1985 (Rep. n. 41.643) agli articoli inerenti divieti e procedure per la vendita o la locazione dell'immobile. La Vendita o la locazione è pertanto liberamente consentita a condizione che sia proseguita una attività produttiva compatibile con le vigenti norme.

ARTICOLO 2

(Corrispettivo per lo scioglimento dei vincoli convenzionali).

La società ha versato all'Amministrazione Comunale la somma di Euro 6.610,65 (seimilaseicentodieci virgola sessantacinque), pari al corrispettivo determinato a cura del "COMUNE DI AREZZO" sulla base delle valutazioni operate nel rispetto di quanto disposto con atto del Consiglio Comunale n. 34372000 e n. 20472001.

Per detta somma versata dalla società S.N.C.", giusta ricevuta del 17 luglio 2002 emessa dalla Tesoreria Comunale presso la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, il "COMUNE DI AREZZO" rilascia quietanza nella forma più ampia.

Ciò comporta che il "COMUNE DI AREZZO" dichiara di non aver nulla a pretendere in futuro dalla società E C. S.N.C." nè dai suoi successori ed aventi causa.

ARTICOLO 3

(Varie e fiscali)

Tutte le spese inerenti il presente atto sono a carico della società che chiede l'applicazione di tutti i benefici fiscali previsti nella legge 865/1971 e successive modifiche ed integrazioni e da altre leggi.

Ai fini fiscali si chiedono le agevolazioni ed esenzioni dall'imposta sul bollo previsti dall'articolo 66 legge 865/1971 e dell'articolo 55 D.P.R. 1265/1956.

Richiesto io Notaio, ho ricevuto il presente atto e ne ho da-

to lettura, unitamente agli allegati, alle parti che lo approvano e lo sottoscrivono, unitamente a me Notaio.

Occupa sin qui, pagine otto di due fogli scritte in parte con mezzi meccanici da persona di mia fiducia ed in parte a mano

F.to Fabio Milloni Notaio

La presente copia composta

di n. quattro fogli è conforme

all' originale.

[redacted] 7 DIC. 2004

Dr. [redacted]

1440/65 1083 1200 TB

Al Signor Sindaco del Comune di AREZZO

COMUNE DI AREZZO
25817 16.10.65
Cat. 10 Sez. 8 Fasc. 3

OGGETTO: Domanda di autorizzazione per costruzione edilizia.

Si presenta per l'approvazione, ai sensi di legge e del vigente regolamento edilizio, il progetto di costruzione di un fabbricato di civile abitazione

da eseguirsi in Arezzo, su terreno contraddistinto in Catasto: Sez. Vald'Arno

foglio: n. 108 corrispondente al n. civico

di Via Francesco Redi

Proprietario della Costruzione:

domiciliato in Arezzo

progettista: Geom.

residente n Arezzo al n. 15/2 di Via Marco Perennio

Esecutore dei lavori:

residente in al n. di Via

Direttore dei lavori: (1)

residente in al n. di Via

Si allegano alla presente:

a) I disegni delle opere da eseguirsi in duplice copia.
b) La planimetria generale della zona.
c)

Il Istruzione delle nuove prescrizioni del PRG 19.10

Ripartizione dei locali:

La costruzione di cui alla presente domanda sarà costituita come segue:

	Altezza dei piani	Quartieri n.	Vani n.	Latrine n.	Bagni n.	Negozi o magazzini	Luce (2)	Acqua (2)	Riscaldamento (2)
Scantinato o sottosuolo									
Piano terreno o rialzato	3,50			1		2	si	si	
Primo piano	3,00	1	5		1		si	si	
Secondo piano	3,00	1	5		1		si	si	
Terzo piano									
Quarto piano									
Quinto piano									
Sesto piano									

Totale quartieri n. 2 Vani n. 10

COMUNE DI AREZZO
RIPART. URBANISTICA
18. 10. 1965 Fasc. 3
N. 3508

Note: (1) Quando non sia lo stesso progettista.
(2) Segnare si o no.

N.B. — **Devono considerarsi stanze** quei vani che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazione **(Camere da letto, sale da pranzo, soggiorno ecc.) compresa la cucina.** Non sono da considerarsi stanze i vani accessori (latrine, bagni, ripostiglio, corridoi, granai, stalle, magazzini, negozi ecc.)

ALTEZZA DELL'EDIFICIO IN RELAZIONE ALLA LARGHEZZA DELLA STRADA

Indicazione della fronte (1)	Via o spazio pubblico corrispondente		Altezza della fronte	
	Denominazione	Larghezza	Massima regolamentare	Come in progetto

CALCOLO DEI CORTILI

Indicazione del cortile	Larghezza dei singoli lati	Altezza delle pareti corrispondenti	Area delle singole pareti	Area del cortile	
				Regolamentari 1/5 A	Come in progetto

1) Tipo delle fosse biologiche impiegate: *prefabbricate*

2) Come si provvede allo scarico delle acque chiare e luride e delle materie nere: *allacciamento fognatura*

3) Come si intende provvedere alla fornitura di acqua potabile: *allacciamento rete idrica*

4) Quale materiale verrà usato per lo strato coibente dell'umidità da porsi alle fondamenta appena affioranti dal terreno: *cartoni catramati*

5) Tipo dei solai impiegati: *prefabbricati VARESE*

6) Materiali che verranno usati per la decorazione delle facciate:

7) Densità edilizia $\frac{\text{Superficie coperta}}{\text{superficie lotto edificabile}}$ $\frac{109,8}{480} = 0,22$

8) Indice fabbricabilità $\frac{\text{Volume edificio}}{\text{superficie lotto edificabile}}$ $\frac{1152,9}{480} = 2,4$

(1) Principale, laterale, ecc.

9) Quali opere in cemento armato sono previste

Si dichiara che l'accluso progetto è compilato in piena conformità alle norme dei vigenti Regolamenti di Edilizia e d'Igiene, nei riguardi pure delle proprietà confinanti, e ciò ad ogni effetto anche di fronte ai terzi, e cioè con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.

Arezzo, 16/10/1965

Firma del proprietario

Firma del progettista

Firma del direttore dei lavori (2)

Firma dell'esecutore dei lavori

Le eventuali comunicazioni d'ufficio dipendenti dalla presente domanda dovranno essere indirizzate a:

in Arezzo, Via

NORME PER LA COMPILAZIONE E LA PRESENTAZIONE DEI DISEGNI

I disegni si devono presentare in duplice copia su carta o tela piegati nelle dimensioni di 0,20x0,30 in scala metrica nel rapporto minimo di 1:100 per l'insieme e di 1:20 per i particolari. Il Sindaco potrà peraltro richiedere i disegni di particolari costruttivi ed architettonici in scala maggiore.

I dsegni debbono contenere tutte le piante dei vari piani quando non siano identiche fra loro tutte le facciate esterne nonchè quelle interne quando possano essere vedute in tutto o in parte dalla pubblica via una sezione trasversale fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione, una planimetria generale della località nel rapporto di 1 : 1000 o di 1 : 2000, ove siano identificate le costruzioni esistenti o da eseguirsi con l'indicazione chiara dei limiti di proprietà degli spazi liberi circostanti anche se di proprietà di terzi e delle vie e piazze.

Con cifre numeriche si dovranno indicare specialmente:

a) le dimensioni degli ambienti;
b) le altezze libere dei singoli piani;
c) la larghezza stradale;
d) le altezze dei muri frontali di fabbrica o di cinta verso gli spazi scoperti sia pubblici che privati;
e) le dimensioni planimetriche degli spazi pubblici e privati circostanti;
f) tutti i dati che valgano a far conoscere i precisi rapporti altimetrici e planimetrici dell'edificio con le proprietà confinanti e con le livellette stradali.

Note: (1) O di chi legalmente rappresenta.
(2) Quando non sia lo stesso progettista.

NOTE D'UFFICIO

Concessa autorizzazione con licenza n. ..... del .....

Dichiarata l'abitabilità .....

Costo del presente stampato **L. 50**

COMUNE DI AREZZO

N. 25817 10-8-3 1440/65 Arezzo, 9 novembre 1965

OGGETTO: Richiesta licenza edilizia.

AREZZO

IL SINDACO

Vista la domanda avanzata in data 16/10/1965 dalla S.V. al fine di ottenere l'autorizzazione a costruire un fabbricato di abitazione in Via F.Redi interno;

Vista la legge 17-8-1942, 1150 ;

Visto l'art. unico della legge 3-11-1952, n.1902 ;

Vista la legge 21-12-1955, n.1357;

Vista la legge 30-7-1959, n.615

Visto il Piano Regolatore Generale adottato in seduta Consiliare del ~~28-6-1952~~ 2/7/1965;

Udita la Commissione Edilizia e su conforme parere di questa del 3/11/1965;

Ritenuto che la richiesta contrasta con il P.R.G. e con le norme di attuazione in quanto il fabbricato in oggetto verrebbe ad insistere su area destinata a strada e spartitraffico.

Ritenuto di avvalersi dell'art. 4 della legge 21-12-1955, n.1357

DECIDE

per i suesposti motivi di sospendere ogni determinazione in merito alla domanda, fino all'approvazione definitiva del piano.

IL SINDACO

RC/dl

Notificato a.....

questo di.....mediante consegna nelle mani

di.....

IL MESSO COMUNALE

Mod.UFF.TECN.

COMUNE DI AREZZO

N. 25817 1440/65 10.8.3 Arezzo, 9.11.65

OGGETTO: Richiesta licenza edilizia.

[redacted]

Via F. Redi

Orno

IL SINDACO

Vista la domanda avanzata in data 16.10.65

dal la S.V. al fine di ottenere l'autorizzazione a costruire un fabbricato di abitazione in Via F. Redi interno,

Vista la legge 17-8-1942, 1150 ;

Visto l'art. unico della legge 3-11-1952, n.1902 ;

Vista la legge 21-12-1955, n.1357;

Vista la legge 30-7-1959, n.615

Visto il Piano Regolatore Generale adottato in seduta Consiliare del ~~18-6-1962~~ 2.7.65;

Udita la Commissione Edilizia e su conforme parere di questa 3.11.65

Ritenuto che la richiesta contrasta con il P.R.G. e con le norme di attuazione in quanto ~~da costruire~~ il fabbricato in progetto verrebbe ad insistere parzialmente su area destinata a strada e spartitraffico.

Ritenuto di avvalersi dell'art. 4 della legge 21-12-1955, n.1357

DECIDE

per i suesposti motivi di sospendere ogni determinazione in merito alla domanda, fino all'approvazione definitiva del piano.

IL SINDACO

Notificato a

questo di mediante consegna nelle mani

di

IL MESSO COMUNALE

Mod.UFF.TECN.

5

COMUNE DI AREZZO

Gonti a Za di Rivalto

N. 25817 1440/65 Arezzo, 9 novembre 1965
10-8-3

OGGETTO: Richiesta licenza edilizia.

[redacted]

Via F. Redi 29

AREZZO

IL SINDACO

Vista la domanda avanzata in data 16/10/1965 dalla S.V. al fine di ottenere l'autorizzazione a costruire un fabbricato di abitazione in Via F.Redi interno;

Vista la legge 17-8-1942, 1150 ;

Visto l'art. unico della legge 3-11-1952, n.1902 ;

Vista la legge 21-12-1955, n.1357;

Vista la legge 30-7-1959, n.615

Visto il Piano Regolatore Generale adottato in seduta Consiliare del 2/7/1965;

Udita la Commissione Edilizia e su conforme parere di questa del 3/11/1965;

Ritenuto che la richiesta contrasta con il P.R.G. e con le norme di attuazione in quanto il fabbricato in oggetto verrebbe ad insistere su area destinata a strada e spartitraffico.

Ritenuto di avvalersi dell'art. 4 della legge 21-12-1955, n.1357

DECIDE

per i suesposti motivi di sospendere ogni determinazione in merito alla domanda, fino all'approvazione definitiva del piano.

IL SINDACO

RC/dl

Notificato a Polesanlan Pino questo di 13-11-1965 mediante consegna nelle mani di Medesimo

IL MESSO COMUNALE
Cafonci Quinto

Mod.UFF.TECN

Mod. ISTAT/1/201/P

Comune	N. distintivo da apporre con il timbro
Provin.	

Riservato ISTAT	
1	

Mese ..... e anno ..... di rilevazione

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA

OPERE PROGETTATE

LICENZA DI COSTRUZIONE richiesta da..... il 16/10/1965 (giorno, mese, anno)

per lavori da eseguirsi in Arezzo 112 T. Redi (via, piazza, ecc.)

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) DESTINAZIONE

10 ☒ Residenziale
Attività economica
2.. ☐ ..... (specificare: Opificio, banca, albergo, ecc.)
3.. ☐ ..... (specificare: caserma, scuola, ospedale, ecc.)

b) NATURA

1 ☒ Nuova costruzione o ricostruz.
2 ☐ Ampliamento per ricavare intere abitazioni
3 ☐ Ampliamento per ricavare singoli vani

c) TIPO

1 ☒ Popolare
2 ☐ Medio
3 ☐ Superiore al medio
4 ☐ Rurale

d) STRUTTURA

in sito
1 ☒ Pietra e mattoni
2 ☐ Cemento armato
3 ☐ Acciaio
4 ☐ Mista

prefabbricata
☐ 5 Acciaio
☐ 6 Cemento armato
☐ 7 Legno

e) DIMENSIONI

Superficie coperta m² 109,8
Volume v/p m³ 1152,9
Piani fuori terra n. compreso il seminterrato 3

f) PROPRIETA'

1 ☒ Privati e Società
2 ☐ Cooperative edilizie
3 ☐ Altri (Amm.ni statali, regioni, prov., comuni, Enti previdenza, Banche, IACP, INCIS, ecc.)
..... (specificare la denominazione dell'Ente)

g) FINANZIAMENTO

1 ☐ Privato
2 ☒ A carico totale o parziale dello Stato
3 ☐ A carico totale o parziale degli Enti Locali

h) IMPIANTI CENTRALI

1 Riscaldamento si ☐ no ☒
2 Condizionamento si ☐ no ☒
3 Ascensore si ☐ no ☒

CONSISTENZA DELL'OPERA

PIANI	ABITAZIONI																LOCALI PER USO					TOTALE GENERALE
	Composte di stanze											Totale abitazioni	Vani di abitazione			Vani per servizi e accessori comuni	Uffici	Negozi	Autorimesse	Altri	Totale	Vani e Locali
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre abit.	10 e oltre stanz.		Stanze	Accessori	Totale							
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15 = 13 + 14	16	17	18	19	20	21=17,18,19,20	22=15+16+21
Cantinati e seminterrati																						
Piano terra																						
Altri piani												2	10	2	12					2	2	
Totale															12						2	14

Licenza di costruzione n°..... rilasciata il ..... (giorno, mese, anno)

Bollo

Firma del c

Presentata al Comune
il 16 10 65 n. 1471
Scade il

Modulo ED

N.

COMUNE DI AREZZO
SEZIONE TRIBUTI

DICHIARAZIONE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SUGLI INCREMENTI DI VALORE DELLE AREE FABBRICABILI, AI SENSI DELLA LEGGE 5 MARZO 1963, N. 246, IN OCCASIONE DI UTILIZZAZIONE A SCOPO EDIFICATORIO

Il sottoscritto (1) [redacted]
(Cognome e Nome)

nato a Arezzo il 8-1-1924, residente nel Comune di Arezzo
Via F. Redi n. 110

DICHIARA

l'incremento di valore, all'inizio dell'utilizzazione edificatoria, della sotto descritta area fabbricabile, di sua proprietà, della superficie complessiva di mq. 480 che gli è pervenuta per (2) compravendita con atto in data da stipulare n. di Rep. ..... Notaio ..... dalla Ditta [redacted]

ESTREMI DELLA RICHIESTA DELLA LICENZA DI COSTRUZIONE (3)

Richiedente [redacted]
Data della richiesta 16/10/1965
Caratteristiche del costruendo fabbricato:
1) Superficie coperta mq. 109,8 — 2) Volumetria esterna m. 1152,9
3) N. dei vani ..... — 4) N. degli appartamenti 2
5) Superficie abitabile mq. ..... — 6) Tipo di costruzione popolare

DESCRIZIONE CATASTALE DELL'AREA (4)

COMUNE o Sezione Censuaria	Foglio	Numero di partita	MAPPALE Princ.	MAPPALE Sub.	SUPERFICIE ha.	SUPERFICIE are	SUPERFICIE ca.	REDDITO dominicale	QUALITA' e CLASSE	DESTINAZIONE prevista dal piano regolatore
Arezzo Valdarno	103	/	140	/ rate	4	90	mq —	/	/	

Ditta iscritta in catasto [redacted] partita n. 1570

Ditta proprietaria .....

EVENTUALI AVENTI DIRITTO SULL'AREA (5)

di enfiteusi .....
di superficie .....
di usufrutto o d'uso .....

EVENTUALI SERVITU' E ALTRI ONERI REALI GRAVANTI SULL'AREA

.....

(1) Se trattasi di società indicarne la denominazione e la sede.
(2) Precisare se per compravendita, cessione di quota, permuta, donazione, successione.
(3) Allegare eventualmente copia della richiesta.
(4) Allegare eventualmente certificato catastale.
(5) Indicare cognome e nome degli aventi diritto e la durata del medesimo.

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE PRESENTATA IN DUPLICE COPIA DI CUI UNA ALLEGATA ALLA RICHIESTA AL COMUNE DELLA LICENZA DI COSTRUZIONE

Tip. D. Badiali - Arezzo

CALCOLO DELL'INCREMENTO DI VALORE IMPONIBILE

I) Valore dell'area minima necessaria richiesta per il costruendo edificio.	L.
II) Valore dell'area accessoria al costruendo edificio.	L.
A - VALORE DI MERCATO DELL'AREA AL MOMENTO DI INIZIO DELLA SUA UTILIZZAZIONE EDIFICATORIA (I+II).	L.
a) detrazioni di cui all'art. 28 della Legge 5 marzo 1963, n. 246 (1)	L.
B - EFFETTIVO VALORE ATTUALE (A—a)	L.
C - VALORE INIZIALE ALLA DATA DEL ..... CALCOLATO SULLA BASE (2):	
☐ del reddito dominicale, ove si tratti di terreno esistente nel proprio patrimonio da data anteriore al 1-1-1953 e censito in Catasto Terreni al 1-1-1961 (3)	L.
☐ del valore di mercato alla data di riferimento iniziale.	L.
☐ del precedente valore accertato in occasione dell'ultima applicazione della stessa imposta, sulla base dell'atto di alienazione in data ..... Rep. n. ..... Notaio ..... registrato a ..... il ..... n.	L.
D - FATTORI INCREMENTATIVI DEL VALORE INIZIALE (4)	
1. Spese sostenute in conseguenza dell'acquisto dell'area (5)	L.
2. Valore delle piantagioni realizzabile indipendentemente dal terreno	L.
3. Interessi legali calcolati sul valore venale iniziale in ragione d'anno	L.
4. Altre spese incrementative del valore dell'area (5)	L.
(D) TOTALE	L.
E - EFFETTIVO VALORE DI BASE (C+D).	L.
F - INCREMENTO DI VALORE IMPONIBILE (B—E).	L.

Fatto a Arezzo il 16/10/1985

FIRMA DEL DICHIARANTE

(1) Indicare la causa e la data cui si riferiscono.
(2) Indicare con una crocetta l'ipotesi ricorrente.
(3) (Reddito Dominicale) x (coefficienti Legge 1954, n. 1044) x (coefficente unico) x 9.
(4) Sono ammessi solo quando si riferiscono a fatti avvenuti nel periodo per il quale è calcolata l'imposta.
(5) Indicare quali e l'anno in cui sono avvenute.

LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA

EFFETTIVO VALORE DI BASE	(E)	L. .....
INCREMENTO DI VALORE VERIFICATOSI:		
a) prima del 5 aprile 1963	L.	
b) dopo il 5 aprile 1963	L.	
PARI AD UN INCREMENTO TOTALE DI	(F)	L. .....
NUMERO DEGLI ANNI INTERI COMPRESI NEL PERIODO PER IL QUALE SI CALCOLA L'INCREMENTO DI VALORE		N. .....

Parti di incremento di valore (art. 21)	Aliquote	Imposta	ANNOTAZIONI
L.	8% (1)	L.	
L.	15%	L.	
L.	20%	L.	
L.	25%	L.	
L.	30%	L.	
L.	40%	L.	
L.	50%	L.	
L. ..... (2)	Totale dell'imposta	L.	
DETRAZIONI EVENTUALI			
a) Riduzione del 15% (3)		L.	
IMPOSTA NETTA DOVUTA		L.	

Allegata ricevuta del versamento al Tesoriere Comunale di L. ..... pari a (4) .....

FIRMA DEL DICHIARANTE

Fatto a Arezzo il 16/10/1965

ELENCAZIONE E DESCRIZIONE DEGLI EVENTUALI ALLEGATI

1. .....
2. .....
3. .....
4. .....

(1) L'aliquota dell'8% si applica per gli incrementi di valore verificatisi fino al 5 aprile 1963, data di entrata in vigore della Legge 5 marzo 1963, N. 246.

(2) Il totale deve corrispondere alla lettera F.

(3) Tale riduzione è concessa ai contribuenti che paghino in un'unica soluzione il totale dell'imposta dovuta (5° comma dell'art. 21 della Legge N. 246).

(4) Indicare se importo totale oppure 1/24 dell'imposta dovuta.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

VALORE DI BASE		
Dichiarato	Accertato	Definito
L.	L.	L.

VALORE DELL'AREA AL MOMENTO DELL'EDIFICAZIONE		
Dichiarato	Accertato	Definito
L.	L.	L.

INCREMENTO DI VALORE		
Dichiarato	Accertato	Definito
L.	L.	L.
L.	L.	L.
L.	L.	L.
L.	L.	L.
L.	L.	L.
L.	L.	L.
L.	L.	L.
L.	L.	L.

Accertamento notificato il .....

Valore imponibile L. .....

Imposta L. .....

Decis. della Comm. di 1ª ist. del .....

Valore imponibile L. .....

Imposta L. .....

Decisione della G.P.A. del .....

Valore imponibile L. .....

Imposta L. .....

Decis. della Comm. Centrale del .....

ANNOTAZIONI DELL'UFFICIO

LIQUIDAZIONE DEFINITIVA DELL'IMPOSTA

Effettivo valore di base definito	L.
Incremento di valore verificatosi:	
a) prima del 5-4-1963 L.	
b) dopo il 5-4-1963 L.	
pari ad un incremento totale di	L.
Numero degli anni interi compresi nel periodo per il quale si calcola l'incremento di valore.	N.

Parti di incremento di valore	Aliquote	Imposta
L.	8%	L.
L.	15%	L.
L.	20%	L.
L.	25%	L.
L.	30%	L.
L.	40%	L.
L.	50%	L.
L.	Totale dell'imposta	L.

Detrazioni eventuali	
a) riduzione del 15 %	L.
IMPOSTA NETTA	L.

EVENTUALI ISCRIZIONI A RUOLO

Per mancato pagamento

Ruolo n. ..... del ..... Imposta L. .....

Per conguaglio

Ruolo n. ..... del ..... Imposta L. .....

DIREZIONE DEI SERVIZI TECNICI

Con atto n. ..... di P. G. del .....

notificato il ....., è stata concessa la licenza di costruzione di cui alla presente dichiarazione.

Progettista .....

Direttore dei Lavori .....

Esecutore dei Lavori .....

Caratteristiche del fabbricato: 1) Volumetria esterna mc. .....

2) Superficie coperta mq. ..... 3) n. dei vani .....

4) Superficie abitabile mq. ..... 5) n. degli appartamenti .....

6) Tipo di costruzione .....

IL CAPO SEZIONE URBANISTICA

Visto: L'INGEGNERE CAPO

il .....

COMUNE DI AREZZO

RIPARTIZIONE URBANISTICA

Prot. N. 25256 1045/00 li 27-12-66

Sig. .....

Ing. Rossi

e p. c. *All'Ufficio Tributi del Comune* **SEDE**

Comunico che è stato approvato il progetto di costruzione edilizia di cui alla richiesta della S. V. in data 23-11-66, cui era allegata la prescritta dichiarazione per l'applicazione dell'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili.

Invito pertanto la S. V. a ritirare, presso questo Ufficio Tecnico, la relativa licenza edilizia ed a versare, nella Tesoreria Comunale, entro novanta giorni da quello della notifica del presente avviso, $\frac{1}{24}$ dell'imposta dovuta, tenendo presente che gli altri $\frac{23}{24}$ dovranno essere versati, nella stessa Tesoreria Comunale, in ventitrè rate uguali, scadenti alla fine di ciascun bimestre solare successivo a quello in cui deve essere effettuato il primo versamento.

Un esemplare delle rispettive quietanze dovrà essere presentato, di volta in volta, all'Ufficio Tributi del Comune, al fine di comprovare il regolare e tempestivo assolvimento degli obblighi predetti.

È fatta riserva di eventuale rettifica della dichiarazione anzidetta, ai sensi dell'art. 17 della legge 5 marzo 1963, n. 246.

IL SINDACO

REFERTO DI NOTIFICA

La presente comunicazione è stata notificata, oggi .....
millenovecentosessanta....., *al Signor*.....
mediante consegna di un originale in mani di.....

IL RICEVENTE IL MESSO NOTIFICATORE

DENUNCIA N.....

RILASCIATA LICENZA N. 1113 IN DATA 21-12-66

Caratteristiche del Fabbricato

1) Nuova costruzione

2) ~~Ampliamento in superfice~~

3) Sopraelevazione

4) Annessi

Primo licenza su delo denuncia n. 1471 / 1966

Tipo di costruzione

1) Colonico

2) Civile abitazione

3) Industriale o Artigianale

Volume mc.....

Superfice coperta mq. .....

Vani

Quartieri

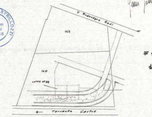
IL CAPO SEZIONE URBANISTICA

16/10/65

PROGETTO	
PER LA COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO DI CINQUE ABITAZIONI DA EFFETTUARSI IN AREZZO VIA P. DEDI	SCALA 1:500
MODIFICAZIONE PROGRAMMI DOTT. LEONARDO LOTTO N° 25	
PROPRIETARI: NOMI POLIENTONI GINA - MECHERINI NELLA - PIOLI ADA	

Dott. Geom. Pietro

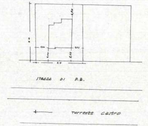
Il Sindaco
MARIO
MARCHETTI
G. Dott.

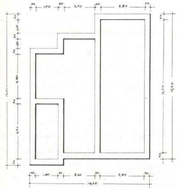


Via Nazionale Aretina
1:2000
1:2000

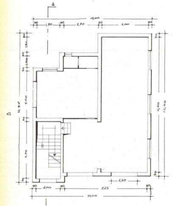
PERIMETRIA

SCALA 1:200

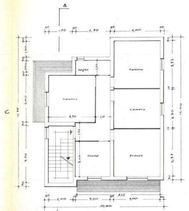




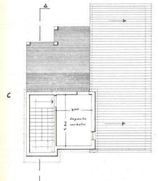
PIANTA FONDAZIONI



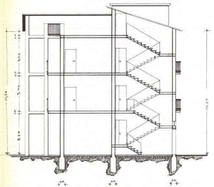
PIANTA PIANO TERRENO



PIANTA PIANO TIPO



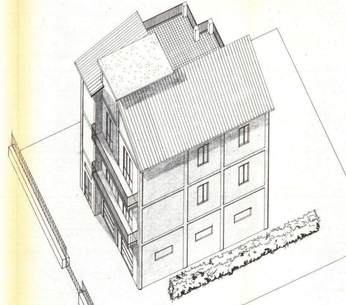
PIANTA TETTO

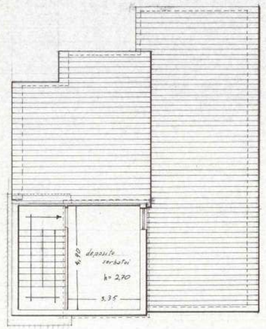


SEZIONE A-B

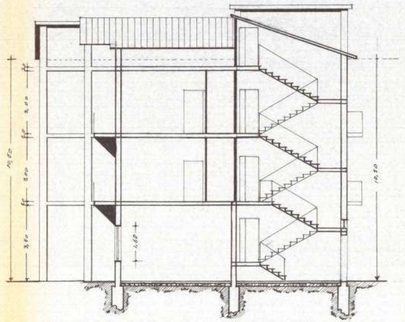
PROSPETTO PRINCIPALE

PROSPETTO LATO -C-



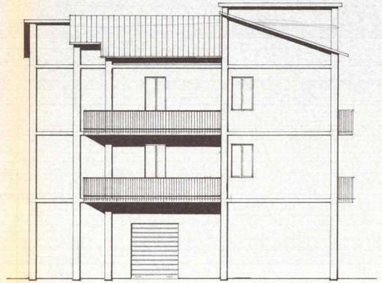


PIANTA TETTO

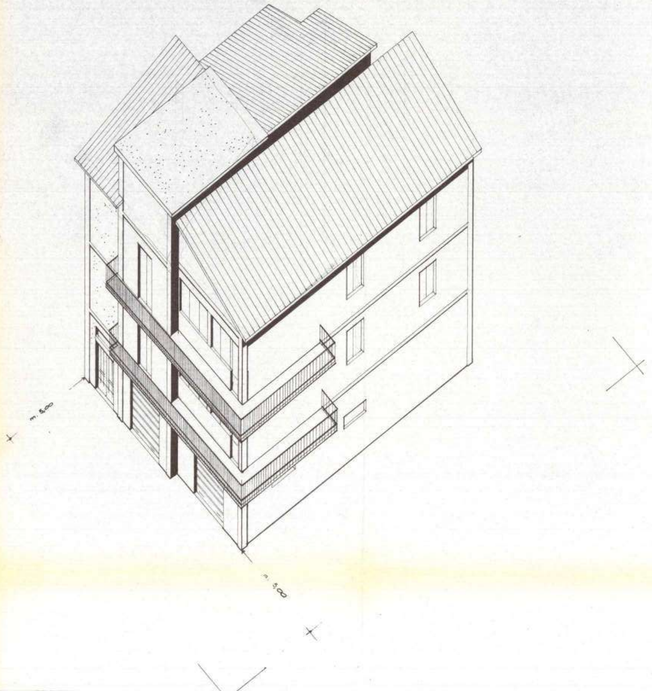


SEZIONE A-B

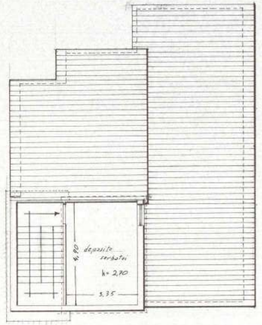
PROSPETTO PRINCIPALE



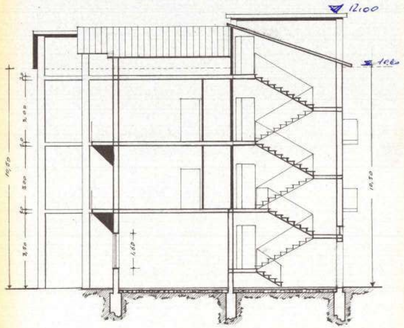
PROSPETTO LATO -C-



12,00
12,60
21,40

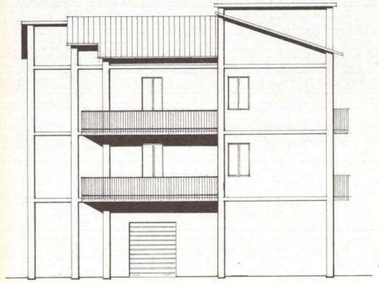


PIANTA TETTO

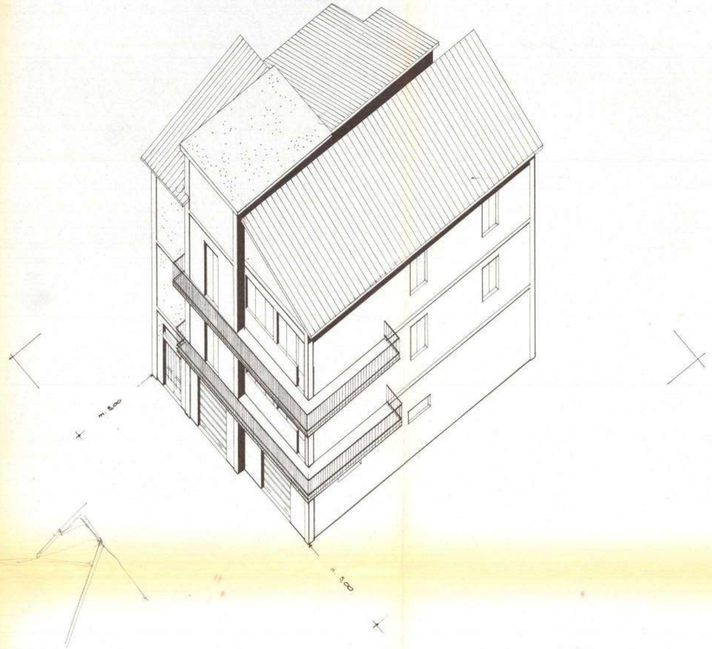


SEZIONE A-B

PROSPETTO PRINCIPALE



PROSPETTO LATO -C-



COMUNE DI AREZZO

UFFICIO URBANISTICA

Prot. n. 25817/10/8/3 Pratica n. 1440

Proprietà [redacted]

Ubicazione Via F. Redi (Lottizzazione Prof. Fucetti)

Progettista Geom. G. Strulloni

Volume edificio

Data presentazione domanda 16/10/65

Data esame Commissione Edilizia

Data determinazione Sindaco

Licenza edilizia n. del

Abilità n. del

ISTRUTTORIA - ZONA E

Caratteristiche		P. R.	Progetto	Difformità	NOTE
Tipo edilizio		Isolata			
N. piani		3			
H. massima		10,50			
Distacchi filo strada		5			
Distacchi confini laterali		5			
Densità edilizia		1/4			
H. max accessori		2,80			
Densità edilizia accessori		1/10			
Indice fabbricabilità		mc./mq. 3			
Chiostrine		Non ammesse			
Tipo edilizio		A schiera			
N. unità		5			
Superficie lotto minimo		300			
H. max		8			
N. piani		2			
Distacchi:	fronti maggiori confine lotto	6			
	filo strada	6			
Distacchi:	fronti testata	4			
	confini laterali	4			

PARERE ALTRI UFFICI

Ufficio Sanitario .....

.....

.....

Soprintendenza Monumenti .....

.....

P.
D
l'
fu
a
e

Parere
iuris
spar

I. - Parere

Tra
per
è s
con
Reg

LOTTIZZ
PROGE

Gli
com

PARERE UFFICIO TECNICO

P.R.G

Difforme dalle previsioni di piano in quanto l'ubicazione del fabbricato in progetto insiste parzialmente in area che il P.R.G. destina a strada e spartitraffico

22/10/65

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Parere favorevole alla sopraelevazione in quanto il lotto pertinente insiste parzialmente in area che il P.R.G destina a strada e spartitraffico.

3 NOV. 1965

IL PRESIDENTE
f.to C. Petas

Ott. 9.11.65

1. - Parere Commissione Edilizia del

Trattasi di lotto costituente l'isolato D, per il quale, su parere della C.E del 19/1/66 è stata confermata la validità di lottizzazione con determinazione del 25/1/66 n° 1138

Rispetto alla stessa risulta:

	Lotto	Sup. edif.	Densità	Indice	H max
LOTTIZZAZIONE	36	286	25%	2,73	10,50
PROGETTO	36	516	26,36	2,85	10,60 - 12
=	+ mq 36	+ 1,36%	+ 0,12	+ 0,10	+ 1,50

IL PRESIDENTE

La maggiore altezza interessa soltanto un vano corrispondente al fronte principale per un

Volume di m/c 30,40 oltre le quote di gronda.

I. - Determinazione Sindaco del

Distanze dai confini, Reg. Edil. e Reg. d'Igiene rispettate.

25/2/65

[illegible]

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Parere favorevole a condizione che vengano presentati gli appositi elaborati che prevedano l'eliminazione del sovralzo delle parte in facciata.

Si fa presente inoltre che prima delle costruzioni dovranno essere eseguite le opere di urbanizzazione previste nelle convenzioni di lottizzazione.

~~II. - Parere Commissione Edilizia del~~

4 MAR. 1966

IL PRESIDENTE
f.to C. Butas

Lett. 22-3-66

Con note 17/3/66 sono presentati elaborati di variante come da prescrizione sopra indicata. Richiedono licenza.

24/3/66 [illegible]

IL PRESIDENTE

Istanza 23/11/66 n. 25256/10/8/3 per rinnovo

II. - Determinazione Sindaco del

licenza.

Regolamentazione urbanistica.

1/12/66

[illegible]

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Parere favorevole.

14 DIC. 1966

IL PRESIDENTE
f.to C. Butas

Rilasciato
n. 50
dell'art.
Area

L'Anzia 16/6/69 per variante di progetto, consistente nel rialzamento della quota marciapiedi che riduce l'altezza del fabbricato da m. 10.60 accertata a m. 10.53, e nel modesto ampliamento di mq 7.18 per costruzione gabinetto basso a servizio del piano terreno del edificio a laboratorio orafo.
Volume totale invariato rispetto all'anto rigrato.

17/6/69

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:
Parere favorevole

IL PRESIDENTE
F.to Bedon

18 GIU. 1969

Rilasciata licenza in data odierna
n. 501 -, ai sensi
dell'art. 31 L. 17-8-1942, n. 1150.
Arezzo, 25 GIU. 1969 196
IL SINDACO

1440/65 1083 1200

Al Signor Sindaco del Comune di AREZZO

COMUNE DI AREZZO
25817 16.10.65
Cat. 10 Sez. 8 Fasc. 3

OGGETTO: Domanda di autorizzazione per costruzione edilizia.

Si presenta per l'approvazione, ai sensi di legge e del vigente regolamento edilizio, il progetto di costruzione di un fabbricato di civile abitazione

da eseguirsi in Arezzo, su terreno contraddistinto in Catasto: Sez. Vald'Arno

foglio: n. 108 corrispondente al n. civico

di Via Francesco Redi

Proprietario della Costruzione:

domiciliato in Arezzo

progettista: Geom.

residente n Arezzo al n. 15/2 di Via Marco Perennio

Esecutore dei lavori:

residente in al n. di Via

Direttore dei lavori: (1)

residente in al n. di Via

Si allegano alla presente:

a) I disegni delle opere da eseguirsi in duplice copia.
b) La planimetria generale della zona.
c)

Il Istruzione delle concessioni del PRG 19.10

Ripartizione dei locali:

La costruzione di cui alla presente domanda sarà costituita come segue:

	Altezza dei piani	Quartieri n.	Vani n.	Latrine n.	Bagni n.	Negozi o magazzini	Luce (2)	Acqua (2)	Riscaldamento (2)
Scantinato o sottosuolo									
Piano terreno o rialzato	3,50			1		2	si	si	
Primo piano	3,00	1	5		1		si	si	
Secondo piano	3,00	1	5		1		si	si	
Terzo piano									
Quarto piano									
Quinto piano									
Sesto piano									

Totale quartieri n. 2 Vani n. 10

COMUNE DI AREZZO
RIPART. URBANISTICA
18. 10. 1965 Fasc. 3
N. 3508

Note: (1) Quando non sia lo stesso progettista.
(2) Segnare si o no.

N.B. — **Devono considerarsi stanze** quei vani che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazione **(Camere da letto, sale da pranzo, soggiorno ecc.) compresa la cucina.** Non sono da considerarsi stanze i vani accessori (latrine, bagni, ripostiglio, corridoi, granai, stalle, magazzini, negozi ecc.)

ALTEZZA DELL'EDIFICIO IN RELAZIONE ALLA LARGHEZZA DELLA STRADA

Indicazione della fronte (1)	Via o spazio pubblico corrispondente		Altezza della fronte	
	Denominazione	Larghezza	Massima regolamentare	Come in progetto

CALCOLO DEI CORTILI

Indicazione del cortile	Larghezza dei singoli lati	Altezza delle pareti corrispondenti	Area delle singole pareti	Area del cortile	
				Regolamentari 1/5 A	Come in progetto

1) Tipo delle fosse biologiche impiegate: *prefabbricate*

2) Come si provvede allo scarico delle acque chiare e luride e delle materie nere: *allacciamento fognatura*

3) Come si intende provvedere alla fornitura di acqua potabile: *allacciamento rete idrica*

4) Quale materiale verrà usato per lo strato coibente dell'umidità da porsi alle fondamenta appena affioranti dal terreno: *cartoni catramati*

5) Tipo dei solai impiegati: *prefabbricati VARESE*

6) Materiali che verranno usati per la decorazione delle facciate:

7) Densità edilizia $\frac{\text{Superficie coperta}}{\text{superficie lotto edificabile}}$ $\frac{109,8}{480} = 0,22$

8) Indice fabbricabilità $\frac{\text{Volume edificio}}{\text{superficie lotto edificabile}}$ $\frac{1152,9}{480} = 2,4$

(1) Principale, laterale, ecc.

9) Quali opere in cemento armato sono previste

Si dichiara che l'accluso progetto è compilato in piena conformità alle norme dei vigenti Regolamenti di Edilizia e d'Igiene, nei riguardi pure delle proprietà confinanti, e ciò ad ogni effetto anche di fronte ai terzi, e cioè con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.

Arezzo, 16/10/1965

Firma del proprietario

Firma del progettista

Firma del direttore dei lavori (2)

Firma dell'esecutore dei lavori

Le eventuali comunicazioni d'ufficio dipendenti dalla presente domanda dovranno essere indirizzate a:

in Arezzo, Via Fr. Petrarca 32/2

NORME PER LA COMPILAZIONE E LA PRESENTAZIONE DEI DISEGNI

I disegni si devono presentare in duplice copia su carta o tela piegati nelle dimensioni di 0,20x0,30 in scala metrica nel rapporto minimo di 1:100 per l'insieme e di 1:20 per i particolari. Il Sindaco potrà peraltro richiedere i disegni di particolari costruttivi ed architettonici in scala maggiore.

I dsegni debbono contenere tutte le piante dei vari piani quando non siano identiche fra loro tutte le facciate esterne nonchè quelle interne quando possano essere vedute in tutto o in parte dalla pubblica via una sezione trasversale fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione, una planimetria generale della località nel rapporto di 1 : 1000 o di 1 : 2000, ove siano identificate le costruzioni esistenti o da eseguirsi con l'indicazione chiara dei limiti di proprietà degli spazi liberi circostanti anche se di proprietà di terzi e delle vie e piazze.

Con cifre numeriche si dovranno indicare specialmente:

a) le dimensioni degli ambienti;
b) le altezze libere dei singoli piani;
c) la larghezza stradale;
d) le altezze dei muri frontali di fabbrica o di cinta verso gli spazi scoperti sia pubblici che privati;
e) le dimensioni planimetriche degli spazi pubblici e privati circostanti;
f) tutti i dati che valgano a far conoscere i precisi rapporti altimetrici e planimetrici dell'edificio con le proprietà confinanti e con le livellette stradali.

Note: (1) O di chi legalmente rappresenta.
(2) Quando non sia lo stesso progettista.

NOTE D'UFFICIO

Concessa autorizzazione con licenza n. ..... del .....

Dichiarata l'abitabilità .....

Costo del presente stampato **L. 50**

COMUNE DI AREZZO

N. 25817 10-8-3 1440/65 Arezzo, 9 novembre 1965

OGGETTO: Richiesta licenza edilizia.

Via F. Redi

AREZZO

IL SINDACO

Vista la domanda avanzata in data 16/10/1965 dalla S.V. al fine di ottenere l'autorizzazione a costruire un fabbricato di abitazione in Via F.Redi interno;

Vista la legge 17-8-1942, 1150 ;

Visto l'art. unico della legge 3-11-1952, n.1902 ;

Vista la legge 21-12-1955, n.1357;

Vista la legge 30-7-1959, n.615

Visto il Piano Regolatore Generale adottato in seduta Consiliare del ~~28-6-1952~~ 2/7/1965;

Udita la Commissione Edilizia e su conforme parere di questa del 3/11/1965;

Ritenuto che la richiesta contrasta con il P.R.G. e con le norme di attuazione in quanto il fabbricato in oggetto verrebbe ad insistere su area destinata a strada e spartitraffico.

Ritenuto di avvalersi dell'art. 4 della legge 21-12-1955, n.1357

DECIDE

per i suesposti motivi di sospendere ogni determinazione in merito alla domanda, fino all'approvazione definitiva del piano.

IL SINDACO

RC/dl

Notificato a

questo di mediante consegna nelle mani

di

IL MESSO COMUNALE

Mod.UFF.TECN.

COMUNE DI AREZZO

N. 25817 1440/65 10.8.3 Arezzo, 9.11.65

OGGETTO: Richiesta licenza edilizia.

[redacted]

Via F. Redi
Orero

IL SINDACO

Vista la domanda avanzata in data 16.10.65 dal la S.V. al fine di ottenere l'autorizzazione a costruire un fabbricato di abitazione in Via F. Redi interno,

Vista la legge 17-8-1942, 1150 ;

Visto l'art. unico della legge 3-11-1952, n.1902 ;

Vista la legge 21-12-1955, n.1357;

Vista la legge 30-7-1959, n.615

Visto il Piano Regolatore Generale adottato in seduta Consiliare del ~~18-6-1962~~ 2.7.65;

Udita la Commissione Edilizia e su conforme parere di questa 3.11.65

Ritenuto che la richiesta contrasta con il P.R.G. e con le norme di attuazione in quanto ~~da costr.~~ il fabbricato in progetto verrebbe ad insistere parzialmente su area destinata a strada e spartitraffico.

Ritenuto di avvalersi dell'art. 4 della legge 21-12-1955, n.1357

DECIDE

per i suesposti motivi di sospendere ogni determinazione in merito alla domanda, fino all'approvazione definitiva del piano.

IL SINDACO

Notificato a .....

questo di ..... mediante consegna nelle mani

di .....

IL MESSO COMUNALE

Mod.UFF.TECN.

5

COMUNE DI AREZZO

Fonti a Za di Rivalto

N. 25817 1440/65 Arezzo, 9 novembre 1965
10-8-3

OGGETTO: Richiesta licenza edilizia.

[redacted]

Via F. Redi 25

AREZZO

IL SINDACO

Vista la domanda avanzata in data 16/10/1965 dalla S.V. al fine di ottenere l'autorizzazione a costruire un fabbricato di abitazione in Via F.Redi interno;

Vista la legge 17-8-1942, 1150 ;

Visto l'art. unico della legge 3-11-1952, n.1902 ;

Vista la legge 21-12-1955, n.1357;

Vista la legge 30-7-1959, n.615

Visto il Piano Regolatore Generale adottato in seduta Consiliare del 2/7/1965;

Udita la Commissione Edilizia e su conforme parere di questa del 3/11/1965;

Ritenuto che la richiesta contrasta con il P.R.G. e con le norme di attuazione in quanto il fabbricato in oggetto verrebbe ad insistere su area destinata a strada e spartitraffico.

Ritenuto di avvalersi dell'art. 4 della legge 21-12-1955, n.1357

DECIDE

per i suesposti motivi di sospendere ogni determinazione in merito alla domanda, fino all'approvazione definitiva del piano.

IL SINDACO

RC/dl

Notificato [redacted]

questo di 13-11-1965 mediante consegna nelle mani di Lidemmo

IL MESSO COMUNALE
Scaffetti Quinto

Mod.UFF.TECN

Mod. ISTAT/1/201/P

Comune	N. distintivo da apporre con il timbro
Provin.	

Riservato ISTAT	
1	

Mese ..... e anno ..... di rilevazione

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA

OPERE PROGETTATE

LICENZA DI COSTRUZIONE richiesta da Nocentini Nello il 16/10/1965 (giorno, mese, anno)

per lavori da eseguirsi in Arezzo Via F. Redi (via, piazza, ecc.)

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) DESTINAZIONE

10 [X] Residenziale
Attività economica
2.. [ ] ..... (specificare: Opificio, banca, albergo, ecc.)
3.. [ ] ..... (specificare: caserma, scuola, ospedale, ecc.)

b) NATURA

1 [X] Nuova costruzione o ricostruz.
2 [ ] Ampliamento per ricavare intere abitazioni
3 [ ] Ampliamento per ricavare singoli vani

c) TIPO

1 [X] Popolare
2 [ ] Medio
3 [ ] Superiore al medio
4 [ ] Rurale

d) STRUTTURA

in sito
1 [X] Pietra e mattoni
2 [ ] Cemento armato
3 [ ] Acciaio
4 [ ] Mista

prefabbricata
[ ] 5 Acciaio
[ ] 6 Cemento armato
[ ] 7 Legno

e) DIMENSIONI

Superficie coperta m² 109,8
Volume v/p m³ 1152,9
Piani fuori terra n. compreso il seminterrato 3

f) PROPRIETA'

1 [X] Privati e Società
2 [ ] Cooperative edilizie
3 [ ] Altri (Amm.ni statali, regioni, prov., comuni, Enti previdenza, Banche, IACP, INCIS, ecc.) ..... (specificare la denominazione dell'Ente)

g) FINANZIAMENTO

1 [ ] Privato
2 [X] A carico totale o parziale dello Stato
3 [ ] A carico totale o parziale degli Enti Locali

h) IMPIANTI CENTRALI

1 Riscaldamento si [ ] no [X]
2 Condizionamento si [ ] no [X]
3 Ascensore si [ ] no [X]

CONSISTENZA DELL'OPERA

PIANI	ABITAZIONI																LOCALI PER USO					TOTALE GENERALE
	Composte di stanze											Totale abitazioni	Vani di abitazione			Vani per servizi e accessori comuni	Uffici	Negozi	Autorimesse	Altri	Totale	Vani e Locali
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre abit.	10 e oltre stanz.		Stanze	Accessori	Totale							
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15 = 13 + 14	16	17	18	19	20	21=17,18,19,20	22=15+16+21
Cantinati e seminterrati																						
Piano terra																						
Altri piani												2	10	2	12					2	2	
Totale															12						2	14

Licenza di costruzione n° ..... rilasciata il ..... (giorno, mese, anno)

Bollo

Firma del compilatore ..

Presentata al Comune
il 16 10 65 n. 1471
Scade il

Modulo ED

N.

COMUNE DI AREZZO
SEZIONE TRIBUTI

DICHIARAZIONE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SUGLI INCREMENTI DI VALORE DELLE AREE FABBRICABILI, AI SENSI DELLA LEGGE 5 MARZO 1963, N. 246, IN OCCASIONE DI UTILIZZAZIONE A SCOPO EDIFICATORIO

Il sottoscritto (1) [redacted]
(Cognome e Nome)

nato a Arezzo il 8-1-1924, residente nel Comune di Arezzo
Via F. Redi n. 110

DICHIARA

l'incremento di valore, all'inizio dell'utilizzazione edificatoria, della sottodescritta area fabbricabile, di sua proprietà, della superficie complessiva di mq. 480 che gli è pervenuta per (2) compravendita con atto in data da stipulare n. di Rep. ..... Notaio ..... dalla Ditta Fraccari Dr Leonardo

ESTREMI DELLA RICHIESTA DELLA LICENZA DI COSTRUZIONE (3)

Richiedente [redacted] n. 110
Data della richiesta 16/10/1965
Caratteristiche del costruendo fabbricato:
1) Superficie coperta mq. 109,8 — 2) Volumetria esterna m. 1152,9
3) N. dei vani ..... — 4) N. degli appartamenti 2
5) Superficie abitabile mq. ..... — 6) Tipo di costruzione popolare

DESCRIZIONE CATASTALE DELL'AREA (4)

COMUNE o Sezione Censuaria	Foglio	Numero di partita	MAPPALE Princ.	MAPPALE Sub.	SUPERFICIE ha.	SUPERFICIE are	SUPERFICIE ca.	REDDITO dominicale	QUALITA' e CLASSE	DESTINAZIONE prevista dal piano regolatore
Arezzo Valdarno	103	/	140	/ rate	4	90	mq —	/	/	

Ditta iscritta in catasto [redacted] partita n. 1570

Ditta proprietaria .....

EVENTUALI AVENTI DIRITTO SULL'AREA (5)

di enfiteusi .....
di superficie .....
di usufrutto o d'uso .....

EVENTUALI SERVITU' E ALTRI ONERI REALI GRAVANTI SULL'AREA

.....

(1) Se trattasi di società indicarne la denominazione e la sede.
(2) Precisare se per compravendita, cessione di quota, permuta, donazione, successione.
(3) Allegare eventualmente copia della richiesta.
(4) Allegare eventualmente certificato catastale.
(5) Indicare cognome e nome degli aventi diritto e la durata del medesimo.

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE PRESENTATA IN DUPLICE COPIA DI CUI UNA ALLEGATA ALLA RICHIESTA AL COMUNE DELLA LICENZA DI COSTRUZIONE

Tip. D. Badiali - Arezzo

CALCOLO DELL'INCREMENTO DI VALORE IMPONIBILE

I) Valore dell'area minima necessaria richiesta per il costruendo edificio.	L.
II) Valore dell'area accessoria al costruendo edificio.	L.
A - VALORE DI MERCATO DELL'AREA AL MOMENTO DI INIZIO DELLA SUA UTILIZZAZIONE EDIFICATORIA (I+II).	L.
a) detrazioni di cui all'art. 28 della Legge 5 marzo 1963, n. 246 (1)	L.
B - EFFETTIVO VALORE ATTUALE (A—a)	L.
C - VALORE INIZIALE ALLA DATA DEL ..... CALCOLATO SULLA BASE (2):	
☐ del reddito dominicale, ove si tratti di terreno esistente nel proprio patrimonio da data anteriore al 1-1-1953 e censito in Catasto Terreni al 1-1-1961 (3)	L.
☐ del valore di mercato alla data di riferimento iniziale.	L.
☐ del precedente valore accertato in occasione dell'ultima applicazione della stessa imposta, sulla base dell'atto di alienazione in data ..... Rep. n. ..... Notaio ..... registrato a ..... il ..... n.	L.
D - FATTORI INCREMENTATIVI DEL VALORE INIZIALE (4)	
1. Spese sostenute in conseguenza dell'acquisto dell'area (5)	L.
2. Valore delle piantagioni realizzabile indipendentemente dal terreno	L.
3. Interessi legali calcolati sul valore venale iniziale in ragione d'anno	L.
4. Altre spese incrementative del valore dell'area (5)	L.
(D) TOTALE	L.
E - EFFETTIVO VALORE DI BASE (C+D).	L.
F - INCREMENTO DI VALORE IMPONIBILE (B—E).	L.

Fatto a Arezzo il 16/10/1985

FIRMA DEL DICHIARANTE

(1) Indicare la causa e la data cui si riferiscono.
(2) Indicare con una crocetta l'ipotesi ricorrente.
(3) (Reddito Dominicale) x (coefficienti Legge 1954, n. 1044) x (coefficente unico) x 9.
(4) Sono ammessi solo quando si riferiscono a fatti avvenuti nel periodo per il quale è calcolata l'imposta.
(5) Indicare quali e l'anno in cui sono avvenute.

LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA

EFFETTIVO VALORE DI BASE	(E)	L. .....
INCREMENTO DI VALORE VERIFICATOSI:		
a) prima del 5 aprile 1963	L.	
b) dopo il 5 aprile 1963	L.	
PARI AD UN INCREMENTO TOTALE DI	(F)	L. .....
NUMERO DEGLI ANNI INTERI COMPRESI NEL PERIODO PER IL QUALE SI CALCOLA L'INCREMENTO DI VALORE		N. .....

Parti di incremento di valore (art. 21)	Aliquote	Imposta	ANNOTAZIONI
L.	8% (1)	L.	
L.	15%	L.	
L.	20%	L.	
L.	25%	L.	
L.	30%	L.	
L.	40%	L.	
L.	50%	L.	
L. ..... (2)	Totale dell'imposta	L.	
DETRAZIONI EVENTUALI			
a) Riduzione del 15% (3)		L.	
IMPOSTA NETTA DOVUTA		L.	

Allegata ricevuta del versamento al Tesoriere Comunale di L. ..... pari a (4) .....

FIRMA DEL DICHIARANTE

Fatto a Arezzo il 16/10/1965

ELENCAZIONE E DESCRIZIONE DEGLI EVENTUALI ALLEGATI

1. .....
2. .....
3. .....
4. .....

(1) L'aliquota dell'8% si applica per gli incrementi di valore verificatisi fino al 5 aprile 1963, data di entrata in vigore della Legge 5 marzo 1963, N. 246.

(2) Il totale deve corrispondere alla lettera F.

(3) Tale riduzione è concessa ai contribuenti che paghino in un'unica soluzione il totale dell'imposta dovuta (5° comma dell'art. 21 della Legge N. 246).

(4) Indicare se importo totale oppure 1/24 dell'imposta dovuta.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

VALORE DI BASE		
Dichiarato	Accertato	Definito
L.	L.	L.

VALORE DELL'AREA AL MOMENTO DELL'EDIFICAZIONE		
Dichiarato	Accertato	Definito
L.	L.	L.

INCREMENTO DI VALORE		
Dichiarato	Accertato	Definito
L.	L.	L.
L.	L.	L.
L.	L.	L.
L.	L.	L.
L.	L.	L.
L.	L.	L.
L.	L.	L.
L.	L.	L.

Accertamento notificato il .....

Valore imponibile L. .....

Imposta L. .....

Decis. della Comm. di 1ª ist. del .....

Valore imponibile L. .....

Imposta L. .....

Decisione della G.P.A. del .....

Valore imponibile L. .....

Imposta L. .....

Decis. della Comm. Centrale del .....

ANNOTAZIONI DELL'UFFICIO

LIQUIDAZIONE DEFINITIVA DELL'IMPOSTA

Effettivo valore di base definito	L.
Incremento di valore verificatosi:	
a) prima del 5-4-1963 L.	
b) dopo il 5-4-1963 L.	
pari ad un incremento totale di	L.
Numero degli anni interi compresi nel periodo per il quale si calcola l'incremento di valore.	N.

Parti di incremento di valore	Aliquote	Imposta
L.	8%	L.
L.	15%	L.
L.	20%	L.
L.	25%	L.
L.	30%	L.
L.	40%	L.
L.	50%	L.
L.	Totale dell'imposta	L.

Detrazioni eventuali	
a) riduzione del 15 %	L.
IMPOSTA NETTA	L.

EVENTUALI ISCRIZIONI A RUOLO

Per mancato pagamento

Ruolo n. ..... del ..... Imposta L. .....

Per conguaglio

Ruolo n. ..... del ..... Imposta L. .....

DIREZIONE DEI SERVIZI TECNICI

Con atto n. ..... di P. G. del .....

notificato il ....., è stata concessa la licenza di costruzione di cui alla presente dichiarazione.

Progettista .....

Direttore dei Lavori .....

Esecutore dei Lavori .....

Caratteristiche del fabbricato: 1) Volumetria esterna mc. .....

2) Superficie coperta mq. ..... 3) n. dei vani .....

4) Superficie abitabile mq. ..... 5) n. degli appartamenti .....

6) Tipo di costruzione .....

IL CAPO SEZIONE URBANISTICA

Visto: L'INGEGNERE CAPO

il .....

COMUNE DI AREZZO

RIPARTIZIONE URBANISTICA

Prot. N. 25256 1645 li 27-12-66

Sig. .....

.....

.....

e p. c. *All'Ufficio Tributi del Comune* **SEDE**

Comunico che è stato approvato il progetto di costruzione edilizia di cui alla richiesta della S. V. in data 23-11-66, cui era allegata la prescritta dichiarazione per l'applicazione dell'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili.

Invito pertanto la S. V. a ritirare, presso questo Ufficio Tecnico, la relativa licenza edilizia ed a versare, nella Tesoreria Comunale, entro novanta giorni da quello della notifica del presente avviso, $\frac{1}{24}$ dell'imposta dovuta, tenendo presente che gli altri $\frac{23}{24}$ dovranno essere versati, nella stessa Tesoreria Comunale, in ventitrè rate uguali, scadenti alla fine di ciascun bimestre solare successivo a quello in cui deve essere effettuato il primo versamento.

Un esemplare delle rispettive quietanze dovrà essere presentato, di volta in volta, all'Ufficio Tributi del Comune, al fine di comprovare il regolare e tempestivo assolvimento degli obblighi predetti.

È fatta riserva di eventuale rettifica della dichiarazione anzidetta, ai sensi dell'art. 17 della legge 5 marzo 1963, n. 246.

IL SINDACO

REFERTO DI NOTIFICA

La presente comunicazione è stata notificata, oggi .....
millenovecentosessanta....., *al Signor*.....
mediante consegna di un originale in mani di.....

IL RICEVENTE IL MESSO NOTIFICATORE

DENUNCIA N.....

RILASCIATA LICENZA N. 1113 IN DATA 21-12-66

Caratteristiche del Fabbricato

1) Nuova costruzione

2) ~~Ampliamento in superfice~~

3) Sopraelevazione

4) Annessi

Primo licenza su delo denuncia n. 1471 / 1966

Tipo di costruzione

1) Colonico

2) Civile abitazione

3) Industriale o Artigianale

Volume mc.....

Superfice coperta mq. .....

Vani

Quartieri

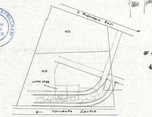
IL CAPO SEZIONE URBANISTICA

16/10/65

PROGETTO	
PER LA COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO DI CINQUE ABITAZIONI DA EFFETTUARSI IN AREZZO VIA P. DEDI	SCALA 1:500
MODIFICAZIONE PROGRAMMI DOTT. LEONARDO LOTTO N° 25	
PROPRIETARI: NOMI POLIENTONI GINA - MECHERINI NELLA - PIOLI ADA	

Dott. Geom. Pietro

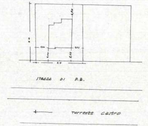
Il Sindaco
MARIO
MARCHETTI
G. Dott.

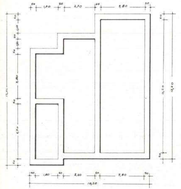


Via Nazionale Aretina
1:2000
1:2000

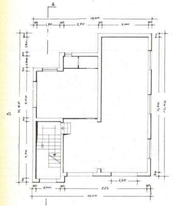
PERIMETRIA

SCALA 1:200

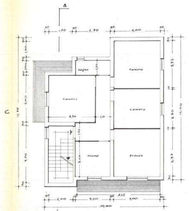




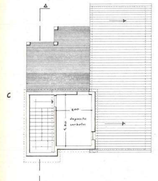
PIANTA FONDAZIONI



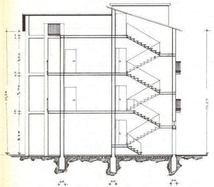
PIANTA PIANO TERRENO



PIANTA PIANO TIPO



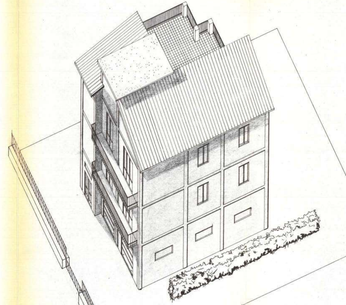
PIANTA TETTO

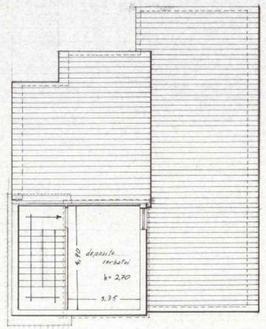


SEZIONE A-B

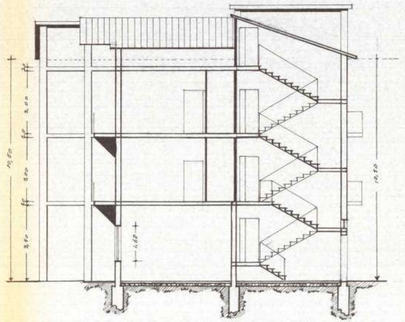
PROSPETTO PRINCIPALE

PROSPETTO LATO -C-



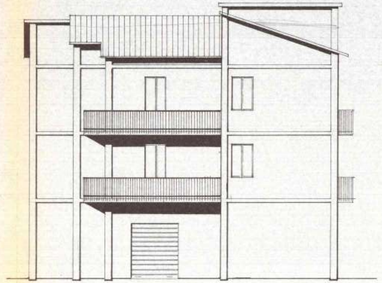


PIANTA TETTO

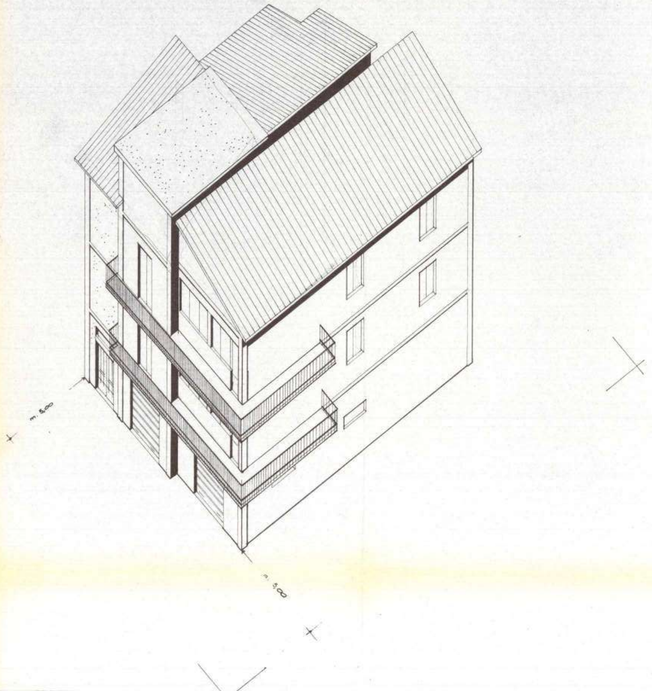


SEZIONE A-B

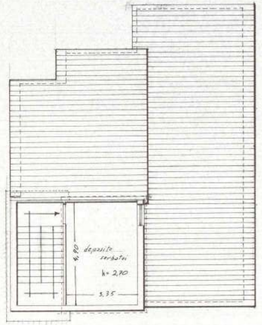
PROSPETTO PRINCIPALE



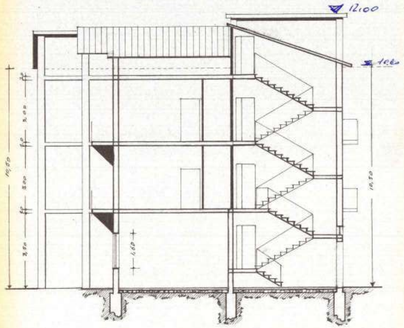
PROSPETTO LATO -C-



12,00
12,60
21,40

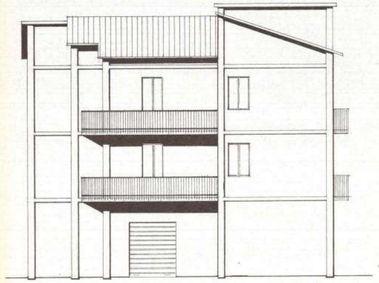


PIANTA TETTO

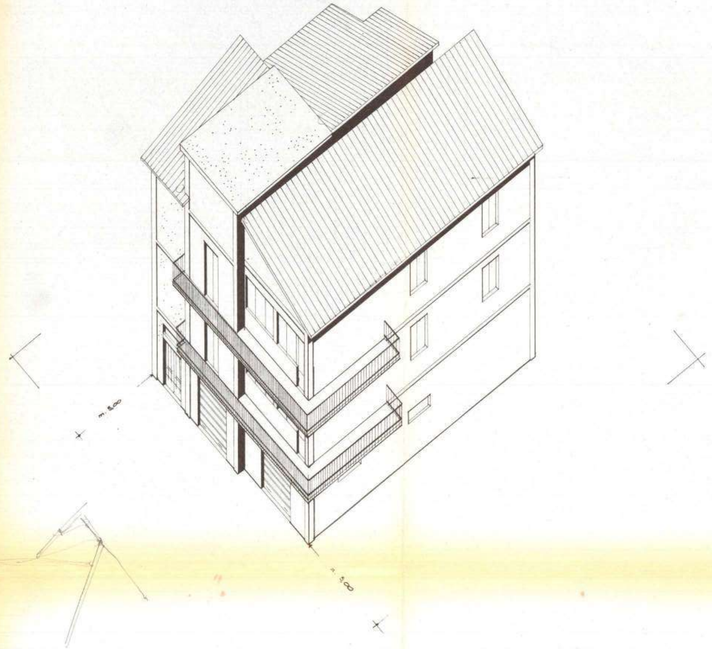


SEZIONE A-B

PROSPETTO PRINCIPALE



PROSPETTO LATO -C-



COMUNE DI AREZZO

UFFICIO URBANISTICA

Prot. n. 25817/10/8/3 Pratica n. 1440

Proprietà [redacted]

Ubicazione Via F. Redi (Lottizzazione Prof. Fucetti)

Progettista Geom. G. Strulloni

Volume edificio

Data presentazione domanda 16/10/65

Data esame Commissione Edilizia

Data determinazione Sindaco

Licenza edilizia n. del

Abilità n. del

ISTRUTTORIA - ZONA E

Caratteristiche		P. R.	Progetto	Difformità	NOTE
Tipo edilizio		Isolata			
N. piani		3			
H. massima		10,50			
Distacchi filo strada		5			
Distacchi confini laterali		5			
Densità edilizia		1/4			
H. max accessori		2,80			
Densità edilizia accessori		1/10			
Indice fabbricabilità		mc./mq. 3			
Chiostrine		Non ammesse			
Tipo edilizio		A schiera			
N. unità		5			
Superficie lotto minimo		300			
H. max		8			
N. piani		2			
Distacchi:	fronti maggiori confine lotto	6			
	filo strada	6			
Distacchi:	fronti testata	4			
	confini laterali	4			

PARERE ALTRI UFFICI

Ufficio Sanitario .....

.....

.....

Soprintendenza Monumenti .....

.....

P.
D
l'
fu
a
e

Parere
iuris
spar

I. - Parere

Tra
per
è s
con
Reg

LOTTIZZ
PROGE

Gli
com

PARERE UFFICIO TECNICO

P.R.G

Difforme dalle previsioni di piano in quanto l'ubicazione del fabbricato in progetto insiste parzialmente in area che il P.R.G. destina a strada e spartitraffico

22/10/65

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Parere favorevole alla sopraelevazione in quanto il lotto pertinente insiste parzialmente in area che il P.R.G destina a strada e spartitraffico.

3 NOV. 1965

IL PRESIDENTE
f.to C. Petas

Ott. 9.11.65

1. - Parere Commissione Edilizia del

Trattasi di lotto costituente l'isolato D, per il quale, su parere della C.E del 19/1/66 è stata confermata la validità di lottizzazione con determinazione del 25/1/66 n° 1138

Rispetto alla stessa risulta:

	Lotto	Sup. edif.	Densità	Indice	H max
LOTTIZZAZIONE	36	286	25%	2,73	10,50
PROGETTO	36	516	26,36	2,85	10,60 - 12
=	+ mq 36	+ 1,36%	+ 0,12	+ 0,10	+ 1,50

IL PRESIDENTE

La maggiore altezza interessa soltanto un vano corrispondente al fronte principale per un

Volume di m/c 30,40 oltre le quote di gronda.

I. - Determinazione Sindaco del

Distanze dai confini, Reg. Edil. e Reg. d'Igiene rispettate.

25/2/65

[illegible]

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Parere favorevole a condizione che vengano presentati gli appositi elaborati che prevedano l'eliminazione del sovralzo delle parte in facciata.

Si fa presente inoltre che prima delle costruzioni dovranno essere eseguite le opere di urbanizzazione previste nelle convenzioni di lottizzazione.

~~II. - Parere Commissione Edilizia del~~

4 MAR. 1966

IL PRESIDENTE
f.to C. Butas

Lett. 22-3-66

Con note 17/3/66 sono presentati elaborati di variante come da prescrizione sopra indicata. Richiedono licenza.

24/3/66 [illegible]

IL PRESIDENTE

Istanza 23/11/66 n. 25256/10/8/3 per rinnovo

II. - Determinazione Sindaco del

licenza.

Regolamentazione urbanistica.

1/12/66

[illegible]

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Parere favorevole.

14 DIC. 1966

IL PRESIDENTE
f.to C. Butas

Rilasciato
n. 50
dell'art.
Area

L'Anzia 16/6/69 per variante di progetto, consistente nel rialzamento della quota marciapiedi che riduce l'altezza del fabbricato da m. 10.60 accertata a m. 10.53, e nel modesto ampliamento di mq 7.18 per costruzione gabinetto basso a servizio del piano terreno del edificio a laboratorio orafo.
Volume totale invariato rispetto all'anto rigrato.

17/6/69

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:
Parere favorevole

IL PRESIDENTE
F.to Bedon

18 GIU. 1969

Rilasciata licenza in data odierna
n. 501 -, ai sensi
dell'art. 31 L. 17-8-1942, n. 1150.
Arezzo, 25 GIU. 1969 196
IL SINDACO

185

1966

Al Signor Sindaco del Comune di **AREZZO**

OGGETTO: Domanda di autorizzazione per costruzione edilizia.

COMUNE DI AREZZO 03228 12.2.66 FAS. 5

Si presenta per l'approvazione, ai sensi di legge e del vigente regolamento edilizio, il progetto di costruzione fabbricato civile abitazione

da eseguirsi in Arezzo, su terreno contraddistinto in Catasto: Sez. Valdarno

foglio: n. 108 corrispondente al n. civico

di Via F. Redi (lottizzazione Freccani dr. Leonardo)

Proprietario della Costruzione:

domiciliato in Arezzo

progettista: Pecu

residente n Arezzo al n. 15/2 di Via M. Perennio

Esecutore dei lavori:

residente in al n. di Via

Direttore dei lavori: (1)

residente in al n. di Via

Si allegano alla presente:

a) I disegni delle opere da eseguirsi in duplice copia.

b) La planimetria generale della zona.

c)

Rilasciata licenza in data odierna n. 479, di cui dell'art. 31 L. 17-8-1942 n. 1150

Arezzo, 3 10. 1966

IL SINDACO

Ripartizione dei locali:

La costruzione di cui alla presente domanda sarà costituita come segue:

	Altezza dei piani	Quartieri n.	Vani n.	Latrine n.	Bagni n.	Negozi o magazzini	Luce (2)	Acqua (2)	Riscaldamento (2)
Scantinato o sottosuolo									
Piano terreno o rialzato	3,50					2	si	si	
Primo piano	3	1	5		1		si	si	
Secondo piano	3	1	5		1		si	si	
Terzo piano									
Quarto piano									
Quinto piano									
Sesto piano									

COMUNE DI AREZZO RIPART. URBANISTICA 12/2/66 Pr. 548

Totale quartieri n. 2 Vani n. 10

Note: (1) Quando non sia lo stesso progettista.

(2) Segnare si o no.

Trasmesso copia in data odierna al Nuovo Sportello Autoriz. Uff. Registro Arezzo 20-1-66 n° 221/66

N.B. — **Devono considerarsi stanze** quei vani che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazione **(Camere da letto, sale da pranzo, soggiorno ecc.) compresa la cucina.** Non sono da considerarsi stanze i vani accessori (latrine, bagni, ripostiglio, corridoi, granai, stalle, magazzini, negozi ecc.)

ALTEZZA DELL'EDIFICIO IN RELAZIONE ALLA LARGHEZZA DELLA STRADA

Indicazione della fronte (1)	Via o spazio pubblico corrispondente		Altezza della fronte	
	Denominazione	Larghezza	Massima regolamentare	Come in progetto

CALCOLO DEI CORTILI

Indicazione del cortile	Larghezza dei singoli lati	Altezza delle pareti corrispondenti	Area delle singole pareti	Area del cortile	
				Regolamentari 1/5 A	Come in progetto

1) Tipo delle fosse biologiche impiegate: prefabbricate

2) Come si provvede allo scarico delle acque chiare e luride e delle materie nere: allacciamento alla rete urbana

3) Come si intende provvedere alla fornitura di acqua potabile: allacciamento alla rete urbana

4) Quale materiale verrà usato per lo strato coibente dell'umidità da porsi alle fondamenta appena affioranti dal terreno: carboni catramati

5) Tipo dei solai impiegati: prefabbricati VARESE

6) Materiali che verranno usati per la decorazione delle facciate:

7) Densità edilizia $\frac{\text{Superficie coperta}}{\text{superficie lotto edificabile}}$ $\frac{132,05}{516,5} = 0,25$

8) Indice fabbricabilità $\frac{\text{Volume edificio}}{\text{superficie lotto edificabile}}$ $\frac{1386,5}{516,5} = 2,6$

Nota: (1) Principale, laterale, ecc.

9) Quali opere in cemento armato sono previste

nessuno

Si dichiara che l'accluso progetto è compilato in piena conformità alle norme dei vigenti Regolamenti di Edilizia e d'Igiene, nei riguardi pure delle proprietà confinanti, e ciò ad ogni effetto anche di fronte ai terzi, e cioè con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.

Arezzo, 11/2/1966

Firma del proprietario (1)

Firma del progettista .....

Firma del direttore dei lavori (2) .....

Firma dell'esecutore dei lavori .....

Le eventuali comunicazioni d'ufficio dipendenti dalla presente domanda dovranno essere indirizzate a:

in Arezzo, Via Marco Perennio 15/2

NORME PER LA COMPILAZIONE E LA PRESENTAZIONE DEI DISEGNI

I disegni si devono presentare in duplice copia su carta o tela piegati nelle dimensioni di 0,20x0,30 in scala metrica nel rapporto minimo di 1:100 per l'insieme e di 1:20 per i particolari. Il Sindaco potrà peraltro richiedere i disegni di particolari costruttivi ed architettonici in scala maggiore.

I dsegni debbono contenere tutte le piante dei vari piani quando non siano identiche fra loro tutte le facciate esterne nonchè quelle interne quando possano essere vedute in tutto o in parte dalla pubblica via una sezione trasversale fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione, una planimetria generale della località nel rapporto di 1 : 1000 o di 1 : 2000, ove siano identificate le costruzioni esistenti o da eseguirsi con l'indicazione chiara dei limiti di proprietà degli spazi liberi circostanti anche se di proprietà di terzi e delle vie e piazze.

Con cifre numeriche si dovranno indicare specialmente:

a) le dimensioni degli ambienti;
b) le altezze libere dei singoli piani;
c) la larghezza stradale;
d) le altezze dei muri frontali di fabbrica o di cinta verso gli spazi scoperti sia pubblici che privati;
e) le dimensioni planimetriche degli spazi pubblici e privati circostanti;
f) tutti i dati che valgano a far conoscere i precisi rapporti altimetrici e planimetrici dell'edificio con le proprietà confinanti e con le livellette stradali.

Note: (1) O di chi legalmente rappresenta.
(2) Quando non sia lo stesso progettista.

NOTE D'UFFICIO

integrazione variante
rispetto alla prima
domanda

Concessa autorizzazione con licenza n. ..... del .....

Dichiarata l'abitabilità .....

Costo del presente stampato L. 50

1083

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI AREZZO

COMUNE DI AREZZO
06303 17.3.66
N. 1083

Dietro richiesta della Commissione edilizia, onde poter ottenere la licenza di costruzione del progetto presentato presso gli uffici competenti in data 12/2/1966,di proprietà Sigg.POLENDONI,NOCENTINI,ZADI,allego alla presente domanda i nuovi elaborati(sezione-prospetto)in conformità al= le varianti richieste

Sperando in un benevolo riscontro il sottoscritto porge rispettosi ossequi.

geom. [illegible]

V. Marco Perennio 15/2 Arezzo

Per comunicazioni:

geom. Strillozzi Giuseppe-V. Marco Perennio 15/2
AREZZO

A R E Z Z O 17/Marzo/1966

GEOM. GIUSEPPE STRILLOZZI
ALBO GEOMETRI AREZZO N. 248

COMUNE DI AREZZO
22.3.66 01024
RIPARTIZIONE URBANISTICA

11
21-3

COMUNE DI AREZZO

Prot. gen. N. 3238 Div. VI 185/1966 **LICENZA N.** 479

Oggetto: NOCENTINI NELLO POLENDORI GINA - ZADI ADA

LICENZA DI COSTRUZIONE EDILIZIA

IL SINDACO

Veduta la domanda in data 12.2.66, con la quale [redacted], abitante in Arezzo, Via Francesco Redi, 110 chiede di essere autorizzato a costruire un fabbricato ad uso di civile abitazione in Via Francesco Redi interno: in conformità del progetto redatto dal Geom. Giuseppe Strillozzi.

Veduto l'art. 6 del regio decreto Legge 22 novembre 1937 n. 2105, convertito in legge 25 aprile 1938 n. 710, contenente norme tecniche di edilizia;

Veduti gli artt. 31 e 32 della legge 17 agosto 1942 n. 1150, sull'urbanistica;

Veduti i regolamenti comunali di edilizia, d'igiene e di polizia municipale;

Sentito il parere della Commissione edilizia del Comune, espresso nella seduta del 4 marzo 1966

Sentito il parere del Comandante del 6° Corpo dei Vigili del Fuoco;

Rilascia

LICENZA

a i Sigg. [redacted]

per la costruzione di un fabbricato di civile abitazione sul lotto 35 della lottizzazione [redacted] in Via Francesco Redi interno, in conformità del progetto redatto dal Geom. Giuseppe Strillozzi; quale prima della richiesta del certificato di abitabilità si siano eseguiti tutti i servizi urbanistici previsti

-/.

La presente licenza viene rilasciata subordinatamente alla osservanza delle norme contenute nelle leggi e regolamenti sopra indicati e particolarmente alle seguenti condizioni:

1. - Il rilascio della licenza non vincola il Comune nei confronti del richiedente, in ordine a quei lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità e dei servizi ecc. delle strade e piazze del territorio comunale ed in conseguenza dei quali il richiedente in parola non potrà pretendere alcun compenso o indennità, salvo quanto possa esser disposto da leggi e regolamenti.

2. - La licenza viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni di progetto siano perfettamente eseguiti in scala e che le quote corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto.

3. - Qualora i lavori iniziati in base ad autorizzazione non siano condotti secondo il progetto approvato e le norme stabilite dalle vigenti disposizioni ne verrà ordinata sospensione e saranno applicate le sanzioni previste dai regolamenti comunali nonchè quelle di cui al R.D.L. 22-11-1937 n. 2105.

Qualora vengano proseguiti i l avoriper i quali sia stata notificata ordinanza di sospensione, il Sindaco ordina la demolizione a spese del contravventore senza pregiudizio delle sanzioni penali previste dalla legge. L'ordinanza del Sindaco ha carattere di provvedimento definitivo.

4 - I lavori dovranno essere diretti da un professionista autorizzato ai sensi della legge 24 giugno 1923 n.1395 e del relativo regolamento, nonchè ai sensi del R.D.L.11-2-1929 n.274, del R.D.L.11-2-1929 n.275 e del R.D.L.16-11-1939 n.2229 per le opere in conglomerato cementizio semplice ed armato.

5. - È fatto obbligo di denunciare la data dell'inizio delle opere, il nome del direttore tecnico dei lavori, allegando una dichiarazione di accettazione firmata dal medesimo, nonchè il nome dell'assuntore dei lavori stessi.

6. - I titolari della licenza, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono in solido responsabili della osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in materia e delle prescrizioni di cui alla presente licenza.

7. - Indipendentemente dalla dichiarazione di esecuzione o non di opere in cemento armato i titolari della presente licenza, il progettista, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori si impegnano in solido, col ritiro della stessa, alla piena osservanza di tutte le norme per l'accettazione dei leganti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio contenute nelle disposizioni di legge.

Il rilascio della presente licenza non esonera dall'obbligo di denunciare le opere in cemento armato comprese quelle per la costruzione delle travette e dei solai brevettati (anche nel sistema misto in cotto e in cemento armato) e di mantenere nel cantiere dei lavori fino alla loro ultimazione, accuratamente conservati, i calcoli statici ed i disegni dettegliati in inchiostro delle parti in costruzione, datati bollati e firmati dal progettista e controfirmati, con data di consegna della copia di questi alla Prefettura, dal direttore dei lavori e dal costruttore.

8. - La licenza viene rilasciata sotto la condizione che prima dell'inizio dei lavori vengano richiesti all'Ufficio Tecnico comunale gli allineamenti ed i livelli ai quali devono essere subordinati i lavori stessi.

9. - Con l'assegnazione degli allineamenti e dei dati altimetrici il Comune non assume alcun impegno, sia per l'esecuzione di qualsiasi lavoro di sistemazione e di rettificazione stradale, sia per la costruzione della fognatura ove questa manchi o sia deficiente, sia per la costruzione della strada stessa ove questa esista solo allo stato di tracciato, per la quale in ogni modo quando verrà eseguita, saranno applicate le disposizioni di legge e del piano regolatore.

10. - Le costruzioni lungo le strade, fuori degli abitati, quando manchino linee di fabbricazione determinate da piani regolatori o di ampliamento, ovvero da deliberazioni delle Autorità competenti, dovranno essere distanti dalla strada non meno di tre metri.

11. - Al concessionario è fatto obbligo di riparare tutti i danni alle strade comunali e loro adiacenze e pertinenze derivanti dalle opere da effettuare.

11. - Per le costruzioni di condotti di scarico per introdurre le acque piovane e luride nella fognatura stradale è fatto obbligo di presentare apposita domanda osservando le prescrizioni che verranno date nella speciale licenza e pagando preventivamente le relative indennità per sopraluoghi occorrenti e le tasse di occupazione di suolo pubblico.

I tubi di caduta delle acque piovane dovranno essere incassati nel muro fino a m. 3,50 di altezza dal piano stradale e immessi nei condotti sotterranei.

13. - I ponti di servizio non dovranno mai oltrepassare la larghezza del marciapiede ed avere tutti i requisiti necessari per garantire l'incolumità dei lavoratori e impedire la caduta dei materiali.

14. - Per quanto riguarda la pavimentazione stradale che può essere interessata all'esecuzione del lavoro e, quando a esclusivo giudizio del Comune ciò sia ritenuto necessario, per smontarla e ricostruirla, il Comune si riserva il diritto di prescrivere che i lavori vengano eseguiti da ditta da esso designata.

15. - Quando si rende necessaria l' occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche non può essere posto mano ai lavori prima che l' occupazione sia stata autorizzata ed effettuato il pagamento della relativa tassa e diritto al Comune.

16. - Il Comune di Arezzo si riserva il diritto di affissione sugli stecconati, impalcati, ecc. senza chiedere alcuna autorizzazione in genere.

17. - É fatto obbligo di chiedere per iscritto la visita di verifica per ottenere il certificato di abitabitità non eppena la costruzione sarà stata effettuata in ogni sua parte.

18. - È fatto obbligo al richiedente della licenza di pagare preventivamente le tasse edilizie in vigore per la ichiesta di allineamenti, per i sopraluoghi occorrenti, ecc, nonchè di presentare denuncia all' Ufficio Imposte di Consumo ai sensi dell' art. 44 del regolamento approvato con R. D. L. 30 aprile 1936, n. 1138.

19. - Il rilascio della presente licenza non esonerà dall' obbligo di richiedere la particolare autorizzazione alle Autorità competenti per la lavorazione, l' immagazzinamento, l' impiego e la vendita di carburanti di cui al decreto ministeriale 31 luglio 1934.

20. - La licenza s' intende rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi.

21. - La presente licenza ha la validità di sei mesi dalla data di emissione.

22. - Le opere non iniziate entro questo termine, e quelle iniziate, ma rimaste sospese per oltre sei mesi, non potranno essere intraprese o riperse se non previa domanda e nuova autorizzazione.

23. - La presente licenza dovrà essere tenuta presso l' incaricato dell' esecuzione del lavoro per tutta la durata del lavoro stesso e dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale dipendente dell' Ufficio tecnico comunale e degli agenti di Polizia municipale.

24 - All'ingresso dei fabbricati in costruzione deve essere posto un cartello di m. 1x1 contenente l'indicazione del proprietario, del progettista, del direttore dei lavori e dell'imprenditore nonchè il numero e la data della licenza edilizia.

nell'impegno dei Sig[redacted]i assunti con atto rogito notaro Rosagni trascritto allo Conservatorio dei Registri Immobiliari di Arezzo in data 6-5-63 vol 2072 art. 2720.
Si fa obbligo ai futuri proprietari di riunirsi in consorzio od altre forme associative al fine di provvedere una volta eseguiti, alla manutenzione ed al mantenimento di detti servizi per garantirne la perfetta efficenza nell'interesse dei proprietari stessi

Arezzo, - 3 GIU. 1966

L' INGEGNERE CAPO

IL SINDACO

SI FA OBBLIGO ai sensi dell'art. 4 R. D. L. 16. 11. 1939 n. 2229 - se la costruzione in oggetto prevede opere in conglomerato cementizio semplice od armato - di PRESENTARE DENUNCIA ALLA PREFETTURA - prima dell'inizio dei lavori - ed avere ottenuto la licenza d'uso al momento della richiesta del certificato di abitabilità.

Presentata al Comune
il 11.2.66 n. 1614
Scade il

Modulo ED

N.

COMUNE DI AREZZO
SEZIONE TRIBUTI

DICHIARAZIONE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SUGLI INCREMENTI DI VALORE DELLE AREE FABBRICABILI, AI SENSI DELLA LEGGE 5 MARZO 1963, N. 246, IN OCCASIONE DI UTILIZZAZIONE A SCOPO EDIFICATORIO

Il sottoscritto (1) [redacted]
(Cognome e Nome)

nato a Arezzo il 8/1/1924, residente nel Comune di Arezzo
Via n.

DICHIARA

l'incremento di valore, all'inizio dell'utilizzazione edificatoria, della sottodescritta area fabbricabile, di sua proprietà, della superficie complessiva di mq. 510,5 che gli è pervenuta per (2) compravendita con atto in data da stipulare n. di Rep. Notaio dalla Ditta

ESTREMI DELLA RICHIESTA DELLA LICENZA DI COSTRUZIONE (3)

Richiedente [redacted] Via F. Redi n. 110
Data della richiesta
Caratteristiche del costruendo fabbricato:
1) Superficie coperta mq. 132,05 — 2) Volumetria esterna m. 1386,5
3) N. dei vani — 4) N. degli appartamenti 2
5) Superficie abitabile mq. — 6) Tipo di costruzione popolare

DESCRIZIONE CATASTALE DELL'AREA (4)

COMUNE o Sezione Censuaria	Foglio	Numero di partita	MAPPALE		SUPERFICIE			REDDITO dominicale	QUALITA' e CLASSE	DESTINAZIONE prevista dal piano regolatore
			Princ.	Sub.	ha.	are	ca.			
Arezzo Valdarno	108	—	140/parte		5/6	—				

Ditta iscritta in catasto [redacted] partita n. 1520

Ditta proprietaria

EVENTUALI AVENTI DIRITTO SULL'AREA (5)

di enfiteusi
di superficie
di usufrutto o d'uso

EVENTUALI SERVITU' E ALTRI ONERI REALI GRAVANTI SULL'AREA

(1) Se trattasi di società indicarne la denominazione e la sede.
(2) Precisare se per compravendita, cessione di quote, permuta, donazione, successione.
(3) Allegare eventualmente copia della richiesta.
(4) Allegare eventualmente certificato catastale.
(5) Indicare cognome e nome degli aventi diritto e la durata del medesimo.

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE PRESENTATA IN DUPLICE COPIA DI CUI UNA ALLEGATA ALLA RICHIESTA AL COMUNE DELLA LICENZA DI COSTRUZIONE

Tip. D. Badioli - Arezzo

CALCOLO DELL'INCREMENTO DI VALORE IMPONIBILE

I) Valore dell'area minima necessaria richiesta per il costruendo edificio.	L.
II) Valore dell'area accessoria al costruendo edificio.	L.
A - VALORE DI MERCATO DELL'AREA AL MOMENTO DI INIZIO DELLA SUA UTILIZZAZIONE EDIFICATORIA (I+II).	L. 960'000
a) detrazioni di cui all'art. 28 della Legge 5 marzo 1963, n. 246 (1)	L.
B - EFFETTIVO VALORE ATTUALE (A—a)	L. 960'000
C - VALORE INIZIALE ALLA DATA DEL ..... CALCOLATO SULLA BASE (2):	
☐ del reddito dominicale, ove si tratti di terreno esistente nel proprio patrimonio da data anteriore al 1-1-1953 e censito in Catasto Terreni al 1-1-1961 (3)	L.
☐ del valore di mercato alla data di riferimento iniziale.	L. 960'000
☐ del precedente valore accertato in occasione dell'ultima applicazione della stessa imposta, sulla base dell'atto di alienazione in data ..... Rep. n. ..... Notaio ..... registrato a ..... il ..... n.	L.
D - FATTORI INCREMENTATIVI DEL VALORE INIZIALE (4)	
1. Spese sostenute in conseguenza dell'acquisto dell'area (5)	L. 75'000
2. Valore delle piantagioni realizzabile indipendentemente dal terreno	L.
3. Interessi legali calcolati sul valore venale iniziale in ragione d'anno	L.
4. Altre spese incrementative del valore dell'area (5)	L.
(D) TOTALE	L. 75'000
E - EFFETTIVO VALORE DI BASE (C+D).	L. 1035'000
F - INCREMENTO DI VALORE IMPONIBILE (B—E).	L. - 75'000

Fatto a Arezzo il 11-2/66

FIRMA DEL DICHIARANTE

(1) Indicare la causa e la data cui si riferiscono.
(2) Indicare con una crocetta l'ipotesi ricorrente
(3) (Reddito Dominicale) x (coefficienti Legge 1954, n. 1044) x (coefficiente unico) x 9.
(4) Sono ammessi solo quando si riferiscono a fatti avvenuti nel periodo per il quale è calcolata l'imposta.
(5) Indicare quali e l'anno in cui sono avvenute.

LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA

EFFETTIVO VALORE DI BASE	(E)	L. .....
INCREMENTO DI VALORE VERIFICATOSI:		
a) prima del 5 aprile 1963	L.	
b) dopo il 5 aprile 1963	L.	
PARI AD UN INCREMENTO TOTALE DI	(F)	L. .....
NUMERO DEGLI ANNI INTERI COMPRESI NEL PERIODO PER IL QUALE SI CALCOLA L'INCREMENTO DI VALORE		N. .....

Parti di incremento di valore (art. 21)	Aliquote	Imposta	ANNOTAZIONI
L.	8% (1)	L.	
L.	15%	L.	
L.	20%	L.	
L.	25%	L.	
L.	30%	L.	
L.	40%	L.	
L.	50%	L.	
L. ..... (2)	Totale dell'imposta	L.	
DETRAZIONI EVENTUALI			
a) Riduzione del 15% (3)		L.	
IMPOSTA NETTA DOVUTA		L.	

Allegata ricevuta del versamento al Tesoriere Comunale di L. ..... pari a (4) .....

FIRMA DEL DICHIARANTE

Fatto a Arezzo il 11/2/1966

ELENCAZIONE E DESCRIZIONE DEGLI EVENTUALI ALLEGATI

1. .....
2. .....
3. .....
4. .....

(1) L'aliquota dell'8% si applica per gli incrementi di valore verificatisi fino al 5 aprile 1963, data di entrata in vigore della Legge 5 marzo 1963, N. 246.

(2) Il totale deve corrispondere alla lettera F.

(3) Tale riduzione è concessa ai contribuenti che paghino in un'unica soluzione il totale dell'imposta dovuta (5° comma dell'art. 21 della Legge N. 246).

(4) Indicare se importo totale oppure 1/24 dell'imposta dovuta.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

VALORE DI BASE		
Dichiarato	Accertato	Definito
L.	L.	L.

VALORE DELL'AREA AL MOMENTO DELL'EDIFICAZIONE		
Dichiarato	Accertato	Definito
L.	L.	L.

INCREMENTO DI VALORE		
Dichiarato	Accertato	Definito
L.	L.	L.
L.	L.	L.
L.	L.	L.
L.	L.	L.
L.	L.	L.
L.	L.	L.
L.	L.	L.
L.	L.	L.

Accertamento notificato il .....

Valore imponibile L. .....

Imposta L. .....

Decis. della Comm. di 1ª ist. del .....

Valore imponibile L. .....

Imposta L. .....

Decisione della G.P.A. del .....

Valore imponibile L. .....

Imposta L. .....

Decis. della Comm. Centrale del .....

ANNOTAZIONI DELL'UFFICIO

LIQUIDAZIONE DEFINITIVA DELL'IMPOSTA

Effettivo valore di base definito	L.
Incremento di valore verificatosi:	
a) prima del 5-4-1963 L.	
b) dopo il 5-4-1963 L.	
pari ad un incremento totale di	L.
Numero degli anni interi compresi nel periodo per il quale si calcola l'incremento di valore.	N.

Parti di incremento di valore	Aliquote	Imposta
L.	8%	L.
L.	15%	L.
L.	20%	L.
L.	25%	L.
L.	30%	L.
L.	40%	L.
L.	50%	L.
L.	Totale dell'imposta	L.

Detrazioni eventuali	
a) riduzione del 15 %	L.
IMPOSTA NETTA	L.

EVENTUALI ISCRIZIONI A RUOLO

Per mancato pagamento

Ruolo n. ..... del ..... Imposta L. .....

Per conguaglio

Ruolo n. ..... del ..... Imposta L. .....

DIREZIONE DEI SERVIZI TECNICI

Con atto n. ..... di P. G. del .....

notificato il ....., è stata concessa la licenza di costruzione di cui alla presente dichiarazione.

Progettista .....

Direttore dei Lavori .....

Esecutore dei Lavori .....

Caratteristiche del fabbricato: 1) Volumetria esterna mc. .....

2) Superficie coperta mq. ..... 3) n. dei vani .....

4) Superficie abitabile mq. ..... 5) n. degli appartamenti .....

6) Tipo di costruzione .....

IL CAPO SEZIONE URBANISTICA

.....

Visto: L'INGEGNERE CAPO

.....

il .....

COMUNE DI AREZZO

RIPARTIZIONE URBANISTICA

Prot. N. 3238 185/66 li 6-6-66 196

Sig.

Via Rosi

c p. c. *All'Ufficio Tributi del Comune* **S E D E**

Comunico che è stato approvato il progetto di costruzione edilizia di cui alla richiesta della S. V. in data 12-2-66, cui era allegata la prescritta dichiarazione per l'applicazione dell'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili.

Invito pertanto la S. V. a ritirare, presso questo Ufficio Tecnico, la relativa licenza edilizia ed a versare, nella Tesoreria Comunale, entro novanta giorni da quello della notifica del presente avviso, $\frac{1}{24}$ dell'imposta dovuta, tenendo presente che gli altri $\frac{23}{24}$ dovranno essere versati, nella stessa Tesoreria Comunale, in ventitrè rate uguali, scadenti alla fine di ciascun bimestre solare successivo a quello in cui deve essere effettuato il primo versamento.

Un esemplare delle rispettive quietanze dovrà essere presentato, di volta in volta, all'Ufficio Tributi del Comune, al fine di comprovare il regolare e tempestivo assolvimento degli obblighi predetti.

È fatta riserva di eventuale rettifica della dichiarazione anzidetta, ai sensi dell'art. 17 della legge 5 marzo 1963, n. 246.

IL SINDACO

REFERTO DI NOTIFICA

La presente comunicazione è stata notificata, oggi .....
millenovecentosessanta....., *al Signor*.....
mediante consegna di un originale in mani di.....

IL RICEVENTE IL MESSO NOTIFICATORE

1614

DENUNCIA N. ~~479~~ 3.6.66

RILASCIATA LICENZA N. ..... IN DATA .....

Caratteristiche del Fabbricato

1) Nuova costruzione

2) Ampliamento in superfice

3) Sopraelevazione

4) Annessi

Tipo di costruzione

1) Colonico

2) Civile abitazione

3) Industriale o Artigianale

Volume mc. .....

Superfice coperta mq. .....

Vani

Quartieri

IL CAPO SEZIONE URBANISTICA

465

COMUNE DI AREZZO

RIPARTIZIONE URBANISTICA

Prot. 3238 / 10 - 8 - 3 185/66

Arezzo, 22 marzo 1966

OGGETTO : Richiesta di autorizzazione edilizia. per la costruzione di un fabbricato di abitazione in Via F. Redi.

Via F. Redi 110

A R E Z Z O

In relazione alla domanda avanzata in data 12/2/1966 dalle SS.LL.

al fine di ottenere l'autorizzazione a costruire un fabbricato di abitazione in Arezzo, Via F. Redi,

in conformità al parere espresso dalla Commissione Edilizia in data 4/3/1966

comunico che per poter giungere alla definizione della pratica è necessario vengano presentati nuovi elaborati dai quali risulti l'eliminazione del sopralzo della parte in facciata.

Si resta, quindi, in attesa del progetto redatto conformemente a quanto sopra.

IL SINDACO

RC/dl

Notificato a

questo di 5 - 4 - 1966 mediante consegna nelle mani di

Medesimo

IL MESSO COMUNALE

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA

OPERE PROGETTATE

Comune	N° distintivo da apporre con il timbro
Provincia	

Riservato ISTAT	
1	

Mese ..... e anno ..... di rilevazione

LICENZA DI COSTRUZIONE richiesta da .....

per lavori da eseguire in Orzzo Via Resi 110 (via, piazza, ecc.)

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) DESTINAZIONE

1 [X] Residenziale
2 [ ] Attività economica ..... (specificare: opificio, banca, albergo, ecc.)
3 [ ] Altra attività ..... (specificare: caserma, scuola, ospedale, ecc.)

b) NATURA

1 [X] Nuova costruzione o ricostruz.
2 [ ] Ampliamento per ricavare intere abitazioni
3 [ ] Ampliamento per ricavare singoli vani

c) TIPO

1 [ ] Popolare
2 [X] Medio
3 [ ] Superiore al medio
4 [ ] Rurale

d) STRUTTURA

in sito
1 [X] Pietra e mattoni
2 [ ] Cemento armato
3 [ ] Acciaio
4 [ ] Mista

prefabbricata
5 [ ] Acciaio
6 [ ] Cemento armato
7 [ ] Legno

e) DIMENSIONI

Superficie coperta m² 132
Volume v/p m³ 1386
Piani fuori terra n. compreso il seminterrato 3

f) PROPRIETA'

1 [X] Privati e Società
2 [ ] Cooperative edilizie
3 [ ] Altri (Amm.ni statali, regioni, prov., comuni, Enti previdenza, Banche, IACP, INCIS, ecc.) ..... (specificare la denominazione dell'Ente)

g) FINANZIAMENTO

1 [X] Privato
2 [ ] A carico totale o parziale dello Stato
3 [ ] A carico totale o parziale degli Enti Locali

h) IMPIANTI CENTRALI

1 Riscaldamento si [X] no [ ]
2 Condizionamento si [ ] no [X]
3 Ascensore si [ ] no [X]

CONSISTENZA DELL'OPERA

PIANI	ABITAZIONI																LOCALI PER ALTRO USO					TOTALE GENERALE Vani e Locali
	Composte di stanze											Totale abitazioni	Vani di abitazione			Vani per servizi e accessori comuni	Uffici	Negozi	Autorimesse	Altri	Totale	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre abitaz.	10 e oltre stanze		Stanze	Accessori	Totale							
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15=13+14	16	17	18	19	20	21=17,18,19,20	22=15+16+21
Cantinati e seminterrati																						
Piano terra																		2			2	2
Altri piani I e II					2							2	10	2	12	—						12
Totale					2							2	10	2	12	—		2			2	14

Licenza di costruzione n° ..... rilasciata il ..... (giorno, mese, anno)

Bollo

Firma del compilatore Giuseppe Stella

Arezzo lì 9/5/69

Via F. Redi 110
A R E Z Z O

COMUNE DI AREZZO
11313 10.5.69
Cat. 10 Cl. 8 Fas. 3

e p. c.

AL SIG.
SINDACO
DEL COMUNE DI AREZZO
A R E Z Z O

O G G E T T O : Direzione
lavori

IL sottoscritto comunica alla S.V. di essere disposto ad assumere la direzione dei lavori del fabbricato sito in Via Redi di proprietá Nocentini ecc. solo per quanto riguarda i lavori che dovranno essere effettuati per la ultimazione del fabbricato in oggetto e cioé tutti i lavori di rifinitura. Il medesimo dichiara altresí di non assumersi nessuna responsabilitá ne civile ne penale per quanto riguarda tutto ció che é stato fatto durante la direzione del Geom. Strillozzi Giuseppe; poiché secondo il parere del sottoscritto non sono da ritenersi costruite a regola d'arte e perció non accettabili le seguenti strutture:

Trave con putrelle in ferro al P.T.
Porzione di terrazze nel prospetto del fabbricato
Muro per sostegno vano scale

In fede

COMUNE DI AREZZO
12.5.69 02039
RIPARTIZIONE URBANISTICA

COMUNE DI AREZZO

RIPARTIZIONE URBANISTICA

Prot. 3238 / 10 - 8 - 3 185/66

Arezzo, 22 marzo 1966

OGGETTO : Richiesta di autorizzazione edilizia. per la costruzione di un fabbricato di abitazione in Via F. Redi.

AL SIG.ri

Via F. Redi 110

A R E Z Z O

In relazione alla domanda avanzata in data 12/2/1966 dalle SS.LL.

al fine di ottenere l'autorizzazione a costruire un fabbricato di abitazione in Arezzo, Via F. Redi,

~~comunico che~~ in conformità al parere espresso dalla Commissione Edilizia in data 4/3/1966

~~non posso concedere l'autorizzazione stessa perchè~~ comunico che per poter giungere alla definizione della pratica è necessario vengano presentati nuovi elaborati dai quali risulti l'eliminazione del sopralzo della parte in facciata.

Si resta, quindi, in attesa del progetto redatto conformemente a quanto sopra.

IL SINDACO

RC/dl

Notificato a

questo di mediante consegna nelle mani di

IL MESSO COMUNALE

COMUNE DI AREZZO

RIPARTIZIONE - URBANISTICA

N. 3238 185/66
10-8-3

Arezzo, 22.3.55

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione edilizia. per la costruzione di un fabbricato di abitazione ~~sito~~ in Via F. Redi

A:

In relazione alla domanda avanzata in data 18.2.66 dalla SS.LL. al fine di ottenere l'autorizzazione a costruire un fabbricato di abitazione in Arezzo Via F. Redi,

comunico che, in conformita' al parere espresso dalla Commissione Edilizia in data 4.3.66 ~~non puo' essere concessa l'autorizzazione stessa perche'~~ comunico che per poter pervenire alla definizione della pratica è necessario vengano presentati nuovi elaborati dai quali risulti l'eliminazione del sovralzo delle parti in facciata.

Si resta, quindi, in attesa del progetto ~~redatto~~ ridotto conformemente a quanto sopra specificato.

IL SINDACO

Notificato a

questo di mediante consegna nelle mani di

IL MESSO COMUNALE

398 Mod. URB., VII-1964 (1000) Tip. Comunale

ALLEGATO

PROGETTO SIGG. RI

LOTTIZZAZIONE : FRACASSI Dr. Lei

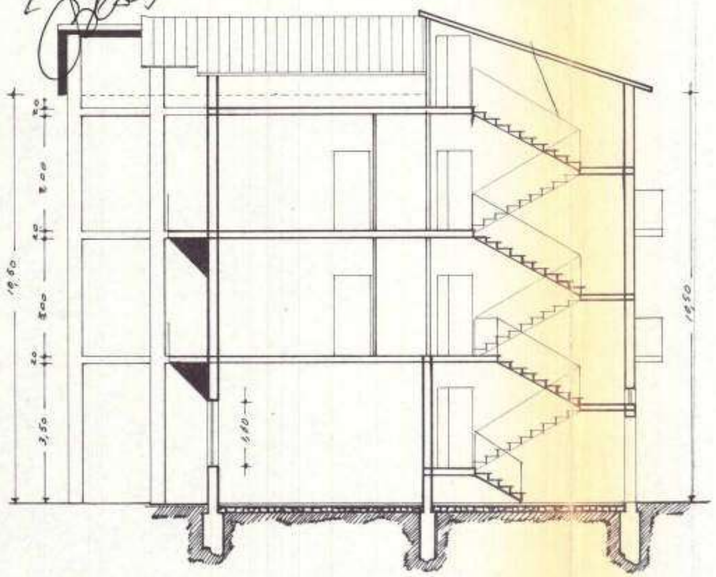
Rilasciata licenza in data odierna n. 479 ai sensi dell'art. 31 L. 17-8-1942, n. 1150

Arezzo, - 3 GIU. 1966

COMUNE DI AREZZO
22.3.66 01221
RIPARTIZIONE URBANISTICA

MODIFICA PROSPETTO

SI FA OBBLIGO ai sensi dell'art. 4 R. D. L. 16. 11. 1939 n. 2229 - se la costruzione in oggetto prevede opere in conglomerato cementizio semplice od armato - di PRESENTARE DENUNCIA ALLA PREFETTURA - prima dell'inizio dei lavori - ed avere ottenuto la licenza d'uso al momento della richiesta del certificato di abitabilità.



SEZIONE A-B

PROSPETTO PRINCIPALE

PROSPETTO LATO -C-

SI FA OBBLIGO ai sensi dell'art. 4 R. D. L. 14. 11. 1939 n. 2229 - se la costruzione in oggetto prevede opere in conglomerato cementizio semplice od armato - di PRESENTARE DENUNCIA ALLA PREFETTURA - prima dell'inizio dei lavori - ed avere ottenuto la licenza d'uso al momento della richiesta del certificato di abitabilità.

Rilasciata licenza in data odierna n. 479 dell'art. 31 L. 17-8-1942 n. 1150 Arezzo, 3 GIU. 1966 IL SINDACO

PROGETTO

PER LA COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE DA ERIGERSI IN AREZZO VIA F. REDI

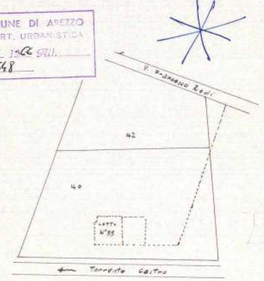
SCALA 1:100

1 2 FEB. 1966

LOTTIZZAZIONE FRACASSI DOTT. LEONARDO
LOTTO N° 35

PROPRIETARI SIGRI
POLENDONI GINA - NOCENTINI NELLO - ZADI ADA

COMUNE DI AREZZO
RIPART. URBANISTICA
Vol. 1422 Fol.
N. 548



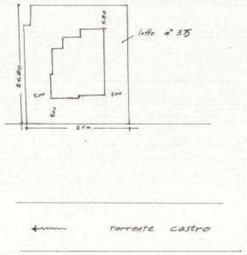
F. 108 Valdarno
1:2000

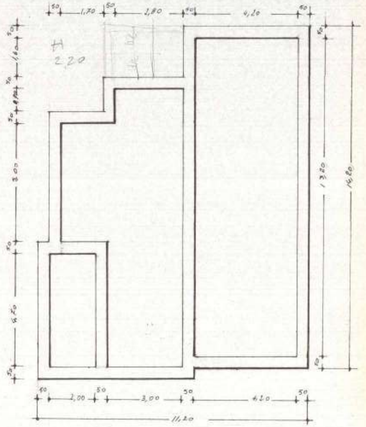
Geom. GIUSEPPE STARLOZZI
ALBO GEOMETRI AREZZO N. 248

Geom. Giuseppe Starlozzi

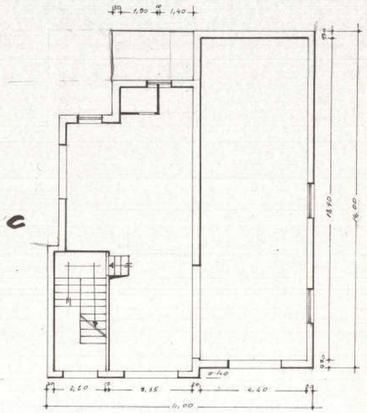
PLANIMETRIA

SCALA 1:500

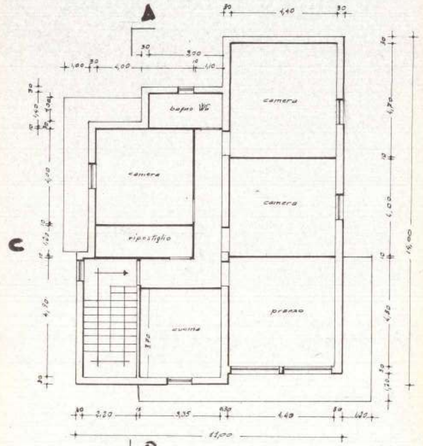




PIANTA FONDAZIONI



PIANTA PIANO TERRENO



PIANTA PIANO TIPO

Muro esterno - (0,30 x 1,50 + 0,30 x 2,05 + 0,40 x 2,65 + 5,40 x 2,45) = mq 136,33 x 1,060 = mc 144,49 / 10,00 = 14,45,49

3,95 x 5,50 = " 21,72 x 1,60 = 14,45,49

I = 14,45,49 / 516 = 2,85

D = 136,03 / 516 = 26,36 %

H 10,60
12,00

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO URBANISTICA

Prot. n. 25817/10/8/3 Pratica n. 1440

Proprietà

Ubicazione Via F. Redi (Lottizzazione Prof. Fucetti)

Progettista Geom. G. Strulloni

Volume edificio

Data presentazione domanda 16/10/65

Data esame Commissione Edilizia

Data determinazione Sindaco

Licenza edilizia n. del

Abilità n. del

ISTRUTTORIA - ZONA E

Caratteristiche		P. R.	Progetto	Difformità	NOTE
Tipo edilizio		Isolata			
N. piani		3			
H. massima		10,50			
Distacchi filo strada		5			
Distacchi confini laterali		5			
Densità edilizia		1/4			
H. max accessori		2,80			
Densità edilizia accessori		1/10			
Indice fabbricabilità		mc./mq. 3			
Chiostrine		Non ammesse			
Tipo edilizio		A schiera			
N. unità		5			
Superficie lotto minimo		300			
H. max		8			
N. piani		2			
Distacchi:	fronti maggiori confine lotto	6			
	filo strada	6			
Distacchi:	fronti testata	4			
	confini laterali	4			

PARERE ALTRI UFFICI

Ufficio Sanitario .....

.....

.....

Soprintendenza Monumenti .....

.....

P.
D
l'
fu
a
e

Parere
iuris
spar

I. - Parere

Tra
per
è s
con
Reg

LOTTIZZ
PROGE

Gli
com

PARERE UFFICIO TECNICO

P.R.G

Difforme dalle previsioni di piano in quanto l'ubicazione del fabbricato in progetto insiste parzialmente in area che il P.R.G. destina a strada e spartitraffico

22/10/65

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Parere favorevole alla sopraelevazione in quanto il lotto pertinente insiste parzialmente in area che il P.R.G destina a strada e spartitraffico.

3 NOV. 1965

IL PRESIDENTE
f.to C. Petas

Ott. 9.11.65

1. - Parere Commissione Edilizia del

Trattasi di lotto costituente l'isolato D, per il quale, su parere della C.E del 19/1/66 è stata confermata la validità di lottizzazione con determinazione del 25/1/66 n° 1138

Rispetto alla stessa risulta:

	Lotto	Sup. edif.	Densità	Indice	H max
LOTTIZZAZIONE	36	286	25%	2,73	10,50
PROGETTO	36	516	26,36	2,85	10,60 - 12
=	+ mq 36	+ 1,36%	+ 0,12	+ 0,10	+ 1,50

IL PRESIDENTE

La maggiore altezza interessa soltanto un vano corrispondente al fronte principale per un

Volume di m/c 30,40 oltre le quote di gronda.

I. - Determinazione Sindaco del

Distanze dai confini, Reg. Edil. e Reg. d'Igiene rispettate.

25/2/65

[illegible]

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Parere favorevole a condizione che vengano presentati gli appositi elaborati che prevedano l'eliminazione del sovralzo delle parte in facciata.

Si fa presente inoltre che prima delle costruzioni dovranno essere eseguite le opere di urbanizzazione previste nelle convenzioni di lottizzazione.

~~II. - Parere Commissione Edilizia del~~

4 MAR. 1966

IL PRESIDENTE
f.to C. Butas

Lett. 22-3-66

Con note 17/3/66 sono presentati elaborati di variante come da prescrizione sopra indicata. Richiedono licenza.

24/3/66 [illegible]

IL PRESIDENTE

Istanza 23/11/66 n. 25256/10/8/3 per rinnovo

II. - Determinazione Sindaco del

licenza.

Regolamentazione urbanistica.

1/12/66

[illegible]

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Parere favorevole.

14 DIC. 1966

IL PRESIDENTE
f.to C. Butas

Rilasciato
n. 50
dell'art.
Area

L'Anzia 16/6/69 per variante di progetto, consistente nel rialzamento della quota marciapiedi che riduce l'altezza del fabbricato da m. 10.60 accertata a m. 10.53, e nel modesto ampliamento di mq 7.18 per costruzione gabinetto basso a servizio del piano terreno del edificio a laboratorio orafo.
Volume totale invariato rispetto all'anto rigrato.

17/6/69

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:
Parere favorevole

IL PRESIDENTE
F.to Bedon

18 GIU. 1969

Rilasciata licenza in data odierna
n. 501 -, ai sensi
dell'art. 31 L. 17-8-1942, n. 1150.
Arezzo, 25 GIU. 1969 196
IL SINDACO

1645

10.83

VI

COMUNE DI AREZZO
25256 23.11.66
CAT. 10 CL. 8 FAS. 2

Al Sig. Sindaco del Comune di Arezzo

Il sottoscritto

rispettosa domanda alla S. V. Ill.ma, affinché gli venga rilasciato il rinnovo della propria licenza edilizia per la "Costruzione di un fabbricato di civile abitazione da eseguirsi in Via Francesco Redi interno".

Il sottoscritto dichiara di non aver potuto dare inizio ai lavori per mancanza di mezzi.

ESTREMI: prot. gen. N° 3238 Licenza N° 479

domanda in data: 12-2-1966

Nominativi: Nocentini Nello - Polendoni Gina - Zadi Ada.

parere favorevole: 4-3-1966

ratificata in data 3-6-1966

Sperando in un benevolo riscontro il sottoscritto porge rispettosi ossequi.

Nocentini Nello

Via F. Redi 110 - Arezzo

Rilasciata licenza in data odierna n. 1113, ai sensi dell'art. 31 L. 17-8-1942, n. 1150.
Arezzo, 21 DIC. 1966 195
IL SINDACO

Arezzo 24/11/1966

COMUNE DI AREZZO
29.11.66 64432
RIPARTIZIONE URBANISTICA

COMUNE DI AREZZO

Prot. gen. N. 25256 Div. VI 1645/1966 **LICENZA N.** 1113

Oggetto:

LICENZA DI COSTRUZIONE EDILIZIA

IL SINDACO

Veduta la domanda in data 23. 11. 66, con la quale il Sig, abitante in Arezzo, Via Fredi, 110

chiede il rinnovo della licenza di costruzione edilizia del 3.6.1966 n 479;

Veduto l'art. 6 del regio decreto Legge 22 novembre 1937 n. 2105, convertito in legge 25 aprile 1938 n. 710, contenente norme tecniche di edilizia;

Veduti gli artt. 31 e 32 della legge 17 agosto 1942 n. 1150, sull'urbanistica;

Veduti i regolamenti comunali di edilizia, d'igiene e di polizia municipale;

Sentito il parere della Commissione edilizia del Comune, espresso nella seduta del 14 Dicembre 1966

Sentito il parere del Comandante del 6° Corpo dei Vigili del Fuoco;

Rilascia

LICENZA

a e

per la costruzione di un fabbricato ad uso di civile abitazione sul lotto 35 della lottizzazione in Via Francesco Redi = interno, in conformità del progetto redatto dal geom 'purchè prima della richiesta del certificato di abitabilità siano eseguiti tutti i servizi urbanistici

c/.

La presente licenza viene rilasciata subordinatamente alla osservanza delle norme contenute nelle leggi e regolamenti sopra indicati e particolarmente alle seguenti condizioni:

1. - Il rilascio della licenza non vincola il Comune nei confronti del richiedente, in ordine a quei lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità e dei servizi ecc. delle strade e piazze del territorio comunale ed in conseguenza dei quali il richiedente in parola non potrà pretendere alcun compenso o indennità, salvo quanto possa esser disposto da leggi e regolamenti.

2. - La licenza viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni di progetto siano perfettamente eseguiti in scala e che le quote corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto.

3. - Qualora i lavori iniziati in base ad autorizzazione non siano condotti secondo il progetto approvato e le norme stabilite dalle vigenti disposizioni ne verrà ordinata sospensione e saranno applicate le sanzioni previste dai regolamenti comunali nonchè quelle di cui al R.D.L. 22-11-1937 n. 2105.

Qualora vengano proseguiti i lavori per i quali sia stata notificata ordinanza di sospensione, il Sindaco ordina la demolizione a spese del contravventore senza pregiudizio delle sanzioni penali previste dalla legge. L'ordinanza del Sindaco ha carattere di provvedimento definitivo.

4. - I lavori dovranno essere diretti da un professionista autorizzato ai sensi della legge 24 giugno 1923 n.1395 e del relativo regolamento, nonchè ai sensi del R.D.L.11-2-1929 n.274, del R.D.L.11-2-1929 n.275 e del R.D.L.11-6-1939 n.2229 per le opere in conglomerato cementizio semplice ed armato.

5. - È fatto obbligo di denunciare la data dell'inizio delle opere, il nome del direttore tecnico dei lavori, allegando una dichiarazione di accettazione firmata dal medesimo, nonchè il nome dell'assuntore dei lavori stessi.

6. - I titolari della licenza, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono in solido responsabili della osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in materia e delle prescrizioni di cui alla presente licenza.

7. - Indipendentemente dalla dichiarazione di esecuzione o non di opere in cemento armato i titolari della presente licenza, il progettista, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori si impegnano in solido, col ritiro della stessa, alla piena osservanza di tutte le norme per l'accettazione dei leganti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio contenute nelle disposizioni di legge.

Il rilascio della presente licenza non esonera dall'obbligo di denunciare le opere in cemento armato comprese quelle per la costruzione delle travette e dei solai brevettati (anche nel sistema misto in cotto e in cemento armato) e di mantenere nel cantiere dei lavori fino alla loro ultimazione, accuratamente conservati, i calcoli statici ed i disegni dettegliati in inchiostro delle parti in costruzione, datati bollati e firmati dal progettista e controfirmati, con data di consegna della copia di questi alla Prefettura, dal direttore dei lavori e dal costruttore.

8. - La licenza viene rilasciata sotto la condizione che prima dell'inizio dei lavori vengano richiesti all'Ufficio Tecnico comunale gli allineamenti ed i livelli ai quali devono essere subordinati i lavori stessi.

9. - Con l'assegnazione degli allineamenti e dei dati altimetrici il Comune non assume alcun impegno, sia per l'esecuzione di qualsiasi lavoro di sistemazione e di rettificazione stradale, sia per la costruzione della fognatura ove questa manchi o sia deficiente, sia per la costruzione della strada stessa ove questa esista solo allo stato di tracciato, per la quale in ogni modo quando verrà eseguita, saranno applicate le disposizioni di legge e del piano regolatore.

10. - Le costruzioni lungo le strade, fuori degli abitati, quando manchino linee di fabbricazione determinate da piani regolatori o di ampliamento, ovvero da deliberazioni delle Autorità competenti, dovranno essere distanti dalla strada non meno di tre metri.

11. - Al concessionario è fatto obbligo di riparare tutti i danni alle strade comunali e loro adiacenze e pertinenze derivanti dalle opere da effettuare.

11. - Per le costruzioni di condotti di scarico per introdurre le acque piovane e luride nella fognatura stradale è fatto obbligo di presentare apposita domanda osservando le prescrizioni che verranno date nella speciale licenza e pagando preventivamente le relative indennità per sopraluoghi occorrenti e le tasse di occupazione di suolo pubblico.

I tubi di caduta delle acque piovane dovranno essere incassati nel muro fino a m. 3,50 di altezza dal piano stradale e immessi nei condotti sotterranei.

13. - I ponti di servizio non dovranno mai oltrepassare la larghezza del marciapiede ed avere tutti i requisiti necessari per garantire l'incolumità dei lavoratori e impedire la caduta dei materiali.

14. - Per quanto riguarda la pavimentazione stradale che può essere interessata all'esecuzione del lavoro e, quando a esclusivo giudizio del Comune ciò sia ritenuto necessario, per smontarla e ricostruirla, il Comune si riserva il diritto di prescrivere che i lavori vengano eseguiti da ditta da esso designata.

15. - Quando si rende necessaria l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche non può essere posto mano ai lavori prima che l'occupazione sia stata autorizzata ed effettuato il pagamento della relativa tassa e diritto al Comune.

16. - Il Comune di Arezzo si riserva il diritto di affissione sugli stecconati, impalcati, ecc. senza chiedere alcuna autorizzazione in genere.

17. - È fatto obbligo di chiedere per iscritto la visita di verifica per ottenere il certificato di abitabitità non eppena la costruzione sarà stata effettuata in ogni sua parte.

18. - È fatto obbligo al richiedente della licenza di pagare preventivamente le tasse edilizie in vigore per la ichiesta di allineamenti, per i sopraluoghi occorrenti, ecc, nonchè di presentare denuncia all'Ufficio Imposte di Consumo ai sensi dell'art. 44 del regolamento approvato con R. D. L. 30 aprile 1936, n. 1138.

19. - Il rilascio della presente licenza non esonerà dall'obbligo di richiedere la particolare autorizzazione alle Autorità competenti per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego e la vendita di carburanti di cui al decreto ministeriale 31 luglio 1934.

20. - La licenza s'intende rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi.

21. - La presente licenza ha la validità di sei mesi dalla data di emissione.

22. - Le opere non iniziate entro questo termine, e quelle iniziate, ma rimaste sospese per oltre sei mesi, non potranno essere intraprese o riperse se non previa domanda e nuova autorizzazione.

23. - La presente licenza dovrà essere tenuta presso l'incaricato dell'esecuzione del lavoro per tutta la durata del lavoro stesso e dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale dipendente dell'Ufficio tecnico comunale e degli agenti di Polizia municipale.

24 - All'ingresso dei fabbricati in costruzione deve essere posto un cartello di m. 1x1 contenente la indicazione del proprietario, del progettista, del direttore dei lavori e dell'imprenditore nonchè il numero e la data della licenza edilizia.

Previsti nell'impianto dei sgg. assunti con atto rogito notaio Bosogni trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo in data 6-5-63 vol. 2072 art. 2720.
Si fa obbligo ai futuri proprietari di riunirsi in consorzio od altre forme associative al fine di provvedere una volta eseguiti, alla manutenzione ed al mantenimento di detti servizi per garantirne la perfetta efficienza nell'interesse dei proprietari stessi.
La presente licenza annulla e sostituisce a tutti gli effetti la precedente rilasciata in 3.6.1966 n. 479.

Arezzo, 21 DIC. 1966

L'INGEGNERE CAPO

IL SINDACO

SI FA OBBLIGO ai sensi dell'art. **4 R. D. L.** 16. 11. 1939 n. 2229 - se la costruzione in oggetto prevede opere in conglomerato cementizio semplice od armato : di **PRESENTARE DENUNCIA ALLA PREFETTURA** - prima dell'inizio dei lavori - ed avere ottenuto la licenza d'uso al momento della richiesta del certificato di abitabilità.

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO URBANISTICA

Prot. n. 95817/10/8/3 Pratica n. 1440

Proprietà

Ubicazione Via P. Redi (Lottizzazione Prof. Zucarini)

Progettista Geom. G. Studiosi

Volume edificio

Data presentazione domanda 16/10/65

Data esame Commissione Edilizia

Data determinazione Sindaco

Licenza edilizia n. del

Abilità n. del

ISTRUTTORIA - ZONA E

Caratteristiche	P. R.	Progetto	Difformità	NOTE
Tipo edilizio	Isolata			
N. piani	3			
H. massima	10,50			
Distacchi filo strada	5			
Distacchi confini laterali	5			
Densità edilizia	1/4			
H. max accessori	2,80			
Densità edilizia accessori	1/10			
Indice fabbricabilità	mc./mq. 3			
Chiostrine	Non ammesse			
Tipo edilizio	A schiera			
N. unità	5			
Superficie lotto minimo	300			
H. max	8			
N. piani	2			
Distacchi: fronti maggiori confine lotto	6			
Distacchi: filo strada	6			
Distacchi: fronti testata	4			
Distacchi: confini laterali	4			

PARERE ALTRI UFFICI

Ufficio Sanitario .....

.....

.....

Soprintendenza Monumenti .....

.....

Pa
D
l'
fu
a
e

Parere
esist
spar

I. - Parere

TRA
per
è s
con
Rig

LOTTIZZ
PROGE

Ca
con

PARERE UFFICIO TECNICO

P.R.G.

Difforme dalle previsioni di piano in quanto l'ubicazione del fabbricato in progetto insiste parzialmente in area che il P.R.G. destina a strada e spartitraffico

28/10/65

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Parere favorevole alla sopraelevazione in quanto il lotto pertinente insiste parzialmente in area che il P.R.G destina a strada e spartitraffico.

3 NOV. 1965

IL PRESIDENTE
f.to C. Petas

All. 9.11.65

I. - Parere Commissione Edilizia del

Trattasi di lotto costituente l'isolato D, per il quale, su parere della C.E del 19/1/66 è stata confermata la validità di lottizzazione con determinazione del 25/1/66 n. 1138

Rispetto allo stesso risulta:

	Lotto	Sup. utile	Densità	Indice	H max
LOTTIZZAZIONE	36	480	25%	2,73	10,50
PROGETTO	36	516	26.36	2,85	10,60 - 12
=	+ mq 36	+ 1,36%	+ 0,12	+ 0,10	+ 1.50

IL PRESIDENTE

La maggiore altezza interessa soltanto un vano corrispondente al fronte principale per un

Volume di m/c 30,40 oltre la quota di gronda.

I. - Determinazione Sindaco del

Distanze dai confini, Reg. Edil. e Reg. d'Igiene rispettate.

25/2/65

[illegible]

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Parere favorevole a condizione che vengano presentati all'ufficio

II. - Parere Commissione Edilizia del

nuovi elaborati che prevedano l'eliminazione del sovralzo delle parte in facciata.

Si fa presente inoltre che prima delle costruzioni dovranno essere eseguite le opere di urbanizzazione previste nelle convenzioni di lottizzazione.

4 MAR. 1966

IL PRESIDENTE

f.to [illegible]

Lett. 22-3-66

Con note 17/3/66 sono presentati elaborati di variante come da prescrizione sopra riportata. Richiedere licenza.

24/3/66 [illegible]

IL PRESIDENTE

Istanza 23/11/66 n. 25256/10/8/3 per rinnovo

II. - Determinazione Sindaco del

ex licenza.

Regolarizzazione urbanistica.

1/12/66

[illegible]

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Parere favorevole -

14 DIC. 1966

IL PRESIDENTE

f.to [illegible]

Rilasciata

n. 50

dell'art.

Area

In data 16/6/69 per variante di progetto, consistente nel rialzamento della quota marciapiedi che riduce l'altezza del fabbricato da m. 10.60 accertata a m. 10.53, e nel modesto ampliamento di mq 7.18 per costruzione gabinetto basso a servizio del piano terreno da adibire a laboratorio orafo.
Volume totale invariato rispetto all'autorizzato.

17/6/69

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:
Parere favorevole

IL PRESIDENTE
F.to Betas

18 GIU. 1969

Rilasciata licenza in data odierna
n. 501 - _____, ai sensi
dell'art. 31 L. 17-8-1942, n. 1150.
Arezzo, 25 GIU. 1969 195__
IL SINDACO

1258

1089

VI

185/66

COMUNE DI AREZZO
20328 - 7.9.67
CAT. 10 CL. 8 FAS. 8

All'Ill.mo Sig. Sindaco del Comune di Arezzo

Il sottoscritto Nocentini Nello, a nome e conto anche dei Sigg. Polendoni Pirup e Zadi Ada, trovandosi in difficoltà economiche che al momento non gli consentono di dare inizio ai lavori,

CHIEDE:

il rinnovo della licenza di costruzione N° 479 Prot. gen N° 3238 Div. VI° 185/1966 Vista la domanda in data 12-2-1966; e successivamente rinnovata con licenza N° 1113 Prot. gen. N° 25256 Div. VI 1645/1966 Vista la domanda in data 23-11-1966.

Fiducioso in un benevolo Riscontro il Sottoscritto porge rispettosi Ossequi

AREZZO 7-9-1967

Via F. Redi 110 - AREZZO

Per comunicazioni:

Geom.

Via M. Perennio 15/B - AREZZO

Laterino (AR)

COMUNE DI AREZZO
11.9.67 - 63436
RIPARTIZIONE URBANISTICA

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO URBANISTICA

Prot. n. 95817/10/8/3 Pratica n. 1440

Proprietà [redacted]

Ubicazione Via P. Redi (Lottizzazione Prof. Zucchi)

Progettista Geom. G. Studiosi

Volume edificio

Data presentazione domanda 16/10/65

Data esame Commissione Edilizia

Data determinazione Sindaco

Licenza edilizia n. del

Abilità n. del

ISTRUTTORIA - ZONA E

Caratteristiche	P. R.	Progetto	Difformità	NOTE
Tipo edilizio	Isolata			
N. piani	3			
H. massima	10,50			
Distacchi filo strada	5			
Distacchi confini laterali	5			
Densità edilizia	1/4			
H. max accessori	2,80			
Densità edilizia accessori	1/10			
Indice fabbricabilità	mc./mq. 3			
Chiostrine	Non ammesse			
Tipo edilizio	A schiera			
N. unità	5			
Superficie lotto minimo	300			
H. max	8			
N. piani	2			
Distacchi: fronti maggiori confine lotto	6			
Distacchi: filo strada	6			
Distacchi: fronti testata	4			
Distacchi: confini laterali	4			

PARERE ALTRI UFFICI

Ufficio Sanitario .....

.....

.....

Soprintendenza Monumenti .....

.....

Pa
D
l'
fu
a
e

Parere
esist
spar

I. - Parere

TRA
per
è s
con
Rig

LOTTIZZ
PROGE

Ca
con

PARERE UFFICIO TECNICO

P.R.G.

Difforme dalle previsioni di piano in quanto l'ubicazione del fabbricato in progetto insiste parzialmente in area che il P.R.G. destina a strada e spartitraffico

28/10/65

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Parere favorevole alla sopraelevazione in quanto il lotto pertinente insiste parzialmente in area che il P.R.G destina a strada e spartitraffico.

3 NOV. 1965

IL PRESIDENTE
f.to C. Petas

All. 9.11.65

I. - Parere Commissione Edilizia del

Trattasi di lotto costituente l'isolato D, per il quale, su parere della C.E del 19/1/66 è stata confermata la validità di lottizzazione con determinazione del 25/1/66 n. 1138

Rispetto allo stesso risulta:

	Lotto	Sup. utile	Densità	Indice	H max
LOTTIZZAZIONE	36	480	25%	2,73	10,50
PROGETTO	36	516	26.36	2,85	10,60 - 12
=	+ mq 36	+ 1,36%	+ 0,12	+ 0,10	+ 1.50

IL PRESIDENTE

La maggiore altezza interessa soltanto un vano corrispondente al fronte principale per un

Volume di m/c 30,40 oltre la quota di gronda.

I. - Determinazione Sindaco del

Distanze dai confini, Reg. Edil. e Reg. d'Igiene rispettate.

25/2/65

[illegible]

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Parere favorevole a condizione che vengano presentati all'ufficio

II. - Parere Commissione Edilizia del

nuovi elaborati che prevedano l'eliminazione del sovralzo delle parte in facciata.

Si fa presente inoltre che prima delle costruzioni dovranno essere eseguite le opere di urbanizzazione previste nelle convenzioni di lottizzazione.

4 MAR. 1966

IL PRESIDENTE

f.to [illegible]

Lett. 22-3-66

Con note 17/3/66 sono presentati elaborati di variante come da prescrizione sopra riportata. Richiedere licenza.

24/3/66 [illegible]

IL PRESIDENTE

Istanza 23/11/66 n. 25256/10/8/3 per rinnovo

II. - Determinazione Sindaco del

ex licenza.

Regolarizzazione urbanistica.

1/12/66

[illegible]

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Parere favorevole -

14 DIC. 1966

IL PRESIDENTE

f.to [illegible]

Rilasciata

n. 50

dell'art.

Area

In data 16/6/69 per variante di progetto, consistente nel rialzamento della quota marciapiedi che riduce l'altezza del fabbricato da m. 10.60 accertata a m. 10.53, e nel modesto ampliamento di mq 7.18 per costruzione gabinetto basso a servizio del piano terreno da adibire a laboratorio orafo.
Volume totale invariato rispetto all'autorizzato.

17/6/69

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:
Parere favorevole

IL PRESIDENTE
F.to Betas

18 GIU. 1969

Rilasciata licenza in data odierna
n. 501 - _____, ai sensi
dell'art. 31 L. 17-8-1942, n. 1150.
Arezzo, 25 GIU. 1969 195__
IL SINDACO

COMUNE DI AREZZO

N. 18565 19 69 — 778 / 69

10758 R.U. Reg. sp. — 3 / N

AUTORIZZAZIONE DI ABITABILITA' DI CASE DI NUOVA COSTRUZIONE

IL SINDACO

Veduto il regolamento comunale edilizio e quello d'igiene;

Veduto il regio decreto legge 22 novembre 1937, n.2105 convertito in legge 25 aprile 1938, n.710, e la legge 17 agosto 1942, n.1150;

Veduta la domanda in data 28 Luglio 1969 presentata dal Sig. [redacted] tendente ad ottenere l'autorizzazione di abitabilità del fabbricato sotto specificati costruito-~~sopraelevato~~-ampliato in base al progetto approvato dal Sindaco e di cui alla licenza rilasciata in data 21 dicembre 1966 n° 1113 — 25 Giugno 1969 n° 501;

Ritenuto che l'Ufficiale Sanitario e l'Ingegnere Capo della Ripartizione Urbanistica hanno effettuato gli accertamenti previsti in legge;

Veduta la ricevuta n. 2 e 86 del 28/7/69-15/10/69 rilasciata dall'Ufficio Postale sul c/c n. 5/46000 attestante l'avvenuto pagamento della tassa di concessione governativa nell'ammontare di Lire 1.000 + 1.000=;

Veduti gli artt. 221 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, numero 1265; e 77 del Vigente Regolamento comunale d'Igiene

AUTORIZZA

l'abitabilità del fabbricato di nuova costruzione-~~ampliato-sopraelevato~~ ad uso di laboratorio

sito in Via [redacted] n. 28

composto di n. 2 vani al piano terreno; (laboratorio e ufficio)

n. 2	vani al piano terreno;	n. ~~=~~	vani al IV piano;
» ~~=~~	» » rialzato;	» ~~=~~	» » V piano;
» ~~=~~	» » I piano;	» ~~=~~	» » VI piano;
» ~~=~~	» » II piano;	» ~~=~~	» » VII piano;
» ~~=~~	» » III piano;	» ~~=~~	» » VIII piano.

Magazzini n. ~~=~~ - Scantinati n. ~~=~~ - Garages n. ~~=~~ - Accessori n. 4

Arezzo, 21 Novembre 1969

IL SINDACO

FP/fi

AL VERSANTE

CONTI CORRENTI POSTALI

Attestazione del versamento o certificato di addebito

di L. 1000 (in cifre)

di Lire mille (in lettere)

esegu

sul c/c N. 57/46000 intestato a:

1° UFFICIO I.G.E. - ROMA

CONCESSIONI GOVERNATIVE

Addì (1) 28/7/1969

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

STAGGIANO

STAGGIANO 23.7.69 014-901

N. 86

del bollettario ch 9

L'Ufficiale di Posta

Bollo a data

IL VERSAMENTO

IL OBBLIGATORIO INDICARE A TERGO LA CA

— data 28/11/69

VERSANTE

CONTI CORRENTI POSTALI

Attestazione del versamento o certificato di addebito

di L. 1000 (in cifre)

di Lire mille (in lettere)

sul c/c N. 57/46000 intestato a:

1° UFFICIO I.G.E. - ROMA

CONCESSIONI GOVERNATIVE

Addì (1) 15/10/1969

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

STAGGIANO

STAGGIANO 15.10.69 014-901

N. 2

del bollettario ch 9

L'Ufficiale di Posta

Bollo a data

IL VERSAMENTO

IL OBBLIGATORIO INDICARE A TERGO LA CA

COMUNE DI AREZZO
DIPARTIMENTO ASSETTO TERRITORIO

ARCHIVIO PRATICHE EDILIZIE

1440/65
185/66
1645/66

Nominativo

Anno 1969 -

N. pratica 778

COMUNE DI AREZZO
47756 17.6.69
10 8 43

778

L. 400

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI A R E Z Z O

Il sottoscritto , domiciliato in Via Francesco Redi 110, proprietario dell'erigendo fabbricato in Via Francesco Redi, lotto 35 lottizzazione Fracassi:

69

4300

COMUNE DI AREZZO
19.6.69 02735
RIPARTIZIONE URBANISTICA

C H I E D E

alla S.V. il permesso di poter costruire nel retro del sopracitato fabbricato un piccolo ampliamento per la costruzione di alcuni gabinetti. Il sottoscritto fa inoltre presente che tale ampliamento non solo rientra nella cubatura autorizzata ma la medesima subirá una piccola diminuizzione per il rialzo della quota sui marciapiedi, facendo scendere l'indice di cubatura, infatti i mc. autorizzati risultano 1475,49 mentre quelli che saranno realizzati sono mc.1473,46.

Si allegano due copie dei disegni esecutivi redatti dal Geom.

Arezzo lí 16/6/69

Geom. GEPPETTI

Rilasciata licenza in data odierna n. 501 - , ai sensi dell'art. 31 L. 17-8-1942, n. 1150.
Arezzo, 25 GIU. 1969 195
IL SINDACO

DF. CE 78130

276/gen

4

N

453

VI

COMUNE DI AREZZO
23328 29.9.69
Cat. 4 Cl. 5 Fasc. 3

Ill.mo Signor Sindaco
Arezzo

Il sottoscritto
domiciliato in via Francesco Redi 110
avendo fabbricato n. 2 quartini
in via Arnaldo Pieraccini senza N.° civico 30

778/69 Rivolge domanda per ottenere la visita
966/1113 dell'Ufficio Sanitario Comunale
allo scopo di ottenere il certificato di
10759/ abitabilità per il quartini suddetti
21-11-69 composti di n.° 10 vani abitabili.

Fiducioso ringrazia

Arezzo 29. 9. 1969

COMUNE DI AREZZO
P - 1.10.69 04294
RIPARTIZIONE URBANISTICA

15 OTT. 1969

PI Vani 5 -
Au 2
PII Vani 5
Au 2

L'UFFICIALE SANITARIO

Precedenti

11-10

DF. CE. 276

Controllata la corrispondenza al progetto approvato per quanto previsto dalle norme del Regolamento Edilizio. (accertamento)

Nulla-Osta.

Lì 3/10/1969

L'INGEGNERE CAPO

COMUNE DI AREZZO

N. 276 Reg. Abit.

UFFICIO SANITARIO

AL SIG. SINDACO

SEDE

e p.c. AL SIG. ASSESSORE ALL'IGIENE E SANITA'

SEDE

OGGETTO: Rapporto di visita sanitaria effettuata ad un fabbricato di nuova costruzione.

Il sottoscritto Ufficiale Sanitario del Comune di Arezzo;

VISTO l'art. 221 del T.U. delle leggi sanitarie, approvato con R.D. 27-7-1934, n.1265;

VISTO l'art. 77 del vigente Regolamento Comunale d'Igiene, approvato dal Consiglio comunale con atti 20 dicembre 1963 N. 848 e 2 marzo 1966 N. 81. Approvato dalla G.P.A. il 23 marzo 1966 col N.971/T.

DICHIARA

di aver visitato, in data odierna, il fabbricato tutto di nuova costruzione ~~ampliato o trasformato~~ ad uso civile abitazione

posto in via A. Pieraccini, 80

di proprietà del Sig. [redacted]

e di aver riscontrato che il fabbricato suddetto, composto di:

n. ..... vani al piano terreno;	n. ..... vani al IV° piano;
n. ..... vani al piano rialzato;	n. ..... vani al V° piano;
n. 5 vani al I° piano;	n. ..... vani al VI° piano;
n. 5 vani al II° piano;	n. ..... vani al VII° piano;
n. ..... vani al III° piano;	n. ..... vani al VIII° piano;

con ~~senza~~ scantinati n. — ; Fondi n. — ; Magazzini n. — ; Garagi n. — ;

Accessori n. 4 ; trovasi ~~non trovasi~~ in ottime ~~buone~~ condizioni igienico-sanitarie e pertanto può ~~non può~~ essere abitato, per i seguenti motivi:

Sarà fatta ulteriore visita al fabbricato suddetto, dopo che il proprietario avrà data comunicazione a questo Ufficio Sanitario di aver provveduto ad ultimare i lavori sopra elencati.

Arezzo, 15-10-1969

L'UFFICIALE SANITARIO

205/Gau

H-53

L. 400

COMUNE DI AREZZO
18565 28.7.69
Cl. 4.5.53

II

7=8
~~870~~/69

3/N

Arezzo, 28 luglio 1969.

COMUNE DI AREZZO
30.7.69 03467
RIPARTIZIONE URBANISTICA

Alla S.V. Sindaco di Arezzo

Il sottoscritto [redacted] hiede che sia concessa la ~~viabilità~~ ABITABILITÀ del fondo uso laboratorio di oreficeria nel fabbricato di mia proprietà, sito in Via A rnaldo Pieraccini N.28 Arezzo.

In attesa

Distinti saluti

[redacted]

778/69

1113/21-12-66

1058/8-11-69

11/38

15 OTT. 1969

15 OTT. 1969

P.T. 1 laboratorio
1 ufficio
2 spogliatoio
2 latrine
Elevato contravvenzione perché occupato -

L'UFFICIALE SANITARIO

DF.CE.78955

Controllata la corrispondenza al progetto approvato per quanto previsto dalle norme di regolamento edilizio.(capanna in lamiera)

NULLA OSTA

Arezzo 29/8/69

L'INGEGNERE CAPO

Da sopraluogo effettuato in data 13-11-69, ho accertato che la capanna in oggetto è stata demolita

GL

COMUNE DI AREZZO

N. 206 Reg. Abit.

UFFICIO SANITARIO

AL SIG. SINDACO — SEDE

e p.c. AL SIG. ASSESSORE ALL'IGIENE E SANITA' — SEDE

OGGETTO: Rapporto di visita sanitaria effettuata ad un fabbricato di nuova costruzione.

Il sottoscritto Ufficiale Sanitario del Comune di Arezzo;

VISTO l'art. 221 del T.U. delle leggi sanitarie, approvato con R.D. 27-7-1934, n.1265;

VISTO l'art. 77 del vigente Regolamento Comunale d'Igiene, approvato dal Consiglio comunale con atti 20 dicembre 1963 N. 848 e 2 marzo 1966 N. 81. Approvato dalla G.P.A. il 23 marzo 1966 col N.971/T.

DICHIARA

di aver visitato, in data odierna, il fabbricato tutto di nuova costruzione ad uso laboratorio

posto in via Arnaldo Pieraccini, 28

di proprietà del Sig. [redacted]

e di aver riscontrato che il fabbricato suddetto, composto di:

n. 1 vani al piano terreno; (laboratorio)	n. ..... vani al IV° piano;
n. 1 vani al piano ~~terreno~~ (uffici)	n. ..... vani al V° piano;
n. ..... vani al I° piano;	n. ..... vani al VI° piano;
n. ..... vani al II° piano;	n. ..... vani al VII° piano;
n. ..... vani al III° piano;	n. ..... vani al VIII° piano;

con ~~senza~~ scantinati n. — ; Fondi n. — ; Magazzini n. — ; Garagi n. — ;

Accessori n. 4 ; trovasi ~~non trovasi~~ in ottime ~~buone~~ condizioni igienico-sanitarie e pertanto può ~~non può~~ essere abitato

~~per i seguenti~~ motivi:

Sarà fatta ulteriore visita al fabbricato suddetto, dopo che il proprietario avrà data comunicazione a questo Ufficio Sanitario di aver provveduto ad ultimare i lavori sopra elencati.

Arezzo, 15.10.69

COMUNE DI AREZZO - UFFICIO SANITARIO

L'UFFICIALE SANITARIO

COMUNE DI AREZZO

Prot. gen. N. 14756 *Div. VI* 778/69 **LICENZA N.** 501

Oggetto: N O C E N T I N I NELLO

LICENZA DI COSTRUZIONE EDILIZIA

IL SINDACO

Veduta la domanda in data 17 giugno 1969, con la quale il Sig. , abitante in Arezzo, Via F. Redi 110 chiede l'autorizzazione per apportare varianti al fabbricato di civile abitazione in costruzione lungo Via F. Redi e approvato con licenza n. 1113 del 21/12/1966, in conformità del progetto redatto dal geom.

Veduto l'art. 6 del regio decreto Legge 22 novembre 1937 n. 2105, convertito in legge 25 aprile 1938 n. 710, contenente norme tecniche di edilizia;

Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150, sull'urbanistica e successive modifiche - Legge 6 agosto 1967 n. 765 - Legge 19 novembre 1968 n. 1187;

Veduti i regolamenti comunali di edilizia, d'igiene e di polizia municipale;

Sentito il parere della Commissione edilizia del Comune, espresso nella seduta

del 18 giugno 1969

Sentito il parere del Comandante del 6° Corpo dei Vigili del Fuoco;

Rilascia

LICENZA

per apportare varianti, consistenti nel rialzamento della quota marciapiedi e nella costruzione di piccoli vani da adibirsi a servizi igienici, al fabbricato di civile abitazione in costruzione lungo Via F. Redi e già autorizzato con licenza n. 113 del 21/12/1966, in conformità del progetto redatto dal geom. a condizione che prima della richiesta del certificato di abitabilità siano eseguiti tutti i servizi urbanistici previsti nell'impegno dei Sigg. Fracassi-

./.

La presente licenza viene rilasciata subordinatamente alla osservanza delle norme contenute nelle leggi e regolamenti sopra indicati e particolarmente alle seguenti condizioni:

1. - Il rilascio della licenza non vincola il Comune nei confronti del richiedente, in ordine a quei lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità e dei servizi ecc. delle strade e piazze del territorio comunale ed in conseguenza dei quali il richiedente in parola non potrà pretendere alcun compenso o indennità, salvo quanto possa esser disposto da leggi e regolamenti.

2. - La licenza viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni di progetto siano perfettamente eseguiti in scala e che le quote corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto.

3. - Qualora i lavori iniziati in base ad autorizzazione non siano condotti secondo il progetto approvato e le norme stabilite dalle vigenti disposizioni ne verrà ordinata sospensione e saranno applicate le sanzioni previste dai regolamenti comunali nonchè quelle di cui al R.D.L. 22-11-1937 n. 2105.

Qualora vengano proseguiti i lavori per i quali sia stata notificata ordinanza di sospensione, il Sindaco ordina la demolizione a spese del contravventore senza pregiudizio delle sanzioni penali previste dalla legge. L'ordinanza del Sindaco ha carattere di provvedimento definitivo.

4. - I lavori dovranno essere diretti da un professionista autorizzato ai sensi della legge 24 giugno 1923 n.1395 e del relativo regolamento, nonchè ai sensi del R.D.L.11-2-1929 n.274, del R.D.L.11-2-1929 n.275 e del R.D.L.11-6-1939 n.2229 per le opere in conglomerato cementizio semplice ed armato.

5. - È fatto obbligo di denunciare la data dell'inizio delle opere, il nome del direttore tecnico dei lavori, allegando una dichiarazione di accettazione firmata dal medesimo, nonchè il nome dell'assuntore dei lavori stessi.

6. - I titolari della licenza, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono in solido responsabili della osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in materia e delle prescrizioni di cui alla presente licenza.

7. - Indipendentemente dalla dichiarazione di esecuzione o non di opere in cemento armato i titolari della presente licenza, il progettista, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori si impegnano in solido, col ritiro della stessa, alla piena osservanza di tutte le norme per l'accettazione dei leganti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio contenute nelle disposizioni di legge.

Il rilascio della presente licenza non esonera dall'obbligo di denunciare le opere in cemento armato comprese quelle per la costruzione delle travette e dei solai brevettati (anche nel sistema misto in cotto e in cemento armato) e di mantenere nel cantiere dei lavori fino alla loro ultimazione, accuratamente conservati, i calcoli statici ed i disegni dettegliati in inchiostro delle parti in costruzione, datati bollati e firmati dal progettista e controfirmati, con data di consegna della copia di questi alla Prefettura, dal direttore dei lavori e dal costruttore.

8. - La licenza viene rilasciata sotto la condizione che prima dell'inizio dei lavori vengano richiesti all'Ufficio Tecnico comunale gli allineamenti ed i livelli ai quali devono essere subordinati i lavori stessi.

9. - Con l'assegnazione degli allineamenti e dei dati altimetrici il Comune non assume alcun impegno, sia per l'esecuzione di qualsiasi lavoro di sistemazione e di rettificazione stradale, sia per la costruzione della fognatura ove questa manchi o sia deficiente, sia per la costruzione della strada stessa ove questa esista solo allo stato di tracciato, per la quale in ogni modo quando verrà eseguita, saranno applicate le disposizioni di legge e del piano regolatore.

10. - Le costruzioni lungo le strade, fuori degli abitati, quando manchino linee di fabbricazione determinate da piani regolatori o di ampliamento, ovvero da deliberazioni delle Autorità competenti, dovranno essere distanti dalla strada non meno di tre metri.

11. - Al concessionario è fatto obbligo di riparare tutti i danni alle strade comunali e loro adiacenze e pertinenze derivanti dalle opere da effettuare.

11. - Per le costruzioni di condotti di scarico per introdurre le acque piovane e luride nella fognatura stradale è fatto obbligo di presentare apposita domanda osservando le prescrizioni che verranno date nella speciale licenza e pagando preventivamente le relative indennità per sopraluoghi occorrenti e le tasse di occupazione di suolo pubblico.

I tubi di caduta delle acque piovane dovranno essere incassati nel muro fino a m. 3,50 di altezza dal piano stradale e immessi nei condotti sotterranei.

13. - I ponti di servizio non dovranno mai oltrepassare la larghezza del marciapiede ed avere tutti i requisiti necessari per garantire l'incolumità dei lavoratori e impedire la caduta dei materiali.

14. - Per quanto riguarda la pavimentazione stradale che può essere interessata all'esecuzione del lavoro e, quando a esclusivo giudizio del Comune ciò sia ritenuto necessario, per smontarla e ricostruirla, il Comune si riserva il diritto di prescrivere che i lavori vengano eseguiti da ditta da esso designata.

15. - Quando si rende necessaria l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche non può essere posto mano ai lavori prima che l'occupazione sia stata autorizzata ed effettuato il pagamento della relativa tassa e diritto al Comune.

16. - Il Comune di Arezzo si riserva il diritto di affissione sugli stecconati, impalcati, ecc. senza chiedere alcuna autorizzazione in genere.

17. - È fatto obbligo di chiedere per iscritto la visita di verifica per ottenere il certificato di abitabitità non eppena la costruzione sarà stata effettuata in ogni sua parte.

18. - È fatto obbligo al richiedente della licenza di pagare preventivamente le tasse edilizie in vigore per la ichiesta di allineamenti, per i sopraluoghi occorrenti, ecc, nonchè di presentare denuncia all'Ufficio Imposte di Consumo ai sensi dell'art. 44 del regolamento approvato con R. D. L. 30 aprile 1936, n. 1138.

19. - Il rilascio della presente licenza non esonerà dall'obbligo di richiedere la particolare autorizzazione alle Autorità competenti per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego e la vendita di carburanti di cui al decreto ministeriale 31 luglio 1934.

20. - La licenza s'intende rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi.

21. - La presente licenza ha la validità di sei mesi dalla data di emissione.

22. - Le opere non iniziate entro questo termine, e quelle iniziate, ma rimaste sospese per oltre sei mesi, non potranno essere intraprese o riperse se non previa domanda e nuova autorizzazione.

23. - La presente licenza dovrà essere tenuta presso l'incaricato dell'esecizione del lavoro per tutta la durata del lavoro stesso e dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale dipendente degli Uffici comunali.

24. - All'ingresso dei fabbricati in costruzione deve essere posto un cartello di m. 1x1 contenente l'indicazione del proprietario, del progettista, del direttore dei lavori e dell'imprenditore nonchè il numero e la data della licenza edilizia.

Rossi, assunti con atto rogito notaio Basagni trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo in data 6/5/1963 Vol. 2072 art. 2720.

Si fa obbligo ai futuri proprietari di riunirsi in consorzio od altre forme associative al fine di provvedere, una volta eseguiti, alla manutenzione ed al mantenimento di detti servizi, per garantirne la perfetta efficienza nell'interesse dei proprietari stessi.

/

/

/

/

PF/dl

Arezzo, 25 GIU. 1969

COMUNE DI AREZZO - UFFICIO TECNICO

L' INGEGNERE CAPO

IL SINDACO

Ricevuta lettera n. 501 in data 26/6/69

COMUNE DI AREZZO

Prot. gen. N. 14756 Div. VI 778/69 **LICENZA N.** 501

Oggetto:

LICENZA DI COSTRUZIONE EDILIZIA

IL SINDACO

Veduta la domanda in data 17 giugno 1969, **con la quale**

, **abitante in**

Arezzo, **Via** F. Redi, 110

chiede l'autorizzazione per apportare varianti al fabbricato di civile abitazione in costruzione lungo Via F. Redi e ~~auto~~ approvato con licenza n° ~~1113 del 21/12/66~~ 1113 del 21/12/66 ~~419 del 3/6/1966~~, in conformità del progetto redatto dal geom. Geffetti Giancarlo.

Veduto l'art. 6 del regio decreto Legge 22 novembre 1937 n. 2105, convertito in legge 25 aprile 1938 n. 710, contenente norme tecniche di edilizia;

Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150, sull'urbanistica e successive modifiche - Legge 6 agosto 1967 n. 765 - Legge 19 novembre 1968 n. 1187;

Veduti i regolamenti comunali di edilizia, d'igiene e di polizia municipale;

Sentito il parere della Commissione edilizia del Comune, espresso nella seduta

del 18 giugno 1969.

Sentito il parere del Comandante del 6° Corpo dei Vigili del Fuoco;

Rilascia

LICENZA

a

per apportare varianti, consistenti nel rialzamento della quota marciapiedi e nella costruzioni di fuori vani da adibire a servizi igienici, al fabbricato di civile abitazione in costruzione lungo Via F. Redi e già autorizzato con licenza n° ~~419 del 3/6/1966~~ 1113 del 21/12/66 in conformità del progetto redatto dal geom.

A condizione che prima della richiesta del certificato di abitabilità siano eseguiti tutti i servizi urbanistici previsti

La presente licenza viene rilasciata subordinatamente alla osservanza delle norme contenute nelle leggi e regolamenti sopra indicati e particolarmente alle seguenti condizioni:

1. - Il rilascio della licenza non vincola il Comune nei confronti del richiedente, in ordine a quei lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità e dei servizi ecc. delle strade e piazze del territorio comunale ed in conseguenza dei quali il richiedente in parola non potrà pretendere alcun compenso o indennità, salvo quanto possa esser disposto da leggi e regolamenti.

2. - La licenza viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni di progetto siano perfettamente eseguiti in scala e che le quote corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto.

3. - Qualora i lavori iniziati in base ad autorizzazione non siano condotti secondo il progetto approvato e le norme stabilite dalle vigenti disposizioni ne verrà ordinata sospensione e saranno applicate le sanzioni previste dai regolamenti comunali nonchè quelle di cui al R.D.L. 22-11-1937 n. 2105.

Qualora vengano proseguiti i lavori per i quali sia stata notificata ordinanza di sospensione, il Sindaco ordina la demolizione a spese del contravventore senza pregiudizio delle sanzioni penali previste dalla legge. L'ordinanza del Sindaco ha carattere di provvedimento definitivo.

4. - I lavori dovranno essere diretti da un professionista autorizzato ai sensi della legge 24 giugno 1923 n.1395 e del relativo regolamento, nonchè ai sensi del R.D.L.11-2-1929 n.274, del R.D.L.11-2-1929 n.275 e del R.D.L.11-6-1939 n.2229 per le opere in conglomerato cementizio semplice ed armato.

5. - È fatto obbligo di denunciare la data dell'inizio delle opere, il nome del direttore tecnico dei lavori, allegando una dichiarazione di accettazione firmata dal medesimo, nonchè il nome dell'assuntore dei lavori stessi.

6. - I titolari della licenza, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono in solido responsabili della osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in materia e delle prescrizioni di cui alla presente licenza.

7. - Indipendentemente dalla dichiarazione di esecuzione o non di opere in cemento armato i titolari della presente licenza, il progettista, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori si impegnano in solido, col ritiro della stessa, alla piena osservanza di tutte le norme per l'accettazione dei leganti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio contenute nelle disposizioni di legge.

Il rilascio della presente licenza non esonera dall'obbligo di denunciare le opere in cemento armato comprese quelle per la costruzione delle travette e dei solai brevettati (anche nel sistema misto in cotto e in cemento armato) e di mantenere nel cantiere dei lavori fino alla loro ultimazione, accuratamente conservati, i calcoli statici ed i disegni dettegliati in inchiostro delle parti in costruzione, datati bollati e firmati dal progettista e controfirmati, con data di consegna della copia di questi alla Prefettura, dal direttore dei lavori e dal costruttore.

8. - La licenza viene rilasciata sotto la condizione che prima dell'inizio dei lavori vengano richiesti all'Ufficio Tecnico comunale gli allineamenti ed i livelli ai quali devono essere subordinati i lavori stessi.

9. - Con l'assegnazione degli allineamenti e dei dati altimetrici il Comune non assume alcun impegno, sia per l'esecuzione di qualsiasi lavoro di sistemazione e di rettificazione stradale, sia per la costruzione della fognatura ove questa manchi o sia deficiente, sia per la costruzione della strada stessa ove questa esista solo allo stato di tracciato, per la quale in ogni modo quando verrà eseguita, saranno applicate le disposizioni di legge e del piano regolatore.

10. - Le costruzioni lungo le strade, fuori degli abitati, quando manchino linee di fabbricazione determinate da piani regolatori o di ampliamento, ovvero da deliberazioni delle Autorità competenti, dovranno essere distanti dalla strada non meno di tre metri.

11. - Al concessionario è fatto obbligo di riparare tutti i danni alle strade comunali e loro adiacenze e pertinenze derivanti dalle opere da effettuare.

11. - Per le costruzioni di condotti di scarico per introdurre le acque piovane e luride nella fognatura stradale è fatto obbligo di presentare apposita domanda osservando le prescrizioni che verranno date nella speciale licenza e pagando preventivamente le relative indennità per sopraluoghi occorrenti e le tasse di occupazione di suolo pubblico.

I tubi di caduta delle acque piovane dovranno essere incassati nel muro fino a m. 3,50 di altezza dal piano stradale e immessi nei condotti sotterranei.

13. - I ponti di servizio non dovranno mai oltrepassare la larghezza del marciapiede ed avere tutti i requisiti necessari per garantire l'incolumità dei lavoratori e impedire la caduta dei materiali.

14. - Per quanto riguarda la pavimentazione stradale che può essere interessata all'esecuzione del lavoro e, quando a esclusivo giudizio del Comune ciò sia ritenuto necessario, per smontarla e ricostruirla, il Comune si riserva il diritto di prescrivere che i lavori vengano eseguiti da ditta da esso designata.

15. - Quando si rende necessaria l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche non può essere posto mano ai lavori prima che l'occupazione sia stata autorizzata ed effettuato il pagamento della relativa tassa e diritto al Comune.

16. - Il Comune di Arezzo si riserva il diritto di affissione sugli stecconati, impalcati, ecc. senza chiedere alcuna autorizzazione in genere.

17. - È fatto obbligo di chiedere per iscritto la visita di verifica per ottenere il certificato di abitabitità non eppena la costruzione sarà stata effettuata in ogni sua parte.

18. - È fatto obbligo al richiedente della licenza di pagare preventivamente le tasse edilizie in vigore per la ichiesta di allineamenti, per i sopraluoghi occorrenti, ecc, nonchè di presentare denuncia all'Ufficio Imposte di Consumo ai sensi dell'art. 44 del regolamento approvato con R. D. L. 30 aprile 1936, n. 1138.

19. - Il rilascio della presente licenza non esonerà dall'obbligo di richiedere la particolare autorizzazione alle Autorità competenti per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego e la vendita di carburanti di cui al decreto ministeriale 31 luglio 1934.

20. - La licenza s'intende rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi.

21. - La presente licenza ha la validità di sei mesi dalla data di emissione.

22. - Le opere non iniziate entro questo termine, e quelle iniziate, ma rimaste sospese per oltre sei mesi, non potranno essere intraprese o riperse se non previa domanda e nuova autorizzazione.

23. - La presente licenza dovrà essere tenuta presso l'incaricato dell'esecizione del lavoro per tutta la durata del lavoro stesso e dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale dipendente degli Uffici comunali.

24. - All'ingresso dei fabbricati in costruzione deve essere posto un cartello di m. 1x1 contenente l'indicazione del proprietario, del progettista, del direttore dei lavori e dell'imprenditore nonchè il numero e la data della licenza edilizia.

nell'impegno dei Sigg. assunti con atto rogito notaro Bersagni trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo in data 6-5-63 Vol. 2072 art. 2720.

Si fa obbligo ai futuri proprietari di riunirsi in consorzio od altre forme associative al fine di provvedere una volta eseguiti alla manutenzione ed al mantenimento di detti servizi per garantirne la perfetta efficienza nell'interesse dei proprietari stessi.

Arezzo, 25 GIU. 1969

L' INGEGNERE CAPO

IL SINDACO

COMUNE DI AREZZO

RIPARTIZIONE URBANISTICA

Prot. N. 6342 Addì 25 marzo 1969

Div. Sez.

Cat. 10 Classe 8 Fasc. 3

Risp. alla nota N.

del

Allegati N.

Al Sigg.

Via F.Redi 110

AREZZO

OGGETTO: Direzione lavori.

Il geom. con lettera del 12/3/1969 comunicava il suo esonero dalla direzione dei lavori di cui alla licenza edilizia n. 1113 del 21/12/1966.

Poichè a tutt'oggi non si è provveduto da parte delle SS.LL. a nominare un nuovo direttore dei lavori in sostituzione del geom. Strillozzi, si diffida a dare ulteriore corso ai lavori medesimi se non prima di avere ottemperato a quanto previsto nell'art. 4 delle condizioni generali di licenza e dalla legge 24 giugno 1963 n. 1395.

La prosecuzione dei lavori medesimi sarà considerata abusiva e pertanto perseguibile nelle forme di legge.

IL SINDACO

PF/dl

1258/67

Protocollo 10.03

VI

All'Illustrissimo Sig.Sindaco del Comune di Arezzo

Il sottoscritto in data 31/12/1968;

ha interrotto le prestazioni professionali per ordine e conto dei Sigg/ri NOCENTINI NELLO,ZADI ADA,POLENDONI GINA,ed è stato liquidato per tutto il suo avere fino a tale data.Ai su citati commissionatori,il sottoscritto, ha consegnato tutti gli elaborati di progetto .

Al momento in cui il rapporto di lavoro è cessato,i lavori eseguiti sono stati: Costruzione totale del rustico come da licenza rilasciata.

Il sottoscritto declina ogni responsabilità per eventuali modifiche, o aggiunte,apportate al fabbricato in epoca successiva alla predetta data, chiedendo un sopralluogo accertante che l'edificio è stato costruito in conformità alla licenza edilizia.

- Il fabbricato in oggetto è sito in Via Francesco Redi-Lottizzazione Fracassi dott.Leonardo-Lotto N°35

-Indirizzo dei Proprietari: Via F.Redi 110 Arezzo

Il sottoscritto,nel ringraziare,porge rispettosi ossequi.

Arezzo lì 12/3/1969 Dev/mo

Geom.Strillozzi Giuseppe Via M.Perennio 15/2 Arezzo-tel 26374

Il Sig. Sopralluogo 20-3

R.R.R.

R AREZZO (C. P.) № 2441

Ill.mo Signore

Prof.r

Sindaco del Comune di

52100 Arezzo

POSTE ITALIANE L. 200 — 12-369-19 P. AREZZO C.P. RACCOM.

POSTE AREZZO C.P. 12-369-19 P. RACCOM.

Geom[illegible] V.le Mario Perennio 15/2
52100 Arezzo

10-83

VI

Arezzo, 22 settembre 1967

Al Sig. Sindaco
del Comune di AREZZO

COMUNE DI AREZZO
21582 23.9.67
DAT 10 8

A seguito della domanda presentata il 7/9/1967 relativa alla richiesta di proroga della licenza del 21/12/1966 N°1113:

COMUNICO

che fin dal 16 Giugno 1967 era già stato approntato il cantiere ed iniziato lo scavo delle fondamenta.

Che la domanda inoltrata il 7/9/1967 era intesa ad ottenere un'ulteriore proroga alla validità della licenza da dopo l'inizio dei lavori; mativata dalla mancanza di concessione di un mutuo bancario, e considerato che i lavori in data odierna sono ripresi con lo stanco dei muri perimetrali, la domanda medesima deve intendersi annullata.

Con Osservanza

11
26-9

AREZZO

Effettuato sopralluogo in data 6-10-67.
i lavori sono stati iniziati

COMUNE DI AREZZO
27.9.67 03682
RIPARTIZIONE URBANISTICA

10 8 3 VI

Arezzo li 26/4/69

AL SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI AREZZO
A R E Z Z O

COMUNE DI AREZZO
10113 28.4.69
CAT 10 CL 8 FAS 8

Il sottoscritto ,domiciliato in Via F.Redi 110,proprietario del costruendo fabbricato sito in Via F. Redi lotto 35 lottizzazione FRACASSI-ROSSI,comunica alla S.V. in risposta alla lettera della Ripartizione Urbanistica del 25/3/69 prot. n. 6342,che al momento della lettera di dimissioni dalla direzione dei lavori del Geom. ,il fabbricato era completo di tetto e quindi completo di tutte le strutture al grezzo.

Con osservanza

Il C.D.
La risposta è sua tecnica
Il D. da L. è necessaria
per legge. 28-4

COMUNE DI AREZZO
30.4.69 01803
RIPARTIZIONE URBANISTICA

Raccomandata r.r.

AREZZO C.P.O. 25.1.69

AL SIG.
SINDACO
DEL COMUNE DI AREZZO
(Ripartizione Urban.ca)
52100 A R E Z Z O

R AREZZO (C.P.) № 0371

Litt.te NOCENTINI NELLO
Via F. Redi 110
52100 A R E Z Z O

416

COMUNE DI AREZZO

RIPARTIZIONE URBANISTICA

Prot. N. 6342 Addì 25 marzo 1969

Div. Sez.

Cat. 10 Classe 8 Fasc. 3

Risp. alla nota N.

del

Allegati N.

Ai Sigg.

POLEMONI GINA

Via F.Redi 110

AREZZO

OGGETTO: Direzione lavori.

Il geom. [illegible] con lettera del 12/3/1969 comunicava il suo esonero dalla direzione dei lavori di cui alla licenza edilizia n. 1113 del 21/12/1966.

Poichè a tutt'oggi non si è provveduto da parte delle SS.LL. a nominare un nuovo direttore dei lavori in sostituzione del geom. , si diffida a dare ulteriore corso ai lavori medesimi se non prima di avere ottemperato a quanto previsto nell'art. 4 delle condizioni generali di licenza e dalla legge 24 giugno 1963 n. 1395.

La prosecuzione dei lavori medesimi sarà considerata abusiva e pertanto perseguibile nelle forme di legge.

IL SINDACO

COMUNE DI AREZZO

Notificato al Sig.

questo dì 10 APR 1969

MESSO COMUNALE

PF/dl

COMUNE DI AREZZO

RIPARTIZIONE URBANISTICA

Prot. N. 18565 Addì 29/8/69

Div. Sez.

Cat. 4 Classe 5 Fasc. 2

Risp. alla nota N.

del

Allegati N.

Al

via F. Redi 110

AREZZO

OGGETTO: Disciplina impianti termici e norme di sicurezza per le autorimesse.
Abitabilità. via Migliorati

In relazione alla domanda presentata il 28/7/69 si comunica che, ai sensi dell'art. 2 della legge 26/7/1965 n.966 e dell'art. 1 della legge 13/7/1966 n. 615, la S.V. è tenuta a richiedere al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco il certificato di prevenzione incendi.

Pertanto si invita la S.V. a prendere contatti con l'Ufficio competente per ottenere il relativo nulla-osta.

Il rilascio della licenza di abitabilità è condizionato anche all'ottenimento della sopracitata autorizzazione.

IL SINDACO

MODULARIO
F. F. - 101

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO di AREZZO

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

Vista la legge 966 del 26-7-1965, Art. 4.

IL COMANDANTE

Visti gli articoli 36 e 37 del D.P.R. n. 547 del 27-4-1955 e l'articolo 12 della legge 13-5-1961, n. 469.

Visti i verbali delle visite effettuate in data 15 Ottobre 1969

Rilascia il presente certificato a [redacted]

nato a [redacted] e qualità di (1) proprietario

del (2) laboratorio orafo sito nel Comune di A R E Z Z O

Via Armando Pierucciani n. ____

Sostanze che presentano pericolo di incendio o scoppio, impianti, macchine ed apparecchiature pericolose (3)

Gancio uso riscaldamento lit. 8= in serbatoio metallico interrato; Caldaia con Bruciatore.
Centralina gas petrolio liquefatti in bombole per complessivi kg. 250, in apposito Box esterno al fabbricato; n° 4 punti di saldatura; n° 1 forno fusorio per metalli, funzionante a gas; varie macchine utensili per la lavorazione dei metalli; acido nitrico lit. 50.-

sotto la stretta osservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti e delle seguenti prescrizioni particolari di esercizio:

a) Limitazioni: Osservanza delle norme di esercizio di cui al D.M. 31/7/1934 relativo ai depositi olii minerali e dalla Legge 13 Luglio 1966 n° 615 contenenti norme contro l'inquinamento atmosferico; PRESCRIZIONI:- la centralina gas liquefatti sia coperta da lastre di eterniti.- sia installato nelle vicinanze della Centrale termica n°1 estintore a schiuma o a polvere e n°2 estintori a CO_2 nel laboratorio orafo.-

b) Mezzi di estinzione fissi: Bocche da incendio con raccordi UNI da mm. 70 complete di tubazione e lance n. ____ - Bocche da incendio con raccordi UNI da mm. 45 complete di tubazione e lance n. ____ - Impianti fissi ad acqua polverizzata ____ - Impianti fissi a CO_2 e schiuma ____ - Attacchi per autopompa n. ____ - Estintori idrici n. ____ - Estintori a ____ n. ____ - Coperte di amianto n. ____ - Secchi sabbia n. ____.

Il titolare del presente certificato ha l'obbligo di non variare alcuna delle condizioni in cui trovasi l'esercizio nei riguardi della prevenzione incendi senza l'autorizzazione di questo Comando.

Il presente certificato vale fino al 30 Ottobre 1970

17 Ottobre 1969 - Arezzo

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AREZZO

IL COMANDANTE
Dott. Ing. G. Carinciglione

(Vedi note a tergo)

357

COMUNE DI AREZZO

RIPARTIZIONE URBANISTICA

Prot. N. 18565 Addì 29 agosto 1969

Div. Sez.

Cat. 4 Classe 5 Fasc. 3

Risp. alla nota N.

del

Allegati N.

Al Sig.

Via F.Redi 110

AREZZO

OGGETTO: Disciplina impianti termici e norme di sicurezza per le autorimesse.
Abitabilità. - Via Mignone.

In relazione alla domanda presentata il 28/7/1969 si comunica che, ai sensi dell'art. 2 della legge 26/7/1965 n.966 e dell'art. 1 della legge 13/7/1966 n. 615, la S.V. è tenuta a richiedere al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco il certificato di prevenzione incendi.

Pertanto si invita la S.V. a prendere contatti con l'Ufficio competente per ottenere il relativo nulla-osta.

Il rilascio della licenza di abitabilità è condizionato anche all'ottenimento della sopracitata autorizzazione.

IL SINDACO

COMUNE DI AREZZO

Notificato al Sig.

questo dì 9. 9. 969

mediante consegna a mani di

IL MESSO COMUNALE

CE/dl

COMUNE DI AREZZO

RIPARTIZIONE URBANISTICA

Prot. N. 18565
Div. Sez.
Cat. 4 Classe 5 Fasc. 3
Risp. alla nota N.
del
Allegati N.

Addì 29 agosto 1969

Al Sig.

Via F.Redi 110

AREZZO

OGGETTO: Disciplina impianti termici e norme di sicurezza per le autorimesse.
Abitabilità.- Via Mignone.

In relazione alla domanda presentata il 28/7/1969 si comunica che, ai sensi dell'art. 2 della legge 26/7/1965 n.966 e dell'art. 1 della legge 13/7/1966 n. 615, la S.V. è tenuta a richiedere al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco il certificato di prevenzione incendi.

Pertanto si invita la S.V. a prendere contatti con l'Ufficio competente per ottenere il relativo nulla-osta.

Il rilascio della licenza di abitabilità è condizionato anche all'ottenimento della sopracitata autorizzazione.

IL SINDACO

CE/dl

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI A R E Z Z O

Il sottoscritto ,domiciliato in Via Francesco Redi 110,proprietario dell'erigendo fabbricato in Via Francesco Redi,lotto 35 lottizzazione Fracassi:

C H I E D E

alla S.V. il permesso di poter costruire nel retro del sopracitato fabbricato un piccolo ampliamento per la costruzione di alcuni gabinetti. Il sottoscritto fa inoltre presente che tale ampliamento non solo rientra nella cubatura autorizzata ma la medesima subirá una piccola diminuizione per il rialzo della quota sui marciapiedi,facendo scendere l'indice di cubatura,infatti i mc. autorizzati risultano 1475,49 mentre quelli che saranno realizzati sono mc.1473,46.

Si allegano due copie dei disegni esecutivi redatti dal Geom.

Arezzo lí 16/6/69

Con osservanza

10-8-3

VI

COMUNE DI AREZZO
13328 31.5.69
10-8-3

L. 400

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI A R E Z Z O

Il sottoscritto ,domiciliato in Via F. Redi 110,proprietario dell'erigendo fabbricato in Via Francesco Redi,lotto 35 lottizzazione Fracassi:

C H I E D E

alla S.V. di limitare la sospensione dei lavori come da lettera della Ripartizione Urbanistica,alla sola parte in contestazione,e cioè al piccolo ampliamento di mq. 6,00 circa nel retro; chiede inoltre di poter sanare mediante contravvenzione tale ampliamento, ((trattasi di due gabinetti) dal momento che al sottoscritto sono indispensabili per motivi igenici.

Con Osservanza

Arezzo li 30/5/69

presentare nuovo progetto

COMUNE DI AREZZO
- 6.6.69 02464
RIPARTIZIONE URBANISTICA

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO URBANISTICA

Prot. n. 25817/10/8/3 Pratica n. 1440

Proprietà

Ubicazione e Prof. Fucetti)

Progettista

Volume edificio

Data presentazione domanda 16/10/65

Data esame Commissione Edilizia

Data determinazione Sindaco

Licenza edilizia n. del

Abilità n. del

ISTRUTTORIA - ZONA E

Caratteristiche		P. R.	Progetto	Difformità	NOTE
Tipo edilizio		Isolata			
N. piani		3			
H. massima		10,50			
Distacchi filo strada		5			
Distacchi confini laterali		5			
Densità edilizia		1/4			
H. max accessori		2,80			
Densità edilizia accessori		1/10			
Indice fabbricabilità		mc./mq. 3			
Chiostrine		Non ammesse			
Tipo edilizio		A schiera			
N. unità		5			
Superficie lotto minimo		300			
H. max		8			
N. piani		2			
Distacchi:	fronti maggiori confine lotto	6			
	filo strada	6			
Distacchi:	fronti testata	4			
	confini laterali	4			

PARERE ALTRI UFFICI

Ufficio Sanitario .....

.....

.....

Soprintendenza Monumenti .....

.....

P.
D
l'
fu
a
e

Parere
iuris
spar

I. - Parere

Tra
per
è s
con
Reg

LOTTIZZ
PROGE

Gli
com

PARERE UFFICIO TECNICO

P.R.G

Difforme dalle previsioni di piano in quanto l'ubicazione del fabbricato in progetto insiste parzialmente in area che il P.R.G. destina a strada e spartitraffico

22/10/65

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Parere favorevole alla sopraelevazione in quanto il lotto pertinente insiste parzialmente in area che il P.R.G destina a strada e spartitraffico.

3 NOV. 1965

IL PRESIDENTE
f.to C. Petas

Ott. 9.11.65

1. - Parere Commissione Edilizia del

Trattasi di lotto costituente l'isolato D, per il quale, su parere della C.E del 19/1/66 è stata confermata la validità di lottizzazione con determinazione del 25/1/66 n° 1138

Rispetto alla stessa risulta:

	Lotto	Sup. edif.	Densità	Indice	H max
LOTTIZZAZIONE	36	286	25%	2,73	10,50
PROGETTO	36	516	26,36	2,85	10,60 - 12
=	+ mq 36	+ 1,36%	+ 0,12	+ 0,10	+ 1,50

IL PRESIDENTE

La maggiore altezza interessa soltanto un vano corrispondente al fronte principale per un

Volume di m/c 30,40 oltre le quote di gronda.

I. - Determinazione Sindaco del

Distanze dai confini, Reg. Edil. e Reg. d'Igiene rispettate.

25/2/65

[illegible]

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Parere favorevole a condizione che vengano presentati gli appositi elaborati che prevedano l'eliminazione del sovralzo delle parte in facciata.

Si fa presente inoltre che prima delle costruzioni dovranno essere eseguite le opere di urbanizzazione previste nelle convenzioni di lottizzazione.

~~II. - Parere Commissione Edilizia del~~

4 MAR. 1966

IL PRESIDENTE
f.to C. Butas

Lett. 22-3-66

Con note 17/3/66 sono presentati elaborati di variante come da prescrizione sopra indicata. Richiedono licenza.

24/3/66 [illegible]

IL PRESIDENTE

Istanza 23/11/66 n. 25256/10/8/3 per rinnovo

II. - Determinazione Sindaco del

licenza.

Regolamentazione urbanistica.

1/12/66

[illegible]

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:

Parere favorevole.

14 DIC. 1966

IL PRESIDENTE
f.to C. Butas

Rilasciato
n. 50
dell'art.
Area

L'Anzia 16/6/69 per variante di progetto, consistente nel rialzamento della quota marciapiedi che riduce l'altezza del fabbricato da m. 10.60 accertata a m. 10.53, e nel modesto ampliamento di mq 7.18 per costruzione gabinetto basso a servizio del piano terreno del edificio a laboratorio orafo.
Volume totale invariato rispetto all'anto rigrato.

17/6/69

La Commissione Edilizia, nell'adunanza odierna, ha espresso il seguente parere:
Parere favorevole

IL PRESIDENTE
F.to Bedon

18 GIU. 1969

Rilasciata licenza in data odierna
n. 501 -, ai sensi
dell'art. 31 L. 17-8-1942, n. 1150.
Arezzo, 25 GIU. 1969 196
IL SINDACO

GEPPETTI Geom. GIANCARLO
STUDIO TECNICO
Via Eritrea, 7 - Tel. ab. 23.084
52100 AREZZO

COMUNE DI AREZZO
19.6.69 02735
RIPARTIZIONE URBANISTICA

P R O G E T T O

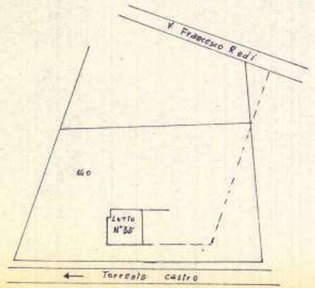
PER LA COSTRUZIONE DI ALCUNI ACCESSORI NEL COSTRUENDO FABBRICATO SITO NEL LOTTO 35 LOTTIZZAZIONE FRACASSI IN VIA FRANCESCO REDI DI PROPRIETA' DEL SIG.

NOCENTINI NELLO E ALTRI

AREZZO LI RAPP. 1:100

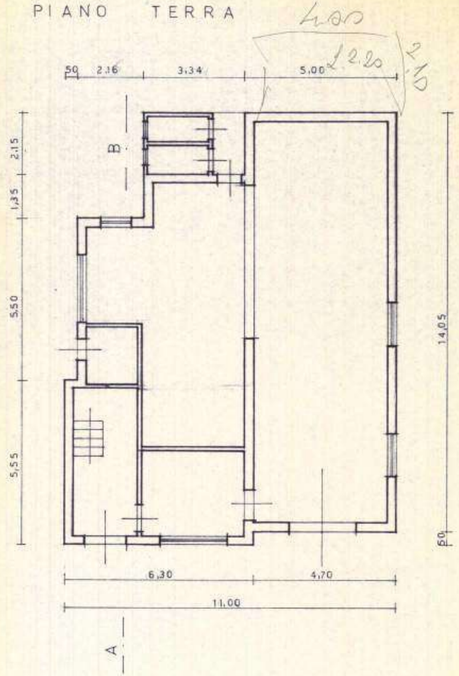
Rilasciata licenza in data odierna n. 501 - , ai sensi dell'art. 31 L. 17-8-1942, n. 1150.
Arezzo, 25 GIU. 1969 195
IL SINDACO

IL TECNICO



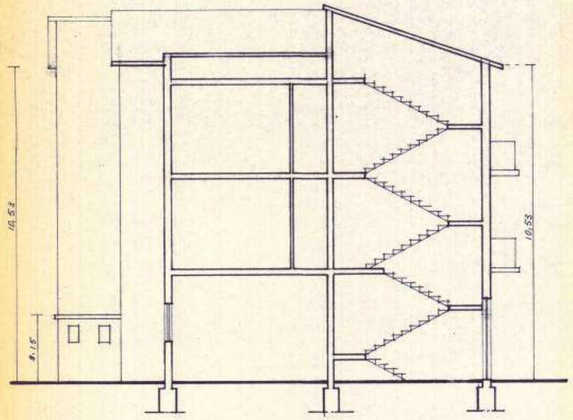
F. 108 Valdarno
1:2000

PIANO TERRA

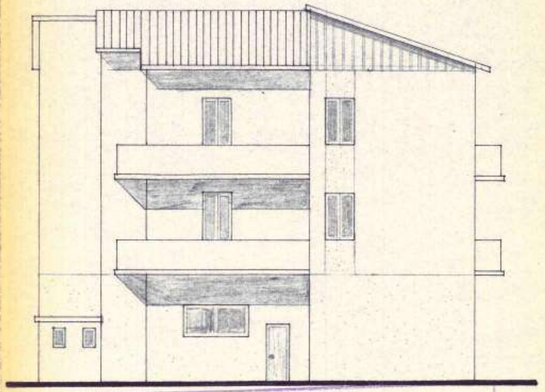


SEZ. A - B

S: mq. 158,46 x 10,53 = mc. 1457,98
V. accessori = 3,34 x 2,15 + 7,18 x 2,15 = mc. 15,43
Totale mc. costruiti mc. 1473,46



PROSPETTO LATERALE



SI FA OBBLIGO ai sensi dell'art. 4 R. D. L. 16. 11. 1939 n. 2227 - se la costruzione in oggetto prevede opere in conglomerato cementizio semplice od armato - di PRESENTARE DENUNCIA ALLA PREFETTURA - prima dell'inizio dei lavori - ed avere ottenuto la licenza d'uso al momento della richiesta del certificato di abitabilità.

COMUNE DI AREZZO

N. 18565 19 69 — 778 / 69

10758 R.U. Reg. sp. — 3 / N

AUTORIZZAZIONE DI ABITABILITA' DI CASE DI NUOVA COSTRUZIONE

IL SINDACO

Veduto il regolamento comunale edilizio e quello d'igiene;

Veduto il regio decreto legge 22 novembre 1937, n.2105 convertito in legge 25 aprile 1938, n.710, e la legge 17 agosto 1942, n.1150;

la domanda in data 28 Luglio 1969 presentata dal Sig. [redacted] tendente ad ottenere l'autorizzazione di abitabilità del fabbricato sotto specificati costruito-sopraelevato-ampliato in base al progetto approvato dal Sindaco e di cui alla licenza rilasciata in data 21 dicembre 1966 n° 1113 / 25 Giugno 1969 n° 507;

Ritenuto che l'Ufficiale Sanitario e l'Ingegnere Capo della Ripartizione Urbanistica hanno effettuato gli accertamenti previsti in legge;

Veduta la ricevuta n. 2 • 86 del 28/7/69-15/10/69 rilasciata dall'Ufficio Postale sul c/c n. 5/46000 attestante l'avvenuto pagamento della tassa di concessione governativa nell'ammontare di Lire 1.000 + 1.000=;

Veduti gli artt. 221 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, numero 1265; e 77 del Vigente Regolamento comunale d'Igiene

AUTORIZZA

l'abitabilità del fabbricato di nuova costruzione-ampliato-sopraelevato ad uso di laboratorio

sito in Via Arnaldo Pieraccini n. 28

composto di n. 2 vani al piano terreno; (laboratorio e ufficio)
» ===== » » rialzato;
» ===== » » I piano;
» ===== » » II piano;
» ===== » » III piano;
n. ===== vani al IV piano;
» ===== » » V piano;
» ===== » » VI piano;
» ===== » » VII piano;
» ===== » » VIII piano.

Magazzini n. ===== - Scantinati n. ===== - Garages n. ===== - Accessori n. 4

Arezzo, 21 Novembre 1969

FP/fi

IL SINDACO

AL VERSANTE
CONTI CORRENTI POSTALI
Attestazione del versamento
e certificato di addebito

di L. 1000
(in cifre)
di Lire mille
(in lettere)

sul c/c N. 57/46000 intestato a:
1° UFFICIO I.G.E. - ROMA
CONCESSIONI GOVERNATIVE

Addì (1) 28/12/1969
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
STAGGIANO

STAGGIANO 23.7.69 (4-90)

N. 86
del bollettario ch. 9
L'Ufficiale di Posta

IL VERSANTE
CONTI CORRENTI POSTALI
Attestazione del versamento
e certificato di addebito

di L. 1000
(in cifre)
di Lire mille
(in lettere)

sul c/c N. 57/46000 intestato a:
1° UFFICIO I.G.E. - ROMA
CONCESSIONI GOVERNATIVE

Addì (1) 15/10/1969
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
STAGGIANO

STAGGIANO 15.10.69 (4-90)

N. 2
del bollettario ch. 9
L'Ufficiale di Posta

IL OBBLIGATORIO INDICARE A TERGO LA CAUSALE DEL VERSAMENTO

Condono L. 47/85

C/86/17.635

COMUNE DI AREZZO

CONCESSIONE N. V/00/ 326
DATA 24.02.2000

OGGETTO: CONCESSIONE SANATORIA EDILIZIA
PRATICA N. C/86/17635 , PROT. 86/026966 DEL 02.05.1986

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO EDILIZIA
AREA URBANISTICA

VISTA LA DOMANDA DI CONCESSIONE IN SANATORIA DI CUI ALL'OGGETTO
PRESENTATA DA :

RESIDENTE IN :
VIA A.PIERACCINI, 30 CAP 52100
C.F. O P.I. : NCNNLL24A08A390M

A SANATORIA DELLE OPERE LOCALIZZATE IN
VIA A.PIERACCINI, 30
ACCERTATE COME OPERE DI TIPOLOGIA 1 L.47/85:
REALIZZAZIONE DI LOCALI DEPOSITO A SERVIZIO DI AT
TIVITA' ARTIGIANALE "MODELLO D" - EPOCA ABUSO 73 -

VISTA L'ISTRUTTORIA DELLA PRATICA E LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA;
VISTO IL PAGAMENTO DELL'OBLAZIONE DEFINITA IN L. 343.000
PARI A 177,14 EURO;
PRESO ATTO DEL PARERE ESPRESSO DALLA COMMISSIONE EDILIZIA
NELLA SEDUTA DEL 16/5/1997;
VISTO IL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO RELATIVO AGLI ONERI CONCESSORI:
- OO.UU. 1 LIT. 541.000 PARI AD EURO 279,40

R I L A S C I A

A: NCNNLL24A08A390M
RESIDENTE IN AREZZO VIA A.PIERACCINI, 30 52100
LA CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA DELLE OPERE DI CUI ALLA PREMESSA
COME DESCRITTE NELLA DOMANDA DI SANATORIA E NELLA RELATIVA DOCUMENTA-
ZIONE, IVI COMPRESO SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E/O MODIFICHE
-
-
- MC/

IL DIRIGENTE TECNICO
ARCH. FABRIZIO BEONI

17/06/04

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO CONDONO EDILIZIO

PRATICA N. 17635/86 RIF. ELENCO C.E.

PROTOCOLLO N. DATA

ISTRUTTORE MAGRINI

RIFERIMENTI CATASTALI				
CATASTO	SEZ.	FOGLIO	PART. O MAPPA	SUB.

ISTANZA DI CONDONO PER L'OPERA ABUSIVA UBICATA IN:

SANZIONE ART. 48 RIF. LIC. N. EPOCA ABUSO PRG. E PRG./87 33

RICHIEDENTE: QUAL.

COD. FISC.

ALTRI RIC.

PROPRIETARIO: **ALTRI PROPRIETARI:**

DOCUMENTI

DESCRIZIONE DEL DOCUMENTO	COD. DOC.	GG. MECESS.	N. COPIE	DATA RICHIESTA	DATA RICEVIM.	DESCRIZIONE DEL DOCUMENTO	COD. DOC.	GG. MECESS.	N. COPIE	DATA RICHIESTA	DATA RICEVIM.
Ricevuta pagamento oblazione	01					Copia e/o estremi licenza edilizia	20				
Conguaglio oblazione	02					Dichiarazione di integrazione	21				
Relazione descrittiva delle opere	03					Dichiaraz. di modif. inquadr. abuso	22				
Documentazione fotografica	04					Elenco comproprietari	23				
Elaborati grafici stato attuale	05					Piano utilizzo aziendale	24				
Elaborati grafici stato autorizzato	06					Nulla osta Associaz. intercomunale	25				
Elaborati grafici stato prec. abuso	07					Nulla osta VV.F.	26				
Perizia giurata sulle dimensioni	08					Nulla osta Soprint. (AR)	27				
Prova dell'avvenuto accatastamento	09					Nulla osta Soprint. (FI)	28				
Documentazione epoca realiz. abuso	10					Nulla osta A.N.A.S.	29				
Art. 34, 5° comma, certif. C.C.I.A.A.	11					Nulla osta Genio civile	30				
Art. 34, 3° comma, certif. di resid.	12					Nulla osta Amministr. ferroviaria	31				
Art. 38, 12° comma, dichiaraz. redditi	13					Nulla osta Uff. Aereop. Firenze	32				
Certif. idon. sism. (o prog. adeg. sism.)	14					Parere U.S.L. (cimiteri)	33				
Progetto di adeguamento sismico	15					Parere Assoc. interc. C.B.A.	34				
Certificato di idoneità statica	16					Parere Provincia (vinc. strad. idrog. bosc.)	35				
Cert. di avven. pres. prog. adeg. sism.	17					Parere Consiglio comunale	36				
Tabella calc. volumi e superf.	18					Parere Soprint. A.A.A.S	37				
Scheda regionale per parere U.S.L.	19					Parere U.S.L. (ex ENPI)	38				

VINCOLI

DESCRIZIONE DEL VINCOLO	COD. VINC.	RIC. CITT.	GG. MECESS.	DATA RICHIESTA	DATA RICEVIM.	DESCRIZIONE DEL VINCOLO	COD. VINC.	RIC. CITT.	GG. MECESS.	DATA RICHIESTA	DATA RISPOSTA
P.R.G. (Cons. com.)	01					Artistico architett. (Sopr. A.A.A.S.)	09				
Rispetto strad. comun. (Cons. com.)	02					Bellezze naturali (C.B.A.)	10				
Rispetto strad. prov. (Provincia)	03					Interesse ambientale (C.B.A.)	11				
Rispetto strad. A.N.A.S. (A.N.A.S.)	04					Archeologico (Sopr. beni arc.)	12				
Idrogeologico (Provincia)	05					Aeroportuale (Uff. aer. - FI)	13				
Cimiteriale (U.S.L. Reg.)	06					Aree protette (C.B.A.)	14				
Sismico (Genio civ.)	07					Boschivo (Provincia)	15				
Ferroviario (Ente ferr.)	08										

	MOD.	TIPOL.	PENIZIO	MQ. ABITATIVI	MQ. SUP. NON RESID.	IMP. OBLAZ.	IMP. OBLAZ. MAGG.	COD. ATTIV.	PER CONTEGGIO ONERI: Metri quadri	PER CONTEGGIO ONERI: Metri cubi
DATI DICHIARATI (Verificare e spiegare)	D	1	II				343'000			
DATI ACCERTATI (Se diversi dai dichiarati)	D	1	II				343'000			91,22

RI = RISTRUTTURAZIONE: D1 D2 D3

AM = AMPLIAMENTO: UN = Unifam.o < 20% IT = Interrato < 30% vol. ☐ Altro

NC = NUOVA COSTRUZ. N. nuove costr. autonom. utilizz. .....

40,68

DESTINAZIONE USO: RES = Residenz. AGR = Agricola ~~ART~~ = Artig. Indus. COM = Commerc. DIR = Direz. TUR = Turist. ALT = Altro

ONEROSA: ~~SI~~ NO

INDICE

OO.UU.I. mq. o mc. 40,68 Costo unit. 13'300 TOT. 541'000

OO.UU.II. mq. o mc. ..... Costo unit. ..... TOT. .....

..... Costo costr. da D.M. ..... Da computo ..... %..... TOT. .....

SE RILASCIARE CONC./AUT.

SI NO Data ..... Visto .....

SE RILASCIARE ABIT./AGIB.

SI NO ABT = Abitabilità AGB = Agibilità

N. VANI .....

IMP. A VANO .....

Mod. 005-UR - Soc. Tip. Barbieri, Nocchi & C. - Empoli

24 LUG. 1997

ISTRUTTORIA

DESCRIZIONE DELL' ABUSO: 17635/86 S'intende condonare la realizzazione di alcuni locali adiacenti al corpo di fabbrica principale destinati a deposito dell'attività artigianale svolta a Piano terra dell'edificio principale
Costituiti da un unico piano sono stati realizzati con muratura ~~portante~~ in laterizio, fondazioni in conglomerato cementizio il tetto in travetti prefabbricati in c.a. con tavelle in laterizio e manto di copertura in coppi e tegole.
Il locale di collegamento fra il laboratorio ed i locali qui condonati è stato realizzato con copertura in eternit.
SUP = 40,68 mq
VOL = 91,22 mc
EPOCA = 1973
Il richiedente usufruisce della riduzione come ~~prima~~ attività artigianale necessita certificato iscrizione camera di commercio.
Inoltre necessita ricevuta di presentazione del condono in quanto è stata presentata la pratica relativamente all'aprile antichè al magazzino.
È DOSPESA.

30 GEN. 1991

N.B. Il laboratorio è stato autorizzato con L.C. 501 del 25.6.69
PRAT. 478/69

Relativamente alla presentazione del certificato di iscrizione alla camera di commercio e alla ~~pre~~ ricevuta di presentazione del condono non occorre che siano allegati in quanto gli stessi erano necessari per verificare la correttezza dell'oblazione, ma essendo decorsi i termini di legge ogni eventuale conguaglio non viene richiesto.
Occorre pagamento oneri concessori.

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n°256 del 1996 i pareri U.S.L. e VV.F. saranno acquisiti quando sarà presentata separata istanza tesa all'ottenimento dell'agibilità.

25 FEB. 1997

25 FEB. 1997

Commissione Edilizia del 16 MAG. 1997

Con nota n
sono perve
pagamento
come ric
Il pagament
congruo

MOTIVO EVENT.
RILASCIO CONC.
MOTIVO EVENT.
RILASCIO ABIT.

24 LUG. 1997

ISTRUTTORIA

Con nota n° 14480 del 19/7/97
sono pervenuti in allegato attestati di pagamento degli oneri concessori:
☒ come richiesto ☐ autodeterminati 24 LUG. 1997
Il pagamento risulta:
☒ congruo ☐ non congruo

Autorizzazione/Concessione 326
rilasciata ai sensi dell'art. 31
della L. n. 47 del 28.02.1985
Arezzo, lì 24-7-2000
IL SINDACO

MOTIVO EVENT. NON RILASCIO CONC./AUT.

MOTIVO EVENT. NON RILASCIO ABIT./AGIB.

A68 = Agibilità IMP. A VANO

DOTT. /
VIA PETRARCA, 4 - TEL. 0575/991274
52100 AREZZO

Edil

10171

COMUNE DI AREZZO
44480 19 LUG. 1997
CAT. 10 CL. 8 FASC. 3

CE 16/5/97

Arezzo: 17/7/1997

Al Sig. SINDACO del COMUNE di

A R E Z Z O

RACCOMANDATA

OGGETTO: Legge n. 47/85 -Pratica edilizia n. 17.635/86-
Sanatoria locali in Arezzo Via Pieraccini n.30.
Proprietà:

In conformità a quanto richiestoci con nota n. 26966 del 29/5/1997, pari oggetto, si allega attestazione versamento di L. 541.000, per oneri di urbanizzazione primaria, relativi ai locali in oggetto.

Arch. Ivaldo Meazzini

CONTI CORRENTI POSTALI
ATTESTAZIONE di un versamento di L. 541.000
Lire Cinquecentoquarantunomila

sul C/C N. 140525 intestato a:
COMUNE AREZZO - Servizio Tesoreria
52100 AREZZO

eseguito d
residente i

addì
CCP.3 30-810-97 R11
STACCIANO 04/090
Bollo lineare dell'ufficio accettante
10234 £.*****541000
L'UFFICIALE POSTALE
000 0172£.****1200

Bollo a data

N.
del bollettario ch 9

data progressivo

COMUNE DI AREZZO
010171 22LUG97
DIP. ASSETTO TERRITORIO

Via Petrarca, 4 - tel. 0575/351294
52100 Arezzo

RACCOMANDATA

Al Sig. SINDACO del COMUNE di

A R E Z Z O 52100

Avviso di ricevimento dell'Atto Amministrativo spedito con raccomandata

N. ..... (*)

AVVERTENZE

PER GLI UFFICI ACCETTANTE E DISTRIBUTORE

L'ufficio accettante deve apporre il numero della raccomandata del piego nello spazio in alto a sinistra (*).

Le tasse postali dovute per la raccomandazione del presente avviso sono corrisposte anticipatamente in francobolli o in impronte di macchine affrancatrici [illegible] a quelle dovute [illegible] piego e da applicarsi sulla [illegible] stesso.

L'ufficio distributore [illegible] destino della restituzione [illegible] raccomandazione il presente avviso [illegible] del relativo per l'accettazione delle raccomandate a pagamento (Mod. 22-B) ovvero della macchina affrancatrice/tipo Colis applicandovi distintivamente il cartellino-ricevuta o l'impronta nello spazio in alto a destra (**).

L'avviso deve essere compreso nel dispaccio speciale e descritto sui fogli Mod. 1-A con la sigla "AG" per indicare la causale della descrizione.

Soc. Tip. Bertieri, Nicolodi & C. - Empoli / 096644

Racc. N. .....

POSTE ITALIANE
R 000507
AREZZO FERROVIA

Servizio Notificazioni Atti Amministrativi

Avviso di ricevimento

Bollo dell'Ufficio distributore

DA RESTITUIRE AL

COMUNE DI AREZZO

AREA SERVIZI PER COLLETTIVITA'
TERRITORIO
SERV. EDILIZIA - SEZ. CONDONO
VIA CESALPINO 28

52100 **AREZZO**

N. 17635/86 dal repertorio AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto amministrativo spedito con raccomandata n. ..... il ..... 19..

[redacted]

CONSEGNA DEL PIEGO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PIEGO A DOMICILIO	RITIRO IN UFFICIO DEL PIEGO NON RECAPITATO
Dichiaro di aver notificato la raccomandata sopra indicata il 5/6/ [illegible] Poste Italiane R 001002 $2100 ere AREZZO CENTRO FILIALE	*Sbarrare la casella appropriata e completare:* PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO del piego ☐ di firmare il registro di consegna (9) PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA quale ... (10) del piego ☐ di firmare il registro di consegna (9) ☐ affisso avviso nella ringhiera dello stabile in indirizzo (11) ☐ inviato avviso tramite comp. dello stabile in indirizzo (11) PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO e ☐ mancanza ☐ indisponibilità delle persone abilitate affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) inviato avviso tramite comp. dello stabile in indirizzo (11) PER INREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO ☐ PIEGO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO autorizzazione dell'addetto al recapito ..... firma	data ..... (firma del destinatario o di un suo delegato) ..... (confermata dall'impiegato postale) Bollo dell'Ufficio distributore
Sbarrare la casella appropriata e completare: ☐ Destinatario presente (anche se dichiarato fallito) ☐ Destinatario presente (qualifica) ☐ Curatore fallimentare (2) ☐ Domiciliatario (3) ☒ Familiare convivente ☐ Addetto alla casa (5) ☐ Al servizio del destinatario (6) ☐ Portiere dello stabile (7) ☐ Delegato dal direttore del (8) ..... ☐ Delegato dal comandante del (corpo o reparto) ☐ analfabeta ☐ impossibilitato a firmare ☐ ritiro il piego firmando il solo registro di consegna 5/6/87 (data e firma dell'addetto al recapito)		(1) Qualità rivestita dal rappresentante legale. (2) Di società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata. (3) Avvocato, procuratore legale determinato personale, determinato ufficio. (4) Padre, moglie, figlio, ecc. (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco o persona che convive col destinatario, «more uxorio», convivente addetta alla casa. (6) Segretario, segretaria, ecc. (7) Portiere, portiera, custode dello stabile. (8) Direttore, ... dello stabile. (9) Espresso a rifiuto del piego che quindi non viene consegnato. (10) Vedi precedente nota (4), (5), (6), (7), (8). (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentato recapito al primo indirizzo.

COMUNE DI AREZZO

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO

Addì 29/05/97

Prot. N. 26966

OGGETTO: CONDONO
ART.31 L.47/85 MOD.D/1/II

UBICAZIONE: VIA A.PIERACCINI N. 0030

PRATICA EDILIZIA N. 17635.86

Al

AVVISO DI LIQUIDAZIONE ONERI RELATIVI ALLA ISTANZA DI CONCESSIONE IN SANATORIA EX ART. 31 LEGGE N. 47/1985

CON RIFERIMENTO ALLA DOMANDA INOLTRATA DALLA S.V. IN DATA 02.05.86, RELATIVA A QUANTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SI COMUNICA:
IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE IN SANATORIA E' SUBORDINATO AL PAGAMENTO DEGLI ONERI CONCESSORI (COME DA BOLLETTINO) ENTRO E NON OLTRE SESSANTA (60) GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA PRESENTE:
URBANIZZAZIONE PRIMARIA L. 541000
DECORSO INUTILMENTE IL TERMINE DI CUI SOPRA VERRANNO APPLICATE LE SANZIONI DI CUI AL 2° COMMA DELL' ART. N. 3 L. 47/85:
A)AUMENTO DEL CONTRIBUTO IN MISURA PARI AL 20% QUALORA IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO SIA EFFETTUATO NEI SUCCESSIVI CENTOVENTI GIORNI;
B)AUMENTO DEL CONTRIBUTO IN MISURA PARI AL 50% QUANDO,SUPERATO IL TERMINE DI CUI ALLA LETTERA A),IL RITARDO SI PROTRAE NON OLTRE I SUCCESSIVI SESSANTA GIORNI;
C)AUMENTO DEL CONTRIBUTO IN MISURA PARI AL 100% QUANDO,SUPERATO IL TERMINE DI CUI ALLA LETTERA B), IL RITARDO SI PROTRAE NON OLTRE I SUCCESSIVI SESSANTA GIORNI.
DECORSO INUTILMENTE TALE TERMINE SI PROCEDERA' ALLA RISCOSSIONE COATTIVA DI QUANTO DOVUTO NELLE FORME DI LEGGE.

IL SINDACO

N.B. SI PREGA LA S.V. DI VOLER INOLTRARE CON TEMPESTIVITA' ATTESTAZIONI DI PAGAMENTO EFFETTUATE AL PROTOCOLLO GENERALE DEL COMUNE.
AVVERSO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO LA S.V. PUO' PRESENTARE RICORSO AL T.A.R. ENTRO SESSANTA GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA PRESENTE,OVVERO RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO ENTRO CENTOVENTI GIORNI.
IL RICORSO NON SOSPENDE LA ESECUTIVITA' DEL PROVVEDIMENTO.

Arezzo, 4/6/97

Alle richieste di **COME IN ATTI**

qualificato e domiciliato come in atti, in [illegible] scritto Messo Comunale [illegible] mente atto a

[illegible]

nel suo domicilio come in atti indicato mediante servizio postale con raccomandata presentata oggi all'Ufficio Postale di Arezzo Centro.

(1890/82)

Il Messo Comunale

COMUNE DI AREZZO - MESSO COMUNALE - FEDERICA OCCHIOLINI

Motivi di esenzione, gratuità o riduzione

ONERI

Definizione intervento	Zona da tariffa	Indice da tabella

Periodo	mq. o mc.	costo unitario	totale
Oneri per OO.UU. I		£	£
Oneri per OO.UU. II		£	£

Costo di costruzione	da D.M.	da computo	%	importo onere

RATEIZZAZIONE *(indicare il tipo e le scadenze con i relativi importi)*

NOTE

ABITABILITÀ/AGIBILITÀ

documenti necessari

L. 1086/71 e 64/74 - certificato del professionista ☐ Certificazione per impianto termico (residenze) ☐

Certificazione prevenzione incendi (per attività) ☐ Certificazione prevenzione infortuni (ex ENPI) ☐

altro

NOTE

Trasmessa per il rilascio visto del funzionario

Rilasciata CONCESSIONE in sanatoria e ABITABILITÀ/AGIBILITÀ oppure non dovuta ☐

MM - FM

Grafiche Badini s.r.c. - Arezzo

COMUNE DI AREZZO

Dipartimento assetto del territorio

OGGETTO: L. 47/85 (condono) 12783

[redacted] Via A. Pieraccini 30 3770

(tecnico e suo telefono)

N. 17635/86 *(progressivo dei condoni)*

OPERA GIÀ SANZIONATA ☐ SI ☐ NO *(allegare copia documentazione)*

Modelli: A B C D 1 Art. 48 *(fotocopie del mini-condono)* E

DATA DI PRESENTAZIONE 12 MAG. 1986 B3

SCADENZARIO OBLAZIONE

importi dichiarati	ulteriori importi *(a seguito di accertamento)*

☐ oblazione interamente versata

☐ versamento 1ª rata

☐ scadenza 2ª rata pervenuta il

☐ scadenza 3ª rata pervenuta il

☐ rateizzazione agevolata *(indicare: motivo, scadenza, importi ecc.)*

scadenza dei 120 giorni 30 AGO. 1986

notifica inizio lavori (8° comma) *(N.B. in questo caso trasmettere subito al responsabile dell'edilizia)*

Atto notorio sull'epoca dei lavori ☐ SI ☐ NO

	località	località	località	località
Modelli **A**				
Modelli **B**				
Modelli **C**				
Modelli **D**				

Documenti amministrativi da richiedere al cittadino:

Trasmesso all'Ufficio edilizia il .....

Accertamenti: ☐ con sopraluogo del ..... ☐ induttivi

1) Descrizione analitica delle opere:

2) Accertamento delle circostanze al fine di verificare:

– Natura delle opere
(punto D - sez. prima)

☐ (d-1)
☐ (d-2)

circostanze .....

– Disponibilità all'uso
(punto G - sez. prima)

☐ SI
☐ NO
☐ Parz.

circostanze .....

– Consistenza e dimensioni: *(anche ai fini applicazione oneri. Indicare anche se D1, D2, D3 per ristrut.)*

3) Zona di P.R.G.: Zona da D.M. 2/4/1968 .....

Alla data dell'inizio dei lavori .....

Al 1-10-83 .....

Al 17-3-1985 .....

NOTE *(in relazione alla eventuale difformità da quanto dichiarato)* .....

4) Vincoli

Codice	Dichiarati	Accertati	Pareri richiesti		Pareri pervenuti	
			dal privato	dal Comune	favorevole	contrario
			il	il		

5) Documenti tecnici da richiedere al cittadino .....

Restituita all'Ufficio amministrativo il .....

Documenti richiesti al cittadino: .....

..... il ..... pervenuto il .....

..... il ..... pervenuto il .....

..... il ..... pervenuto il .....

..... il ..... pervenuto il .....

..... il ..... pervenuto il .....

..... il ..... pervenuto il .....

COMUNE DI AREZZO

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO

Addì 93/11/22

Prot. N. 26966

OGGETTO:
CONDONO - L.47/85 MOD.D PROG.0544043500/00 - RICHIESTA DOCUMENTI -
UBICATO IN VIA A.PIERACCINI 0030
FOGLIO CATAST. 108 A 1144

PRATICA EDILIZIA N. 17635 86

Al

52100 AREZZO

IN RELAZIONE ALLA DOMANDA DI CONDONO DI CUI ALL'OGGETTO
SI INVITA A FORNIRE I DOCUMENTI INTEGRATIVI E CHIARIMENTI,
INDISPENSABILI PER LA DEFINIZIONE DELLA STESSA, RICHIESTI CON
PRECEDENTI NOTE DI CUI SI ALLEGA COPIA.
PER QUALSIASI COMUNICAZIONE CITARE SEMPRE IL NUMERO DELLA PRATICA
E PRENDERE CONTATTI CON L'UFFICIO DI VIA CESALPINO 28 NEI GIORNI
DI MARTEDI E SABATO, MUNITI DELLA PRESENTE LETTERA.
OGNI DOCUMENTO DOVRA' ESSERE FATTO PERVENIRE AL PROTOCOLLO GENE=
RALE (PRIMO PIANO) PALAZZO COMUNALE, MEDIANTE LETTERA DI TRASMIS=
SIONE.
IL TECNICO ISTRUTTORE
MAGRINI PAOLA

IL SINDACO

Soc. Tip. Barbieri, Nocciali & C. - Empoli MOD. 520 UR

COMUNE DI AREZZO

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO

Addì 01/03/91

Prot. N. 26966

OGGETTO:
CONDONO - L.47/85 MOD.D PROG.544043500/ -RICHIESTA DOCUMENTI-
UBICATO IN: Via A.Pieraccini 0030
FOGLIO CATAST. 108 A 1144

PRATICA EDILIZIA N. 17635/86-1 (DA INDICARE NELLA RISPOSTA)

Al

IN RELAZIONE ALLA DOMANDA DI CONDONO DI CUI ALL'OGGETTO, SI INVITA A FORNIRE I SEGUENTI DOCUMENTI INTEGRATIVI E CHIARIMENTI:

- CERTIF.ISCRIZIONE CCIAA
- NULLA-OSTA USL/23(EX ENPI)-N.3(ELABORATI-SCHEDE REGIONALI)
- NULLA-OSTA VV.F.

RICEVUTA PRESENTAZIONE CONDONO

PER QUALSIASI COMUNICAZIONE CITARE SEMPRE IL NUMERO DELLA PRATICA E PRENDERE CONTATTI CON L'UFFICIO DI VIA CESALPINO 28 NEI GIORNI DI-MARTEDI E SABATO-, MUNITI DELLA PRESENTE LETTERA. OGNI DOCUMENTO DOVRA' ESSERE FATTO PERVENIRE AL PROTOCOLLO GENERALE (PRIMO PIANO) PALAZZO COMUNALE, MEDIANTE LETTERA DI TRASMISSIONE.
MAGRINI PAOLA

IL SINDACO

Soc. Tip. Benvenuti, Niccoli & C. - Empoli MOD. 520 UR

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO CONDONO

Pratica N. 11635/86

Arezzo, ...

— **All'Ufficio Amministrativo.**

SEDE

Legge 47/85

Elenco dei pareri separati di altri enti, documenti ed allegati da richiedere al Sig. .....

per l'istanza di condono presentata il ..... prot. .....

relativamente all'immobile ubicato in .....

.....

DOCUMENTI ED ALLEGATI NECESSARI	VINCOLI — ENTE
1 ☐ — Ricevuta pagamento oblazione	1 ☐ COMUNE . . . . .
2 ☐ — Relazione descrittiva delle opere	2 ☐ . . . . .
3 ☐ — Documentazione fotografica	3 ☐ . . . . .
4 ☐ — Elaborati grafici	4 ☐ PROVINCIA . . . . .
5 ☐ — Perizia giurata sulle dimensioni (Opera Sup. a mc 450)	5 ☐ PROVINCIA (Ispettorato Forestale) . . .
6 ☐ — Prova dell'avvenuto accatastamento	6 ☐ COMUNE - U.S.L. . . . .
7 ☐ — Documentazione epoca realizzazione abuso (atto notorio)	7 ☐ GENIO CIVILE . . . . .
8 ☒ — Art. 34 comma 5°; certif. Cam. Commercio	8 ☐ . . . . .
9 ☐ — Art. 34 comma 3°; certif. Residenza	9 ☐ SOPRINTENDENZA A.A.A.S. . . . .
10 ☐ — Art. 36 comma 1;2 Dichiarazione Redditi	10 ☐ COMMISSIONE BENI AMBIENTALI . .
11 ☐ — Certificazione idoneità statica	11 ☐ C.B.A. SOPRINTENDENZA A.A.A.S. . .
12 ☐ — Progetto adeguamento statico L. 64/74	12 ☐ SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOG.
13 ☐ — Tabella di calcolo volumi e superfici	13 ☐ UFFICIO AEREOPORTUALE (Peretola FI)
14 ☐ — Parere Associazione Intercomunale (art. 2 Legge 10/79	14 ☐ . . . . .
15 ☐ — Dimostrazione Inserimento Tip. 2 o 3	15 ☐ . . . . .
16 ☒ — Parere U.S.L.	16 ☐ . . . . .
17 ☒ — Parere V.F.	17 ☐ . . . . .
18 ☐ — Conguaglio oblazione	18 ☐ . . . . .
19 ☐ — Copia e/o estremi Licenza Edilizia	19 ☐ . . . . .
20 ☐ — Dichiarazione di variazione/Integrazione Modello Ministeriale	20 ☐ . . . . .
21 ☒ — Altri RICEVUTA DI PRESENTAZIONE DEL CONDONO	21 ☐ . . . . .

IL TECNICO ISTRUTTORE

V°

Tip. Com. Mod. U809

AREZZO

VIA PIERACCINI n° 30

Stanza acidi	2.90 x 1.85	=	mq.	5.36
Deposito	2.90 x 3.50	=	mq.	10.15
Depuratore	2.80 x 1.50	=	mq.	4.20
	0.30 x 0.10	=	mq.	0.03
Deposito	1.35 x 1.05	=	mq.	1.42
	2.35 x 2.80	=	mq.	6.58
Ingresso	1.52 x 1.25	=	mq.	1.90
	4.05 x 2.10	=	mq.	8.50
C. T.	1.27 x 2.00	=	mq.	2.54
Totale Superficie			mq.	40.68

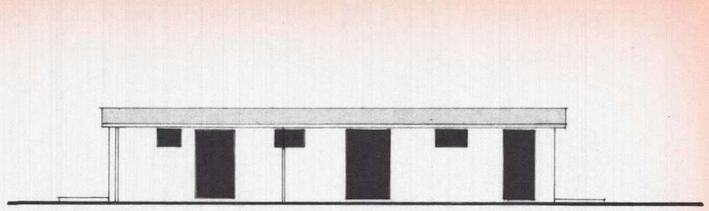
Volume	11.16 x 3.03 x 2.00	=	mc.	67.63
	4.15 x 2.10 x 2.00	=	mc.	17.43
	2.20 x 1.40 x 2.00	=	mc.	6.16
Totale Volume			mc.	91.22

LOCALI ACCESSORI
AL LABORATORIO ARTIGIANALE

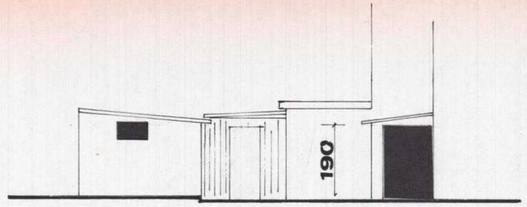
PROPRIETA' : **NOCENTINI NELLO**
ZADI ADA

TAVOLA UNICA 1 : 100

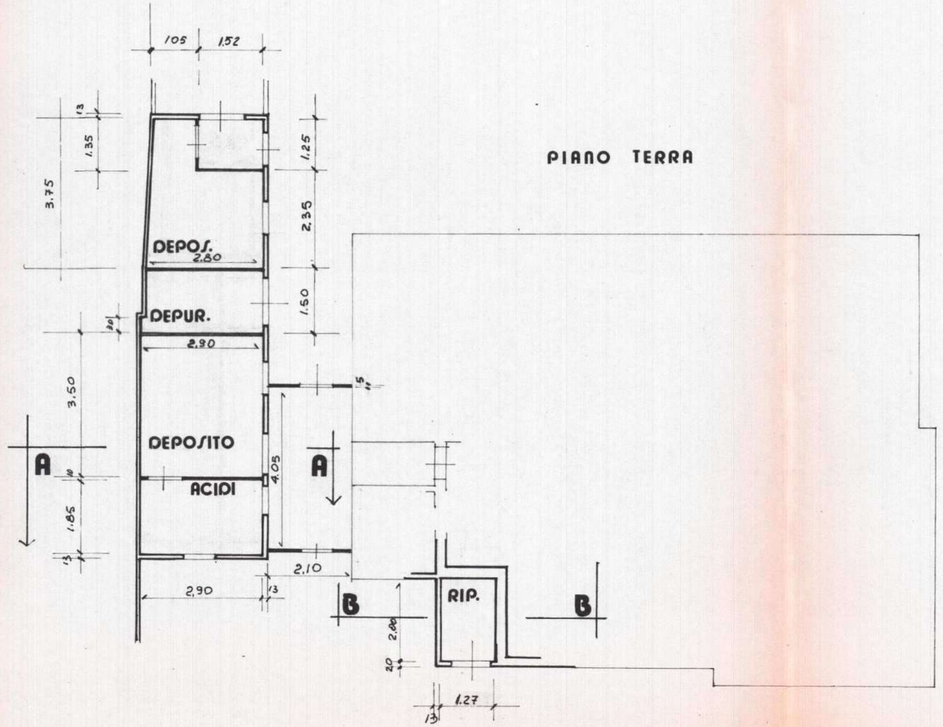
IL TECNICO



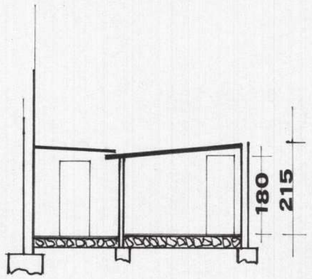
LATO SUD



LATO OVEST

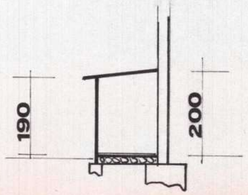


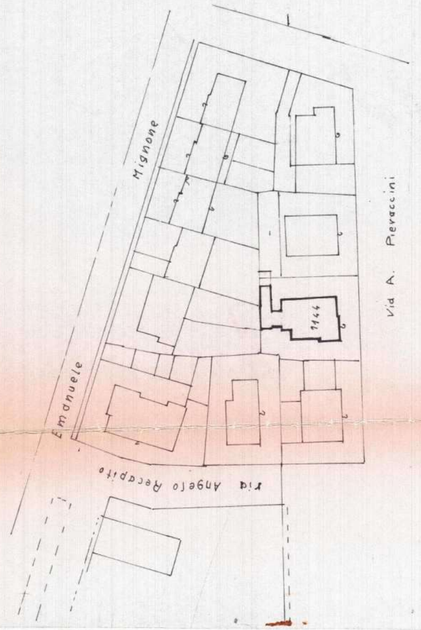
PIANO TERRA



SEZ : A - A

SEZ. B - B





COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
02002 22.02.88

AR - A

F. 108
1 1000

ALLEGATO ALLA DOMANDA DI CONDONO L. 47/85
IN DATA 30/4/86

Dott. Arch. Ivaldo Meazzini Via Petrarca, 4 - Tel. 351294 - 52100 Arezzo

Cod. fisc. MZZ VLD 42R25 B693E - Part. IVA 0018073 051 7

VI 0083

Arezzo: 16/02/1988

17635/86

COMUNE DI AREZZO
008044 10FEB88
CAT. 10 CL. 8 FASC. 3

RACCOMANDATA

Al Sig. SINDACO del COMUNE
di A R E Z Z O

OGGETTO: Legge n.47 del 28/2/1985-
Domanda di condono presentata in data il 30/4/86 e31/3/87
Richiedente:

A completamento della documentazione a suo tempo allegata alla domanda in narrativa, si allega:

- Relazione illustrativa completa di elaborati grafici, il tutto in duplice copia;
- Atto notorio;
- n. 2 fotografia RELATIVE ALLA PORZIONE ARTIGIANALE
- Dimostrazione di avvenuto espletamento delle pratiche relative all'aggiornamento catastale dell'immobile, con fotocopia delle pratiche medesime.

Ci riteniamo comunque a disposizione per eventuale ulteriore documentazione che ci venisse richiesta.

Il Tecnico incaricato

COMUNE DI AREZZO
02002 22.02.88

Reg. n. .....

COMUNE DI AREZZO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE O DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 2 e art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15)

4027

Il sottoscritto .....

nat... O in ....AREZZO.... il ....8.1.1924....

e residente in Arezzo Via ....A. PIERACCINI, 30....

DICHIARA

che nell'anno 1967, mese di luglio, in corso di costruzione del proprio fabbricato posto in Arezzo, via Pieraccini, N. 30, furono apportate alcune modifiche ai prospetti; nell'anno 1973 in appoggio allo stesso fabbricato, furono realizzati alcuni locali costituiti dal solo piano terreno----------

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
02002 22.02.88

In carta libera usi di legge legale suo CONDONO EDILIZIO

Il Dichiarante

Il sottoscritto .....

con la qualifica ....CAM.... all'uopo incaricato dal Sindaco, ATTESTA ai sensi dell'art. 20 della legge 4.1.1968 n. 15 che la sottoscrizione che precede è stata apposta in sua presenza il giorno ....30.11.1987.... previo accertamento dell'identità del medesimo che ha esibito ....P.G. N. 70003 AREZZO.... e previa ammonizione fatta al dichiarante sulla responsabilità penale a cui va incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità

Il Funzionario Incaricato

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Giulietti M. Annunziata

Tip. Com. Mod. SO49

Dott. Arch. Ivaldo Meacciini Via Petrarca, 4 - Tel. 351294 - 52100 Arezzo

Cod. fisc. MZZ VLD 42R25 B693H - Part. IVA 0018073 051 7

Arezzo: Via Pieraccini n.30

OGGETTO: Legge n. 47 del 28/2/1985 -
Domande di condono presentate in data 30/4/1986
e 31/3/1987.
Richiedenti:

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Il Tecnico

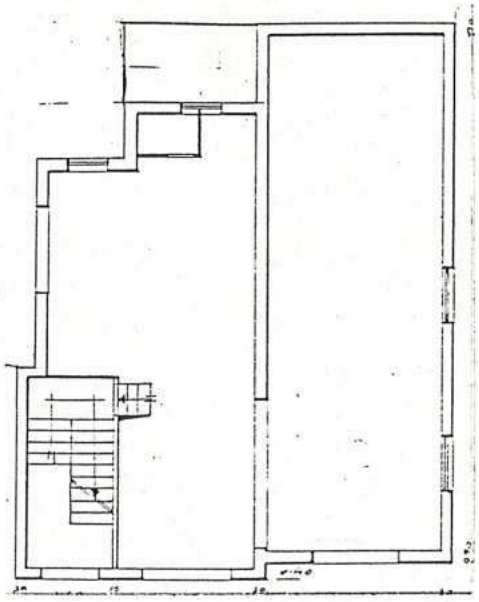
Cod. fisc. MZZ VLD 42R25 B693E - Part. IVA 0018073 051 7

RELAZIONE

I coniugi sono proprietari del fabbricato posto in Arezzo Via Fieraccini 30, catastalmente contraddistinto alla Sezione Valdarno, Foglio 108 particella 1144.
Gli stessi, nell'estate dell'anno 1967, come ci hanno dichiarato, e cioè in corso di costruzione dell'edificio, eseguirono alcune opere in difformità alla licenza edilizia n. 479 del 03/06/1966.
Più esattamente, la finestre nel lato est del locale al piano terreno furono realizzate in posizione diversa da quelle previste in progetto; i balconi in corrispondenza delle cucine furono realizzati della larghezza di cm.100 anzichè 70, mentre l'altezza utile del piano terra fu realizzata di ml. 3,60 anzichè ml.3,50 e quella dei piani superiori ml. 2,90 anzichè ml.3,00.
Nell'anno 1973, nel resede scoperto lungo il lato nord dello edificio ed in piccola parte sul lato ovest, senza la prescritta autorizzazione, furono realizzati alcuni locali costituiti dal solo piano terreno i quali, per la loro modesta altezza, furono adibiti a depositi vari.
Gli stessi sviluppano una superficie utile di mq. 40,68 ed un volume complessivo di mc. 91,22.
Gli stessi, come ci è stato dichiarato, hanno fondazioni in conglomerato cementizio delle dimensioni di cM.40x50, mentre le murature perimetrali sono in laterizi forati da cm.13 e, quelli interne, in mattoni forati da cm.8.
Il tetto è in travetti prefabbricati di c.a. con tavella in laterizio e manto di copertura in coppi e tegole.
Di quest'ultimo intervento si allegano elaborati grafici mentre per quello dell'anno 1967 si riportano di seguito le piante onde poter effettuare i relativi confronti.

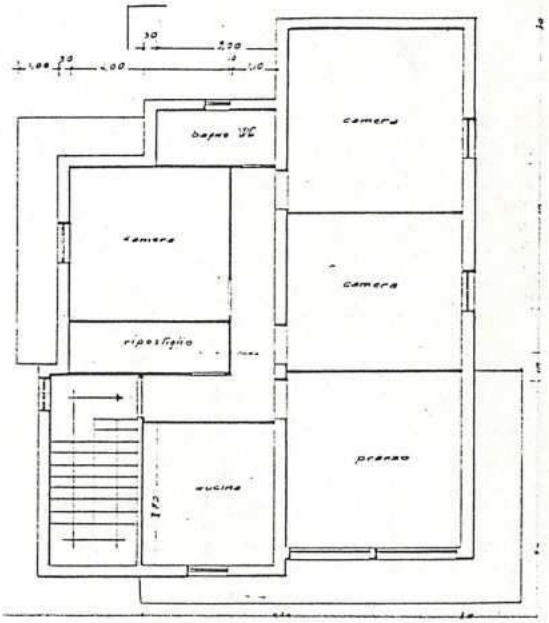
...rarca, 4 - Tel. 351294 - 52100 Arezzo

...fisc. MZZ VLD 42R25 B693E - Part. IVA 0018073 051 7

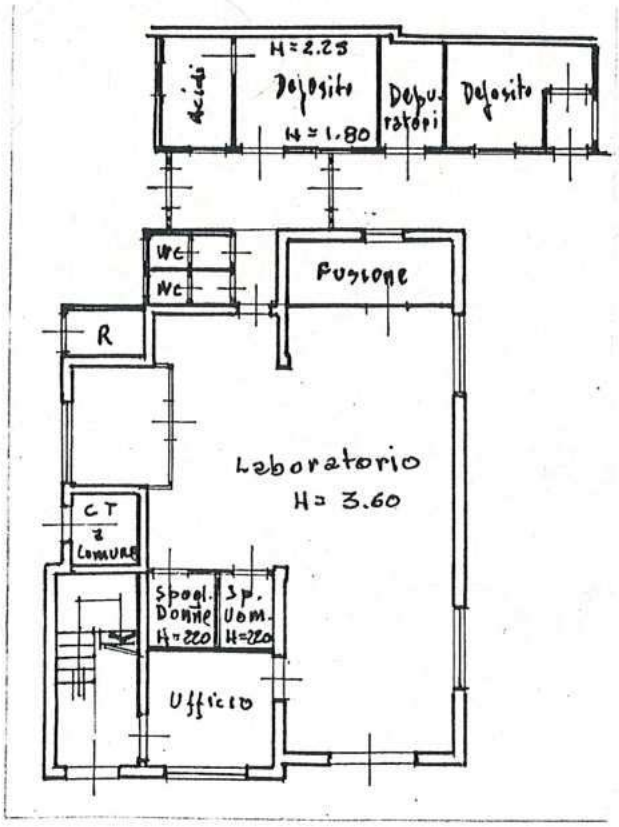


PIANO TERRENO

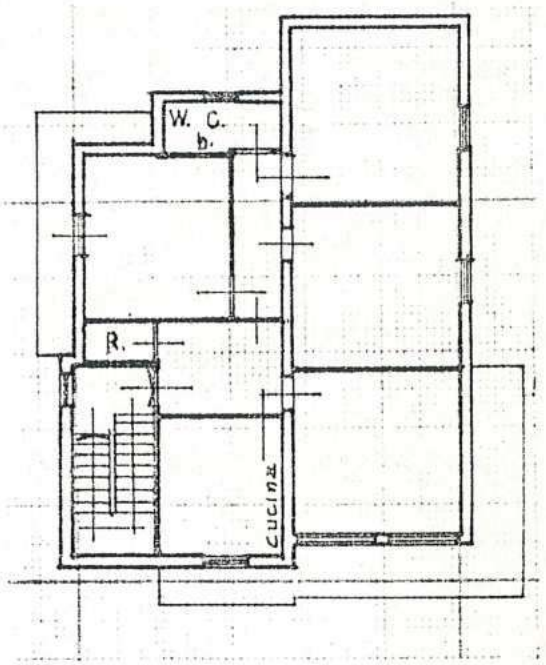
Come da licenza edilizia n.479 del 1966



PIANO TIPO



Stato attuale



MODULARIO
F. - Cat. 3.7. - 271

Mod. **44/N** (N.C.E.U.)

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

DENUNCIA DI VARIAZIONE

presentata a norma di legge 11 agosto 1939, n. 1249 modificata con D.L. 8 aprile 1948, n. 514

Comune di .....
il sottoscritto .....
nella qualità di .....
residente in Arezzo
via A. Pertaccini n° 30
piazza

chiede che per la o le unità immobiliari urbane specificate al quadro A a pag. 2 del modello siano apportate nei relativi atti del N.C.E.U. le mutazioni derivanti dalle variazioni sotto indicate (sottolineare il caso o i casi che interessano), realizzate nell'anno 1973

1. variazione planimetrica per:
   a) frazionamento - b) fusione - c) ampliamento - d) sopraelevazione - e) demolizione totale, parziale - f) diversa distribuzione degli spazi interni.
2. variazione nella qualità (v. pag. 3 e/o 4).
3. variazione della destinazione (da ..... a .....)
4. variazione nel reddito (rif. art. 35 D.P.R. 597/73)
5. altre variazioni (toponomastica, ecc.) .....

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
02002 22.02.88

Documenti allegati:
A) n. 1 planimetrie relative alle unità immobiliari urbane derivate dalle variazioni planimetriche.
B) altri documenti: .....

DITTA CATASTALE (come risulta dal Mod. 55 o - se non in atti - dalla dich. Mod. 1 o 2)

DITTA RISULTANTE DALL'ULTIMO ATTO (non ancora volturato e elencato alla lettera B) .....

Data .....

LA PRESENTE RICHIESTA È PRESENTATA DA

.....

IN QUALITÀ DI
comproprietario

RISERVATO ALL'UFFICIO TECNICO ERARIALE

La presente denuncia è stata presentata il .....
Numero di protocollo (Modi 96) 232/88

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Bollo d'Ufficio

Mod. 51 modif. ISTRUZIONE XIV (Catasto terreni)

UFFICIO TECNICO ERARIALE di AREZZO

ESTRATTO DI MAPPA

Comune di AREZZO Sez. Cens. VALDARNO

Prot. (Mod. 8) N. ..... Riscosse L. .....

Si rilascia / autentica il presente estratto autorizzandone l'uso per la redazione di tipo di frazionamento o tipo mappale.

data .....

IL DIRIGENTE

.....

La validità dell'estratto decade dopo SEI mesi dalla data del rilascio (autenticazione) o della convalida, ma può essere rinnovata in qualsiasi momento, sempreché non siano intervenute variazioni grafiche o censuarie.

Prezzo di vendita L. 100

CONFERMA DI VALIDITÀ

Prot. (Mod. 8) N. ..... Riscosse L. .....

Si convalida il presente estratto.

data .....

IL DIRIGENTE

.....

PARTICELLE RICHIESTE

Sezione	Foglio	Numero Princ.	Numero Sub.	Qualità	Classe	Simboli di deduzione	Tariffa Reddito dominicale	Tariffa Reddito agrario	Superficie ha	Superficie a	Superficie ca	Reddito Dominicale lire	Reddito Dominicale c	Reddito Agrario lire	Reddito Agrario c
A	108	1144								5	15	F.U.			

MODULARIO - ng. rend. 500

APPROVAZIONE FRAZIONAMENTO

ESTREMI DELL'APPROVAZIONE
DATI DA RIPORTARE NEL DOCUMENTO TRASLATIVO

TIPO N. 2828 ANNO 87

Si autorizza l'uso del presente tipo **riconosciuto conforme alle norme vigenti** restituito per decorrenza del termine di legge (*) entro SEI mesi dalla data sottoindicata.

La proroga della validità oltre tale scadenza deve essere richiesta all'Ufficio, limitatamente alle particelle derivate nel frattempo non variate.

L'INCARICATO

.....

IL DIRIGENTE

data ....

Prot. (Mod. 8) N. ..... Riscosse L. .....

(*) In questo caso è data facoltà di richiedere entro i sei mesi l'esame del tipo senza ulteriore spesa: per detto esame l'Ufficio non è però soggetto a rispetto di termini.

Il tipo, sottoposto ad esame a richiesta oltre i termini, è riconosciuto conforme alle norme vigenti.

L'INCARICATO

.....

IL DIRIGENTE

data ....

Prot. (Mod. 8) N. .....

Tributi versati con Prot. N. .....

CONFERMA DI VALIDITA'

Si riconosce la conformità alle norme vigenti

Si restituisce per decorrenza del termine di legge e pertanto si proroga per SEI mesi dalla data sottoindicata la validità dell'intero tipo / per le sole particelle derivate .....

.....

L'INCARICATO

.....

IL DIRIGENTE

data ....

Prot. (Mod. 8) N. ..... Riscosse L. .....

VERIFICA DEL TIPO IN CAMPAGNA

.....

.....

.....

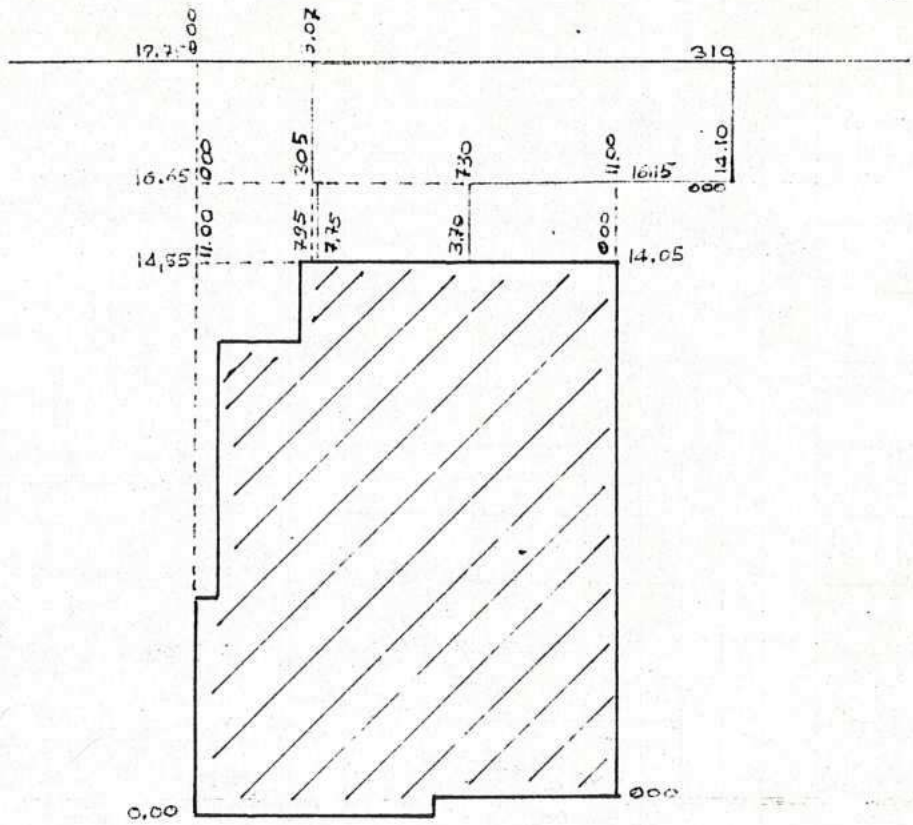
IL TECNICO ERARIALE

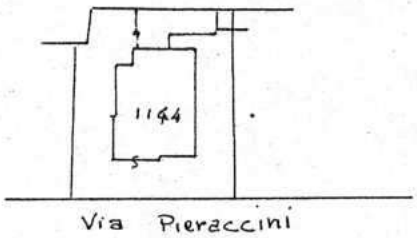
.....

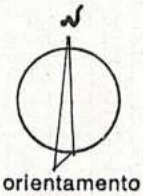
IL DIRIGENTE

data ....

Riservato agli Uffici
Allegato a:







orientamento

FOGLIO N. 108 SCALA 1: 1000

Dichiaro di aver redatto il presente tipo in base ai rilievi sul luogo

Descrizione dei punti di appoggio e delle nuove linee dividenti:

.....

.....

.....

(se necessario seguitare negli spazi liberi o in fogli allegati)

IL PERITO ..

dell'Albo de

Data .....

Firma delle parti o loro delegati

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

A

DATI CATASTALI DELLE UNITÀ OGGETTO DELLA VARIAZIONE

Partita	MAPPA				UBICAZIONE							Accessori comuni	CLASSAMENTO			Consist.	Rendita
	Sez.	Foglio	Numero	Sub.	Via, piazza, ecc.	Civ.	Lotto	Edif.	Sc.	Piano	Int.		Z.C.	Cat.	Cl.		
16096	A	108	1144	1	Via A. Pierraccini	28				T				C/3	X	108	1101

B

UNITÀ DERIVATE

N. d'ord.	Cessata	Partita	MAPPA				UBICAZIONE							Accessori comuni	CLASSAMENTO			Consist.	Rendita
			Sez.	Foglio	Numero	Sub.	Via, piazza, ecc.	Civ.	Lotto	Edif.	Sc.	Piano	Int.		Z.C.	Cat.	Cl.		
		16096	A	108	1144	1	Via A. Pierraccini	28				T							

Riservato all'Ufficio

Unità derivata:	n°.....	n°.....	n°.....	n°.....	n°.....	n°.....
CONSISTENZA:	vani, mc, mq	vani, mc, mq	vani, mc, mq	vani, mc, mq	vani, mc, mq	vani, mc, mq .....
Accessori Diretti:	n°..... = vani	n°..... = vani	n°..... = vani	n°..... = vani	n°..... = vani	n°..... = vani .....
Accesori Complementari:	n°..... = vani	n°..... = vani	n°..... = vani	n°..... = vani	n°..... = vani	n°..... = vani .....
Eccedenza:	mq ..... / mq ..... = v.	mq ..... / mq ..... = v.	mq ..... / mq ..... = v.	mq ..... / mq ..... = v.	mq ..... / mq ..... = v.	mq ..... / mq ..... = v. .....
Totale:	vani	vani	vani	vani	vani	vani .....
Dipendenze:	..... % di ..... = ...	..... % di ..... = ...	..... % di ..... = ...	..... % di ..... = ...	..... % di ..... = ...	..... % di ..... = ...
TOTALE Consistenza (arr.ta 1/2 vano, mc, mq)	=	=	=	=	=	= .....

MODULARIO
F. - ng. rend. - 497

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Mod. B (*Nuovo Catasto Edilizio Urbano*)

Lire 200

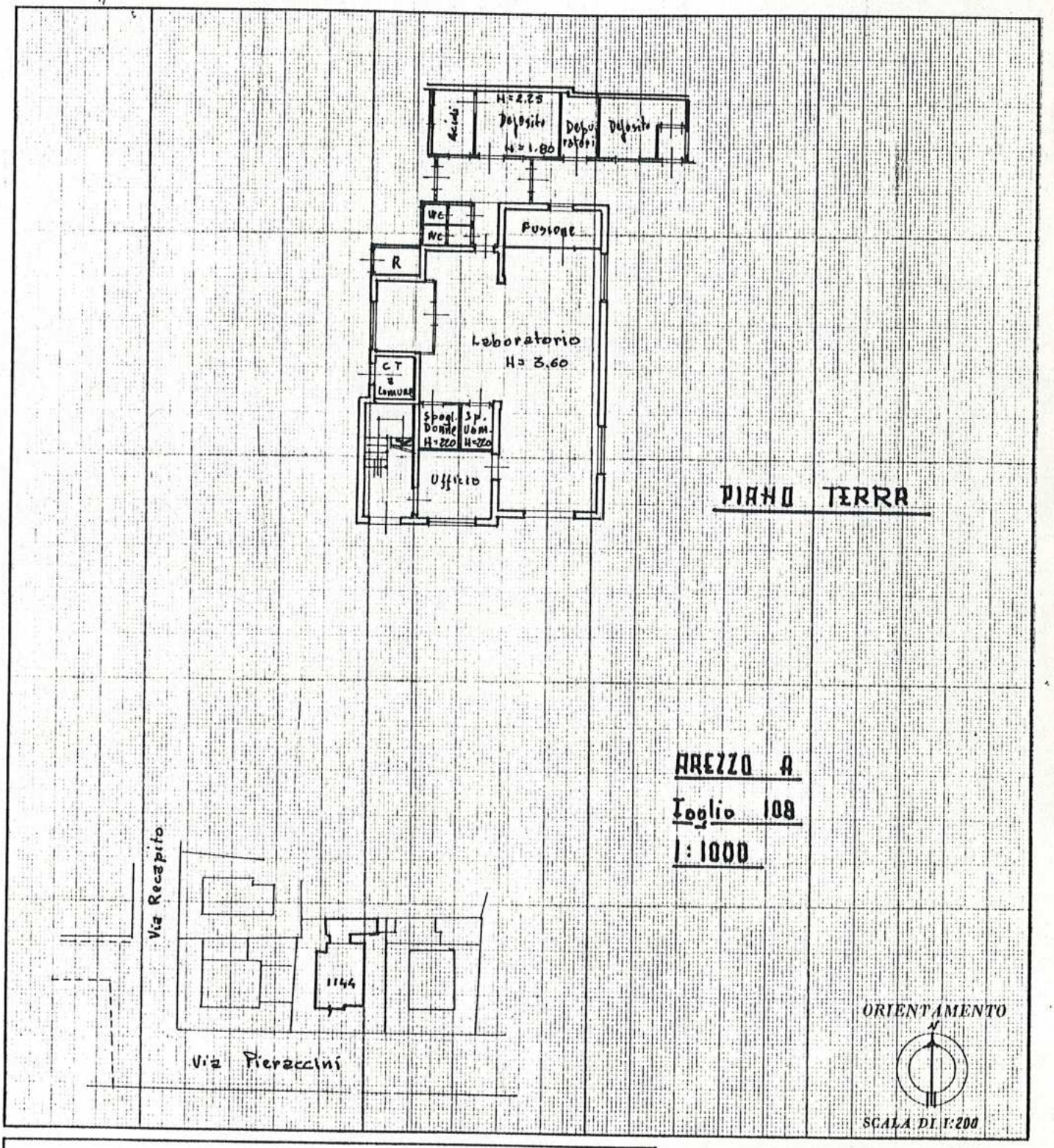
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(*R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652*)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di AREZZO *Via* A. Pieraccini n° 28

Ditta NOLENTINI NELLA n. in Arezzo il 08-01-1924 (Propr. 1/2) - ZADI ADA n. in Arezzo il 24-02-1933 (Propr. 1/2)

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di AREZZO



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA

PROT. N°

Compilata dall' Architetto
(Titolo, nome e cognome del tecnico)
Ivaldo Mezzini

Iscritto all'Albo degli Architetti

della Provincia di AREZZO

DATA 28 - 11 - 1987

Firma: [illegible]

ORIGINALE PER IL COMUNE

17635/86

Al Signor Sindaco del Comune di

AREZZO

A	RISERVATO AL COMUNE
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)
	COMUNE
	PROVINCIA
	N. PROTOCOLLO

COMUNE DI AREZZO
26956 -2 V 86
CAT. ... CL. ... FOG. ...

B	N. PROGRESSIVO	0544043500

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MOD. 47/85-R

Domanda di sanatoria per gli abusi edilizi di cui alla legge 28 febbraio 1985, n. 47

REPVBBLICA ITALIANA

Il modello va compilato a macchina o in stampatello consultando le istruzioni allegate

RICHIEDENTE

COGNOME O DENOMINAZIONE [redacted]

NOME [redacted]

NUMERO DI CODICE FISCALE: NCH [redacted]

RESIDENZA ANAGRAFICA — COMUNE: AREZZO — PROVINCIA (sigla): AR

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO: VIA A. PIERACCINI, 30 — C.A.P.: 52100

NATURA GIURIDICA: 1

Se il richiedente è persona fisica indicare:

Sesso (M o F): M — DATA DI NASCITA (giorno mese anno): 08 11 924 — STATO CIVILE: 2 — TITOLO DI STUDIO: 2

COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA: AREZZO — PROVINCIA (sigla): AR

CONDIZIONE PROFESSIONALE: 1 — QUALIFICA: 8 — ATTIVITÀ ECONOMICA: 04

Se il richiedente è diverso da persona fisica indicare:

ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA: -

NOTIZIE RIEPILOGATIVE

MODELLI ALLEGATI E AMMONTARE DELLE OBLAZIONI					DIMENSIONI	
Modelli allegati		Ammontare delle oblazioni			Superficie complessiva per la quale è stata richiesta la sanatoria mq	N. abitazioni per le quali è stata richiesta la sanatoria
Tipo	Numero	Dovute in complesso	Già versate: In unica soluzione	Già versate: 1ª Rata		
47/85-A						
47/85-B						
47/85-C						
47/85-D	1	336.000	336.000		40,68	
TOTALE		336.000	336.000		40,68	

Il richiedente ha presentato altre domande di sanatoria

Nello stesso comune 1 [sì] 2 [no] ☑ — In altro comune 3 [sì] 4 [no] ☑

Data 28-04-1986 — Firma del richiedente

COPIA PER IL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A	RISERVATO AL COMUNE
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)
	COMUNE
	PROVINCIA
	N. PROTOCOLLO

COMUNE DI AREZZO
26966 -2 V 86
CAP. ..... CL. ..... FAS. .....

B	N. PROGRESSIVO	0 5 4 4 0 4 3 5 0 0

Al Signor Sindaco del Comune di

AREZZO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MOD. 47/85-R

Domanda di sanatoria per gli abusi edilizi di cui alla legge 28 febbraio 1985, n. 47

REPVBBLICA ITALIANA

Il modello va compilato a macchina o in stampatello consultando le istruzioni allegate

RICHIEDENTE

COGNOME O DENOMINAZIONE [redacted]

NOME [redacted]

NUMERO DI CODICE FISCALE MCH N [redacted]

RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE	PROVINCIA (sigla)
	AREZZO	AR

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.
VIA A. PIERACCINI, 30	52100

NATURA GIURIDICA 1

Se il richiedente è persona fisica indicare:

Sesso (M o F)	DATA DI NASCITA (giorno mese anno)	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
M	08 01 1924	2	2

COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA (sigla)
AREZZO	AR

CONDIZIONE PROFESSIONALE	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA
1	8	04

Se il richiedente è diverso da persona fisica indicare:

ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA -

NOTIZIE RIEPILOGATIVE

MODELLI ALLEGATI E AMMONTARE DELLE OBLAZIONI					DIMENSIONI	
Modelli allegati		Ammontare delle oblazioni				
			Già versate			
Tipo	Numero	Dovute in complesso	In unica soluzione	1ª Rata	Superficie complessiva per la quale è stata richiesta la sanatoria mq	N. abitazioni per le quali è stata richiesta la sanatoria
47/85-A						
47/85-B						
47/85-C						
47/85-D	1	336.000	336.000		40,68	
TOTALE		336.000	336.000		40,68	

Il richiedente ha presentato altre domande di sanatoria

Nello stesso comune 1 [SI] 2 [NO] ✓ In altro comune 3 [SI] 4 [NO] ✓

Data 28-04-1986 Firma del richiedente [redacted]

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

ORIGINALE PER IL COMUNE

17635/86

Al Signor Sindaco del Comune di

AREZZO

A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distretto (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N. PROTOCOLLO	

COMUNE DI AREZZO
25966 -2 V 86
CON ... CL ... FOS ...

B	N. PROGRESSIVO	0 5 4 4 0 4 3 5 0 0

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MOD. 47/85-D

OPERE AD USO NON RESIDENZIALE

Domanda di sanatoria per le opere rientranti nelle tipologie di abuso 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7, di cui alla tabella allegata alla legge 28 febbraio 1985, n. 47

Per le domande seguite da quadratino occorre barrare così ☑ la risposta che fa al caso

RICHIEDENTE

COGNOME O DENOMINAZIONE

NUMERO DI CODICE FISCALE: NG

RESIDENZA ANAGRAFICA — COMUNE: AREZZO — PROVINCIA (sigla): AR

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO: VIA A. PIERACCINI, 30 — C.A.P.: 52100

NATURA GIURIDICA: 1

Se il richiedente è persona fisica indicare:

Sesso (M o F): M — DATA DI NASCITA (giorno mese anno): 08 01 1924 — STATO CIVILE: 2 — TITOLO DI STUDIO: 2

COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA: AREZZO — PROVINCIA (sigla): AR

CONDIZIONE PROFESSIONALE: 1 — QUALIFICA: 8 — ATTIVITÀ ECONOMICA: 04

Se il richiedente è diverso da "persona fisica" indicare:

ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA: -

TITOLO IN BASE AL QUALE IL RICHIEDENTE EFFETTUA LA DOMANDA DI SANATORIA

- Proprietà 1 ☑
- Possesso ad altro titolo reale 2 ☐
- Locazione 3 ☐
- Altro (specificare) 4 ☐

COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata eseguita su aree di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici territoriali:

1 sì ☐ 2 no ☑

PROPRIETARIO
(compilare solo se il richiedente è diverso dal proprietario)

COGNOME O DENOMINAZIONE

NOME

RESIDENZA ANAGRAFICA — COMUNE — PROVINCIA (sigla)

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO — C.A.P.

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE (Compilare solo se il richiedente è proprietario dell'opera oggetto di sanatoria)

1 COMPRAVENDITA
- da privati 1 ☐
- da impresa di costruzioni 2 ☐
- da altra impresa 3 ☐
- da altri 4 ☐

2 DONAZIONE e/o SUCCESSIONE 5 ☐

3 COSTRUITA IN PROPRIO 6 ☑

LOTTIZZAZIONE

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria insiste su area lottizzata:

1 no ☑

2 ☑ con lottizzazione autorizzata

3 sì ☐ con lottizzazione non autorizzata e non convenzionata

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE GENERALI

A - LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA (sigla)
VIA A. PIERACCINI, 30	52100	AREZZO	AR

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare:

- Catasto terreni: foglio di mappa [ ] numero/i di mappa [ ] [ ] [ ]
- Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa [108] numero/i di mappa [1744] [ ] [ ]
  subalterno [1]

B - ZONA URBANISTICA

	Alla data d'inizio dei lavori	Alla data del 1° ottobre 1983
- Zona A	1 ☐	1 ☐
- Zona B	2 ☐	2 ☑
- Zona C	3 ☑	3 ☐
- Zona D	4 ☐	4 ☐
- Zona E	5 ☐	5 ☐
- Zona F	6 ☐	6 ☐
- Non era vigente alcuno strumento urbanistico	7 ☐	7 ☐

C - VINCOLI

Indicare se l'area sulla quale sorge l'opera ovvero se il fabbricato ove è ubicata risultano soggetti a vincoli: 1 SI ☑ 2 NO ☐

Se sì, indicare il tipo di vincolo

[10] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

D - NATURA DELL'OPERA

d.1 — Opera autonomamente utilizzabile:

- Intero fabbricato 1 ☐
- Porzione di fabbricato 2 ☑

d.2 — Opera non autonomamente utilizzabile: 3 ☐

E - TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

1. Opere realizzate in assenza o difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici:
   - In assenza della licenza edilizia o concessione 1 ☑
   - In difformità della licenza edilizia o concessione 2 ☐
2. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge:
   - In assenza della licenza edilizia o concessione 3 ☐
   - In difformità della licenza edilizia o concessione 4 ☐
3. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori:
   - In assenza della licenza edilizia o concessione 5 ☐
   - In difformità della licenza edilizia o concessione 6 ☐
4. Opere realizzate in difformità della licenza edilizia o concessione che non comportino aumenti della superficie utile o del volume assentito 7 ☐

   Opere di ristrutturazione edilizia come definite dall'articolo 31, lettera *d)*, della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità di essa 8 ☐

   Opere che abbiano determinato mutamento di destinazione d'uso 9 ☐
5. Opere di restauro e di risanamento conservativo come definite dall'articolo 31, lettera *c)*, della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di esse, nelle zone omogenee A di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, qualora non trattisi di interventi finalizzati all'adeguamento igienico e funzionale 10 ☐
6. Opere di restauro e di risanamento conservativo, come definite dall'articolo 31, lettera *c)*, della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa 11 ☐
7. Opere di manutenzione straordinaria, come definite dall'articolo 31, lettera *b)*, della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa 12 ☐

   Opere o modalità di esecuzione non valutabili in termini di superficie o di volume e varianti di cui all'articolo 13 della presente legge 13 ☐

F - EPOCA DI ULTIMAZIONE

Periodo di ultimazione:

Precedente all'1-9-1967 1 ☐ dal 2-9-1967 al 29-1-1977 2 ☑

dal 30-1-1977 all'1-10-1983 3 ☐ **Anno di ultimazione:** 19 [73]

G - DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era agibile:

1 SI ☑ 2 NO ☐ parzialmente 3 ☐

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE PARTICOLARI

A - FABBRICATO O PORZIONE DI FABBRICATO

a - Dimensioni e consistenza

— Piani fuori terra (compreso il seminterrato) n. ____

— Piani entro terra n. ____

— Volume totale (vuoto per pieno) mc ____

— **Superficie per attività**

- Attività industriale o artigianale mq 40,68
- Attività commerciale mq ____
- Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio di culto mq ____
- Attività turistica-ricettiva o agri-turistica mq ____
- Attività connessa con la conduzione agricola mq ____
- Altre attività mq ____

SUPERFICIE COMPLESSIVA mq ____

b - Difformità dalla licenza edilizia, autorizzazione o concessione. (Segnalare gli estremi della autorizzazione, licenza o concessione).

N. licenza, concessione o autorizzazione ____

Data di rilascio (giorno, mese, anno) 19

Destinazione d'uso assentita ____

Superficie assentita mq ____

Volume assentito mc ____

c - Superficie complessiva dell'area sulla quale sorge l'opera.

- da 0 a 400 mq 1 ☐
- da 401 a 600 mq 2 ☑
- da 601 a 1.000 mq 3 ☐
- da 1.001 a 1.500 mq 4 ☐
- da 1.501 a 2.000 mq 5 ☐
- da 2.001 a 4.000 mq 6 ☐
- da 4.001 a 10.000 mq 7 ☐
- da 10.001 a 20.000 mq 8 ☐
- oltre 20.000 mq 9 ☐

d - Destinazione d'uso dell'opera

- attività industriale o artigianale 1 ☑
- attività commerciale 2 ☐
- attività sportiva 3 ☐
- attività culturale 4 ☐
- attività sanitaria 5 ☐
- opere religiose o a servizi di culto 6 ☐
- attività turistico-ricettiva o agri-turistica 7 ☐
- attività connessa con la conduzione agricola 8 ☐
- altre attività ..... (specificare) 9 ☐

e - Accatastamento

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale ____

f - Numero addetti

Numero degli addetti, occupati al 31-12-1984, nell'unità locale in cui ricade l'opera oggetto di sanatoria 18

B - CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Dimensione e consistenza

- piani fuoriterra (compreso il seminterrato) n. 3
- piani entro terra n. -
- struttura portante prevalente
- pietre o mattoni 1 ☑
- cemento armato 2 ☐
- prefabbricata 3 ☐
- mista e altra 4 ☐

Destinazione

- esclusivamente ad uso non residenziale 1 ☐
- uso misto con presenza di abitazioni 2 ☑
- numero eventuali abitazioni comprese nel fabbricato 2

Impianti o servizi ad uso diretto del fabbricato

- allacciamento rete fognante 1 ☑
- allacciamento rete elettrica 2 ☑
- allacciamento rete idrica 3 ☑
- allacciamento rete distrib. gas 4 ☑
- impianti di depuraz. degli scarichi 5 ☑
- impianti per il controllo delle emissioni atmosferiche 6 ☑
- spazi per parcheggi 7 ☐
- eventuali altre superfici scoperte di pertinenza del fabbricato mq 250,00

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

A - MISURA DELL'OBLAZIONE

TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
	MISURA DELL'OBLAZIONE		
Tipologia 1	L. 2.500 mq	L. 12.500 mq	L. 18.000 mq
Tipologia 2	L. 1.500 mq	L. [illegible] mq	L. 12.500 mq
Tipologia 3	L. 1.000 mq	L. [illegible] mq	L. 10.000 mq
Tipologia 4	L. 750 mq	L. 2.000 mq	L. 4.000 mq
Tipologia 5	L. 750 mq	L. 2.000 mq	L. 4.000 mq
Tipologia 6	L. 500 mq	L. 1.250 mq	L. 2.500 mq
Tipologia 7	L. 50.000	L. 100.000	L. 225.000

1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso) Lire/mq 1250

B - SUPERFICI DELLE OPERE DA SANARE RELATIVE A:

2) Attività industriale o artigianale mq 40,68
3) Attività commerciale mq
4) Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto mq
5) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica mq
6) Attività connessa con la conduzione agricola mq
7) Atre attività mq

C - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Misura dell'oblazione e coefficienti correttivi

8) Attività industriale e artigianale (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni) Lire/mq 8250
9) Attività commerciale (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondete coefficiente riportato nelle istruzioni) Lire/mq .000
10) Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto (ridurre di un terzo l'importo di rigo 1) Lire/mq .000
11) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondete coefficiente riportato nelle istruzioni) Lire/mq .000
12) Attività connessa alla conduzione agricola (ridurre alla metà l'importo di rigo 1) Lire/mq .000

Misura dell'oblazione

13) Attività industriale o artigianale (moltiplicare rigo 2 per rigo 8) Lire/mq 336000
14) Attività commerciale (moltiplicare rigo 3 per rigo 9) Lire/mq .000
15) Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto (moltiplicare rigo 4 per rigo 10) Lire/mq .000
16) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica (moltiplicare rigo 5 per rigo 11) Lire/mq .000
17) Attività connessa alla conduzione agricola (moltiplicare rigo 6 per rigo 12) Lire/mq .000
18) Altre attività (moltiplicare rigo 7 per rigo 1) Lire/mq .000

D - MODALITÀ DI VERSAMENTO

19) Oblazione da versare - **Casi particolari** (art. 38, co 6) Lire .000
20) Oblazione da versare (riportare la somma degli importi da rigo 13 a rigo18 ovvero l'importo di rigo 19) Lire 336000

21) Somma versata in data: giorno 30 mese 04 anno 86
22) Nel caso di versamento in unica soluzione, barrare il quadratino ☑
23) Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate:

fino a 3 rate ☐

Documentazione allegata

- Attestazione di versamento con bollettini n° 114 e n° 115 del 30-4-86
- Seguirà ulteriore documentazione

Data 28-04-1986

Firma del richiedente

CONTI CORRENTI POSTALI
ATTESTAZIONE di un versamento di L. 336.000

Lire trecentotrentaseimila

sul C/C N. 255 000 Intestato a:

AMMINISTRAZIONE P.T.

OBLAZIONE

eseguito da

residente in

Codice Fisca

addì

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

C/C POSTALI
STAGGIANO
30 APR 96
Bollo a data

L'UFFICIALE POSTALE

N. del bollettario ch. 9

data progressivo

CONTI CORRENTI POSTALI
ATTESTAZIONE di un versamento di L. 7.000

Lire settemila

sul C/C N. 255 000 Intestato a:

AMMINISTRAZIONE P.T.

OBLAZIO

eseguito d

residente i

Codice Fis

addì

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

C/C POSTALI
STAGGIA
30 APR 96
Bollo a data

L'UFFICIALE POSTALE

N. del bollettario ch. 9

data progressivo

Spazio per la causale del versamento

(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

☒ VERSAMENTO IN UNICA SOLUZIONE

☐ VERSAMENTO RATEALE

RATA N. ☐

Spazio per la causale del versamento

(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

☒ VERSAMENTO IN UNICA SOLUZIONE

☐ VERSAMENTO RATEALE

RATA N. ☐

Interessi mese Aprile domanda condono su mod. n° 0544095500

ORIGINALE PER IL COMUNE

A	RISERVATO AL COMUNE
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ...)
	COMUNE
	PROVINCIA
	N. PROTOCOLLO

COMUNE DI AREZZO
26966 - 2 V 86
COD. ... CL. ... SEZ. ...

B	N. PROGRESSIVO	0 5 4 4 0 4 3 5 0 0

Al Signor Sindaco del Comune di

AREZZO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MOD. 47/85-D

OPERE AD USO NON RESIDENZIALE

Domanda di sanatoria per le opere rientranti nelle tipologie di abuso 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7, di cui alla tabella allegata alla legge 28 febbraio 1985, n. 47

Per le domande seguite da quadratino occorre barrare così ☑ la risposta che fa al caso

RICHIEDENTE

COGNOME O ...

NUMERO ... CODICE FISCALE

RESIDENZA ANAGRAFICA

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO: Via Pierraccini 30 — C.A.P.: 52100

NATURA GIURIDICA: 1

Se il richiedente è persona fisica indicare:

Sesso (M o F)	DATA DI NASCITA (giorno mese anno)	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
F	24 02 1933	2	2

COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA: AREZZO — PROVINCIA (sigla): AR

CONDIZIONE PROFESSIONALE	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA
1	8	04

Se il richiedente è diverso da "persona fisica" indicare:

ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA: —

TITOLO IN BASE AL QUALE IL RICHIEDENTE EFFETTUA LA DOMANDA DI SANATORIA

- Proprietà 1 ☑
- Possesso ad altro titolo reale 2 ☐
- Locazione 3 ☐
- Altro ..... (specificare) 4 ☐

COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata eseguita su aree di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici territoriali:

1 sì ☐ 2 no ☑

PROPRIETARIO
(compilare solo se il richiedente è diverso dal proprietario)

COGNOME O DENOMINAZIONE

NOME

RESIDENZA ANAGRAFICA — COMUNE — PROVINCIA (sigla)

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO — C.A.P.

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE (Compilare solo se il richiedente è proprietario dell'opera oggetto di sanatoria)

1 COMPRAVENDITA
- — da privati 1 ☐
- — da impresa di costruzioni 2 ☐
- — da altra impresa 3 ☐
- — da altri 4 ☐

2 DONAZIONE e/o SUCCESSIONE 5 ☐

3 COSTRUITA IN PROPRIO 6 ☑

LOTTIZZAZIONE

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria insiste su area lottizzata:

1 no ☑

2 sì ☐ con lottizzazione autorizzata

3 sì ☐ con lottizzazione non autorizzata e non convenzionata

Zadi Ada

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE GENERALI

A - LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA (sigla)

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare:

- Catasto terreni: foglio di mappa ____ numero/i di mappa ____ ____ ____
- Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa ____ numero/i di mappa ____ ____ ____
  subalterno ____

B - ZONA URBANISTICA

	Alla data d'inizio dei lavori	Alla data del 1° ottobre 1983
- Zona A	1 ☐	1 ☐
- Zona B	2 ☐	2 ☐
- Zona C	3 ☐	3 ☐
- Zona D	4 ☐	4 ☐
- Zona E	5 ☐	5 ☐
- Zona F	6 ☐	6 ☐
- Non era vigente alcuno strumento urbanistico	7 ☐	7 ☐

C - VINCOLI

Indicare se l'area sulla quale sorge l'opera ovvero se il fabbricato ove è ubicata risultano soggetti a vincoli: 1 [si] 2 [no]

Se sì, indicare il tipo di vincolo

____ ____ ____ ____ ____ ____

D - NATURA DELL'OPERA

d.1 — Opera autonomamente utilizzabile:

- Intero fabbricato 1 ☐
- Porzione di fabbricato 2 ☐

d.2 — Opera non autonomamente utilizzabile: 3 ☐

E - TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

1. Opere realizzate in assenza o difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici:
   - In assenza della licenza edilizia o concessione 1 ☐
   - In difformità della licenza edilizia o concessione 2 ☐
2. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge:
   - In assenza della licenza edilizia o concessione 3 ☐
   - In difformità della licenza edilizia o concessione 4 ☐
3. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori:
   - In assenza della licenza edilizia o concessione 5 ☐
   - In difformità della licenza edilizia o concessione 6 ☐
4. Opere realizzate in difformità della licenza edilizia o concessione che non comportino aumenti della superficie utile o del volume assentito 7 ☐

   Opere di ristrutturazione edilizia come definite dall'articolo 31, lettera *d)*, della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità di essa 8 ☐

   Opere che abbiano determinato mutamento di destinazione d'uso 9 ☐
5. Opere di restauro e di risanamento conservativo come definite dall'articolo 31, lettera *c)*, della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di esse, nelle zone omogenee A di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, qualora non trattisi di interventi finalizzati all'adeguamento igienico e funzionale 10 ☐
6. Opere di restauro e di risanamento conservativo, come definite dall'articolo 31, lettera *c)*, della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa 11 ☐
7. Opere di manutenzione straordinaria, come definite dall'articolo 31, lettera *b)*, della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa 12 ☐

   Opere o modalità di esecuzione non valutabili in termini di superficie o di volume e varianti di cui all'articolo 13 della presente legge 13 ☐

F - EPOCA DI ULTIMAZIONE

Periodo di ultimazione:

Precedente all'1-9-1967 1 ☐ dal 2-9-1967 al 29-1-1977 2 ☐

dal 30-1-1977 all'1-10-1983 3 ☐ **Anno di ultimazione:** 19 ____

G - DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era agibile:

1 [si] 2 [no] parzialmente 3 ☐

COPIA PER IL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A	RISERVATO AL COMUNE
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)
	COMUNE
	PROVINCIA
	N. PROTOCOLLO

COMUNE DI AREZZO
26966 -2 V 86
CAT. 10 CL. 8 FAS. 3

B	N. PROGRESSIVO	0 5 4 4 0 4 3 5 0 0

Al Signor Sindaco del Comune di

AREZZO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MOD. 47/85-D

OPERE AD USO NON RESIDENZIALE

Domanda di sanatoria per le opere rientranti nelle tipologie di abuso 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7, di cui alla tabella allegata alla legge 28 febbraio 1985, n. 47

Per le domande seguite da quadratino occorre barrare così ☒ la risposta che fa al caso

RICHIEDENTE

COGNOME O DENO[illegible]

NUMERO DI CODICE FISCALE [illegible]

RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE: AREZZO	PROVINCIA (sigla): AR
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO: VIA A. PIERACCINI, 30		C.A.P.: 52100

NATURA GIURIDICA: 1

Se il richiedente è persona fisica indicare:

Sessi (M o F)	DATA DI NASCITA (giorno mese anno)	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
M	08.01.1924	2	2

COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA (sigla)
AREZZO	AR

CONDIZIONE PROFESSIONALE	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA
1	8	04

Se il richiedente è diverso da "persona fisica" indicare:

ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA: -

TITOLO IN BASE AL QUALE IL RICHIEDENTE EFFETTUA LA DOMANDA DI SANATORIA

- Proprietà 1 ☒
- Possesso ad altro titolo reale 2 ☐
- Locazione 3 ☐
- Altro ..... (specificare) 4 ☐

COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata eseguita su aree di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici territoriali:

1 [SI] 2 [NO] ☒

PROPRIETARIO
(compilare solo se il richiedente è diverso dal proprietario)

COGNOME O DENOMINAZIONE

NOME

RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE	PROVINCIA (sigla)
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE (Compilare solo se il richiedente è proprietario dell'opera oggetto di sanatoria)

1 COMPRAVENDITA
- — da privati 1 ☐
- — da impresa di costruzioni 2 ☐
- — da altra impresa 3 ☐
- — da altri 4 ☐

2 DONAZIONE e/o SUCCESSIONE 5 ☐

3 COSTRUITA IN PROPRIO 6 ☒

LOTTIZZAZIONE

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria insiste su area lottizzata:

1 [NO]

2 [NO] ☒ con lottizzazione autorizzata

3 [SI] con lottizzazione non autorizzata e non convenzionata

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE GENERALI

A - LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA (sigla)
VIA A. PIERACCINI, 30	52100	AREZZO	AR

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare:

- Catasto terreni: foglio di mappa [✓] numeri di mappa [ ]
- Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa [108] numeri di mappa [1444]
  subalterno [1]

B - ZONA URBANISTICA

	Alla data d'inizio dei lavori	Alla data dal 1° ottobre 1983
- Zona A	1 ☐	1 ☐
- Zona B	2 ☐	2 ☑
- Zona C	3 ☑	3 ☐
- Zona D	4 ☐	4 ☐
- Zona E	5 ☐	5 ☐
- Zona F	6 ☐	6 ☐
- Non era vigente alcuno strumento urbanistico	7 ☐	7 ☐

C - VINCOLI

Indicare se l'area sulla quale sorge l'opera ovvero se il fabbricato ove è ubicata risultano soggetti a vincoli: 1 ☑ sì 2 ☐ no

Se sì, indicare il tipo di vincolo

[10] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

D - NATURA DELL'OPERA

d.1 — Opera autonomamente utilizzabile:

- Intero fabbricato 1 ☐
- Porzione di fabbricato 2 ☑

d.2 — Opera non autonomamente utilizzabile: 3 ☐

E - TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

1. Opere realizzate in assenza o difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici:
   - In assenza della licenza edilizia o concessione 1 ☑
   - In difformità della licenza edilizia o concessione 2 ☐
2. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge:
   - In assenza della licenza edilizia o concessione 3 ☐
   - In difformità della licenza edilizia o concessione 4 ☐
3. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori:
   - In assenza della licenza edilizia o concessione 5 ☐
   - In difformità della licenza edilizia o concessione 6 ☐
4. Opere realizzate in difformità della licenza edilizia o concessione che non comportino aumenti della superficie utile o del volume assentito 7 ☐

   Opere di ristrutturazione edilizia come definite dall'articolo 31, lettera *d)*, della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità di essa 8 ☐

   Opere che abbiano determinato mutamento di destinazione d'uso 9 ☐
5. Opere di restauro e di risanamento conservativo come definite dall'articolo 31, lettera *c)*, della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di esse, nelle zone omogenee A di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, qualora non trattisi di interventi finalizzati all'adeguamento igienico e funzionale 10 ☐
6. Opere di restauro e di risanamento conservativo, come definite dall'articolo 31, lettera *c)*, della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa 11 ☐
7. Opere di manutenzione straordinaria, come definite dall'articolo 31, lettera *b)*, della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa 12 ☐

   Opere o modalità di esecuzione non valutabili in termini di superficie o di volume e varianti di cui all'articolo 13 della presente legge 13 ☐

F - EPOCA DI ULTIMAZIONE

Periodo di ultimazione:

Precedente all'1-9-1967 1 ☐ dal 2-9-1967 al 29-1-1977 2 ☑

dal 30-1-1977 all'1-10-1983 3 ☐ **Anno di ultimazione:** 19 [73]

G - DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era agibile:

1 ☑ sì 2 ☐ no parzialmente 3 ☐

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE PARTICOLARI

A - FABBRICATO O PORZIONE DI FABBRICATO

a - Dimensioni e consistenza

— Piani fuori terra (compreso il seminterrato) n. ____

— Piani entro terra n. ____

— Volume totale (vuoto per pieno) mc ____

— Superficie per attività

- Attività industriale o artigianale mq 40,68
- Attività commerciale mq ____
- Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio di culto mq ____
- Attività turistica-ricettiva o agri-turistica mq ____
- Attività connessa con la conduzione agricola mq ____
- Altre attività mq ____

SUPERFICIE COMPLESSIVA mq ____

b - Difformità dalla licenza edilizia, autorizzazione o concessione. (Segnalare gli estremi della autorizzazione, licenza o concessione).

N. licenza, concessione o autorizzazione ____

Data di rilascio (giorno / mese / anno) 19

Destinazione d'uso assentita ____

Superficie assentita mq ____

Volume assentito mc ____

c - Superficie complessiva dell'area sulla quale sorge l'opera.

— da 0 a 400 mq 1 ☐
— da 401 a 600 mq 2 ☑
— da 601 a 1.000 mq 3 ☐
— da 1.001 a 1.500 mq 4 ☐
— da 1.501 a 2.000 mq 5 ☐
— da 2.001 a 4.000 mq 6 ☐
— da 4.001 a 10.000 mq 7 ☐
— da 10.001 a 20.000 mq 8 ☐
— oltre 20.000 mq 9 ☐

d - Destinazione d'uso dell'opera

— attività industriale o artigianale 1 ☑
— attività commerciale 2 ☐
— attività sportiva 3 ☐
— attività culturale 4 ☐
— attività sanitaria 5 ☐
— opere religiose o a servizi di culto 6 ☐
— attività turistico-ricettiva o agri-turistica 7 ☐
— attività connessa con la conduzione agricola 8 ☐
— altre attività ____ (specificare) 9 ☐

e - Accatastamento

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale ____

f - Numero addetti

Numero degli addetti, occupati al 31-12-1984, nell'unità locale in cui ricade l'opera oggetto di sanatoria 18

B - CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Dimensione e consistenza

- piani fuoriterra (compreso il seminterrato) n. 3
- piani entro terra n. -
- struttura portante prevalente
  - pietre o mattoni 1 ☑
  - prefabbricata 3 ☐
  - cemento armato 2 ☐
  - mista e altra 4 ☐

Destinazione

- esclusivamente ad uso non residenziale 1 ☐
- uso misto con presenza di abitazioni 2 ☑
- numero eventuali abitazioni comprese nel fabbricato 2

Impianti e servizi ad uso diretto del fabbricato

- allacciamento rete fognante 1 ☑
- allacciamento rete elettrica 2 ☑
- allacciamento rete idrica 3 ☑
- allacciamento rete distrib. gas 4 ☑
- impianti di depuraz. degli scarichi 5 ☑
- impianti per il controllo delle emissioni atmosferiche 6 ☑
- spazi per parcheggi 7 ☐
- eventuali altre superfici scoperte di pertinenza del fabbricato mq 250,00

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

A - MISURA DELL'OBLAZIONE

TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 31 ottobre 1983
	MISURA DELL'OBLAZIONE		
Tipologia 1	L. 2.500 mq	L. 12.500 mq	L. 18.000 mq
Tipologia 2	L. [illegible] mq	L. 7.500 mq	L. 12.500 mq
Tipologia 3	L. 1.000 mq	L. 6.000 mq	L. 10.000 mq
Tipologia 4	L. 750 mq	L. 2.000 mq	L. 4.000 mq
Tipologia 5	L. 750 mq	L. 2.000 mq	L. 4.000 mq
Tipologia 6	L. 500 mq	L. 1.250 mq	L. 2.500 mq
Tipologia 7	L. 50.000	L. 100.000	L. 225.000

1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso) Lire/mq 12.500

B - SUPERFICI DELLE OPERE DA SANARE RELATIVE A:

2) Attività industriale o artigianale mq 40.68
3) Attività commerciale mq
4) Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto mq
5) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica mq
6) Attività connessa con la conduzione agricola mq
7) Atre attività mq

C - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Misura dell'oblazione e coefficienti correttivi

8) Attività industriale e artigianale (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni) Lire/mq 8.250
9) Attività commerciale (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondete coefficiente riportato nelle istruzioni) Lire/mq .000
10) Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto (ridurre di un terzo l'importo di rigo 1) Lire/mq .000
11) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica (moltiplicare l'importo di riga 1 per il corrispondete coefficiente riportato nelle istruzioni) Lire/mq .000
12) Attività connessa alla conduzione agricola (ridurre alla metà l'importo di rigo 1) Lire/mq .000

Misura dell'oblazione

13) Attività industriale o artigianale (moltiplicare rigo 2 per rigo 8) Lire/mq 336.000
14) Attività commerciale (moltiplicare rigo 3 per rigo 9) Lire/mq .000
15) Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto (moltiplicare rigo 4 per rigo 10) Lire/mq .000
16) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica (moltiplicare rigo 5 per rigo 11) Lire/mq .000
17) Attività connessa alla conduzione agricola (moltiplicare rigo 6 per rigo 12) Lire/mq .000
18) Altre attività (moltiplicare rigo 7 per rigo 1) Lire/mq .000

D - MODALITÀ DI VERSAMENTO

19) Oblazione da versare - **Casi particolari** (art. 38, co 6) Lire .000
20) Oblazione da versare (riportare la somma degli importi da rigo 13 a rigo 18 ovvero l'importo di rigo 19) Lire 336.000
21) Somma versata in data: giorno 30 mese 4 anno 1986
22) Nel caso di versamento in unica soluzione, barrare il quadratino ☑
23) Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate:

fino a 3 rate ☐

Documentazione allegata

- Attestazione di versamento con bollettini n° 114 e n° 115 del 30-4-86
- Seguirà ulteriore documentazione

Data 28-04-1986

Firma del richiedente

GRADO DI DIFFICOLTA' PER APPLICAZIONI DELLE TARIFFE PER LA DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

PRATICA N°
...../...

a) PRATICA PRIVA DI DIFFICOLTA' : TIP 7; cambio di destinazione d'uso con modeste opere edilizie (tip.D1) per superfici inferiori a 50mq; verande inserite in tip.1 L. 52.000 a pratica

b) PRATICA DI MODESTA DIFFICOLTA': verande inserite in tip.2,3; variazioni di destinazioni di uso con opere edilizie (D1) per superfici superiori a 50mq.; ampliamenti ed N.C. fino a 40mq. per tip.2,3 e fino a 50mq. per tip.1; tip.4,5,6 su superfici fino a 40mq L. 68.000 a pratica

c) PRATICA DI MEDIA DIFFICOLTA': variazioni di destinazione d'uso con opere edilizie (D2); ampliamenti e N.C. da 40mq. a 50mq. per tip.2,3 e da 50mq. a 70mq. per tip.1; tip.4,5,6 su superfici da 40 mq. a 50 mq. L. 84.000 a pratica

d) PRATICA COMPLESSA: variazioni di destinazioni d'uso con rilevanti opere edilizie (D2,D3); ampliamenti e N.C. da 50mq. e oltre per tip.2,3, e da 70mq. e oltre per tip.1; tip.4,5,6 per superfici oltre 50mq. L. 136.000 a pratica

IL RESPONSABILE

.....

MOD		ASSEGNAZIONE PRATICA		5%	CONTROLLO PRELIMINARE
47		INDIVIDUAZIONE MODELLI			
85		INDIVIDUAZIONE ZONA DI P.R.G.			
...		INDIVIDUAZIONE PRESENZA VINCOLI			
		INDIVIDUAZIONE DOCUMENTAZIONE PRESENTE	2%	10%	PREISTRUTTORIA
TIP		INDIVIDUAZIONE DOCUMENTAZIONE NECESSARIA	4%		
-	1	RICHIESTA ELABORATI	1%		
2	3	RICHIESTA PARERI ENTI	1%		
4	5	STAMPA LETTERE	1%		
6	7	MOMENTANEA ARCHIVIAZIONE	1%		
		RICERCA PRATICA	da 0 a 2%	MAX 70%	ISTRUTTORIA
		ESAME VERIFICA	da 5 a 25%		
		ESAME INTEGRAZIONI PERVENUTE	da 10 a 20%		
		VERIFICA COERENZA DATI	da 10 a 20%		
		VERIFICA OBLAZIONE	da 10 a 15%		
		ULTERIORE RICHIESTA DOCUMENTI	da 5 a 10%		
		RICHIESTA PARERI ENTI	da 0 a 1%		
		SOPRALUOGO	da 5 a 10%		
		RAPPORTI CON IL TECNICO	da 0 a 5%		
		RAPPORTI CON LA STRUTTURA	da 0 a 5%		
		RAPPORTI CON IL RICHIEDENTE	da 0 a 5%		
		REDAZIONE ISTRUTTORIA	da 10 a 30%		
		INOLTRO ALLA C.E.	da 0 a 5%		
		SUCCESSIVI ADEMPIMENTI	da 5 a 10%		
		VARIE:.....	da 0 a 5%		
		ULTERIORE RICHIESTA DOCUMENTI	2%	11%	DEFINIZIONE
		VERIFICA DOCUMENTAZIONE	2%		
		PREDISPOSIZIONE CONTEGGIO ONERI	4%		
		INOLTRO UFF. AMM. PER RILASCIO CONCESSIONE	3%		
		INOLTRO UFF. AMM. PER RILASCIO CONC. E ABIT.			
		ARCHIVIAZIONE	1%	4%	
		PREDISPOSIZIONI CERTIFICAZIONI	1%		
		PREDISPOSIZIONI COPIE CONFORMI	1%		
		VARIE:.....	1%.		

Grado di difficoltà istruttorie per applicazioni delle percentuali variabili

PRATICA COMPLETA

PRATICA PARZIALMENTE COMPLETA

PRATICA PARZIALMENTE INCOMPLETA : SOSPESA

PRATICA INCOMPLETA

GRADO DI DIFFICOLTA' PER APPLICAZIONI DELLE TARIFFE PER LA DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

PRATICA N° 17635 / 86
3351/87

a) PRATICA PRIVA DI DIFFICOLTA' : TIP 7; cambio di destinazione d'uso con modeste opere edilizie (tip.D1) per superfici inferiori a 50mq; verande inserite in tip.1 L. 52.000 a pratica

b) PRATICA DI MODESTA DIFFICOLTA': verande inserite in tip.2,3; variazioni di destinazioni di uso con opere edilizie (D1) per superfici superiori a 50mq.; ampliamenti ed N.C. fino a 40mq. per tip.2,3 e fino a 50mq. per tip.1; tip.4,5,6 su superfici fino a 40mq L. 68.000 a pratica

c) PRATICA DI MEDIA DIFFICOLTA': variazioni di destinazione d'uso con opere edilizie (D2); ampliamenti e N.C. da 40mq. a 50mq. per tip.2,3 e da 50mq. a 70mq. per tip.1; tip.4,5,6 su superfici da 40 mq. a 50 mq. L. 84.000 a pratica

d) PRATICA COMPLESSA: variazioni di destinazioni d'uso con rilevanti opere edilizie (D2,D3); ampliamenti e N.C. da 50mq. e oltre per tip.2,3, e da 70mq. e oltre per tip.1; tip.4,5,6 per superfici oltre 50mq. L. 136.000 a pratica

IL RESPONSABILE

.....

MOD		ASSEGNAZIONE PRATICA		5%	CONTROLLO PRELIMINARE
47		INDIVIDUAZIONE MODELLI			
85		INDIVIDUAZIONE ZONA DI P.R.G.			
...		INDIVIDUAZIONE PRESENZA VINCOLI			
TIP		INDIVIDUAZIONE DOCUMENTAZIONE PRESENTE	2%	10%	PREISTRUTTORIA
		INDIVIDUAZIONE DOCUMENTAZIONE NECESSARIA	4%		
-	1	RICHIESTA ELABORATI	1%		
2	3	RICHIESTA PARERI ENTI	1%		
4	5	STAMPA LETTERE	1%		
6	7	MOMENTANEA ARCHIVIAZIONE	1%		
		RICERCA PRATICA	da 0 a 2%		ISTRUTTORIA
		ESAME VERIFICA	da 5 a 25%		
		ESAME INTEGRAZIONI PERVENUTE	da 10 a 20%		
		VERIFICA COERENZA DATI	da 10 a 20%		
		VERIFICA OBLAZIONE	da 10 a 15%	N	
		ULTERIORE RICHIESTA DOCUMENTI	da 5 a 10%	A	
		RICHIESTA PARERI ENTI	da 0 a 1%	X	
		SOPRALUOGO	da 5 a 10%		
		RAPPORTI CON IL TECNICO	da 0 a 5%	7	
		RAPPORTI CON LA STRUTTURA	da 0 a 5%	0	
		RAPPORTI CON IL RICHIEDENTE	da 0 a 5%	%	
		REDAZIONE ISTRUTTORIA	da 10 a 30%		
		INOLTRO ALLA C.E.	da 0 a 5%		
		SUCCESSIVI ADEMPIMENTI	da 5 a 10%		
		VARIE:.....AVVISO.....	da 0 a 5%		
		ULTERIORE RICHIESTA DOCUMENTI	2%	11%	DEFINIZIONE
		VERIFICA DOCUMENTAZIONE	2%		
		PREDISPOSIZIONE CONTEGGIO ONERI	4%		
		INOLTRO UFF. AMM. PER RILASCIO CONCESSIONE	3%		
		INOLTRO UFF. AMM. PER RILASCIO CONC. E ABIT.			
		ARCHIVIAZIONE	1%	4%	
		PREDISPOSIZIONI CERTIFICAZIONI	1%		
		PREDISPOSIZIONI COPIE CONFORMI	1%		
		VARIE:.....	1%.		

grado di difficoltà istruttoria per applicazioni delle percentuali variabili

PRATICA COMPLETA

PRATICA PARZIALMENTE COMPLETA

PRATICA PARZIALMENTE INCOMPLETA : SOSPESA

PRATICA INCOMPLETA

1 TIP. A = 7%
1 TIP. B = 7%

GRADO DI DIFFICOLTA' PER APPLICAZIONI DELLE TARIFFE PER LA DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

PRATICA N° 1125/96

RICHIEDENTE

IL RESPONSABILE

.....

a) PRATICA PRIVA DI DIFFICOLTA' : TIP 7; cambio di destinazione d'uso con modeste opere edilizie (tip.D1) per superfici inferiori a 50mq; verande inserite in tip.1 £.30000 a pratica

b) PRATICA DI MODESTA DIFFICOLTA': verande inserite in tip.2,3; variazioni di destinazioni di uso con opere edilizie (D1) per superfici superiori a 50mq.; ampliamenti ed N.C. fino a 40mq. per tip.2,3 e fino a 50mq. per tip.1; tip.4,5,6 su superfici fino a 40mq £.40000 a pratica

c) PRATICA DI MEDIA DIFFICOLTA': variazioni di destinazione d'uso con opere edilizie (D2); ampliamenti e N.C. da 40mq. a 50mq. per tip.2,3 e da 50mq. a 70mq. per tip.1; tip.4,5,6 su superfici da 40 mq. a 50 mq. £.50000 a pratica

d) PRATICA COMPLESSA: variazioni di destinazioni d'uso con rilevanti opere edilizie (D2,D3); ampliamenti e N.C. da 50mq. e oltre per tip.2,3, e da 70mq. e oltre per tip.1; tip.4,5,6 per superfici oltre 50mq. £.80000 a pratica

MOD 47 85 ...		ASSEGNAZIONE PRATICA		5%	CONTROLLO PRELIMINARE
		INDIVIDUAZIONE MODELLI			
		INDIVIDUAZIONE ZONA DI P.R.G.			
		INDIVIDUAZIONE PRESENZA VINCOLI			
TIP		INDIVIDUAZIONE DOCUMENTAZIONE PRESENTE	2%	10%	PREISTRUTTORIA
		INDIVIDUAZIONE DOCUMENTAZIONE NECESSARIA	4%		
-	1	RICHIESTA ELABORATI	1%		
2	3	RICHIESTA PARERI ENTI	1%		
4	5	STAMPA LETTERE	1%		
6	7	MOMENTANEA ARCHIVIAZIONE	1%		
PRATICA INCOMPLETA / PRATICA PARZIALMENTE INCOMPLETA - SOSPESA / PRATICA PARZIALMENTE COMPLETA / PRATICA COMPLETA	Grado di difficoltà istruttoria per applicazioni delle percentuali variabili	RICERCA PRATICA	da 0 a 2%	MAX 70%	ISTRUTTORIA
		ESAME VERIFICA	da 5 a 25%		
		ESAME INTEGRAZIONI PERVENUTE	da 10 a 20%		
		VERIFICA COERENZA DATI	da 10 a 20%		
		VERIFICA OBLAZIONE	da 10 a 15%		
		ULTERIORE RICHIESTA DOCUMENTI	da 5 a 10%		
		RICHIESTA PARERI ENTI	da 0 a 1%		
		SOPRALUOGO	da 5 a 10%		
		RAPPORTI CON IL TECNICO × 5%	da 0 a 5%		
		RAPPORTI CON LA STRUTTURA × 5%	da 0 a 5%		
		RAPPORTI CON IL RICHIEDENTE	da 0 a 5%		
		REDAZIONE ISTRUTTORIA	da 10 a 30%		
		INOLTRO ALLA C.E.	da 0 a 5%		
		SUCCESSIVI ADEMPIMENTI	da 5 a 10%		
		VARIE:.....	da 0 a 5%		
		ULTERIORE RICHIESTA DOCUMENTI	2%	11%	DEFINIZIONE
		VERIFICA DOCUMENTAZIONE	2%		
		PREDISPOSIZIONE CONTEGGIO ONERI	4%		
		INOLTRO UFF. AMM. PER RILASCIO CONCESSIONE	3%		
		INOLTRO UFF. AMM. PER RILASCIO CONC. E ABIT.			
		ARCHIVIAZIONE	1%	4%	
		PREDISPOSIZIONI CERTIFICAZIONI	1%		
		PREDISPOSIZIONI COPIE CONFORMI	1%		
		VARIE:.....	1%.		

GRADO DI DIFFICOLTA' PER APPLICAZIONI DELLE TARIFFE PER LA DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

PRATICA N° 1122/90
...../...

RICHIEDENTE MAGNANI NELLO
.....

DATA 21/1/91
..../..../....

TE[redacted]

IL RESPONSABILE
.....

a) PRATICA PRIVA DI DIFFICOLTA' : TIP 7; cambio di destinazione d'uso con modeste opere edilizie (tip.D1) per superfici inferiori a 50mq; verande inserite in tip.1 £.30000 a pratica

b) PRATICA DI MODESTA DIFFICOLTA': verande inserite in tip.2,3; variazioni di destinazioni di uso con opere edilizie (D1) per superfici superiori a 50mq.; ampliamenti ed N.C. fino a 40mq. per tip.2,3 e fino a 50mq. per tip.1; tip.4,5,6 su superfici fino a 40mq £.40000 a pratica

c) PRATICA DI MEDIA DIFFICOLTA': variazioni di destinazione d'uso con opere edilizie (D2); ampliamenti e N.C. da 40mq. a 50mq. per tip.2,3 e da 50mq. a 70mq. per tip.1; tip.4,5,6 su superfici da 40 mq. a 50 mq. £.50000 a pratica

d) PRATICA COMPLESSA: variazioni di destinazioni d'uso con rilevanti opere edilizie (D2,D3); ampliamenti e N.C. da 50mq. e oltre per tip.2,3, e da 70mq. e oltre per tip.1; tip.4,5,6 per superfici oltre 50mq. £.80000 a pratica

NOD		ASSEGNAZIONE PRATICA X		5%	CONTROLLO PRELIMINARE
47		INDIVIDUAZIONE MODELLI X			
85		INDIVIDUAZIONE ZONA DI P.R.G. X			
...		INDIVIDUAZIONE PRESENZA VINCOLI X			
TIP		INDIVIDUAZIONE DOCUMENTAZIONE PRESENTE	2%	10%	PRELISTRUTTORIA
		INDIVIDUAZIONE DOCUMENTAZIONE NECESSARIA	4%		
-	1	RICHIESTA ELABORATI	1%		
2	3	RICHIESTA PARERI ENTI	1%		
4	5	STAMPA LETTERE	1%		
6	7	MOMENTANEA ARCHIVIAZIONE	1%		
PRATICA COMPLETA		RICERCA PRATICA	da 0 a 2%	M A X 7 0 %	ISTRUTTORIA
		ESAME VERIFICA	da 5 a 25%		
		ESAME INTEGRAZIONI PERVENUTE	da 10 a 20%		
		VERIFICA COERENZA DATI	da 10 a 20%		
		VERIFICA OBLAZIONE	da 10 a 15%		
		ULTERIORE RICHIESTA DOCUMENTI	da 5 a 10%		
		RICHIESTA PARERI ENTI	da 0 a 1%		
		SOPRALUOGO	da 5 a 10%		
		RAPPORTI CON IL TECNICO	da 0 a 5%		
		RAPPORTI CON LA STRUTTURA	da 0 a 5%		
		RAPPORTI CON IL RICHIEDENTE	da 0 a 5%		
		REDAZIONE ISTRUTTORIA	da 10 a 30%		
		INOLTRO ALLA C.E.	da 0 a 5%		
		SUCCESSIVI ADEMPIMENTI	da 5 a 10%		
		VARIE:.....	da 0 a 5%		
		ULTERIORE RICHIESTA DOCUMENTI	2%	11%	DEFINIZIONE
		VERIFICA DOCUMENTAZIONE	2%		
		PREDISPOSIZIONE CONTEGGIO ONERI	4%		
		INOLTRO UFF. AMM. PER RILASCIO CONCESSIONE	3%		
		INOLTRO UFF. AMM. PER RILASCIO CONC. E ABIT.			
		ARCHIVIAZIONE	1%	4%	
		PREDISPOSIZIONI CERTIFICAZIONI	1%		
		PREDISPOSIZIONI COPIE CONFORMI	1%		
		VARIE:.....	1%.		

Grado di difficoltà istruttoria per applicazioni delle percentuali variabili

PRATICA COMPLETA

PRATICA PARZIALMENTE COMPLETA

PRATICA PARZIALMENTE INCOMPLETA = SOSPESA

PRATICA INCOMPLETA

GRADO DI DIFFICOLTA' PER APPLICAZIONI DELLE TARIFFE PER LA DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

PRATICA N°
...../...

a) PRATICA PRIVA DI DIFFICOLTA' : TIP 7; cambio di destinazione d'uso con modeste opere edilizie (tip.D1) per superfici inferiori a 50mq; verande inserite in tip.1 £.30000 a pratica

b) PRATICA DI MODESTA DIFFICOLTA': verande inserite in tip.2,3; variazioni di destinazioni di uso con opere edilizie (D1) per superfici superiori a 50mq.; ampliamenti ed N.C. fino a 40mq. per tip.2,3 e fino a 50mq. per tip.1; tip.4,5,6 su superfici fino a 40mq £.40000 a pratica

c) PRATICA DI MEDIA DIFFICOLTA': variazioni di destinazione d'uso con opere edilizie (D2); ampliamenti e N.C. da 40mq. a 50mq. per tip.2,3 e da 50mq. a 70mq. per tip.1; tip.4,5,6 su superfici da 40 mq. a 50 mq. £.50000 a pratica

d) PRATICA COMPLESSA: variazioni di destinazioni d'uso con rilevanti opere edilizie (D2,D3); ampliamenti e N.C. da 50mq. e oltre per tip.2,3, e da 70mq. e oltre per tip.1; tip.4,5,6 per superfici oltre 50mq. £.80000 a pratica

IL RESPONSABILE
.....

MOD		ASSEGNAZIONE PRATICA		5%	CONTROLLO PRELIMINARE
47		INDIVIDUAZIONE MODELLI			
85		INDIVIDUAZIONE ZONA DI P.R.G.			
...		INDIVIDUAZIONE PRESENZA VINCOLI			
TIP		INDIVIDUAZIONE DOCUMENTAZIONE PRESENTE	2%	10%	PRESISTRUTTORIA
		INDIVIDUAZIONE DOCUMENTAZIONE NECESSARIA	4%		
-	1	RICHIESTA ELABORATI	1%		
2	3	RICHIESTA PARERI ENTI	1%		
4	5	STAMPA LETTERE	1%		
6	7	MOMENTANEA ARCHIVIAZIONE	1%		
		RICERCA PRATICA	da 0 a 2%	MAX 70%	ISTRUTTORIA
		ESAME VERIFICA	da 5 a 25%		
		ESAME INTEGRAZIONI PERVENUTE	da 10 a 20%		
		VERIFICA COERENZA DATI	da 10 a 20%		
		VERIFICA OBLAZIONE	da 10 a 15%		
		ULTERIORE RICHIESTA DOCUMENTI	da 5 a 10%		
		RICHIESTA PARERI ENTI	da 0 a 1%		
		SOPRALUOGO	da 5 a 10%		
		RAPPORTI CON IL TECNICO	da 0 a 5%		
		RAPPORTI CON LA STRUTTURA	da 0 a 5%		
		RAPPORTI CON IL RICHIEDENTE	da 0 a 5%		
		REDAZIONE ISTRUTTORIA	da 10 a 30%		
		INOLTRO ALLA C.E.	da 0 a 5%		
		SUCCESSIVI ADEMPIMENTI	da 5 a 10%		
		VARIE:.....	da 0 a 5%		
		ULTERIORE RICHIESTA DOCUMENTI	2%	11%	DEFINIZIONE
		VERIFICA DOCUMENTAZIONE	2%		
		PREDISPOSIZIONE CONTEGGIO ONERI	4%		
		INOLTRO UFF. AMM. PER RILASCIO CONCESSIONE	1%		
		INOLTRO UFF. AMM. PER RILASCIO CONC. E ABIT.			
		ARCHIVIAZIONE	1%	4%	
		PREDISPOSIZIONI CERTIFICAZIONI	1%		
		PREDISPOSIZIONI COPIE CONFORMI	1%		
		VARIE:.....	1%.		

Grado di difficoltà istruttoria per applicazioni delle percentuali variabili

PRATICA COMPLETA

PRATICA PARZIALMENTE COMPLETA

PRATICA PARZIALMENTE INCOMPLETA : SOSPESA

PRATICA INCOMPLETA

60%

AREZZO

VIA PIERACCINI n° 30

Stanza acidi	2,90 x 1,85	=	mq.	5,36
Deposito	2,90 x 3,50	=	mq.	10,15
Depuratore	2,80 x 1,50	=	mq.	4,20
	0,30 x 0,10	=	mq.	0,03
Deposito	1,35 x 1,05	=	mq.	1,42
	2,35 x 2,80	=	mq.	6,58
Ingresso	1,52 x 1,25	=	mq.	1,90
	4,05 x 2,10	=	mq.	8,50
C. T.	1,27 x 2,00	=	mq.	2,54

Totale Superficie mq. 40,68

Volume	11,16 x 3,03 x 2,00	=	mc.	67,63
	4,15 x 2,10 x 2,00	=	mc.	17,43
	2,20 x 1,40 x 2,00	=	mc.	6,16

Totale Volume mc. 91,22

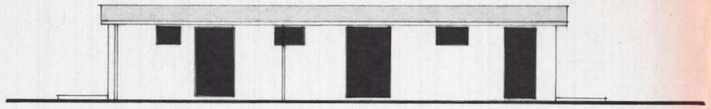
LOCALI ACCESSORI

AL LABORATORIO ARTIGIANALE

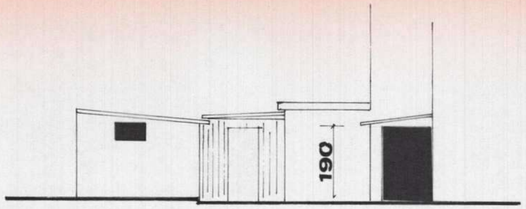
PROPRIETA' : **NOCENTINI NELLO**
ZADI ADA

TAVOLA UNICA 1 : 100

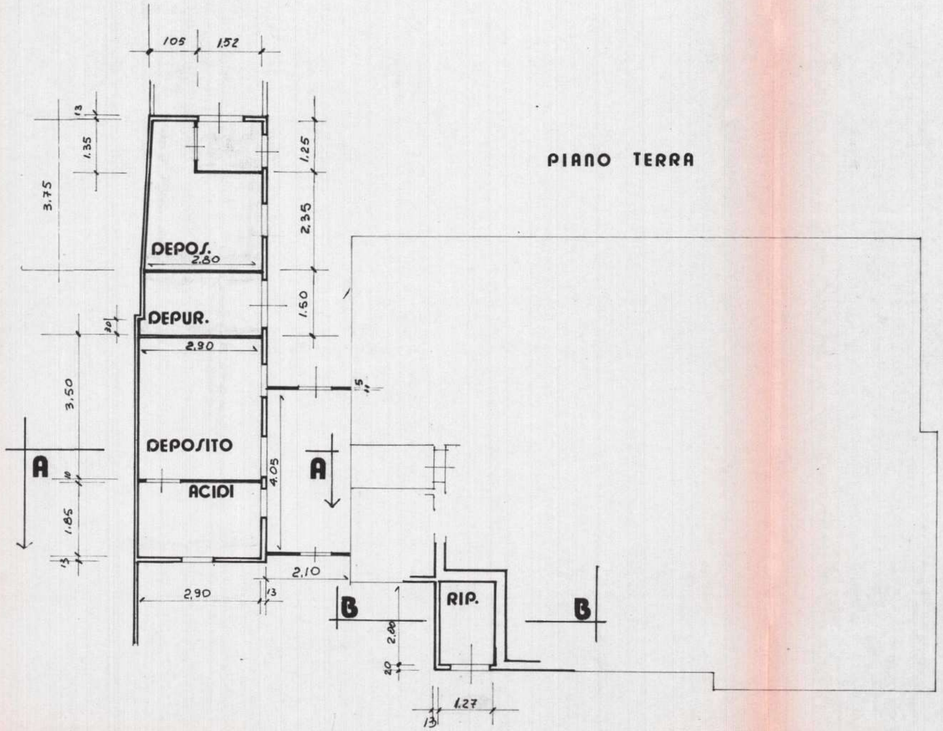
IL TECNICO



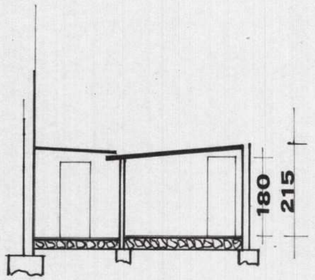
LATO SUD



LATO OVEST

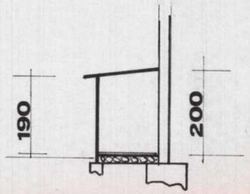


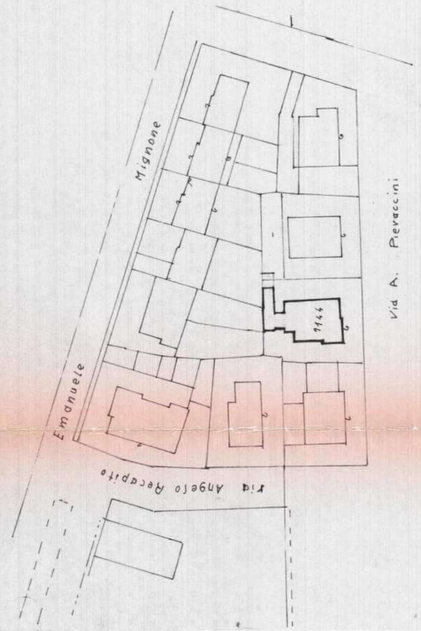
PIANO TERRA



SEZ : A - A

SEZ. B - B





COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
02002 22.02.88

AR - A

F. 108

1 1000

ALLEGATO ALLA DOMANDA DI CONDONO L. 47/85

IN DATA 30/4/86

3351/87

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO

VIA PIERACCINI 30

Condono L 47/85

C/87/ 3.351

Tip. Com. Mod. M5

COMUNE DI AREZZO

AREA URBANISTICA
SERVIZIO EDILIZIA

AREZZO LI', 13.03.2003
PROTOCOLLO N. 03/028799

I L D I R E T T O R E

- VISTA LA DOMANDA DI SANATORIA AI SENSI DELL' ART. 31 LEGGE 47/85, PRESENTATA IN DATA 31.03.1987 PROT. 87/016154 PRATICA C/87/ 3351 DAL SIG.
NATO IL (EZZO
CODICE FISCALE NCNNLL24A08A390M
- VISTE LE SEGUENTI INTEGRAZIONI PERVENUTE IN DATA:
18/2/1988, PROT. 8044;
11/3/2003, PROT. 28799;
- VISTO CHE IN DATA 11.03.2003 PROT. 03/028799 , E' STATA CHIESTA L'ATTESTAZIONE RELATIVA ALLA FORMAZIONE DEL "SILENZIO ASSENSO" AI SENSI DELL'ART. 35 - 18 COMMA - L. 47/85;
- RICHIAMATE IN MERITO LE DELIBERE G.C. N. 670 DEL 21.03.1996 E N. 909 DEL 16/04/1996;
- RILEVATO CHE IL SILENZIO ASSENSO E' STATO DICHIARATO DA PARTE DEL RICHIEDENTE E CHE QUINDI LO STESSO HA DICHIARATO CHE:
A) L'OPERA ABUSIVA E' UBICATA IN AREA NON SOTTOPOSTA AI VINCOLI TERRITORIALI DI CUI AGLI ARTT. 32 E 33 L. 47/85,
B) L'OBLAZIONE AUTO DETERMINATA E' STATA INTERAMENTE CORRISPOSTA,
C) LA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DALL'ART. 35 L. 47/85 E' STATA INTERAMENTE PRESENTATA;
- RILEVATA ALTRESI' LA DECORRENZA DEI 24 MESI PREVISTI PER LA FORMAZIONE DEL SILENZIO ASSENSO DALL'ART. 35 - 18 COMMA - L. 47/85;

A T T E S T A

CHE PER LA DOMANDA DI CONDONO PROT. N. 87/016154 PRATICA C/87/ 3351 PRESENTATA IN DATA 31.03.1987 DAL SIG.
E' STATA RICHIAMATA LA FORMAZIONE DEL "SILENZIO ASSENSO" DI CUI AL C. 18 DELL'ART. 35 L. 47/85 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI.

LA PRESENTE ATTESTAZIONE VIENE RILASCIATA IN BOLLO PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE.

MC/

Ritirata
17/6/04

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO EDILIZIA
ARCH. FABRIZIO LEONI

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO CONDONO

Pratica N. 3351/87

Arezzo, ...

NO S.A. GRAT.

— **All'Ufficio Amministrativo.**

SEDE

Legge 47/85

Elenco dei pareri separati di altri enti, documenti ed allegati da richiedere al Sig. ...

per l'istanza di condono presentata il ..... prot. .....

relativamente all'immobile ubicato in .....

.....

DOCUMENTI ED ALLEGATI NECESSARI	VINCOLI — ENTE
1 ☐ — Ricevuta pagamento oblazione	1 ☐ COMUNE . . . . .
2 ☐ — Relazione descrittiva delle opere	2 ☐ . . . . .
3 ☒ — Documentazione fotografica	3 ☐ . . . . .
4 ☐ — Elaborati grafici	4 ☐ PROVINCIA . . . . .
5 ☐ — Perizia giurata sulle dimensioni (Opera Sup. a mc 450)	5 ☐ PROVINCIA (Ispettorato Forestale) . . .
6 ☐ — Prova dell'avvenuto accatastamento	6 ☐ COMUNE - U.S.L. . . . .
7 ☐ — Documentazione epoca realizzazione abuso (atto notorio)	7 ☐ GENIO CIVILE . . . . .
8 ☐ — Art. 34 comma 5°; certif. Cam. Commercio	8 ☐ . . . . .
9 ☐ — Art. 34 comma 3°; certif. Residenza	9 ☐ SOPRINTENDENZA A.A.A.S. . . . .
10 ☐ — Art. 36 comma 1;2 Dichiarazione Redditi	10 ☐ COMMISSIONE BENI AMBIENTALI . .
11 ☐ — Certificazione idoneità statica	11 ☐ C.B.A. SOPRINTENDENZA A.A.A.S. . .
12 ☐ — Progetto adeguamento statico L. 64/74	12 ☐ SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOG.
13 ☐ — Tabella di calcolo volumi e superfici	13 ☐ UFFICIO AEREOPORTUALE (Peretola FI)
14 ☐ — Parere Associazione Intercomunale (art. 2 Legge 10/79	14 ☐ . . . . .
15 ☐ — Dimostrazione Inserimento Tip. 2 o 3	15 ☐ . . . . .
16 ☐ — Parere U.S.L.	16 ☐ . . . . .
17 ☐ — Parere V.F.	17 ☐ . . . . .
18 ☐ — Conguaglio oblazione	18 ☐ . . . . .
19 ☐ — Copia e/o estremi Licenza Edilizia	19 ☐ . . . . .
20 ☐ — Dichiarazione di variazione/Integrazione Modello Ministeriale	20 ☐ . . . . .
21 ☐ — Altri	21 ☐ . . . . .

IL TECNICO ISTRUTTORE

V°

Tip. Com. Mod. UR89

COMUNE DI AREZZO

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO

Addì 01/03/91

Prot. N. 16154

OGGETTO:
CONDONO - L.47/85 MOD.C PROG.7496316097 -RICHIESTA DOCUMENTI-
UBICATO IN: Via A.Pieraccini 0030
FOGLIO CATAST. 00108 A 1144

PRATICA EDILIZIA N. 03351/87-1 (DA INDICARE NELLA RISPOSTA)

Al SIG

52100 AREZZO

IN RELAZIONE ALLA DOMANDA DI CONDONO DI CUI ALL'OGGETTO, SI INVITA A FORNIRE I SEGUENTI DOCUMENTI INTEGRATIVI E CHIARIMENTI:

- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA V

PER QUALSIASI COMUNICAZIONE CITARE SEMPRE IL NUMERO DELLA PRATICA E PRENDERE CONTATTI CON L'UFFICIO DI VIA CESALPINO 29 NEI GIORNI DI-MARTEDI E SABATO-, MUNITI DELLA PRESENTE LETTERA. OGNI DOCUMENTO DOVRA' ESSERE FATTO PERVENIRE AL PROTOCOLLO GENERALE (PRIMO PIANO) PALAZZO COMUNALE, MEDIANTE LETTERA DI TRASMISSIONE.
MAGRINI PAOLA

IL SINDACO

INVIATO 2° AVVISO INSIEME ALLA 17635/86

Soc. Tip. Sardini, Nocciali & C. - Empoli - MOD. 520 UR

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO CONDONO

Pratica N. 3351/87

Arezzo, ...

— **All'Ufficio Amministrativo.**

SEDE

Legge 47/85

Elenco dei pareri separati di altri enti, documenti ed allegati da richiedere al Sig. .....

per l'istanza di condono presentata il ..... prot. .....

relativamente all'immobile ubicato in .....

.....

DOCUMENTI ED ALLEGATI NECESSARI	VINCOLI — ENTE
1 ☐ — Ricevuta pagamento oblazione	1 ☐ COMUNE . . . . .
2 ☐ — Relazione descrittiva delle opere	2 ☐ . . . . .
3 ☒ — Documentazione fotografica	3 ☐ . . . . .
4 ☐ — Elaborati grafici	4 ☐ PROVINCIA . . . . .
5 ☐ — Perizia giurata sulle dimensioni (Opera Sup. a mc 450)	5 ☐ PROVINCIA (Ispettorato Forestale) . . .
6 ☐ — Prova dell'avvenuto accatastamento	6 ☐ COMUNE - U.S.L. . . . .
7 ☐ — Documentazione epoca realizzazione abuso (atto notorio)	7 ☐ GENIO CIVILE . . . . .
8 ☐ — Art. 34 comma 5°; certif. Cam. Commercio	8 ☐ . . . . .
9 ☐ — Art. 34 comma 3°; certif. Residenza	9 ☐ SOPRINTENDENZA A.A.A.S. . . . .
10 ☐ — Art. 36 comma 1;2 Dichiarazione Redditi	10 ☐ COMMISSIONE BENI AMBIENTALI . .
11 ☐ — Certificazione idoneità statica	11 ☐ C.B.A. SOPRINTENDENZA A.A.A.S. . .
12 ☐ — Progetto adeguamento statico L. 64/74	12 ☐ SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOG.
13 ☐ — Tabella di calcolo volumi e superfici	13 ☐ UFFICIO AEREOPORTUALE (Peretola FI)
14 ☐ — Parere Associazione Intercomunale (art. 2 Legge 10/79	14 ☐ . . . . .
15 ☐ — Dimostrazione Inserimento Tip. 2 o 3	15 ☐ . . . . .
16 ☐ — Parere U.S.L.	16 ☐ . . . . .
17 ☐ — Parere V.F.	17 ☐ . . . . .
18 ☐ — Conguaglio oblazione	18 ☐ . . . . .
19 ☐ — Copia e/o estremi Licenza Edilizia	19 ☐ . . . . .
20 ☐ — Dichiarazione di variazione/Integrazione Modello Ministeriale	20 ☐ . . . . .
21 ☒ — Altri COPIA [illegible]	21 ☐ . . . . .

NO

IL TECNICO ISTRUTTORE

V°

Tip. Con. Mod. UR89

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO CONDONO EDILIZIO

PRATICA N. 3351/87 RIF. ELENCO C.E.

PROTOCOLLO N. DATA

ISTRUTTORE) V

RIFERIMENTI CATASTALI

CATASTO SEZ. FOGLIO PART. O MAPPA SUB.

ISTANZA DI CONDONO PER L'OPERA ABUSIVA UBICATA IN:

VIA PIERACCINI 30

SANZIONE ART. 48 RIF. LIC. N. EPOCA ABUSO PRG. E PRG./87 33

RICHIEDENTE: QUAL.

COD. FISC.

ALTRI RIC.

PROPRIETARIO: **ALTRI PROPRIETARI:**

DOCUMENTI

DESCRIZIONE DEL DOCUMENTO	COD. DOC.	SE NECESS.	N. COPIE	DATA RICHIESTA	DATA RICEVIM.	DESCRIZIONE DEL DOCUMENTO	COD. DOC.	SE NECESS.	N. COPIE	DATA RICHIESTA	DATA RICEVIM.
Ricevuta pagamento oblazione	01					Copia e/o estremi licenza edilizia	20				
Conguaglio oblazione	02					Dichiarazione di integrazione	21				
Relazione descrittiva delle opere	03					Dichiaraz. di modif. inquadr. abuso	22				
Documentazione fotografica	04					Elenco comproprietari	23				
Elaborati grafici stato attuale	05					Piano utilizzo aziendale	24				
Elaborati grafici stato autorizzato	06					Nulla osta Associaz. intercomunale	25				
Elaborati grafici stato prec. abuso	07					Nulla osta VV.F.	26				
Perizia giurata sulle dimensioni	08					Nulla osta Soprint. (AR)	27				
Prova dell'avvenuto accatastamento	09					Nulla osta Soprint. (FI)	28				
Documentazione epoca realiz. abuso	10					Nulla osta A.N.A.S.	29				
Art. 34, 5° comma, certif. C.C.I.A.A.	11					Nulla osta Genio civile	30				
Art. 34, 3° comma, certif. di resid.	12					Nulla osta Amministr. ferroviaria	31				
Art. 36, 12° comma, dichiaraz. redditi	13					Nulla osta Uff. Aereop. Firenze	32				
Certif. idon. sism. (o prog. adeg. sism.)	14					Parere U.S.L. (cimiteri)	33				
Progetto di adeguamento sismico	15					Parere Assoc. interc. C.B.A.	34				
Certificato di idoneità statica	16					Parere Provincia (vinc. strad. idrog. bosc.)	35				
Cert. di avven. pres. prog. adeg. sism.	17					Parere Consiglio comunale	36				
Tabella calc. volumi e superf.	18					Parere Soprint. A.A.A.S	37				
Scheda regionale per parere U.S.L.	19					Parere U.S.L. (ex ENPI)	38				

VINCOLI

DESCRIZIONE DEL VINCOLO	COD. VINC.	RIC. CITT.	SE NECESS.	DATA RICHIESTA	DATA RICEVIM.	DESCRIZIONE DEL VINCOLO	COD. VINC.	RIC. CITT.	SE NECESS.	DATA RICHIESTA	DATA RISPOSTA
P.R.G. (Cons. com.)	01					Artistico architett. (Sopr. A.A.A.S.)	09				
Rispetto strad. comun. (Cons. com.)	02					Bellezze naturali (C.B.A.)	10				
Rispetto strad. prov. (Provincia)	03					Interesse ambientale (C.B.A.)	11				
Rispetto strad. A.N.A.S. (A.N.A.S.)	04					Archeologico (Sopr. beni arc.)	12				
Idrogeologico (Provincia)	05					Aereoportuale (Uff. aer. - FI)	13				
Cimiteriale (U.S.L. Reg.)	06					Aree protette (C.B.A.)	14				
Sismico (Genio civ.)	07					Boschivo (Provincia)	15				
Ferroviario (Ente ferr.)	08										

	MOD.	TIPOL.	PERIODO	MQ. ABITATIVI	MQ. SUP. NON RESID.	IMP. OBLAZ.	IMP. OBLAZ. MAGG.	COD. ATTIV.	PER CONTEGGIO ONERI	
									Metri quadri	Metri cubi
DATI DICHIARATI (Verificare e spuntare)	C	7	I				130.000			
DATI ACCERTATI (Se diversi dai dichiarati)	C	7	I				130.000			

RI = RISTRUTTURAZIONE: D1 D2 D3

AM = AMPLIAMENTO: UN = Unifam.e < 20% IT = Interrato < 30% vol. ☐ Altro

NC = NUOVA COSTRUZ. N. nuove costr. autonom. utiliz. .....

DESTINAZIONE USO: ~~RES~~ = Residenz. AGR = Agricola ARI = Artig. Indus. COM = Commerc. DIR = Direz. TUR = Turist. ALT = Altro

ONEROSA: SI ~~NO~~ INDICE

OO.UU.I. mq. o mc. Costo unit. ..... TOT.

OO.UU.II. mq. o mc. Costo unit. ..... TOT.

Costo costr. da D.M. Da computo ..... % ..... TOT. .....

SE RILASCIARE CONC./AUT. SI NO

Data ..... *Visto* .....

SE RILASCIARE ABIT./AGIB. SI NO ABT = Abitabilità AGB = Agibilità

N. VANI .....

IMP. A VANO .....

ISTRUTTORIA

DESCRIZIONE DELL'ABUSO: 3351/87 S'intende condonare l'esecuzione di varianti prospettiche nel corpo di fabbrica principale L.E WRIF. 479 del 3.6.66 PRAT. 778/69

Più precisamente si tratta della realizzazione in posizione diversa di alcune finestre a P. Terra, diversa forma del balcone, diversa distribuzione delle altezze interne

EPOCA = 1967 LUGLIO

OBL. £ 100'000 +30% PENALE = £ 130'000 CORRETTA - E' DEFINITA - 30 GEN. 1991

Il rilascio è subordinato alla presentazione della documentazione fotografica - 30 GEN. 1991

Non sussistono i presupposti per la formazione del silenzio assenso per:
☒ assenza della minima documentazione prevista dall'art. 35, c. 3, L. 47/85;
☐ presenza di vincolo senza il relativo parere dell'Ente tutore del vincolo.

25 FEB. 1997

In data 11/2/2003, prot. 28794, è pervenuta documentazione fotografica. Ricorrono i presupposti per il silenzio assenso. 13/2/2003

MOTIVO EVENT. NON RILASCIO CONC./AUT.

MOTIVO EVENT. NON RILASCIO ABIT./AGIB.

Motivi di esenzione, gratuità o riduzione

ONERI

Definizione intervento	Zona da tariffa	Indice da tabella

Periodo	mq. o mc.	costo unitario	totale
Oneri per OO.UU. I		£	£
Oneri per OO.UU. II		£	£

Costo di costruzione	da D.M.	da computo	%	importo onere

RATEIZZAZIONE *(indicare il tipo e le scadenze con i relativi importi)*

NOTE

ABITABILITÀ/AGIBILITÀ

documenti necessari

L. 1086/71 e 64/74 - certificato del professionista ☐ Certificazione per impianto termico (residenze) ☐

Certificazione prevenzione incendi (per attività) ☐ Certificazione prevenzione infortuni (ex ENPI) ☐

altro

NOTE

Trasmessa per il rilascio visto del funzionario

Rilasciata CONCESSIONE in sanatoria e ABITABILITÀ/AGIBILITÀ oppure non dovuta ☐

MM - PM

COMUNE DI AREZZO

Dipartimento assetto del territorio

~13783- -3770- -18232-

OGGETTO: L. 47/85 (condono)

Via A. Pieraccini 30 - (Zadi Aldo)

(tecnico e suo telefono)

N. 3351/87
(progressivo dei condoni)

OPERA GIÀ SANZIONATA ☐ SI ☐ NO
(allegare copia documentazione)

Modelli: A B C 1 D Art. 48 *(fotocopie del municondono)*

DATA DI PRESENTAZIONE 31 MAR. 1987

SCADENZARIO OBLAZIONE

importi dichiarati	ulteriori importi *(a seguito di accertamento)*

☐ oblazione interamente versata

☐ versamento 1ª rata

☐ scadenza 2ª rata pervenuta il

☐ scadenza 3ª rata pervenuta il

☐ rateizzazione agevolata *(indicare: motivo, scadenza, importi ecc.)*

scadenza dei 120 giorni

notifica inizio lavori (8° comma)
(N.B. in questo caso trasmettere subito al responsabile dell'edilizia)

Atto notorio sull'epoca dei lavori ☐ SI ☐ NO

	località	*località*	*località*	*località*
Modelli **A**				
Modelli **B**				
Modelli **C**				
Modelli **D**				

Documenti amministrativi da richiedere al cittadino:

Trasmesso all'Ufficio edilizia il .....

Accertamenti: ☐ con sopraluogo del ..... ☐ induttivi

1) Descrizione analitica delle opere:

2) Accertamento delle circostanze al fine di verificare:

– Natura delle opere
(punto D - sez. prima)

☐ (d-1)
☐ (d-2)

circostanze .....

– Disponibilità all'uso
(punto G - sez. prima)

☐ SI
☐ NO
☐ Parz.

circostanze .....

– Consistenza e dimensioni: *(anche ai fini applicazione oneri. Indicare anche se D1, D2, D3 per ristrutt.)*

3) Zona di P.R.G.: Zona da D.M. 2/4/1968 .....

Alla data dell'inizio dei lavori .....

Al 1-10-83 .....

Al 17-3-1985 .....

NOTE *(in relazione alla eventuale difformità da quanto dichiarato)* .....

4) Vincoli

Codice	Dichiarati	Accertati	Pareri richiesti		Pareri pervenuti	
			dal privato	dal Comune	favorevole	contrario
			il	il		

5) Documenti tecnici da richiedere al cittadino .....

Restituita all'Ufficio amministrativo il .....

Documenti richiesti al cittadino: .....

..... il ..... pervenuto il .....

..... il ..... pervenuto il .....

..... il ..... pervenuto il .....

..... il ..... pervenuto il .....

..... il ..... pervenuto il .....

..... il ..... pervenuto il .....

M. C

COMUNE DI AREZZO
28759 11FEB. 2003
N. M. 2003

Al COMUNE di AREZZO

Ufficio Condono

OGGETTO:

Relativa alla pratica in narrativa, si allega foto con evidenziate le parti oggetto di richiesta di sanatoria.

Arezzo: 11/3/2003

Proprietà :

AREZZO, Via Pieraccini n° 28

Arezzo: Via Pieraccini n.30

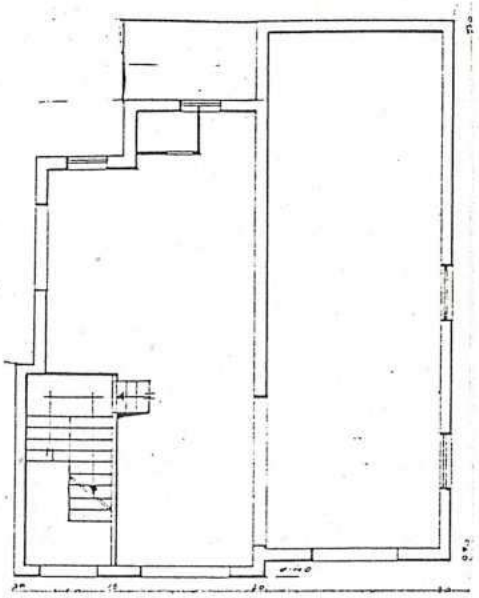
OGGETTO: Legge n. 47 del 28/2/1985 -
Domande di condono presentate in data 30/4/1986
e 31/3/1987.
Richiedenti:

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Il Tecnico

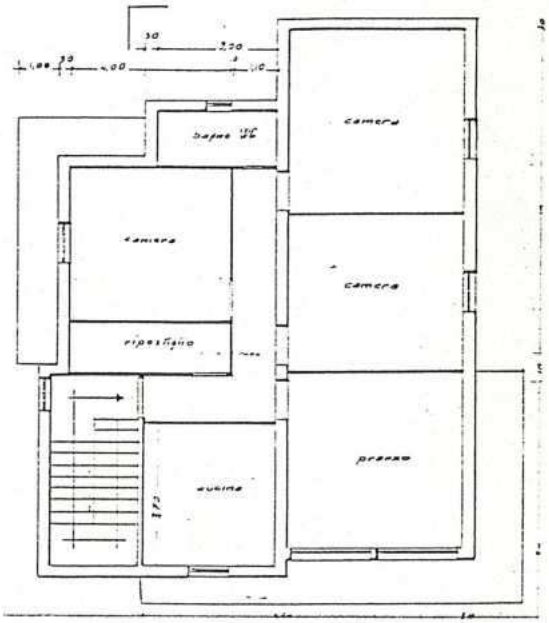
RELAZIONE

I coniugi sono proprietari del fabbricato posto in Arezzo Via Fieraccini 30, catastalmente contraddistinto alla Sezione Valdarno, Foglio 108 particella 1144.
Gli stessi, nell'estate dell'anno 1967, come ci hanno dichiarato, e cioè in corso di costruzione dell'edificio, eseguirono alcune opere in difformità alla licenza edilizia n. 479 del 03/06/1966.
Più esattamente, le finestre nel lato est del locale al piano terreno furono realizzate in posizione diversa da quelle previste in progetto; i balconi in corrispondenza delle cucine furono realizzati della larghezza di cm.100 anzichè 70, mentre l'altezza utile del piano terra fu realizzata di ml. 3,60 anzichè ml.3,50 e quella dei piani superiori ml. 2,90 anzichè ml.3,00.
Nell'anno 1973, nel resede scoperto lungo il lato nord dello edificio ed in piccola parte sul lato ovest, senza la prescritta autorizzazione, furono realizzati alcuni locali costituiti dal solo piano terreno i quali, per la loro modesta altezza, furono adibiti a depositi vari.
Gli stessi sviluppano una superficie utile di mq. 40,68 ed un volume complessivo di mc. 91,22.
Gli stessi, come ci è stato dichiarato, hanno fondazioni in conglomerato cementizio delle dimensioni di cM.40x50, mentre le murature perimetrali sono in laterizi forati da cm.13 e, quelli interni, in mattoni forati da cm.8.
Il tetto è in travetti prefabbricati di c.a. con tavella in laterizio e manto di copertura in coppi e tegole.
Di quest'ultimo intervento si allegano elaborati grafici mentre per quello dell'anno 1967 si riportano di seguito le piante onde poter effettuare i relativi confronti.

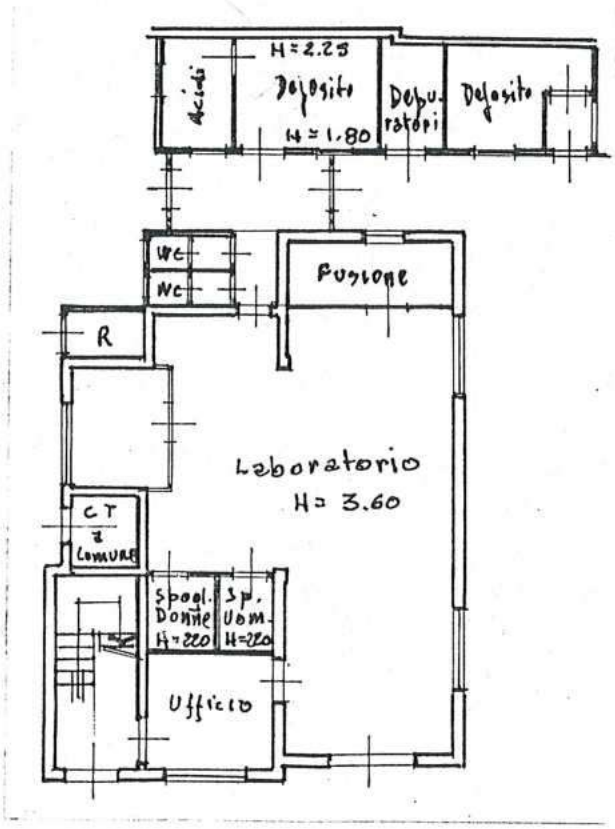


PIANO TERRENO

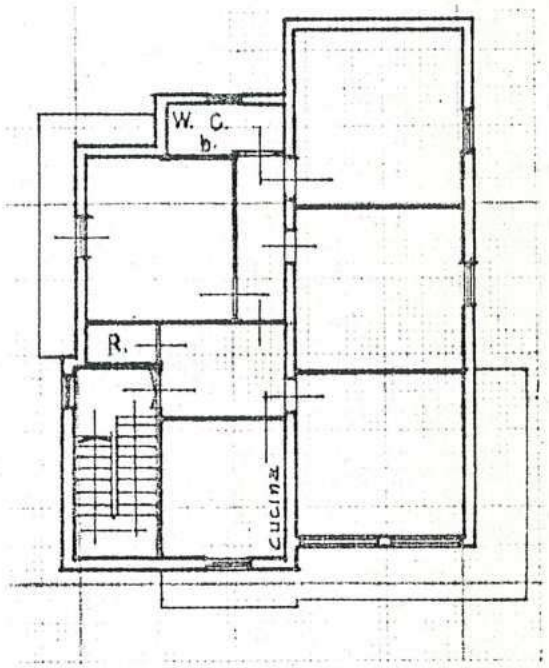
Come da licenza edilizia n.479 del 1966



PIANO TIPO



Stato attuale



11709

ORIGINALE PER IL COMUNE

A	RISERVATO AL COMUNE
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)
COMUNE	COMUNE DI AREZZO
PROVINCIA	016154 — 31MAR87
N. PROTOCOLLO	640 CL. 8 FASC. 3

Al Signor Sindaco del Comune di

AREZZO

3351/87

B	N. PROGRESSIVO	0749631609

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MOD. 47/85-R

Domanda di sanatoria per gli abusi edilizi di cui alla legge 28 febbraio 1985, n. 47

REPVBBLICA ITALIANA

Il modello va compilato a macchina o in stampatello consultando le istruzioni allegate

RICHIEDENTE

COGNOME O DENOMINAZIONE

NOME

NUMERO DI CODICE FISCALE: VCN-NLL-24A08-A390M

RESIDENZA ANAGRAFICA — COMUNE: AREZZO — PROVINCIA (sigla): AR

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO: Via A. Pieraccini 30 — C.A.P.: 52100

NATURA GIURIDICA: 1

Se il richiedente è persona fisica indicare:

Sesso (M o F): M — DATA DI NASCITA (giorno mese anno): 08 01 1924 — STATO CIVILE: 2 — TITOLO DI STUDIO: 2

COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA: AREZZO — PROVINCIA (sigla): AR

CONDIZIONE PROFESSIONALE: 1 — QUALIFICA: B — ATTIVITÀ ECONOMICA: 04

Se il richiedente è diverso da persona fisica indicare:

ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA: –

NOTIZIE RIEPILOGATIVE

MODELLI ALLEGATI E AMMONTARE DELLE OBLAZIONI					DIMENSIONI	
Modelli allegati		Ammontare delle oblazioni				
			Già versate			
Tipo	Numero	Dovuta in complesso	In unica soluzione	1ª Rata	Superficie complessiva per la quale è stata richiesta la sanatoria mq	N. abitazioni per le quali è stata richiesta la sanatoria
47/85-A						
47/85-B						
47/85-C	1	100.000	100.000			
47/85-D						
TOTALE		100.000	100.000			

Il richiedente ha presentato altre domande di sanatoria

Nello stesso comune 1 [sì] 2 [no] — In altro comune 3 [sì] 4 [no]

Data 31/03/1987 — Firma del richiedente

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato